

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI
DATRIX S.P.A.



Euronext Growth Advisor e Global Coordinator

Financial Advisor

ALANTRA



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato principalmente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituiscono un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (il "Regolamento Prospetto"), del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti Consob"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento relativo alla redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L'Offerta rientra nei casi di esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto e degli articoli 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 1 dicembre 2021. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sia il 3 dicembre 2021.

INDICE

AVVERTENZA.....	7
DEFINIZIONI	9
GLOSSARIO.....	15
DOCUMENTI DISPONIBILI.....	19
SEZIONE PRIMA.....	21
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	22
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione.....	22
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione.....	22
1.3 Relazioni e pareri di esperti	22
1.4 Informazioni provenienti da terzi	22
2. REVISORI LEGALI.....	23
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente.....	23
2.1.1 Revisore contabile per la quotazione	23
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	23
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	24
3.1 Dati economici selezionati del Gruppo relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020	25
3.2 Dati patrimoniali selezionati del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 confrontati con i dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	28
3.3 Indicatori Alternativi di Performance (IAP)	36
3.4 Dati economici selezionati del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con i dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	37
3.5 Dati patrimoniali selezionati del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con i dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	41
3.6 Indicatori Alternativi di Performance (IAP)	48
3.7 Informazioni finanziarie pro-forma del Gruppo selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.....	49
3.7.1 Dati economici pro-forma selezionati del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	50
3.7.2 Dati patrimoniali pro-forma selezionati del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	51
4. FATTORI DI RISCHIO	57
A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO	57
4.1 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	57
4.1.1 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e all'introduzione di nuovi servizi e prodotti	57
4.1.2 Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza nei mercati di riferimento, al possibile ingresso di nuovi operatori e all'aggregazione degli operatori esistenti	58
4.1.3 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri	59
4.1.4 Rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale.....	59
4.1.5 Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale di terzi	60
4.1.6 Rischi connessi alla concentrazione della clientela	61
4.1.7 Rischi connessi ai rapporti con un fornitore strategico	61

4.1.8	Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali	62
4.1.9	Rischi connessi al funzionamento e alle possibili interruzioni dei sistemi informatici nonché alle attività di rete illegali	62
4.1.10	Rischi connessi ai rapporti di lavoro.....	63
4.1.11	Rischi connessi al perdurare dell'emergenza sanitaria e agli impatti sull'andamento economico italiano e globale	64
4.1.12	Rischi connessi ai tempi di incasso dei pagamenti.....	64
4.1.13	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto	65
4.1.14	Rischi connessi all'attività affidata a seguito di bandi e su commessa	65
4.1.15	Rischi connessi all'acquisizione di Adapex.....	66
4.2	RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE.....	66
4.2.1	Rischi connessi alla dipendenza da figure manageriali chiave.....	66
4.2.2	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	67
4.2.3	Rischi connessi al reperimento e al mantenimento di personale qualificato	67
4.2.4	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne	68
4.2.5	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro	68
4.3	RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	69
4.3.1	Rischi connessi all'andamento storico e prospettico del Gruppo	69
4.3.2	Rischi connessi all'inserimento di dati pro-forma nel documento di ammissione ed alla comparabilità tra i dati	69
4.3.3	Rischi connessi alle operazioni di finanza agevolata.....	70
4.3.4	Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance	71
4.3.5	Rischi connessi ad operazioni con parti correlate.....	71
4.4	RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	72
4.4.1	Rischi connessi alla normativa fiscale.....	72
4.4.2	Rischi connessi alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa dell'Emittente.....	73
4.4.3	Rischi connessi all'applicabilità della normativa c.d. Golden Power.....	74
4.5	RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	74
4.5.1	Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e alla mancata adozione del modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001	74
4.5.2	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	75
B)	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	76
B.1	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....	76
B.2	Rischi connessi agli assetti proprietari ed alla non contendibilità dell'Emittente	76
B.3	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni.....	77
B.4	Rischi connessi agli effetti diluitivi derivanti dall'emissione delle azioni nell'ambito dei piani di incentivazione azionaria deliberati dall'Emittente	77
B.5	Rischi connessi agli accordi di lock-up.....	78
B.6	Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor e del Global Coordinator.....	79
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	80
5.1	Denominazione sociale dell'Emittente	80
5.2	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	80
5.3	Data di costituzione e durata dell'emittente	80
5.4	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede legale	80

6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	81
6.1	Principali attività	81
6.1.1	Principali prodotti e servizi	84
6.1.2	Il modello di business	92
6.1.3	Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo	95
6.1.4	Nuovi prodotti	96
6.2	Principali mercati	96
6.3	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	100
6.3.1	Le origini dell'Emittente e del Gruppo	100
6.3.2	Principali eventi	101
6.4	Strategia e obiettivi	102
6.5	Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione	102
6.5.1	Marchi, brevetti o licenze	102
6.6	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	103
6.7	Investimenti	103
6.7.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020	103
6.7.2	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione	104
6.7.3	Joint ventures e società partecipate	104
6.7.4	Eventuali problematiche ambientali in grado di influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali	104
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	105
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	105
7.2	Società controllate e partecipate dall'Emittente	105
8.	CONTESTO NORMATIVO	107
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	117
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione	117
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	117
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI	118
10.1	Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli Alti Dirigenti	118
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	118
10.1.2	Collegio Sindacale	126
10.1.3	Alti Dirigenti	130
10.2	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti	131
10.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	131
10.2.2	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale	131
10.2.3	Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti	132
10.2.4	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati	132
10.2.5	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito	

	a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti	132
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	133
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	133
11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto	133
11.3	Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente	134
11.4	Potenziati impatti significativi sul governo societario	134
12.	DIPENDENTI.....	135
12.1	Dipendenti	135
12.1.1	Organigramma del Gruppo	135
12.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti.	135
12.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	136
13.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	139
13.1	Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione	139
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	139
13.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente	139
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente ...	139
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	140
14.1	Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società. ...	140
14.1.1	Operazioni con parti correlate al 30 giugno 2021	141
14.1.2	Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2020	141
14.1.3	Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2019	141
14.2	Contratti di servizi infragruppo	142
14.2.1	Il contratto di servizi con 3rdPlace	142
14.2.2	Il contratto di servizi con FinScience.....	143
14.2.3	Il contratto di servizi con PaperLit	143
14.2.4	Il contratto di servizi con ByTek	144
14.3	Contratti di finanziamento soci.....	144
14.3.1	Finanziamento con il socio Mauro Arte	144
14.3.2	Finanziamento con il socio Fabrizio Milano d'Aragona	144
14.3.3	Finanziamenti con il socio Pellegrino Venezia	145
14.3.4	Finanziamento con il socio Giuseppe Venezia	145
14.3.5	Finanziamento con il socio Alfin S.r.l.	145
14.3.6	Finanziamenti con il socio Weisstor SA	145
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ.....	147
15.1	Capitale sociale.....	147
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato.....	147
15.1.2	Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	147
15.1.3	Azioni proprie	147
15.1.4	Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant	147
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	147

15.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo148	
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione.....	148
15.2	Atto costitutivo e Statuto sociale	150
15.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	150
15.2.2	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	151
15.2.3	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	153
16.	PRINCIPALI CONTRATTI.....	155
16.1	Acquisizione di ByTek S.r.l.	155
16.2	Acquisizione di PaperLit S.p.A.	155
16.3	Accordi di Investimento nel capitale sociale dell'Emittente.....	157
16.3.1	Accordo di investimento da parte di 8a+ nell'Emittente	157
16.3.2	Accordo di investimento da parte di OCS nell'Emittente	158
16.4	Acquisizione di Adapex	159
16.5	Contratto di Raggruppamento Temporaneo di Imprese	162
16.6	Contratti finanziari	163
16.6.1	Finanziamento Banco BPM.....	163
16.6.2	Fideiussione UBI Banca	164
16.6.3	Secondo Finanziamento Banco BPM	165
16.6.4	Finanziamento con UBI BANCA	166
16.6.5	Terzo Finanziamento BPM.....	167
16.6.6	Finanziamento Unicredit	169
16.6.7	Quarto Finanziamento BPM.....	170
	SEZIONE SECONDA	173
1.	PERSONE RESPONSABILI	174
1.1	Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti.....	174
1.2	Dichiarazione di responsabilità	174
1.3	Relazioni e pareri di esperti	174
1.4	Informazioni provenienti da terzi	174
1.5	Autorità competente	174
2.	FATTORI DI RISCHIO	175
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	176
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	176
3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	176
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	177
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione.....	177
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse	177
4.3	Caratteristiche delle Azioni Ordinarie.....	177
4.4	Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie.....	177
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	177
4.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie verranno emesse.....	178
4.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie.....	178
4.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni Ordinarie	178

4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie	178
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso.....	178
4.11	Profili fiscali	178
4.11.1	Definizioni ai fini dei successivi paragrafi.....	179
4.11.2	Regime transitorio	179
4.11.3	Regime fiscale dei dividendi.....	180
4.11.4	Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni	186
4.11.5	Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro.....	191
4.11.6	Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")	191
4.12	Ulteriori impatti	193
4.13	Offerente	194
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	195
5.1	Azionisti Venditori.....	195
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	195
5.3	Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione.....	195
5.4	Accordi di <i>lock-up</i>	195
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN.....	196
7.	DILUIZIONE	197
7.1	Valore della diluizione	197
7.1.1	Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale	197
7.2	Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo dell'Offerta	197
7.3	Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori	198
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	199
8.1	Soggetti che partecipano all'operazione	199
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.	199

AVVERTENZA

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni Ordinarie di Datrix S.p.A. (la "**Società**" o l'**"Emittente"**) e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del Regolamento Prospetto, del TUF e del Regolamento Emittenti Consob.

Le Azioni non sono negoziate in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni in altri mercati (fatta eccezione per Euronext Growth Milan). Al fine di effettuare un corretto apprezzamento delle Azioni Ordinarie oggetto del presente Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4, rubricato "Fattori di Rischio".

Le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale (come infra definito) sono state offerte a Investitori Qualificati (come infra definiti) in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("**Linee Guida**") del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, nell'ambito di un collocamento rientrante nei casi di esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto previsti dal Regolamento Prospetto e dagli articoli 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta delle Azioni non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in giurisdizioni diverse dall'Italia potrebbe essere soggetta a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**") né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America, o in Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.datrixgroup.com. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si precisa, inoltre, che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan, Alantra Capital Markets SV S.A.U., Succursale Italiana ("**Alantra**") ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor della Società ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor (come infra definito).

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Alantra è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Alantra, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire nella Società.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR gestito da Spafid Connect S.p.A.

DEFINIZIONI

Accordi di Lock-up	<p>Gli impegni assunti dagli Azionisti oggetto di Lock-up e dall'Emittente per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan fino ai 12 mesi successivi, tra l'altro, a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi delle Azioni; e (ii) non promuovere, approvare e/o effettuare, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni della Società senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator e dell'Euronext Growth Advisor.</p>
Adapex	<p>Adapex Inc., società di diritto americano costituita ai sensi della legge del Delaware, con sede legale in 3422 Old Capital Trail, Suite 700, Wilmington, County di New Castle.</p>
Ammissione	<p>L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.</p>
Azionisti oggetto di Lock-up	<p>Indica FMC Growth S.r.l., Pierluigi Vacca, Alessandro Arrigo, Weisstor S.A., Alfin S.r.l., Netwin Investments Inc. Gellify Digital Investment S.r.l., Andrea Salvati, Milfer S.p.A., United Ventures One Sicaf Euveca S.p.A. (gestita da United Ventures SGR S.P.A.), Paolo Dello Vicario, Filippo Trocca, 8a+ Investimenti SGR S.p.A. e OCS S.p.A.</p>
Aumento di Capitale	<p>L'aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi Euro 20 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, con valore nominale inespresso con godimento regolare da attuarsi entro il termine ultimo del 31 agosto 2022, deliberato dall'assemblea in data 12 ottobre 2021 a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan e da offrirsi in sottoscrizione agli investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 e, per l'effetto, ai soggetti individuati ai sensi del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e agli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità nell'ambito del Collocamento.</p>
Aumento di Capitale Riservato	<p>L'aumento di capitale inscindibile a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Datrix in data 26 novembre 2021 in esecuzione della delega ai sensi dell'articolo 2443 c.c. conferita dall'assemblea del 12 ottobre 2021 per Euro 599.998,10 comprensivi di sovrapprezzo, di cui nominali Euro 1.463,41, mediante emissione di n. 146.341 Azioni Ordinarie a</p>

	valore nominale inespresso con godimento regolare, da riservarsi in sottoscrizione alla signora Debra Fleenor ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 4,10 per azione.
Azioni	Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo.
Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare, liberamente trasferibili.
Azioni a Voto Plurimo	indica le complessive n. 6.955.500 azioni di categoria speciale dell'Emittente, prive dell'indicazione del valore nominale, che daranno diritto a 3 voti nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società aventi le caratteristiche indicate all'articolo 6 dello Statuto e non ammesse alle negoziazioni su alcun sistema multilaterale di negoziazione o mercato regolamentato.
ByTek	ByTek S.r.l. con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 71, iscritta nel Registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza Lodi, C.F. e P.IVA 13056731006.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Cambiamento Sostanziale	Con riferimento al capitale sociale dell'Emittente, indica il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90% nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, così come richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento o Offerta	L'offerta di massime n. 5.194.805 azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolta esclusivamente a Investitori Qualificati in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, nell'ambito di un collocamento riservato, effettuata con modalità tali da rientrare in uno dei casi di esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto previsti dal Regolamento Prospetto e dagli articoli 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione.

Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.
Datrix US	Datrix US Inc., società di diritto americano, con sede legale in Walker Road, Suite C Dover City Kent County, Delaware, 19904 costituita in data 22 settembre 2021.
Disciplina sulla Trasparenza	La normativa in tema di trasparenza e di informativa pubblicata nel TUF e nel Regolamento Emittenti Consob, tempo per tempo applicabile. Nelle ipotesi di emissione di azioni a voto plurimo, ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione, per capitale sociale si intende sia il numero complessivo dei diritti di voto sia il numero di azioni ordinarie detenute e sono dovute entrambe le comunicazioni. Non trova applicazione l'articolo 120, comma 4- <i>bis</i> del TUF.
Disposizioni Parti Correlate Euronext Growth Milan	Le Disposizioni in tema di Parti Correlate pubblicate da Borsa Italiana e successive modifiche.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
Euronext Growth Milan	Euronext Growth Milan, il sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Emittente o Datrix o Società	Datrix S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 71, iscritta nel Registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza Lodi, C.F. e P.IVA n. 08417670968.
FinScience	Finscience S.r.l. con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 71, iscritta nel Registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza Lodi, C.F. e P.IVA n. 09841570964.
Flottante	La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di lock-up), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; si considera il numero di azioni della categoria per la quale si richiede l'ammissione. Rientrano nel computo per la determinazione del Flottante le partecipazioni pari o superiori al 5% detenute da investitori istituzionali e dal patrimonio destinato costituito ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. N. 34/2020, salvo che si tratti di partecipazioni di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità delle azioni (lock-up).
FMC Growth S.r.l.	FMC Growth S.r.l. con sede legale in Roma, Piazza Cavour n. 17, iscritta al registro delle imprese di Roma, C.F. 16409361009.
Global Coordinator o Alantra	Alantra Capital Markets SV S.A.U., Succursale Italiana, con sede legale in Milano, Via Borgonuovo, 16, Registro delle Imprese di

	Milano, C.F. e partita IVA 10170450968.
Gruppo	Il gruppo composto dall'Emittente e dalle società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c..
Horizon 2020	Il Programma di finanziamenti realizzato dall'Unione europea (UE) per la ricerca e l'innovazione.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 e, per l'effetto, i soggetti individuati ai sensi del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e gli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129, con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e di ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.
MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Euronext Growth Advisor	Alantra.
Panel	Il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (Scheda Sei), viene nominato da Borsa Italiana con competenza in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (articoli 106 e 109 TUF).
PaperLit	PaperLit S.r.l. con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 71, iscritta nel Registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza Lodi, C.F. e P.IVA n. 03297020921.
Parti Correlate	Indica le "parti correlate" così come definite nelle Disposizioni in tema di parti correlate approvate da Borsa Italiana.
PMI Innovativa	Un'entità avente i requisiti delle piccole e medie imprese che operano nel settore dell'innovazione tecnologica ai sensi del D.L. n. 3 del 24 gennaio 2015 (c.d. "Investment Compact"), convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 24 marzo 2015.
PMI Innovativa Ammissibile	La PMI Innovativa individuata secondo quanto previsto all'art. 1, comma 2 lettera c) del Decreto attuativo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 pubblicato sulla

	<p>Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019 e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) la PMI Innovativa che riceve l'investimento iniziale anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro 7 anni dalla loro prima vendita commerciale; (ii) la PMI Innovativa operativa da più di 7 anni e meno di 10 anni (dalla prima vendita commerciale), se attesta, attraverso la valutazione di un esperto esterno, di non aver ancora espresso a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; (iii) senza limiti di tempo, la PMI Innovativa che effettua un investimento in capitale rischio, sulla base di un business plan relativo a un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico, che sia superiore al 50% del fatturato medio dei precedenti 5 anni in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014.
Principi Contabili Italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente e del Gruppo che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Principi contabili internazionali o IAS/IFRS	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	Il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Intermediari Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Il Regolamento Euronext Growth Advisor approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
SFP Datrrix 2019	Il piano di incentivazione a favore di amministratori, dipendenti e consulenti della Società deliberato dall'assemblea del 2 agosto 2019 ai sensi del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012. Il piano prevede l'emissione di strumenti partecipativi denominati "SFP Datrrix 2019" a fronte dell'apporto di prestazione lavorativa o prestazione d'opera continuativa in favore della Società.

SFP Datrix 2021	Il piano di incentivazione a favore di amministratori, dipendenti e consulenti della Società deliberato dall'assemblea del 26 gennaio 2021. Il piano prevede l'emissione di strumenti partecipativi denominati "SFP Datrix 2021" a fronte dell'apporto di prestazione lavorativa o prestazione d'opera continuativa in favore della Società.
Start-up Innovativa	È una società di capitali che ha come oggetto della propria attività principale la produzione, lo sviluppo e la commercializzazione di servizi o prodotti ad alto valore tecnologico ai sensi del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito in Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 (c.d. Decreto Crescita 2.0).
Sistema Monte Titoli	Il sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri n. 2, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 12979880155.
Statuto Sociale o Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'assemblea della Società in data 12 ottobre 2021.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
3rdPlace	3rdPlace S.r.l. con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 71, iscritta nel Registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza Lodi, C.F. e P.IVA n. 04838460964.

GLOSSARIO

Algoritmo	Metodo sistematico valido per la soluzione di una certa classe di problemi. Un algoritmo è una sequenza finita di operazioni da svolgere per risolvere un dato problema.
App o Application	Applicazione informatica per apparecchi elettronici tipo PC, <i>tablet</i> , <i>smartphone</i> .
Augmented Analytics	Un nuovo approccio di analisi dei dati che sfrutta le tecnologie di Machine Learning e di linguaggio naturale (NLP), in modo da individuare automaticamente i risultati più rilevanti e suggerire autonomamente azioni concrete da intraprendere.
Big Data	Set di dati talmente ampio da non rendere possibile l'analisi attraverso l'utilizzo di software di elaborazione dati tradizionali.
CAGR	Acronimo di Compound Annual Growth Rate, formula di matematica finanziaria che misura il tasso di crescita media ponderata nel corso di un determinato arco temporale di analisi.
Cross-Selling	Strategia di vendita consistente nel proporre al cliente che ha già acquistato un particolare prodotto o servizio anche l'acquisto di altri prodotti o servizi complementari.
Cloud Computing	Sistema di erogazione di servizi e risorse hardware o software attraverso la rete internet.
Customer Relationship Management o Customer Management (CRM)	Piattaforma che si occupa di tutte le modalità di gestione delle relazioni con i clienti, dalle vendite al marketing, dal servizio clienti all'e-commerce. Con il software CRM è possibile automatizzare e integrare tutte le attività rivolte al cliente. Un sistema CRM avanzato offre anche strumenti per l'analisi dei clienti, la profilazione e l'utilizzo dei social media.
Dashboard	Insieme di oggetti grafici strutturati e visualizzati in una certa maniera, al fine di rendere accessibili contestualmente e in tempo reale molteplici dati e informazioni anche di diversa natura e complessità.
Data Analytics	Processo di raccolta e analisi di grandi volumi di dati (<i>Big Data</i>) per estrarre informazioni nascoste.
Data Science	Indica l'insieme di principi basati sul metodo scientifico e di tecniche volto a interpretare ed estrarre conoscenza dai dati attraverso l'analisi da parte di un esperto (<i>Data Scientist</i>).
Data Scientist	Figura professionale associata alla capacità di gestire i <i>Big Data</i> e trarne informazioni rilevanti.
Dati di prima parte o First party data	I dati di prima parte comprendono i dati raccolti direttamente dal titolare di un sito: comprendono informazioni sulla navigazione e comportamentali, nonché altri dati raccolti per

	mezzo di moduli, query di ricerca, ecc. I dati di prima parte comprendono anche le informazioni raccolte da un'azienda attraverso altre fonti quali, tra le altre, CRM, carte fedeltà, database offline, ecc.
<i>Dati di seconda parte o Second party data</i>	I dati di seconda parte sono sostanzialmente dati di prima parte che appartengono a un soggetto terzo che li condivide con l'azienda nell'ambito di un accordo di collaborazione.
<i>Dati di Terza parte o Third party data</i>	I dati di terza parte sono composti da informazioni raccolte rese accessibili da aziende specializzate nella fornitura di dati, che non hanno una relazione diretta con il titolare dei dati stessi.
<i>Deep Learning</i>	Il deep learning è quel campo di ricerca dell'apprendimento automatico (in inglese machine learning) e dell'intelligenza artificiale che si definisce come un insieme di tecniche basate su reti neurali artificiali organizzate in diversi strati, dove ogni strato calcola i valori per quello successivo affinché l'informazione venga elaborata in maniera sempre più completa.
<i>Digital Transformation</i>	Indica un insieme di cambiamenti prevalentemente tecnologici, culturali, organizzativi, sociali, creativi e manageriali, associati con le applicazioni di tecnologia digitale, in tutti gli aspetti della società umana.
<i>ESG</i>	Acronimo per "Environmental", "Social" and "Governance". Sono indicatori che permettono di valutare l'attività di un emittente con riferimento al rispetto di determinati <i>standard</i> per i profili ambientali, sociali e di buona governance.
<i>Go To Market</i>	Indica la strategia di un'impresa per l'ingresso in un determinato mercato.
<i>Header bidding</i>	Tecnologia che consente di attivare simultaneamente diverse aste per la vendita di uno spazio pubblicitario <i>on line</i> .
<i>Information Extraction and Classification</i>	Tecnica che ha come obiettivo l'estrazione automatica di informazioni strutturate da documenti non strutturati o semi-strutturati e relativa classificazione.
<i>Design Thinking</i>	Metodo per la risoluzione di specifiche problematiche e l'assunzione di decisioni strategiche che ha come obiettivo principale l'innovazione di prodotto e/o di processo attraverso l'eliminazione delle barriere tra differenti reparti/funzioni aziendali.
<i>Information Technology</i>	Insieme dei metodi e delle tecnologie che vengono utilizzate in ambito pubblico o privato per l'archiviazione, la trasmissione e l'elaborazione di dati e informazioni digitali attraverso l'uso di reti (reti aziendali, internet ecc.), elaboratori (PC, server, mainframe ecc.) e attrezzature di telecomunicazione (datacenter, router, smartphone, tablet, GPS ecc.).

Intelligenza Artificiale o AI	Branca dell' <i>information technology</i> dedicata allo sviluppo di sistemi di elaborazione dati che effettuano funzioni normalmente associate con l'intelligenza umana, come il ragionamento, l'apprendimento e l'auto-miglioramento.
Lean Methodology	Filosofia per la gestione delle attività all'interno di un'azienda, che mira all'abbattimento totale degli sprechi, creando in questo modo dei processi standardizzati che siano allo stesso tempo eccellenti ma a basso costo per l'impresa.
Linguaggio naturale	Si intende la conversazione umana in forma scritta o parlata.
Machine Learning	Il Machine Learning (ML) è un sottoinsieme dell'intelligenza artificiale (AI) che si occupa di creare sistemi che apprendono o migliorano le performance in base ai dati che utilizzano.
Marketing Automation	Marketing Automation è un termine che, nell'ambito del Digital Marketing, fa riferimento alle piattaforme software progettate per i dipartimenti e le organizzazioni di Marketing che necessitano di automatizzare attività ripetitive.
Natural Language Processing (NLP)	Per Natural Language Processing si intendono algoritmi di intelligenza artificiale in grado di analizzare, rappresentare e quindi comprendere il linguaggio naturale.
Programmatic Advertising	Il Programmatic Advertising è una modalità di compravendita automatizzata di spazi pubblicitari online.
Soluzioni Verticali	Software applicativi che rispondono alle specifiche esigenze di un singolo mercato o di un mercato strettamente definito.
System Integrator	Operatore che si occupa dell'integrazione dei sistemi informatici.
Social Media Management	Indica la gestione integrata della comunicazione aziendale sui principali canali social.
Software	Programma informatico in grado di eseguire una sequenza logica di comandi in un computer.
User Experience o Customer Experience	L'insieme di elementi che riguardano l'interazione di un individuo con un'azienda e i relativi prodotti/servizi o sistemi e, quindi, anche percezioni, atteggiamenti ed emozioni provate prima, durante e dopo l'utilizzo di questi.
User Researcher	figure professionali la cui attività principale è la comprensione dei comportamenti, delle necessità e delle motivazioni degli utenti al fine di supportare le attività di product design attraverso l'osservazione e l'analisi di uno specifico target di utenti.

Web	Denominazione della rete telematica mondiale attraverso la quale opera <i>Internet</i> .
------------	--

DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano Foro Buonaparte 71, nonché sul sito internet www.datrixgroup.com:

1. il Documento di Ammissione;
2. lo Statuto dell'Emittente;
3. il regolamento degli SFP Datrix 2019;
4. Bilancio Consolidato Intermedio Pro-forma al 30 giugno 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 novembre 2021;
5. Bilancio Consolidato Pro-forma al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 novembre 2021;
6. Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 novembre 2021;
7. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2021;
8. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 novembre 2021.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	17 novembre 2021
Data di presentazione della domanda di ammissione	26 novembre 2021
Data del Documento di Ammissione	1 dicembre 2021
Data di ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni	1 dicembre 2021
Data di Inizio delle Negoziazioni	3 dicembre 2021

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta dall'Emittente.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente attesta che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione nonché le relazioni emesse dalla Società di Revisione, ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

L'Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri n. 2 (la "**Società di Revisione**"). In data 26 gennaio 2021 l'assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati della Società per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010.

In data 5 agosto 2021, l'Emittente ha conferito, su base volontaria, alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021. In data 12 ottobre 2021 l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato l'integrazione dei termini contrattuali della sopra citata lettera di incarico della Società di Revisione al fine di includere la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022, al fine da adempiere ai requisiti normativi applicabili allo status di società quotata su Euronext Growth Milan.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 39/2010, da parte del Revisore Unico Alessandra Biagi che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 novembre 2021.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 39/2010, da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25 giugno 2021.

La relazione finanziaria semestrale chiusa al 30 giugno 2021 è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 novembre 2021.

La Società di Revisione ha inoltre sottoposto a esame il Bilancio Consolidato Pro-forma al 31 dicembre 2020 e il Bilancio Consolidato Pro-forma al 30 giugno 2021 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 17 novembre 2021, a seguito del quale ha emesso la propria relazione in data 18 novembre 2021.

In data 17 novembre 2021 il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico.

2.1.1 *Revisore contabile per la quotazione*

L'Emittente ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., - con sede legale in Milano, Viale Abruzzi 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 07722780967 ed iscritta al numero 167911 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 - l'incarico, inter alia, di esaminare il Documento di Ammissione ed emettere *comfort letter* limitatamente alle informazioni finanziarie ivi presenti.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente capitolo vengono fornite talune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente e delle sue controllate relativamente al periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2021 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

L'Emittente predispone i bilanci di esercizio secondo i Principi Contabili Italiani. Nel presente capitolo sono riportati i seguenti bilanci:

- Bilancio Consolidato Intermedio Pro-forma al 30 giugno 2021;
- Bilancio Consolidato Pro-forma al 31 dicembre 2020;
- Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2021;
- Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020;
- Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.

Il Bilancio Consolidato Intermedio Pro-forma al 30 giugno 2021 e il Bilancio Consolidato Pro-forma al 31 dicembre 2020 sono stati predisposti con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti economici e patrimoniali dell'acquisizione della Adapex Inc. come specificato nel paragrafo 3.7 del presente Capitolo.

Le informazioni finanziarie selezionate al 30 giugno 2020 sono state predisposte ai soli fini comparativi del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2021 e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Il perimetro di consolidamento dei Bilanci Consolidati e dei Pro-Forma al 31 dicembre 2020 ed al 30 giugno 2021, oltre l'Emittente, comprende:

- 3rdPlace (controllata al 100%);
- FinScience (controllata al 100%);
- ByTek (controllata al 100%);
- PaperLit (controllata al 100%);
- Adapex (controllata al 100%).

Si evidenzia tuttavia che il perimetro di consolidamento del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 a livello economico non comprende ByTek e PaperLit

Il Bilancio Consolidato Intermedio Pro-Forma al 30 giugno 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 novembre 2021. Lo stesso è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 18 novembre 2021.

Il Bilancio Consolidato Pro-Forma al 31 dicembre 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 novembre 2021. Lo stesso è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 18 novembre 2021.

Il Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 novembre 2021. Lo stesso è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 novembre 2021.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2021. Lo stesso è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25

giugno 2021.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 39/2010, da parte del Revisore Unico Alessandra Biagi che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 18 novembre 2021.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al Bilancio Consolidato Intermedio Pro-Forma al 30 giugno 2021, al Bilancio Consolidato Pro-forma al 31 dicembre 2020, al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, al Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2020 e al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 a disposizione del pubblico per la consultazione sul Sito dell'Emittente www.datrixgroup.com, nella sezione "Investor relations".

3.1 Dati economici selezionati del Gruppo relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 confrontati con il periodo chiuso al 30 giugno 2020.

Conto Economico riclassificato (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	% (*)	30.06.2020 Cons.	% (*)	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.554	100%	3.589	100%	27%
Incrementi imm. per lavori interni	637	14%	710	20%	-10%
Altri ricavi e proventi	206	5%	195	5%	6%
Valore della produzione	5.396	119%	4.495	125%	20%
Costi mat. prime, sussid, consumo, merci	10	0%	8	0%	16%
Costi per servizi	3.640	80%	2.816	78%	29%
Costi per godimento beni di terzi	136	3%	138	4%	-2%
Costi per il personale	2.331	51%	2.187	61%	7%
Oneri diversi di gestione	28	1%	30	1%	-5%
EBITDA **	(748)	-16%	(684)	-19%	9%
Ammortamenti e svalutazioni	723	16%	541	15%	34%
EBIT ***	(1.471)	-32%	(1.225)	-34%	20%
Risultato finanziario	33	1%	20	1%	66%
EBT	(1.504)	-33%	(1.245)	-35%	21%
Imposte	349	8%	346	10%	1%
Risultato d'esercizio	(1.155)	-25%	(899)	-25%	28%
Risultato di terzi	-	0%	(25)	-1%	-100%
Risultato d'esercizio di Gruppo	(1.155)	-25%	(874)	-24%	32%

(*) Incidenza percentuale sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Si riporta di seguito il dettaglio dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	%	30.06.2020 Cons.	%	Var. %
Marketing & Sales	3.794	83%	3.155	88%	20%
Data Monetization	539	12%	368	10%	46%
ML Model Serving	192	4%	29	1%	572%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	%	30.06.2020 Cons.	%	Var. %
Fintech Services	29	1%	37	1%	-22%
Totale	4.554	100%	3.589	100%	27%

Al 30 giugno 2021 i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* ammontano ad Euro 4.554 migliaia (Euro 3.589 al 30 giugno 2020). In entrambi gli esercizi tale voce risulta composta prevalentemente dalle linee di ricavo *Marketing & Sales* (83% al 30 giugno 2021 e 88% al 30 giugno 2020) e *Data Monetization* (12% al 30 giugno 2021 e 10% al 30 giugno 2020).

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per area geografica per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	%	30.06.2020 Cons.	%	Var. %
Nazionale	4.082	90%	3.167	88%	29%
Estero	471	10%	422	12%	12%
Totale	4.554	100%	3.589	100%	27%

Gli incrementi di *Immobilizzazioni per lavori interni* al 30 giugno 2021 ammontano ad Euro 637 migliaia (Euro 710 migliaia al 30 giugno 2020) e sono relativi prevalentemente alla capitalizzazione di costi per ricerca e sviluppo interni relative alle piattaforme software autoprodotte da 3rdPlace per Euro 175 migliaia, PaperLit per Euro 130 migliaia, FinScience per Euro 211 migliaia e da ByTek per Euro 121 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio degli *Altri ricavi e proventi* per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020.

Altri ricavi e proventi (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	%	30.06.2020 Cons.	%	Var. %
Contributi in conto esercizio	183	89%	187	96%	-2%
<i>Contributi Ricerca & Sviluppo</i>	102	50%	136	70%	-25%
<i>Contributi HORIZON su CS-AWARE</i>	30	14%	-	0%	n/a
<i>Contributi HORIZON su SSIX</i>	51	25%	51	26%	0%
Altri ricavi	23	11%	8	4%	182%
Totale	206	100%	195	100%	6%

Gli *Altri ricavi e proventi* al 30 giugno 2021 ammontano ad Euro 206 migliaia (Euro 195 migliaia al 30 giugno 2020) e risultano essere composti prevalentemente da contributi in conto esercizio legati al credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo maturati ai sensi delle Legge 160/2019 modificata dalla Legge 178/2020 per Euro 102 migliaia e (ii) ai contributi ricevuti da un finanziamento legato ad un progetto di ricerca nell'ambito del programma Horizon 2020 per Euro 80 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Costi per materie prime, sussidiarie e di merci* per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020.

Costi per materie prime, suss. e di merci (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	%	30.06.2020 Cons.	%	Var. %
Materie prime	4	40%	2	27%	68%
Attrezzatura varia	2	16%	1	15%	18%
Materiale grafico	2	18%	3	33%	-38%
Acquisti vari	3	27%	2	24%	31%
Totale	10	100%	8	100%	16%

Al 30 giugno 2021 i *costi per materie prime* sono pari ad Euro 10 migliaia in incremento del 16% rispetto al 30 giugno 2020. Al 30 giugno 2021 tali costi risultano essere composti principalmente dall'acquisto di *materie prime* per Euro 4 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Costi per servizi* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020.

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	%	30.06.2020 Cons.	%	Var. %
Acquisti spazi pubblicitari	1.441	40%	1.179	42%	22%
Costi per licenze	546	15%	497	18%	10%
Consulenze	389	11%	293	10%	33%
<i>Fiscali, Tributarie e contabili</i>	144	4%	114	4%	27%
<i>Legali</i>	40	1%	38	1%	5%
<i>Tecniche</i>	135	4%	106	4%	28%
<i>Altre consulenze</i>	70	2%	36	1%	95%
Compensi amministratori	393	11%	328	12%	20%
Pubblicità e Marketing	209	6%	88	3%	137%
Software	149	4%	106	4%	41%
Costi per data Monetization	78	2%	2	0%	>1.000%
Ticket Restaurant	70	2%	58	2%	20%
Cloud	66	2%	13	0%	396%
Recruiting	54	1%	42	1%	28%
Servizi di HR e organizzazione	43	1%	3	0%	>1.000%
CRM	28	1%	22	1%	23%
Assicurazioni	20	1%	27	1%	-29%
Trasporti	18	1%	16	1%	14%
Utenze	18	0%	15	1%	14%
Servizi di DPO	14	0%	14	1%	0%
Spese viaggio	14	0%	36	1%	-61%
Accesso a web services	6	0%	5	0%	22%
Costi di distribuzione	4	0%	6	0%	-32%
Compensi Collegio sindacale	4	0%	-	0%	n/a
Costi per invii DEM	2	0%	9	0%	-78%
Commissioni bancarie	2	0%	3	0%	-31%
Altri costi per servizi	74	2%	52	2%	42%
Totale	3.640	100%	2.816	100%	29%

Al 30 giugno 2021 i *costi per servizi* ammontano ad Euro 3.640 migliaia. Rispetto al 30 giugno 2020 gli stessi sono in aumento del 29%. Al 30 giugno 2021 i *costi per servizi* sono relativi principalmente alla voce *Acquisti spazi pubblicitari* (40%), alla voce *Costi per licenze* (15%) e *Consulenze* (11%).

Tra gli incrementi maggiormente significativi registrati nel corso del 2021 vi sono i costi per *Consulenze* (+33%) ed i costi per *Pubblicità e marketing* (+137%).

Si evidenzia che le voci *Acquisti spazi pubblicitari* ed i *Costi per licenze* sono legati all'erogazione di servizi afferenti alla linea di business *Marketing & Sales*. La voce *Acquisti spazi pubblicitari* fa riferimento in particolar modo alle Società 3dPlace e ByTek mentre i *Costi per licenze* alla Società 3dPlace.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Costi per godimento beni di terzi* per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020.

Godimento beni di terzi (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	%	30.06.2020 Cons.	%	Var. %
Affitti	98	72%	120	87%	-18%
Leasing	6	4%	4	3%	27%
Altri costi	32	23%	14	10%	132%
Totale	136	100%	138	100%	-2%

Al 30 giugno 2021 i *costi per godimento beni di terzi* ammontano ad Euro 136 migliaia e risultano composti

principalmente da *Affitti* (72%) e da *Altri costi* (23%). Il decremento registrato negli Affitti pari al 18% è principalmente legato al calo dell'affitto degli uffici di Milano.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Costi del personale* per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020.

Costi del personale (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	%	30.06.2020 Cons.	%	Var. %
Salari e stipendi	1.733	74%	1.614	74%	7%
Oneri sociali	460	20%	452	21%	2%
Accantonamenti TFR	124	5%	105	5%	18%
Altri costi per il personale	14	1%	15	1%	-7%
Totale	2.331	100%	2.187	100%	7%

Il Costo del personale al 30 giugno 2021 ammonta ad Euro 2.331 migliaia in incremento del 7% rispetto al 30 giugno 2020 (Euro 2.187 migliaia). Il numero del personale del Gruppo al 30 giugno 2021 risulta essere pari a 106 dipendenti di cui 3 Dirigenti, 11 Quadri, 60 impiegati, 1 Operaio, 16 apprendisti e 15 altri soggetti.

Si riporta di seguito il dettaglio degli *Oneri diversi di gestione* per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020.

Oneri diversi di gestione (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	%	30.06.2020 Cons.	%	Var. %
Soppravvenienze passive	12	41%	15	52%	-24%
Imposte e tasse	6	20%	2	8%	121%
Sanzioni	4	15%	2	8%	81%
Perdite su crediti	-	0%	2	5%	-100%
Altri oneri diversi di gestione	7	24%	8	26%	-14%
Totale	28	100%	30	100%	-5%

Gli *oneri diversi di gestione* al 30 giugno 2021 ammontano ad Euro 28 migliaia (Euro 30 migliaia al 30 giugno 2020) e risultano essere composti prevalentemente da sopravvenienze passive (41%).

Si riporta di seguito il dettaglio degli *Ammortamenti e svalutazioni* per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020.

Ammortamenti e svalutazioni (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	%	30.06.2020 Cons.	%	Var. %
Avviamento	86	12%	86	16%	0%
Costi di impianto e ampliamento	37	5%	34	6%	8%
Costi di sviluppo	28	4%	52	10%	-46%
Altre immobilizzazioni immateriali	552	76%	352	65%	57%
Ammortamenti Imm.ni immateriali	702	97%	524	97%	34%
Attrezzature industriali e commerciali	0	0%	3	1%	-91%
Altre immobilizzazioni materiali	20	3%	14	3%	47%
Ammortamenti Imm.ni materiali	21	3%	17	3%	24%
Totale	723	100%	541	100%	34%

Al 30 giugno 2021 gli *ammortamenti e svalutazioni* risultano essere pari ad Euro 723 migliaia (in incremento del 34% rispetto al periodo precedente). Gli stessi si riferiscono principalmente alle *immobilizzazioni immateriali* (Euro 702 migliaia). In particolare, gli ammortamenti delle *immobilizzazioni immateriali* si riferiscono prevalentemente alla voce *Altre immobilizzazioni immateriali* afferenti all'ammortamento di piattaforme software autoprodotte.

3.2 Dati patrimoniali selezionati del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 confrontati con i dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali consolidati riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 confrontati con i dati relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Stato Patrimoniale riclassificato (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	31.12.2020 Cons.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	4.530	4.459	2%
Immobilizzazioni materiali	125	128	-2%
Immobilizzazioni finanziarie	285	281	1%
Attivo Fisso Netto	4.939	4.867	1%
Rimanenze	-	-	n/a
Crediti commerciali	2.657	3.009	-12%
Debiti commerciali	1.608	1.682	-4%
Capitale Circolante Commerciale	1.050	1.327	-21%
Altre attività correnti	73	51	45%
Altre passività correnti	1.114	1.328	-16%
Crediti e debiti tributari	1.546	1.076	44%
Ratei e risconti netti	722	698	3%
Capitale Circolante Netto*	833	429	94%
Fondi per rischi ed oneri	81	84	-3%
TFR	534	528	1%
Capitale Investito Netto (Impieghi)**	5.156	4.684	10%
Debiti finanziari	2.369	1.588	49%
Derivati	1	2	-34%
Debiti tributari scaduti	382	417	-8%
Debiti verso soci per finanziamenti	191	175	9%
Totale debiti finanziari	2.943	2.182	35%
Disponibilità liquide	3.466	1.969	76%
Posizione Finanziaria Netta***	(523)	213	-346%
Capitale sociale	122	115	6%
Riserve	6.712	5.644	19%
Risultato d'esercizio	(1.155)	(1.439)	-20%
Patrimonio Netto di gruppo	5.679	4.320	31%
Capitale e riserve di terzi	-	74	-100%
Risultato di terzi	-	77	-100%
Patrimonio Netto di terzi	-	151	-100%
Patrimonio Netto	5.679	4.471	27%
Totale Fonti	5.156	4.684	14%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto del Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

A. Attivo Fisso Netto

Attivo Fisso Netto (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	31.12.2020 Cons.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	4.530	4.459	2%

Attivo Fisso Netto (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	31.12.2020 Cons.	Var. %
Immobilizzazioni materiali	125	128	-2%
Immobilizzazioni finanziarie	285	281	1%
Totale	4.939	4.867	1%

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni Immateriali* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	31.12.2020 Cons.	Var. %
Avviamento	1.138	1.224	-7%
Immobilizzazioni in corso e acconti	698	928	-25%
Costi di impianto e ampliamento	129	122	6%
Costi di sviluppo	28	56	-50%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	2	-4%
Altre immobilizzazioni	2.534	2.127	19%
Totale	4.530	4.459	2%

Le *Immobilizzazioni immateriali* ammontano ad Euro 4.530 migliaia al 30 giugno 2021 in linea rispetto al 31 dicembre 2020. Le stesse sono composte principalmente dalla voce *Avviamento* pari ad Euro 1.138 migliaia (Euro 1.224 migliaia al 2020), dalla voce *Immobilizzazioni in corso ed acconti* pari ad Euro 698 migliaia (Euro 928 migliaia al 2020) e da *Altre Immobilizzazioni* pari ad Euro 2.534 migliaia (Euro 2.127 migliaia al 2020). Le *Immobilizzazioni in corso ed acconti* fanno riferimento allo sviluppo di piattaforme software autoprodotte in corso di realizzazione mentre la voce *Altre immobilizzazioni* è composta prevalentemente da piattaforme software autoprodotte.

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni Materiali* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni materiali (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	31.12.2020 Cons.	Var. %
Attrezzature industriali e commerciali	1	-	n/a
Impianti e macchinari	0	1	-33%
Altre immobilizzazioni materiali	123	127	-3%
Totale	123	128	-3%

Al 30 giugno 2021 le *Immobilizzazioni materiali* sono pari ad Euro 123 migliaia (Euro 128 migliaia al 31 dicembre 2020) e sono composte principalmente da *Altre immobilizzazioni* legate a mobili, arredi, macchine elettroniche, hardware e smartphone.

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni Finanziarie* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni finanziarie (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	31.12.2020 Cons.	Var. %
Partecipazioni in imprese collegate	272	272	0%
Depositi cauzionali	12	9	31%
Caparre	1	-	n/a
Totale	285	281	1%

Le *Immobilizzazioni finanziarie* al 30 giugno 2021 risultano essere pari ad Euro 285 migliaia, in linea con il 31 dicembre 2020. Le *partecipazioni in imprese collegate* fanno riferimento alle partecipazioni in Voices of Wealth S.r.l. e Swizzlylab S.r.l..

Capitale Circolante Netto

Si riporta di seguito il dettaglio delle Capitale Circolante Netto per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2019.

Capitale Circolante Netto (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	31.12.2020 Cons.	Var. %
Rimanenze	-	-	n/a
Crediti commerciali	2.657	3.009	-12%
Debiti commerciali	1.608	1.682	-4%
Capitale circolante commerciale	1.050	1.327	-21%
Altre attività correnti	73	51	45%
Altre passività correnti	1.114	1.328	-16%
Crediti e debiti tributari	1.546	1.076	44%
Ratei e risconti netti	722	698	3%
Capitale Circolante Netto	833	429	94%

Il *Capitale Circolante Netto* al 30 giugno 2021 ammonta ad Euro 833 migliaia in incremento di Euro 404 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020. Tale incremento è da attribuire principalmente all'incremento dei crediti tributari che risultano pari ad Euro 1.943 migliaia in aumento (+18%) di Euro 301 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Crediti commerciali* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2019.

Crediti commerciali (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	31.12.2020 Cons.	Var. %
Crediti verso clienti	2.480	2.798	-11%
F.do svalutazione crediti	(100)	(103)	-3%
Fatture da emettere	284	328	-13%
Note di credito da emettere	(6)	(13)	-52%
Totale	2.657	3.009	-12%

Al 30 giugno 2021 i *Crediti commerciali* ammontano ad Euro 2.657 migliaia in decremento del 12% rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 3.009 migliaia).

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Debiti commerciali* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2019.

Debiti commerciali (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	31.12.2020 Cons.	Var. %
Debiti verso fornitori	1.396	1.298	8%
Fatture da ricevere	214	385	-44%
Note di credito da ricevere	(2)	(2)	19%
Totale	1.608	1.682	-4%

Al 30 giugno 2021 i *Debiti commerciali* ammontano ad Euro 1.608 migliaia in decremento del 4% rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 1.682 migliaia).

B. Altre attività e passività correnti – crediti e debiti tributari – ratei e risconti netti

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Altre attività correnti* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

Altre attività correnti (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	31.12.2020 Cons.	Var. %
Fornitori c/Anticipi	42	6	608%
Crediti v/ex-controllante	16	-	n/a
Crediti verso altri	15	45	-67%
Totale	73	51	45%

Al 30 giugno 2021 le *Altre attività correnti* risultano essere pari ad Euro 73 migliaia (Euro 51 migliaia al 31 dicembre 2020) e risultano essere composte prevalentemente dalla voce *Fornitori c/anticipi* e pari ad Euro 42 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Altre passività correnti* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31

dicembre 2020.

Altre passività correnti (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	31.12.2020 Cons.	Var. %
Debiti verso dipendenti e collaboratori	496	422	17%
Anticipi su progetti	313	542	-42%
Debiti verso istituti di previdenza	272	237	15%
Debiti verso amministratori	29	26	9%
Altri debiti	5	100	-95%
Totale	1.114	1.328	-16%

Le *Altre passività correnti* al 30 giugno 2021 sono composte principalmente da Debiti verso dipendenti e collaboratori (Euro 496 migliaia), da Anticipi su progetti (Euro 313 migliaia) e Debiti verso istituti di previdenza (Euro 272 migliaia).

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Crediti e debiti tributari netti* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

Crediti e debiti tributari (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	31.12.2020 Cons.	Var. %
Crediti per Imposte anticipate	1.519	1.172	30%
Erario c/crediti di imposta	283	317	-11%
Crediti v/Erario	30	78	-61%
IVA c/acquisti	70	41	71%
IVA da compensare	-	21	-100%
Altri crediti tributari	39	14	182%
Crediti tributari	1.943	1.642	18%
Debiti IVA	267	361	-26%
Ritenute d'acconto	129	111	16%
Altri debiti tributari	-	94	-100%
Debiti tributari	397	566	-30%
Totale	1.546	1.076	44%

I *crediti tributari* al 30 giugno 2021 risultano essere pari ad Euro 1.943 migliaia, in aumento di Euro 301 migliaia (+18%) rispetto al periodo precedente. Tale incremento è dovuto in prevalenza all'aumento dei *crediti per imposte anticipate* (+30%) relative ai crediti sorti nell'ambito del regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale sulla perdita fiscale 30 giugno 2021 e sulla perdita fiscale 31 dicembre 2020 di Gruppo, alle perdite temporanee fiscali ante 2020 e alle differenze temporanee delle singole società consolidate. I *debiti tributari* evidenziano un decremento di Euro 169 migliaia (-30%) rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente dovuto al decremento dei *debiti IVA* e degli *Altri debiti tributari*.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Ratei e risconti netti* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

Ratei e risconti (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	31.12.2020 Cons.	Var. %
Risconti attivi	249	88	182%
Ratei attivi	-	8	-100%
Ratei e risconti attivi	249	97	158%
Risconti passivi	971	794	22%
Ratei passivi	-	-	-100%
Ratei e risconti passivi	971	794	22%
Totale	(722)	(698)	3%

I *ratei e i risconti netti* al 30 giugno 2021 risultano essere negativi e pari ad Euro 722 migliaia (Euro 698 migliaia al 31 dicembre 2020). Tale voce risulta essere composta prevalentemente da *Risconti passivi*.

D. Passività non finanziarie a lungo termine

Al 30 giugno 2021 i *Fondi per rischi ed oneri* ammontano ad Euro 81 migliaia (Euro 84 migliaia al 31 dicembre 2020) e sono relativi principalmente alla differenza temporanea connessa alla deduzione ai fini della determinazione del reddito degli ammortamenti civilistici di spettanza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sospesi dal gruppo in riferimento alla controllata PaperLit., come descritto all'interno della sezione "Applicazione delle disposizioni previste dal D.L. 104/2020 – Rivalutazione delle partecipazioni e sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni".

Le passività a lungo termine fanno riferimento principalmente all'accantonamento al fondo TFR. Al 30 giugno 2021 il Fondo TFR risulta essere pari ad Euro 534 migliaia (Euro 528 migliaia al 31 dicembre 2020).

E. Patrimonio Netto

Si riporta di seguito il dettaglio del Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

Patrimonio Netto (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	31.12.2020 Cons.	Var. %
Capitale sociale	122	115	6%
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.883	5.390	46%
Riserva legale	4	4	0%
Riserva di Rivalutazione	197	197	0%
Altre riserve	275	261	5%
Riserva per operazioni di copertura	(1)	(2)	-34%
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.646)	(207)	695%
Risultato d'Esercizio	(1.155)	(1.439)	-20%
Patrimonio Netto di gruppo	5.679	4.320	31%
Capitale e riserve di terzi	-	74	-100%
Risultato di terzi	-	77	-100%
Patrimonio Netto di terzi	-	151	-100%
Patrimonio Netto	5.679	4.471	27%

Al 30 giugno 2021 il *Patrimonio Netto* è pari ad Euro 5.679 migliaia (Euro 4.471 migliaia al 31 dicembre 2020). La differenza tra i due esercizi è dovuta principalmente alla voce *Riserva sovrapprezzo azioni* che aumenta del 46% rispetto all'esercizio precedente.

F. Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021.

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	31.12.2020 Cons.	Var.	Var. %
A. Disponibilità liquide	3.466	1.969	1.497	76%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.466	1.969	1.497	76%
E. Debito finanziario corrente	214	208	6	3%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	413	155	258	166%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	626	363	263	73%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(2.840)	(1.606)	(1.234)	77%
I. Debito finanziario non corrente	1.934	1.400	533	38%
J. Strumenti di debito	1	2	(1)	-34%
K. Altri debiti non correnti	382	417	(35)	-8%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	2.317	1.819	498	27%
M. Totale indebitamento finanziario Netto (H) + (L)	(523)	213	(736)	-346%

L'*Indebitamento finanziario netto* nel corso dell'esercizio 2021 passa da un valore positivo pari ad Euro 213 migliaia al 31 dicembre 2020 ad un valore negativo pari ad Euro 523 migliaia al 30 giugno 2021, evidenziando un incremento del 346%.

Il *debito finanziario corrente (E)* pari ad Euro 214 migliaia al 30 giugno 2021 è composto principalmente da debiti verso soci per Euro 191 migliaia e la restante parte da debiti verso carte di credito ed interessi su mutui.

La voce *Strumenti di debito (J)* pari ad Euro 1 migliaia al 30 giugno 2021 è composto da strumenti derivati.

La voce *Altri debiti non correnti (K)* pari ad Euro 382 migliaia al 30 giugno 2021 è composto da debiti tributari scaduti relativi alle Società PaperLit e ByTek, in particolare si evidenziano:

Debiti IVA 2019 pari ad Euro 108 migliaia (Euro 120 migliaia al 31 dicembre 2020)

- Debiti Ires ed Irpef pari ad Euro 137 migliaia (Euro 147 migliaia al 31 dicembre 2020)
- Debiti 770 pari ad Euro 13 migliaia (Euro 14 migliaia al 31 dicembre 2020)
- Debiti tributari rateizzati pari ad Euro 124 migliaia (Euro 136 migliaia al 31 dicembre 2020)

Si fornisce di seguito l'indicazione dei finanziamenti in essere concessi al Gruppo alla data del Documento di Ammissione:

- 1) Finanziamento concesso a 3rdPlace da Banco BPM S.p.A. stipulato in data 4 aprile 2017 per Euro 400 migliaia da rimborsare mediante 60 rate mensili (e 7 di pre-ammortamento) con un tasso d'interesse pari all'Euribor a 3 mesi su base 360 più spread 3,5%;
- 2) Finanziamento concesso a FinScience da Banco BPM S.p.A. stipulato in data 21 giugno 2018; per Euro 300 migliaia, da rimborsare mediante 19 rate trimestrali posticipate con un tasso d'interesse pari all'Euribor a 3 mesi su base 360 più spread 2,0%;
- 3) Finanziamento concesso a PaperLit da Unicredit stipulato in data 6 febbraio 2020 per Euro 53 migliaia da rimborsare mediante 59 rate mensili posticipate con un tasso d'interesse pari al 3,25%;
- 4) Finanziamento concesso a 3rdPlace da Ubi Banca S.p.A. stipulato in data 29 ottobre 2020 per Euro 1.000 migliaia da rimborsare mediante 60 rate mensili di cui 12 di pre-ammortamento con un tasso d'interesse pari all'Euribor a 3 mesi su base 360 più spread del 2,15%;
- 5) Finanziamento concesso all'Emittente da Banco BPM S.p.A. stipulato in data 12 gennaio 2021 per : Euro 1.000 migliaia da rimborsare mediante 60 rate mensili con un tasso d'interesse pari all'Euribor a 3 mesi più spread 1,5%;
- 6) Finanziamento concesso all'Emittente da Banco BPM S.p.A. stipulato in data 19 novembre 2021 per: Euro 500 migliaia da rimborsare mediante 19 rate mensili di cui 1 di pre-ammortamento con un tasso d'interesse pari all'Euribor a 3 mesi più spread dell'1,5%.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.6, del Documento di Ammissione.

G. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

Di seguito si riporta il Rendiconto finanziario per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 ed al 30 giugno 2020.

Rendiconto Finanziario (metodo Indiretto) (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	30.06.2020 Cons.
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.155)	(899)
Imposte sul reddito	(349)	(346)
Interessi passivi/(attivi)	33	20
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.471)	(1.225)

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	124	105
Ammortamenti delle immobilizzazioni	723	541

Rendiconto Finanziario (metodo Indiretto) (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	30.06.2020 Cons.
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rett. Per el. Non mon. Che non hanno avuto contropartita nel CCN	846	646
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(625)	(579)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	352	273
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(74)	194
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(153)	(77)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	177	15
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(512)	223
Totale variazioni del capitale circolante netto	(211)	628
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(835)	49
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(33)	(20)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(33)	(20)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(868)	29
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(18)	(33)
(Investimenti)	(18)	(33)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(773)	(815)
(Investimenti)	(773)	(815)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(4)	-
(Investimenti)	(4)	-
Disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(794)	(849)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	247	(85)
Accensione finanziamenti	549	225
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	2.500	1.811

Rendiconto Finanziario (metodo Indiretto) (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons.	30.06.2020 Cons.
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(137)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento ©	3.160	1.950
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.497	1.130
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.466	2.124

Al 30 giugno 2021:

(A) il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è negativo e pari ad Euro 868 migliaia principalmente a causa di un incremento dei ratei e risconti attivi per Euro 153 migliaia e dell'incremento della voce *Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto* per Euro 512 migliaia;

(B) il flusso finanziario dell'attività di investimento è negativo e pari ad Euro 794 migliaia;

(C) il flusso finanziario dell'attività di finanziamento è pari a Euro 3.160 migliaia;

A seguito di un incremento di Euro 1.497 migliaia le disponibilità liquide a fine esercizio risultano pari a Euro 3.466 migliaia.

3.3 Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Si riportano di seguito i principali indicatori economici e patrimoniali utilizzati per il monitoraggio dell'andamento economico e finanziario del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020. Poiché la composizione di questi indicatori non è regolamentata dai Principi Contabili Italiani, il Gruppo ritiene che le informazioni finanziarie riportate nella tabella sottostante siano un ulteriore parametro per tenere monitorate le performance del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa.

Indicatori Alternativi di Performance (Dati in Euro/000 e in %)	30.06.2021 Cons.	30.06.2020 /31.12.2020 Cons.	Var. %
Indicatori economici			
EBITDA	(748)	(684)	9%
<i>EBITDA Margin su Ricavi</i>	-16%	-19%	
EBIT	(1.471)	(1.225)	20%
<i>EBIT Margin su Ricavi</i>	-32%	-34%	
Indicatori patrimoniali			
Capitale immobilizzato	4.939	4.867	1%
Capitale Circolante Netto	833	429	94%
Capitale Investito Netto	5.156	4.684	10%
Posizione Finanziaria Netta	(523)	213	-346%

L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo.

L'EBITDA Margin indica il rapporto tra EBITDA ed i ricavi delle vendite.

L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo.

L'EBIT Margin indica il rapporto tra EBIT ed i ricavi delle vendite.

Il Capitale Immobilizzato è dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il Capitale Circolante Netto è dato dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti e debiti commerciali, dei crediti e debiti tributari, delle altre attività e passività e ratei e risconti netti.

Il Capitale Investito Netto è dato dalla somma algebrica del Capitale immobilizzato, del Capitale circolante netto, dei fondi e del TFR.

La Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

3.4 Dati economici selezionati del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con i dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2019.

Conto Economico riclassificato (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	% (*)	31.12.2019 Cons.	% (*)	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.577	100%	5.174	100%	66%
Incrementi imm. Per lavori interni	1.420	17%	922	18%	54%
Altri ricavi e proventi	417	5%	472	9%	-12%
Valore della produzione	10.414	121%	6.568	127%	59%
Costi mat. Prime, sussid, consumo, merci	19	0%	15	0%	23%
Costi per servizi	6.171	72%	3.902	75%	58%
Costi per godimento beni di terzi	271	3%	144	3%	88%
Costi per il personale	4.624	54%	2.403	46%	92%
Oneri diversi di gestione	130	2%	14	0%	838%
EBITDA **	(801)	-9%	89	2%	-996%
Ammortamenti e svalutazioni	1.055	12%	804	16%	31%
EBIT ***	(1.856)	-22%	(715)	-14%	160%
Risultato finanziario	2	0%	22	0%	-93%
EBT	(1.857)	-22%	(737)	-14%	152%
Imposte	496	6%	193	4%	157%
Risultato d'esercizio	(1.362)	-16%	(544)	-11%	150%
Risultato di terzi	77	1%	-	0%	n/a
Risultato d'esercizio di Gruppo	(1.439)	-17%	(544)	-11%	164%

(*) Incidenza percentuale sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Si riporta di seguito il dettaglio dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Marketing & Sales	7.458	87%	4.926	95%	51%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Data Monetization	819	9%	-	0%	n/a
ML Model Serving	226	3%	223	4%	1%
Fintech Services	74	1%	25	1%	196%
Totale	8.577	100%	5.174	100%	66%

Al 31 dicembre 2020 i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* si incrementano di Euro 8.577 migliaia (+66%) rispetto all'esercizio 2019 pari ad Euro 5.174 migliaia. In entrambi gli esercizi oggetto di analisi i ricavi derivanti da *Marketing & Sales* rappresentano la parte più consistente dei ricavi delle vendite e risultano pari all'87% degli stessi al 31 dicembre 2020 e il 95% al 31 dicembre 2019.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Nazionale	7.685	90%	4.870	94%	58%
Esteri	892	10%	304	6%	193%
Totale	8.577	100%	5.174	100%	66%

Gli incrementi di *Immobilizzazioni per lavori interni* al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 1.420 migliaia (Euro 922 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono relativi prevalentemente alla capitalizzazione di costi per ricerca e sviluppo interni relative alle piattaforme software autoprodotte da 3rdPlace per Euro 419 migliaia, PaperLit per Euro 278 migliaia, FinScience per Euro 491 migliaia e da ByTek per Euro 228 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio degli *Altri ricavi e proventi* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Altri ricavi e proventi (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Contributi in conto esercizio	373	90%	469	99%	-20%
<i>Contributi Ricerca & Sviluppo</i>	272	65%	367	78%	-26%
<i>Contributi HORIZON su SSIX</i>	102	24%	102	22%	0%
Altri ricavi	43	10%	3	1%	>1.000%
Totale	417	100%	472	100%	-12%

Gli *Altri ricavi e proventi* al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 417 migliaia (Euro 472 migliaia al 31 dicembre 2019) e risultano essere composti prevalentemente da contributi in conto esercizio legati al (i) credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo maturati ai sensi delle Legge 160/2019 per Euro 272 migliaia e (ii) ai contributi ricevuti dal progetto Horizon per Euro 102 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Costi per materie prime, sussidiarie e di merci* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Costi per materie prime, suss. e di merci (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Attrezzatura varia	5	27%	3	22%	53%
Materie prime	5	26%	2	15%	117%
Materiale grafico	4	23%	4	27%	6%
Acquisti vari	5	24%	6	36%	-19%
Totale	19	100%	15	100%	23%

Al 31 dicembre 2020 i *costi per materie prime* sono pari ad Euro 19 migliaia in incremento del 23% rispetto al 31 dicembre 2019. I costi per materie prime al 31 dicembre 2020 sono principalmente afferenti all'acquisto di attrezzatura varia per Euro 5 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Costi per servizi* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Acquisti spazi pubblicitari	2.695	44%	1.047	27%	157%
Costi per licenze	1.055	17%	752	19%	40%
Consulenze	641	10%	538	14%	19%
<i>Fiscali, Tributarie e contabili</i>	286	5%	299	8%	-4%
<i>Legali</i>	108	2%	65	2%	65%
<i>Tecniche</i>	240	4%	166	4%	45%
<i>Altre consulenze</i>	8	0%	8	0%	-6%
Compensi amministratori	659	11%	459	12%	44%
Software	250	4%	91	2%	174%
Pubblicità e Marketing	152	2%	47	1%	221%
Assicurazioni	147	2%	47	1%	211%
Ticket Restaurant	86	1%	41	1%	109%
CRM	98	2%	-	0%	n/a
Trasporti	46	1%	77	2%	-41%
Servizi di DPO	29	0%	-	0%	n/a
Utenze	32	1%	30	1%	7%
Cloud	24	0%	15	0%	58%
Spese viaggio	32	1%	160	4%	-80%
Accesso a web services	28	0%	4	0%	646%
Commissioni bancarie	25	0%	12	0%	99%
Servizi di HR e organizzazione	18	0%	-	0%	n/a
Costi di distribuzione	18	0%	3	0%	482%
Posta certificata	17	0%	2	0%	919%
Costi per invii DEM	15	0%	3	0%	419%
Compensi Collegio sindacale	15	0%	6	0%	142%
Costi verso società terze	-	0%	392	10%	-100%
Altri costi per servizi	88	1%	174	4%	-49%
Totale	6.171	100%	3.902	100%	58%

Al 31 dicembre 2020 i *Costi per servizi* ammontano ad Euro 6.171 migliaia. Rispetto al 31 dicembre 2019 gli stessi sono in aumento del 58%. Al 31 dicembre 2020 i *costi per servizi* sono relativi principalmente alla voce *Acquisti spazi pubblicitari* (44%), alla voce *Costi per licenze* (17%) e *Consulenze* (10%). Tra gli incrementi maggiormente significativi registrati nel corso del 2020 vi sono i costi per *Acquisti spazi pubblicitari* (+157%), ed i *costi per licenze* (+40%). Tra i decrementi più rilevanti vi sono i *Costi verso società terze* (-100%) tali costi si riferiscono alle società ByTek e PaperLit non rientranti nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2019.

Si evidenzia che le voci *Acquisti spazi pubblicitari* ed i *Costi per licenze* sono legati all'erogazione di servizi afferenti alla linea di business *Marketing & Sales*. La voce *Acquisti spazi pubblicitari* fa riferimento in particolar modo alle Società 3dPlace e Bytek mentre i *Costi per licenze* alla Società 3dPlace.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Costi per godimento beni di terzi* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Godimento beni di terzi (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Affitti	224	83%	114	79%	97%
Leasing	8	3%	1	0%	>1.000%
Altri costi	38	14%	30	20%	29%
Totale	271	100%	144	100%	88%

I costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 271 migliaia e risultano composti principalmente da *Affitti* (83%) e da *Altri costi* (14%). L'incremento degli affitti è legato principalmente alle aperture delle sedi di Viterbo e Cagliari.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Costi del personale* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Costi del personale (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Salari e stipendi	3.361	73%	1.821	76%	85%
Oneri sociali	913	20%	466	19%	96%
Accantonamenti TFR	224	5%	102	4%	118%
Altri costi per il personale	126	3%	14	1%	784%
Totale	4.624	100%	2.403	100%	92%

Il costo del personale al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 4.624 migliaia in incremento del 92% rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.403 migliaia). Il numero del personale del Gruppo al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a 108 dipendenti di cui 1 Dirigente, 10 Quadri, 67 Impiegati, 1 Operaio, 13 Apprendisti e 16 altri soggetti.

Si riporta di seguito il dettaglio degli *Oneri diversi di gestione* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Oneri diversi di gestione (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Sopravvenienze passive	63	48%	2	13%	>1.000%
Perdite su crediti	15	11%	-	0%	n/a
Sanzioni	15	11%	-	3%	>1.000%
Imposte e tasse	10	8%	5	36%	106%
Altri oneri diversi di gestione	28	21%	7	48%	317%
Totale	130	100%	14	100%	838%

Gli *oneri diversi di gestione* al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 130 migliaia (Euro 14 migliaia al 31 dicembre 2019) e risultano essere composti prevalentemente da sopravvenienze passive (48%).

Si riporta di seguito il dettaglio degli *Ammortamenti e svalutazioni* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Ammortamenti e svalutazioni (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Avviamento	171	16%	171	21%	0%
Costi di sviluppo	141	13%	-	0%	n/a
Costi di impianto e ampliamento	62	6%	55	7%	12%
Diritti brevetto industriale	-	0%	-	0%	0%
Altre immobilizzazioni immateriali	582	55%	544	68%	7%
Ammortamenti Imm.ni immateriali	956	91%	770	96%	24%
Attrezzature industriali e commerciali	1	0%	-	0%	n/a
Impianti e macchinari	-	0%	1	0%	-60%
Altre immobilizzazioni materiali	31	3%	24	3%	26%
Ammortamenti Imm.ni materiali	31	3%	25	3%	25%
Svalutazioni	67	6%	9	1%	648%
Totale	1.055	100%	804	100%	31%

Al 31 dicembre 2020 gli *ammortamenti e svalutazioni* risultano essere pari ad Euro 1.055 migliaia (in incremento del 31% rispetto al 2019). Gli stessi si riferiscono principalmente alle *immobilizzazioni immateriali* (Euro 956 migliaia). In particolare, gli ammortamenti delle *immobilizzazioni immateriali* si riferiscono prevalentemente alla voce *Altre immobilizzazioni immateriali* afferenti all'ammortamento di piattaforme software autoprodotte.

Al 31 dicembre 2020 sono presenti inoltre *svalutazioni crediti* per Euro 67 migliaia (Euro 9 migliaia al 31 dicembre 2019).

3.5 Dati patrimoniali selezionati del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con i dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali consolidati riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con i dati relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2019.

Stato Patrimoniale riclassificato (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	4.459	3.769	18%
Immobilizzazioni materiali	128	98	30%
Immobilizzazioni finanziarie	281	79	254%
Attivo Fisso Netto	4.867	3.946	23%
Rimanenze	-	-	n/a
Crediti commerciali	3.009	2.415	25%
Crediti verso imprese collegate	-	1	-100%
Acconti	-	305	-100%
Debiti commerciali	1.682	1.139	48%
Capitale Circolante Commerciale	1.327	972	37%
Altre attività correnti	51	79	-36%
Altre passività correnti	1.328	982	35%
Crediti e debiti tributari	1.076	827	30%
Ratei e risconti netti	698	166	320%
Capitale Circolante Netto*	429	729	-41%
Fondi per rischi ed oneri	84	8	951%
TFR	528	409	29%
Capitale Investito Netto (Impieghi)**	4.684	4.259	10%
Debiti finanziari	1.588	707	125%
Derivati	2	3	-46%
Debiti tributari scaduti	417	552	-24%
Debiti verso soci per finanziamenti	175	-	n/a
Totale debiti finanziari	2.182	1.262	73%
Disponibilità liquide	1.969	994	98%
Posizione Finanziaria Netta***	213	269	-21%
Capitale sociale	115	109	6%
Riserve	5.644	4.352	30%
Risultato d'esercizio	(1.439)	(544)	164%
Patrimonio Netto di gruppo	4.320	3.917	10%
Capitale e riserve di terzi	74	74	0%
Risultato di terzi	77	-	n/a
Patrimonio Netto di terzi	151	74	105%
Patrimonio Netto	4.471	3.990	12%
Totale Fonti	4.533	4.185	8%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto del Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

C. Attivo Fisso Netto

Attivo Fisso Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	4.459	3.769	18%
Immobilizzazioni materiali	128	98	30%
Immobilizzazioni finanziarie	281	79	254%
Totale	4.867	3.946	23%

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni Immateriali* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Avviamento	1.224	1.395	-12%
Immobilizzazioni in corso e acconti	928	513	81%
Costi di impianto e ampliamento	122	154	-21%
Costi di sviluppo	56	282	-80%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	2	0%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	-	n/a
Altre immobilizzazioni	2.127	1.422	50%
Totale	4.459	3.769	18%

Le *Immobilizzazioni immateriali* ammontano ad Euro 4.459 migliaia al 31 dicembre 2020 in aumento del 18% rispetto al 31 dicembre 2019. Le stesse sono composte principalmente dalla voce *Avviamento* pari ad Euro 1.224 migliaia (Euro 1.395 migliaia al 2019), dalla voce *Immobilizzazioni in corso ed acconti* pari ad Euro 928 migliaia (Euro 513 migliaia al 2019) e da *Altre Immobilizzazioni* pari ad Euro 2.127 migliaia (Euro 1.422 migliaia al 2019). Le *Immobilizzazioni in corso ed acconti* fanno riferimento allo sviluppo di piattaforme software autoprodotte in corso di realizzazione mentre la voce *Altre immobilizzazioni* è composta prevalentemente da piattaforme software autoprodotte.

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni Materiali* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni materiali (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Impianti e macchinari	1	1	-39%
Altre immobilizzazioni materiali	127	97	31%
Totale	128	98	30%

Al 31 dicembre 2020 le *Immobilizzazioni materiali* sono pari ad Euro 128 migliaia (Euro 98 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono composte principalmente da *Altre immobilizzazioni* legate a mobili, arredi, macchine elettroniche, hardware, attrezzatura minuta e smartphone.

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Immobilizzazioni Finanziarie* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni finanziarie (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Partecipazioni in imprese collegate	272	72	279%
Depositi cauzionali	9	8	22%
Totale	281	79	254%

Le *Immobilizzazioni finanziarie* al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad Euro 281 migliaia, in aumento (+254%) di Euro 202 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio 2020 è legato alle partecipazioni nelle imprese collegate Voices of Wealth S.r.l. e Swizzylab S.r.l..

D. Attivo Fisso Netto

Si riporta di seguito il dettaglio delle Capitale Circolante Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e

al 31 dicembre 2019.

Capitale Circolante Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Rimanenze	-	-	n/a
Crediti commerciali	3.009	2.415	25%
Crediti verso imprese collegate	-	1	-100%
Acconti	-	305	-100%
Debiti commerciali	1.682	1.139	48%
Capitale circolante commerciale	1.327	972	37%
Altre attività correnti	51	79	-36%
Altre passività correnti	1.328	982	35%
Crediti e debiti tributari	1.076	827	30%
Ratei e risconti netti	698	166	320%
Capitale Circolante Netto	429	729	-41%

Il *Capitale Circolante Netto* al 31 dicembre 2020 si decrementa di Euro 301 migliaia (-41%) passando da Euro 729 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 429 migliaia al 31 dicembre 2020. Tale decremento è da attribuire principalmente all'incremento delle *Altre passività* che risultano pari ad Euro 1.328 migliaia in aumento (+35%) di Euro 345 migliaia rispetto all'esercizio precedente ed all'incremento dei ratei e risconti passivi pari ad Euro 794 migliaia in aumento (+291%) di Euro 591 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Crediti commerciali* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Crediti commerciali (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Crediti verso clienti	2.798	2.311	21%
F.do svalutazione crediti	(103)	(73)	42%
Fatture da emettere	328	177	85%
Note di credito da emettere	(13)	-	n/a
Totale	3.009	2.415	25%

Al 31 dicembre 2020 i *Crediti commerciali* ammontano ad Euro 3.009 migliaia in incremento del 25% rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 2.415 migliaia).

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Debiti commerciali* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Debiti commerciali (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Debiti verso fornitori	1.298	904	44%
Fatture da ricevere	385	213	81%
Note di credito da emettere	-	22	-100%
Note di credito da ricevere	(2)	-	n/a
Totale	1.682	1.139	48%

Al 31 dicembre 2020 i *Debiti commerciali* ammontano ad Euro 1.682 migliaia in incremento del 48% rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 1.139 migliaia).

E. Altre attività e passività correnti – crediti e debiti tributari – ratei e risconti netti

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Altre attività correnti* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Altre attività correnti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Crediti verso altri	45	17	157%
Anticipi	6	40	-85%
Credito v/ex-controllante	-	16	-100%

Altre attività correnti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Note di credito da ricevere	-	5	-100%
Totale	51	79	-36%

Le *Altre attività correnti* risultano essere composte in entrambi i periodi prevalentemente da *Crediti verso altri* e rispettivamente pari ad Euro 45 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2019.

Si riporta di seguito il dettaglio delle *Altre passività correnti* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Altre passività correnti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Anticipi su progetti	542	-	n/a
Debiti verso dipendenti e collaboratori	422	269	57%
Debiti verso istituti di previdenza	237	234	1%
Debiti verso amministratori	26	11	152%
Altri debiti	100	469	-79%
Totale	1.328	982	35%

Le *Altre passività correnti* al 31 dicembre 2020 sono composte principalmente da *Anticipi su progetti* (Euro 542 migliaia), *Debiti verso dipendenti e collaboratori* (Euro 422 migliaia) e *Debiti verso istituti di previdenza* (Euro 237 migliaia).

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Crediti e debiti tributari netti* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Crediti e debiti tributari (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Crediti per imposte anticipate	1.172	598	96%
Credito d'imposta	317	535	-41%
Crediti v/Erario	78	37	113%
IVA c/acquisti	41	0	n/a
IVA da compensare	21	0	n/a
Altri crediti tributari	14	5	175%
Crediti tributari	1.642	1.175	40%
Debiti IVA	361	167	117%
Ritenute d'acconto	111	113	-1%
Altri debiti tributari	94	68	38%
Debiti tributari	566	348	63%
Totale	1.076	827	30%

I *crediti tributari* al 31 dicembre 2020 risultano essere pari ad Euro 1.642 migliaia, in aumento di Euro 467 migliaia (+40%) rispetto al periodo precedente. Tale incremento è dovuto in prevalenza all'aumento dei *crediti per imposte anticipate* (+96%) relative ai crediti sorti nell'ambito del regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale (c da 117 a 129 del TUIR) sulla perdita fiscale 2020 di Gruppo e alle differenze temporanee delle singole società consolidate. I *debiti tributari* evidenziano un incremento di Euro 218 migliaia (+63%) rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente dovuto all'incremento dei *debiti IVA*.

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Ratei e risconti netti* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Ratei e risconti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Risconti attivi	88	37	139%
Ratei attivi	8	-	n/a
Ratei e risconti attivi	97	37	161%
Risconti passivi	794	203	291%

Ratei e risconti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Ratei e risconti passivi	794	203	291%
Totale	(698)	(166)	320%

I *ratei e i risconti netti* al 31 dicembre 2020 risultano essere negativi e pari ad Euro 698 migliaia (Euro 166 migliaia al 31 dicembre 2019). Tale voce risulta essere composta prevalentemente da *Risconti passivi*.

D. Passività non finanziarie a lungo termine

Al 31 dicembre 2020 i *Fondi per rischi ed oneri* ammontano ad Euro 84 migliaia (Euro 8 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono relativi principalmente alla differenza temporanea connessa alla deduzione ai fini della determinazione del reddito degli ammortamenti civilistici di spettanza dell'esercizio in corso, sospesi dal gruppo in riferimento alla controllata PaperLit, come descritto all'interno della sezione "Applicazione delle disposizioni previste dal D.L. 104/2020 – Rivalutazione delle partecipazioni e sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni".

Le passività a lungo termine fanno riferimento principalmente all'accantonamento al fondo TFR. Al 31 dicembre 2020 il Fondo TFR risulta essere pari ad Euro 528 migliaia (Euro 409 migliaia al 31 dicembre 2019).

E. Patrimonio Netto

Si riporta di seguito il dettaglio del Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Patrimonio Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Capitale sociale	115	109	6%
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.390	3.478	55%
Riserva legale	4	4	0%
Riserva di Rivalutazione	197	-	n/a
Altre riserve	261	261	0%
Riserva per operazioni di copertura	(2)	(3)	-46%
Utili (perdite) portati a nuovo	(207)	612	-134%
Risultato d'Esercizio	(1.439)	(544)	164%
Patrimonio Netto di gruppo	4.320	3.917	10%
Capitale e riserve di terzi	74	74	0%
Risultato di terzi	77	-	n/a
Patrimonio Netto di terzi	151	74	105%
Patrimonio Netto	4.471	3.990	12%

Al 31 dicembre 2020 il *Patrimonio Netto* è pari ad Euro 4.471 migliaia (Euro 3.990 migliaia al 31 dicembre 2019). La differenza tra i due esercizi è dovuta principalmente (i) alla voce *Riserva sovrapprezzo azioni* che aumenta del 55% rispetto all'esercizio precedente (ii) alla voce *Riserva di rivalutazione* (Euro 197 migliaia), legata alla rivalutazione della partecipazione nella collegata SwizzyLab s.r.l. effettuata ai soli fini civilistici da PaperLit.

Si evidenzia che nel corso del 2020 sono stati completati gli aumenti di capitale sociale con sovrapprezzo deliberati dalle assemblee del 2 dicembre 2019 e del 16 aprile 2020, per un totale di aumento del capitale sociale di Euro 6 migliaia e sovrapprezzo pari ad Euro 1.912 migliaia.

F. Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var.	Var. %
A. Disponibilità liquide	1.969	994	975	98%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.969	994	975	98%

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var.	Var. %
E. Debito finanziario corrente	208	54	154	288%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	155	197	(42)	-21%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	363	251	112	45%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(1.606)	(743)	(863)	116%
I. Debito finanziario non corrente	1.400	456	944	207%
J. Strumenti di debito	2	3	(1)	-46%
K. Altri debiti non correnti	417	552	(135)	-24%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.819	1.012	807	80%
M. Totale indebitamento finanziario Netto (H) + (L)	213	269	(56)	-21%

L'*Indebitamento finanziario netto* nel corso dell'esercizio 2020 passa da un valore pari ad Euro 269 migliaia al 31 dicembre 2019 ad un valore pari ad Euro 213 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento del 21%.

Il *debito finanziario corrente (E)* pari ad Euro 208 migliaia al 31 dicembre 2020 è composto principalmente da debiti verso soci per Euro 174 migliaia e la restante parte da debiti verso carte di credito ed interessi su mutui.

La voce *Strumenti di debito (J)* pari ad Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2020 è composto da strumenti derivati.

La voce *Altri debiti non correnti (K)* pari ad Euro 417 migliaia al 31 dicembre 2020 è composto da debiti tributari scaduti relativi a PaperLit e ByTek, in particolare si evidenziano:

Debiti IVA pari ad Euro 120 migliaia (Euro 227 migliaia al 31 dicembre 2019)

- Debiti Ires ed Irpef pari ad Euro 147 migliaia (Euro 168 migliaia al 31 dicembre 2019)
- Debiti 770 pari ad Euro 14 migliaia (Euro 16 migliaia al 31 dicembre 2019)
- Debiti tributario rateizzato pari ad Euro 136 migliaia (Euro 141 migliaia al 31 dicembre 2019)

Si fornisce di seguito l'indicazione dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020:

- 1) Finanziamento concesso da Banco BPM S.p.A. a 3rdPlace stipulato in data 15 marzo 2016 per Euro 200 migliaia da rimborsare mediante 60 rate mensili con un tasso d'interesse pari all'Euribor a 3 mesi più spread 3,5%. Alla Data del Documento di Ammissione tale finanziamento risulta estinto;
- 2) Finanziamento concesso a 3rdPlace da Banco BPM S.p.A. stipulato in data 4 aprile 2017 per Euro 400 migliaia da rimborsare mediante 60 rate mensili e 7 di pre-ammortamento con un tasso d'interesse pari all'Euribor a 3 mesi su base 360 più spread 3,5%;
- 3) Finanziamento concesso a FinScience da Banco BPM S.p.A. stipulato in data 21 giugno 2018; per Euro 300 migliaia, da rimborsare mediante 19 rate trimestrali posticipate con un tasso d'interesse pari all'Euribor a 3 mesi su base 360 più spread 2,0%;
- 4) Finanziamento concesso da Banco BPM S.p.A. a Datrix stipulato in data 26 luglio 2019 per Euro 200 migliaia da rimborsare mediante 18 rate trimestrali posticipate e 2 di pre-ammortamento con un tasso d'interesse pari all'Euribor a 3 mesi più spread 1,75%. Alla Data del Documento di Ammissione tale finanziamento risulta estinto;
- 5) Finanziamento concesso a PaperLit da Unicredit stipulato in data 6 febbraio 2020 per Euro 53 migliaia da rimborsare mediante 59 rate mensili posticipate con un tasso d'interesse pari al 3,25%;
- 6) Finanziamento concesso a 3rdPlace da Ubi Banca S.p.A. stipulato in data 29 ottobre 2020 per Euro 1.000 migliaia da rimborsare mediante 60 rate mensili di cui 12 di pre-ammortamento con un tasso d'interesse pari all'Euribor a 3 mesi su base 360 più spread del 2,15%;

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.6, del Documento di Ammissione.

G. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

Di seguito si riporta il Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Rendiconto Finanziario (metodo Indiretto)	31.12.2020
(Dati in Euro/000)	Cons.

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	(1.362)
Imposte sul reddito	(496)
Interessi passivi/(attivi)	1
(Dividendi)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.856)

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	224
Ammortamenti delle immobilizzazioni	988
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-
Totale rett. Per el. Non mon. Che non hanno avuto contropartita nel CCN	1.212
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(644)

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(564)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	532
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(60)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	226
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	185
Totale variazioni del capitale circolante netto	320

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto (325)

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(1)
(Imposte sul reddito pagate)	-
Dividendi incassati	-
(Utilizzo dei fondi)	-
Altri incassi/(pagamenti)	-
Totale altre rettifiche	(1)

Flusso finanziario dell'attività operativa (A) (326)

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	(28)
(Investimenti)	(28)
Disinvestimenti	-
Immobilizzazioni immateriali	(1.648)
(Investimenti)	(1.648)
Disinvestimenti	-
Immobilizzazioni finanziarie	2
(Investimenti)	2
Disinvestimenti	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	-

Rendiconto Finanziario (metodo Indiretto) (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.
(Investimenti)	-
Disinvestimenti	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.674)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	-
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(62)
Accensione finanziamenti	1.119
(Rimborso finanziamenti)	-
<i>Mezzi propri</i>	-
Aumento di capitale a pagamento	1.918
(Rimborso di capitale)	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento ©	2.975
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	976
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.969
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.969

Al 31 dicembre 2020:

(A) il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è negativo e pari ad Euro 326 migliaia principalmente a causa di un incremento dei crediti commerciali per Euro 564 migliaia;

(B) il flusso finanziario dell'attività di investimento è negativo e pari ad Euro 1.674 migliaia;

(C) il flusso finanziario dell'attività di finanziamento è pari a Euro 976 migliaia;

A seguito di un decremento di Euro 976 migliaia le disponibilità liquide a fine esercizio risultano pari a Euro 1.969 migliaia.

3.6 Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Si riportano di seguito i principali indicatori economici e patrimoniali utilizzati per il monitoraggio dell'andamento economico e finanziario del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. Poiché la composizione di questi indicatori non è regolamentata dai Principi Contabili Italiani, il Gruppo ritiene che le informazioni finanziarie riportate nella tabella sottostante siano un ulteriore parametro per tenere monitorate le performance del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa.

Indicatori Alternativi di Performance (Dati in Euro/000 e in %)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var. %
Indicatori economici			
EBITDA	(801)	89	-996%
<i>EBITDA Margin su Ricavi</i>	-9%	2%	
EBIT	(1.856)	(715)	160%
<i>EBIT Margin su Ricavi</i>	-22%	-14%	
Indicatori patrimoniali			
Capitale immobilizzato	4.867	3.946	23%
Capitale Circolante Netto	429	729	-41%
Capitale Investito Netto	4.684	4.259	10%
Posizione Finanziaria Netta	213	269	-21%

L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo.

L'EBITDA Margin indica il rapporto tra EBITDA ed i ricavi delle vendite.

L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo.

L'EBIT Margin indica il rapporto tra EBIT ed i ricavi delle vendite.

Il Capitale Immobilizzato è dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il Capitale Circolante Netto è dato dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti e debiti commerciali, dei crediti e debiti tributari, delle altre attività e passività e ratei e risconti netti.

Il Capitale Investito Netto è dato dalla somma algebrica del Capitale immobilizzato, del Capitale circolante netto, dei fondi e del TFR.

La Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

3.7 Informazioni finanziarie pro-forma del Gruppo selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020

Premessa

L'espressione "Informazioni Finanziarie Pro-Forma" si riferisce ai dati delle situazioni patrimoniali e dei conti economici corredati da note esplicative o da singoli dati patrimoniali, finanziari ed economici, ottenuti rettificando i dati storici (bilanci consuntivi di esercizio) al fine di riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni già verificatesi, come se queste fossero avvenute in data antecedente a quella reale. Tali ricostruzioni virtuali extra-contabili sono l'ipotesi generativa dei documenti di seguito presentati, in conformità al Regolamento Emittenti Consob.

Tali prospetti contabili pro-forma consolidati sono stati oggetto di revisione contabile ai fini dell'inserimento degli stessi nel presente Documento di Ammissione.

Operazione oggetto di pro-formazione

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state predisposte per dare effetto retroattivo all'operazione di acquisizione di Adapex avvenuta in data successiva al 30 giugno 2021 e che ha permesso la costituzione del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione (l'"**Operazione Straordinaria**").

I Prospetti Consolidati Proforma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti dell'acquisizione di Adapex sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Datrix, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta rispettivamente il 31 dicembre 2020 e il 30 giugno 2021 con riferimento agli effetti patrimoniali proforma e, per quanto attiene ai soli effetti economici, rispettivamente, in data 1° gennaio 2020 e in data 1° gennaio 2021.

Qualora l'Operazione Straordinaria fosse realmente avvenuta alle date di riferimento ipotizzate per la predisposizione del Bilancio Consolidato Pro-forma al 31 dicembre 2020 e del Bilancio Consolidato Intermedio Pro-forma al 30 giugno 2021, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nel prospetto stesso.

Considerate le ipotesi (di cui sopra) sottostanti alla stesura del Bilancio Consolidato Pro-forma al 31

dicembre 2020 e del Bilancio Consolidato Intermedio Pro-forma al 30 giugno 2021, l'analisi delle variazioni delle singole voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale risultano non significative ed esplicative.

3.7.1 **Dati economici pro-forma selezionati del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020**

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati pro-forma riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 confrontati con il periodo chiuso al 30 giugno 2021.

Conto Economico	30.06.2021	%	30.06.2021	%	Var. %
(Dati in Euro/000)	Cons. Pro-Forma	(*)	Cons.	(*)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.409	100%	4.554	100%	19%
Incrementi imm. per lavori interni	637	12%	637	14%	0%
Altri ricavi e proventi	206	4%	206	5%	0%
Valore della produzione	6.252	116%	5.396	119%	16%
Costi mat. prime, sussid, consumo, merci	10	0%	10	0%	0%
Costi per servizi	4.044	75%	3.640	80%	11%
Costi per godimento beni di terzi	147	3%	136	3%	9%
Costi per il personale	2.473	46%	2.331	51%	6%
Oneri diversi di gestione	56	1%	28	1%	100%
EBITDA **	(479)	-9%	(748)	-16%	-36%
Ammortamenti e svalutazioni	916	17%	723	16%	27%
EBIT ***	(1.394)	-26%	(1.471)	-32%	-5%
Risultato finanziario	33	1%	33	1%	0%
EBT	(1.428)	-26%	(1.504)	-33%	-5%
Imposte	349	-6%	349	-8%	0%
Risultato d'esercizio	(1.079)	-20%	(1.155)	-25%	-7%

(*) Incidenza percentuale sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scritture di pro-formazione apportate al Conto Economico Consolidato relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2021:

Conto Economico	30.06.2021	30.06.2021	Acquisizione	Note	30.06.2021
(Dati in Euro/000)	Cons.	Adapex	Adapex		Cons. Pro-Forma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.554	855	-		5.409
Incrementi imm. per lavori interni	637	-	-		637
Altri ricavi e proventi	206	-	-		206
Valore della produzione	5.396	855	-		6.252
Costi mat. prime, sussid, consumo, merci	10	-	-		10
Costi per servizi	3.640	404	-		4.044
Costi per godimento beni di terzi	136	12	-		147
Costi per il personale	2.331	141	-		2.473
Oneri diversi di gestione	28	28	-		56
EBITDA	(748)	269	-		(479)

Ammortamenti e svalutazioni	723	-	193	(A)	916
EBIT	(1.471)	269	(193)		(1.394)
Risultato finanziario	33	-	-		33
EBT	(1.504)	269	(193)		(1.428)
Imposte	349	-	-		349
Risultato d'esercizio	(1.155)	269	(193)		(1.079)

Dettaglio scritture pro-forma e consolidamento:

A. La scrittura in oggetto riguarda l'ammortamento generato dalla differenza di consolidamento.

3.7.2 **Dati patrimoniali pro-forma selezionati del Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020**

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali consolidati riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 confrontati con i dati relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2020.

Stato Patrimoniale Riclassificato (Dati in Euro/000)	30.06.2021	30.06.2021	Var. %
	Cons. Pro-Forma	Cons.	
Immobilizzazioni immateriali	8.384	4.530	85%
Immobilizzazioni materiali	137	125	10%
Immobilizzazioni finanziarie	285	285	0%
Attivo Fisso Netto	8.805	4.939	78%
Rimanenze	-	-	n/a
Crediti commerciali	4.705	2.657	77%
Debiti commerciali	4.652	1.608	189%
Capitale Circolante Commerciale	53	1.050	-95%
Altre attività correnti	90	73	23%
Altre passività correnti	1.117	1.114	0%
Crediti e debiti tributari	1.561	1.546	1%
Ratei e risconti netti	722	722	0%
Capitale Circolante Netto*	(135)	833	-116%
Fondi per rischi ed oneri	586	81	623%
TFR	534	534	0%
Capitale Investito Netto (Impieghi)**	7.550	5.156	46%
Debiti finanziari	2.383	2.369	1%
Derivati	1	1	0%
Debiti verso soci per finanziamenti	536	191	181%
Debiti tributari scaduti	382	382	0%
Debiti verso altri finanziatori	1.422	-	n/a
Totale debiti finanziari	4.724	2.943	61%
Disponibilità liquide	3.454	3.466	0%
Posizione Finanziaria Netta***	1.270	(523)	-343%
Patrimonio Netto	6.279	5.679	11%
Totale Fonti	7.550	5.156	46%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto del Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o

Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scritture di pro-formazione apportate allo Stato Patrimoniale Consolidato relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2021:

Stato Patrimoniale Riclassificato	30.06.2021	30.06.2021		Acquisizione	Aumento di capitale riservato agli ex soci di Adapex	Pagamento del corrispettivo	Note	30.06.2021
(Dati in Euro/000)	Cons.	Adapex	Distribuzione dividendi e finanziamento Adapex	Adapex				Cons. Pro-Forma
Immobilizzazioni immateriali	4.530	-	-	3.854	-	-	(A)	8.384
Immobilizzazioni materiali	125	12	-	-	-	-		137
Immobilizzazioni finanziarie	285	-	-	-	-	-		285
Attivo Fisso Netto	4.939	12	-	3.854	-	-		8.805
Rimanenze	-	-	-	-	-	-		-
Crediti commerciali	2.657	2.048	-	-	-	-		4.705
Debiti commerciali	1.608	3.044	-	100	-	100	(B)	4.652
Capitale Circolante Commerciale	1.050	(996)	-	(100)	-	100		53
Altre attività correnti	73	-	-	17	-	-	(C)	90
Altre passività correnti	1.114	3	-	-	-	-		1.117
Crediti e debiti tributari	1.546	15	-	-	-	-		1.561
Ratei e risconti netti	722	-	-	-	-	-		722
Capitale Circolante Netto	833	(985)	-	83	-	(100)		(135)
Fondi per rischi ed oneri	81	505	-	-	-	-		586
TFR	534	-	-	-	-	-		534
Capitale Investito Netto (Impieghi)	5.156	(1.478)	-	(3.771)	-	(100)		7.550
Debiti finanziari	2.369	14	-	-	-	-		2.383
Derivati	1	-	-	-	-	-		1
Debiti verso soci per finanziamenti	191	-	345	-	-	-	(D)	536
Debiti tributari scaduti	382	-	-	-	-	-		382
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	3.755	-	2.333	(E)	1.422
Totale debiti finanziari	2.943	14	345	3.755	-	(2.333)		4.724
Disponibilità liquide	3.466	2.135	314	-	600	2.433	(F)	3.454
Posizione Finanziaria Netta	(523)	(2.121)	659	3.755	(600)	100		1.270
Patrimonio Netto	5.679	643	(659)	16	600	-	(G)	6.279
Totale Fonti	5.156	(1.478)	-	3.771	-	100		7.550

Dettaglio scritture pro-forma e consolidamento

- A. La scrittura di rettifica in oggetto di Euro 3.854 migliaia è relativa all'avviamento riferibile alla differenza di consolidamento generata dalla differenza tra il prezzo di acquisto di Euro 3.855 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, rispetto al valore di patrimonio netto di Adapex alla data del 30 giugno 2021 dopo i dividendi, quantificato in Euro 1 migliaio;
- B. Nei Debiti commerciali la rettifica di Euro 100 migliaia è relativa agli Oneri accessori di acquisto;
- C. Nelle Altre attività correnti sono iscritti crediti per Euro 17 migliaia relativi alla differenza tra il valore netto contabile delle attività acquisite e delle passività assunte convertite al tasso di cambio del 31

dicembre 2020 e quello dell'8 novembre 2021 come previsto dai principi di redazione dei dati pro-forma previsti dalla comunicazione Consob 1052803 del 5 luglio 2001;

- D. Nei Debiti verso soci per finanziamenti la rettifica di Euro 345 migliaia è relativa all'Operating Cash Loan ovvero un finanziamento infruttifero con scadenza non superiore al 31 marzo 2022 effettuata in corrispondenza della Data di Acquisizione da parte del socio venditore di Adapex (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4);
- E. Le scrittura di rettifica in oggetto di Euro 3.755 migliaia è relativa al basis price per Euro 3.627 e per Euro 128 migliaia all'earn-out stimato nell'ipotesi di raggiungimento dell'85% del livello di fatturato previsto dall'Earn-out 2021; mentre la scrittura pari ad Euro 2.333 migliaia è relativa al pagamento della prima tranche per Euro 865 migliaia e al pagamento della trancia a 30 giorni dalla Data di Inizio Negoziazioni per Euro 1.468 migliaia;
- F. Le scrittura di rettifica in oggetto sono relative per (i) Euro 314 migliaia dalla differenza tra i dividendi distribuiti da Adapex al proprio socio per Euro 659 migliaia e l'Operating Cash Loan pari ad Euro 345 migliaia (per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Documento di Ammissione), (ii) per Euro 600 migliaia all'aumento di capitale riservato all'azionista venditore di Adapex e (iii) per Euro 2.433 migliaia dal pagamento della prima tranche per Euro 865 migliaia, al pagamento della trancia a 30 giorni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni per Euro 1.468 migliaia e al pagamento degli oneri accessori di acquisto per Euro 100 migliaia;
- G. Il decremento di Euro 659 migliaia è legato alla distribuzione di dividendi effettuati da Adapex al proprio socio successivamente al 30 giugno 2021 ed entro la Data di Acquisizione. L'incremento di Euro 600 migliaia è relativo all'aumento di capitale sociale riservato all'azionista venditore di Adapex.

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati pro-forma riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons. Pro- Forma	% (*)	31.12.2020 Cons.	% (*)	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.836	100%	8.577	100%	15%
Incrementi imm. per lavori interni	1.420	14%	1.420	17%	0%
Altri ricavi e proventi	417	4%	417	5%	0%
Valore della produzione	11.673	119%	10.414	121%	12%
Costi mat. prime, sussid, consumo, merci	19	0%	19	0%	0%
Costi per servizi	6.862	70%	6.171	72%	11%
Costi per godimento beni di terzi	299	3%	271	3%	11%
Costi per il personale	4.742	48%	4.624	54%	3%
Oneri diversi di gestione	174	2%	130	2%	34%
EBITDA **	(424)	-4%	(801)	-9%	-47%
Ammortamenti e svalutazioni	1.442	15%	1.055	12%	37%
EBIT ***	(1.866)	-19%	(1.856)	-22%	1%
Risultato finanziario	1	0%	2	0%	-18%
EBT	(1.867)	-19%	(1.857)	-22%	1%
Imposte	496	-5%	496	-6%	0%
Risultato d'esercizio	(1.371)	-14%	(1.362)	-16%	1%

(*) Incidenza percentuale sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scritture di pro-formazione apportate al Conto Economico Consolidato relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2020:

Conto Economico	31.12.2020	31.12.2020	Acquisizione	Note	31.12.2020
(Dati in Euro/000)	Cons.	Adapex	Adapex		Cons. Pro-Forma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.577	1.259	-		9.836
Incrementi imm. per lavori interni	1.420	-	-		1.420
Altri ricavi e proventi	417	-	-		417
Valore della produzione	10.414	1.259	-		11.673
Costi mat. prime, sussid, consumo, merci	19	-	-		19
Costi per servizi	6.171	691	-		6.862
Costi per godimento beni di terzi	271	29	-		299
Costi per il personale	4.624	118	-		4.742
Oneri diversi di gestione	130	44	-		174
EBITDA	(801)	377	-		(424)
Ammortamenti e svalutazioni	1.055	2	385	(A)	1.442
EBIT	(1.856)	375	(385)		(1.866)
Risultato finanziario	2	-	-		1
EBT	(1.857)	375	(385)		(1.867)
Imposte	496	-	-		496
Risultato d'esercizio	(1.362)	375	(385)		(1.371)

Dettaglio scritture pro-forma e consolidamento:

A. La scrittura in oggetto riguarda l'ammortamento generato dalla differenza di consolidamento.

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali consolidati riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontati con i dati relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Stato Patrimoniale	31.12.2020	31.12.2020	Var. %
(Dati in Euro/000)	Cons. Pro-Forma	Cons.	
Immobilizzazioni immateriali	8.313	4.459	86%
Immobilizzazioni materiali	136	128	6%
Immobilizzazioni finanziarie	281	281	0%
Attivo Fisso Netto	8.730	4.867	79%
Rimanenze	-	-	n/a
Crediti commerciali	6.545	3.009	118%
Debiti commerciali	5.069	1.682	201%
Capitale Circolante Commerciale	1.477	1.327	11%
Altre attività correnti	123	51	142%
Altre passività correnti	1.334	1.328	0%
Crediti e debiti tributari	1.090	1.076	1%
Ratei e risconti netti	698	698	0%
Capitale Circolante Netto*	658	429	54%
Fondi per rischi ed oneri	573	84	584%
TFR	528	528	0%
Capitale Investito Netto (Impieghi)**	8.287	4.684	77%
Debiti finanziari	1.594	1.588	0%
Derivati	2	2	0%
Debiti verso soci per finanziamenti	520	175	197%
Debiti tributari scaduti	417	417	0%

Debiti verso altri finanziatori	1.422	-	n/a
Totale debiti finanziari	3.955	2.182	81%
Disponibilità liquide	739	1.969	-62%
Posizione Finanziaria Netta***	3.216	213	>1.000%
Patrimonio Netto	5.071	4.471	13%
Totale Fonti	8.287	4.684	77%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scritture di pro-formazione apportate allo Stato Patrimoniale Consolidato relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2020:

Stato Patrimoniale	31.12.2020	31.12.2020		Acquisizione	Aumento di capitale riservato agli ex soci di Adapex	Pagamento del corrispettivo	Note	31.12.2020
(Dati in Euro/000)	Cons.	Adapex	Distribuzione dividendi e finanziamento Adapex	Adapex				Cons. Pro-Forma
Immobilizzazioni immateriali	4.459	-	-	3.854	-	-	(A)	8.313
Immobilizzazioni materiali	128	8	-	-	-	-		136
Immobilizzazioni finanziarie	281	-	-	-	-	-		281
Attivo Fisso Netto	4.867	8	-	3.854	-	-		8.730
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	3.009	3.536	-	-	-	-		6.545
Debiti commerciali	1.682	3.387	-	100	-	100	(B)	5.069
Capitale Circolante Commerciale	1.327	149	-	(100)	-	100		1.477
Altre attività correnti	51	-	-	72	-	-	(C)	123
Altre passività correnti	1.328	6	-	-	-	-		1.334
Crediti e debiti tributari	1.076	14	-	-	-	-		1.090
Ratei e risconti netti	698	-	-	-	-	-		698
Capitale Circolante Netto	429	158	-	28	-	(100)		658
Fondi per rischi ed oneri	84	489	-	-	-	-		573
TFR	528	-	-	-	-	-		528
Capitale Investito Netto (Impieghi)	4.684	(323)	-	(3.826)	-	(100)		8.287
Debiti finanziari	1.588	6	-	-	-	-		1.594
Derivati	2	-	-	-	-	-		2
Debiti verso soci per finanziamenti	175	-	345	-	-	-	(D)	520
Debiti tributari scaduti	417	-	-	-	-	-		417
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	3.755	-	2.333	(E)	1.422
Totale debiti finanziari	2.182	6	345	3.755	-	(2.333)		3.955
Disponibilità liquide	1.969	917	314	-	600	2.433	(F)	739

Posizione Finanziaria Netta	213	(911)	659	3.755	(600)	100	3.216
Patrimonio Netto	4.471	588	(659)	71	600	-	(G) 5.071
Totale Fonti	4.684	(323)	-	3.826	-	100	8.287

Dettaglio scritture pro-forma e consolidamento

- A. La scrittura di rettifica in oggetto di Euro 3.854 migliaia è relativa all'avviamento riferibile alla differenza di consolidamento generata dalla differenza tra il prezzo di acquisto di Euro 3.855 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, rispetto al valore di patrimonio netto di Adapex alla data del 30 giugno 2021 dopo i dividendi, quantificato in Euro 1 migliaia;
- B. Nei Debiti commerciali la rettifica di Euro 100 migliaia è relativa agli Oneri accessori di acquisto;
- C. Nelle Altre attività correnti sono iscritti crediti per Euro 72 migliaia relativi alla differenza tra il valore netto contabile delle attività acquisite e delle passività assunte convertite al tasso di cambio del 31 dicembre 2020 e quello dell'8 novembre 2021 come previsto dai principi di redazione dei dati pro-forma previsti dalla comunicazione Consob 1052803 del 5 luglio 2001;
- D. Nei Debiti verso soci per finanziamenti la rettifica di Euro 345 migliaia è relativa all'Operating Cash Loan ovvero un finanziamento infruttifero con scadenza non superiore al 31 marzo 2022 effettuata in corrispondenza della Data di Acquisizione da parte del socio venditore di Adapex;
- E. Le scritture di rettifica in oggetto di Euro 3.755 migliaia è relativa al basis price per Euro 3.627 e per Euro 128 migliaia all'earnout stimato nell'ipotesi di raggiungimento dell'85% del livello di fatturato previsto dall'Earnout 2021; mentre la scrittura pari ad Euro 2.333 migliaia è relativa al pagamento della prima tranche per Euro 865 migliaia e al pagamento della trancia a 30 giorni dalla Data di Inizio Negoziazioni per Euro 1.468 migliaia;
- F. Le scritture di rettifica in oggetto sono relative per (i) Euro 314 migliaia dalla differenza tra i dividendi distribuiti da Adapex al proprio socio per Euro 659 migliaia e l'Operating Cash Loan pari ad Euro 345 migliaia (per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Documento di Ammissione), (ii) per Euro 600 migliaia all'aumento di capitale riservato all'azionista venditore di Adapex e (iii) per Euro 2.433 migliaia dal pagamento della prima tranche per Euro 865 migliaia, al pagamento della trancia a 30 giorni dalla Data di Inizio Negoziazioni per Euro 1.468 migliaia e al pagamento degli oneri accessori di acquisto per Euro 100 migliaia;
- G. Il decremento di Euro 659 migliaia è legato alla distribuzione di dividendi effettuati da Adapex al proprio socio successivamente al 30 giugno 2021 ed entro la Data di Acquisizione. L'incremento di Euro 600 migliaia è relativo all'aumento di capitale sociale riservato all'azionista venditore di Adapex.

4. FATTORI DI RISCHIO

In considerazione delle peculiari caratteristiche del settore di attività in cui il Gruppo opera e dei rischi potenziali tipici del settore stesso, l'investimento in Azioni della Società deve considerarsi in linea con il profilo tipico degli investitori orientati a investimenti contraddistinti da un livello di rischio elevato ed è destinato a investitori esperti in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività del Gruppo nonché la rischiosità dell'investimento proposto.

In particolare, l'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari. Tali fattori debbono essere considerati dagli investitori al fine dell'apprezzamento dell'investimento.

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio e presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato qual è Euronext Growth Milan.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi al Gruppo, al settore di attività in cui esso opera e alle Azioni.

Il verificarsi di una o più delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulle sue prospettive. Tali effetti negativi sul Gruppo e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre il Gruppo ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

4.1 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

4.1.1 *Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e all'introduzione di nuovi servizi e prodotti*

Il settore in cui opera il Gruppo è soggetto a rapidi progressi tecnologici e richiede l'utilizzo e lo sviluppo di complesse e innovative soluzioni. Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'eventuale difficoltà o impossibilità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica del settore, nonché alla carenza o all'inefficienza dell'attività di ricerca e sviluppo dallo stesso condotta per la realizzazione di prodotti e servizi innovativi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il Gruppo ha sviluppato e sviluppa prodotti (*software* e servizi) ad alto valore tecnologico, che permettono di fornire ai propri clienti soluzioni innovative elaborate sulle specifiche esigenze di *business* e basate sul paradigma del linguaggio naturale e delle tecnologie di intelligenza artificiale. Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da rapidi e significativi cambiamenti tecnologici, dalla continua introduzione di nuovi prodotti e servizi, da *standard* industriali in evoluzione, da esigenze e preferenze mutevoli dei clienti e dall'ingresso di nuovi operatori. In tale contesto competitivo, il successo del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e servizi in funzione dei prevedibili

sviluppi tecnologici. Al fine di rendere i servizi e i prodotti realizzati dal Gruppo sempre più efficienti e, di conseguenza, rendere competitivo il costo per il loro acquisto, anticipando i propri *competitor*, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie e la propria offerta, anche attraverso un continuo e costante investimento in attività di ricerca e sviluppo. Il Gruppo ha investito in attività di ricerca e sviluppo circa Euro 637 migliaia nel primo semestre 2021 (consolidato e consolidato pro-forma pro-forma) e circa Euro 1.420 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (consolidato e consolidato pro-forma pro-forma), impiegando *team* dedicati composti, alla Data del Documento di Ammissione, complessivamente da 31 risorse. Tale processo è complesso, costoso e incerto, e ove il Gruppo non dovesse anticipare in modo puntuale le esigenze dei clienti e le tendenze tecnologiche emergenti ciò potrebbe danneggiare significativamente la sua quota di mercato e i suoi risultati.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di nuove tecnologie o non fosse in grado di anticipare le tendenze del mercato fornendo servizi innovativi, attrattivi e tecnologicamente avanzati, tali circostanze potrebbero rendere obsoleta l'offerta dei servizi del Gruppo, con la conseguente perdita di quote di mercato, effetti negativi sui risultati del Gruppo e/o un ridimensionamento dei propri obiettivi di sviluppo.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2, del Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza nei mercati di riferimento, al possibile ingresso di nuovi operatori e all'aggregazione degli operatori esistenti

Il Gruppo opera in un settore competitivo e dinamico, caratterizzato da un alto livello di concorrenza e dalla presenza di un significativo numero di operatori nazionali e internazionali (anche non tradizionali), molto differenziati tra di loro in termini di dimensioni e di offerta di prodotti e servizi. Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di acquisire le quote di mercato stimate, di non consolidare quelle ottenute e, in generale, di non mantenere il proprio posizionamento sui mercati di riferimento.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Sebbene il settore in cui opera il Gruppo sia caratterizzato da barriere all'ingresso, rappresentate dalla necessità per gli operatori di possedere un elevato e specifico grado di specializzazione e competenza, tale mercato presenta un alto numero di operatori nazionali e internazionali, in continuo aumento anche per via dei tassi di crescita stimati del settore. In tale contesto, tuttavia, i prodotti e le soluzioni del Gruppo non sono, di norma, in concorrenza diretta con quelli degli operatori principali del mercato, interessati a fornire piuttosto gli ambienti digitali e tecnologici orizzontali, all'interno dei quali il Gruppo fornisce invece prodotti e servizi specifici, verticali e complementari. Nonostante quanto sopra e pur considerando che i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo sono altamente innovativi e focalizzati sulle specifiche esigenze di *business* dei clienti, non può escludersi che in Italia e/o all'estero altri soggetti sviluppino, negli specifici segmenti di attività del Gruppo, soluzioni ad alto valore tecnologico che rispondano in modo più efficiente all'incremento delle attese, delle esigenze e delle aspettative della clientela, incidendo negativamente sul posizionamento competitivo del Gruppo. Tale circostanza potrebbe verificarsi anche in considerazione del fatto che, rispetto al Gruppo, alcuni operatori concorrenti potrebbero disporre di risorse finanziarie, tecnologiche e di *marketing* significativamente superiori a quelle del Gruppo, oltre ad una maggiore esperienza, tali da consentire loro un migliore posizionamento sui mercati di riferimento. Qualora i principali concorrenti ovvero i nuovi *player* nazionali e internazionali dovessero consolidare la propria strategia competitiva nel settore in cui opera il Gruppo, lo stesso potrebbe non essere in grado di rispondere efficacemente a tale pressione con il rischio di perdere o non consolidare le proprie quote di mercato, oppure di essere incapace di incrementare quelle acquisite.

Infine, si segnala che il mercato in cui opera l'Emittente è interessato da una intensa attività di aggregazione che potrebbe portare alla costituzione di operatori ancora più strutturati e in grado di sviluppare sinergie e/o i risparmi di costi tali da renderli ancora più competitivi.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2, del Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla mancata o tardiva realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo, qualora le assunzioni sulle quali la stessa si basa non dovessero rivelarsi corrette, o corrette solo in parte. Inoltre, in caso di crescita per linee esterne, ovverosia attraverso operazioni di acquisizione o aggregazione straordinarie, il Gruppo potrebbe riscontrare le problematiche tipiche di tale tipo di operazioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

La capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo e di mantenere gli adeguati livelli di redditività prefissati dipende, tra l'altro, dal successo dello stesso nel perseguire la propria strategia. La strategia del Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento del proprio posizionamento competitivo nei mercati di riferimento al fine di consolidare ed incrementare i propri risultati di medio-lungo periodo. In particolare, il Gruppo intende procedere sia attraverso la crescita per linee interne (mediante, tra l'altro, l'investimento continuo in R&D per il miglioramento e lo sviluppo dei prodotti, il rafforzamento delle attività di *marketing* e della funzione commerciale per espandere la di base clienti grazie a strategie di *up-selling* e *cross-selling* e lo sviluppo di *partnership* con rivenditori terzi per la commercializzazione delle soluzioni del Gruppo), sia attraverso la crescita per linee esterne (mediante l'acquisizione di società operanti nei mercati complementari a quelli già presidiati in Italia e/o all'estero). Pertanto, qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia di espansione è fondata, tali circostanze potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e crescita prefissati.

Per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, l'effettiva realizzazione di operazioni di acquisizione di partecipazioni sociali o aziende, ovvero di aggregazione aziendale, dipenderà dalle opportunità che di volta in volta si presenteranno sul mercato, nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni ritenute soddisfacenti. Tali operazioni possono presentare talune problematiche, quali ritardi nell'implementazione delle stesse o difficoltà nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere i benefici operativi o le sinergie previste. Inoltre, il Gruppo – nell'esecuzione di tali operazioni e, pertanto, nel perseguimento della strategia di crescita per linee esterne – sarà esposto al rischio derivante dalle potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. Al riguardo si segnala che nel corso del 2019 sono state perfezionate le operazioni di acquisizione di PaperLit e ByTek e nel 2021 è stata perfezionata l'acquisizione di Adapex.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.4, del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale

Il Gruppo propone ai propri clienti soluzioni innovative basate anche su software e tecnologie proprietarie, pertanto, la tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale è un elemento importante per il successo dell'attività e dei prodotti offerti dal Gruppo, nonché per il posizionamento competitivo dello stesso. Il Gruppo è, dunque, esposto al rischio di interferenze da parte di terzi nel godimento e sfruttamento dei propri diritti di proprietà industriale ed intellettuale, ad eventuali controversie nonché a limitazioni nello sfruttamento degli stessi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

I diritti di proprietà intellettuale e industriale di maggiore rilievo per il Gruppo sono diritti d'autore (e.g., su software) e segreti commerciali.

Con riferimento ai software proprietari, nonché a possibili banche dati proprietarie tutelate per tramite del diritto d'autore, il Gruppo basa la tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale su strumenti contrattuali, nonché, in alcuni casi, per tramite del deposito dei software presso la SIAE. Tali strumenti non consentono tuttavia di escludere che dipendenti delle società del Gruppo che hanno sviluppato o contribuito a sviluppare tali software o banche dati e/o sviluppatori terzi possano rivendicare la titolarità di tali software e/o banche

dati o di porzioni dei medesimi e/o delle medesime. Al pari, non si può inoltre escludere che soggetti terzi realizzino e/o commercializzino software o banche dati che costituiscono violazione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo sui propri software o banche dati. Inoltre, con riferimento alla distribuzione di software di società terze, non si può escludere che i titolari di tali software possano avviare azioni nei confronti delle società del Gruppo volte a far valere la possibile violazione degli accordi contrattuali in base ai quali le società del Gruppo distribuiscono tali software, nonché dei propri diritti di proprietà intellettuale sugli stessi.

Per quanto riguarda i segreti commerciali, il Gruppo basa la propria strategia di difesa dei medesimi su misure di protezione finalizzate a mantenerli segreti, tra cui meccanismi tecnici di autenticazione dei soggetti che accedono alle informazioni riservate, nonché sull'inserimento nei contratti di lavoro con i propri dipendenti di clausole di riservatezza che prevedono un impegno a mantenere il più stretto riserbo su quanto appreso e su quanto sviluppato nell'ambito del rapporto contrattuale. In caso di sottrazione di segreti commerciali proprietari, sussiste il rischio che il Gruppo non sia in grado di dimostrare in sede giudiziale la sussistenza degli elementi costitutivi per poter accedere alla specifica tutela prevista a protezione dei segreti commerciali e ai relativi rimedi, con conseguente rischio di dover basare la propria strategia processuale prevalentemente su domande di concorrenza sleale e/o di inadempimento contrattuale.

Il Gruppo, inoltre, tutela la sua proprietà industriale mediante il deposito di domande di registrazione di marchi nei Paesi in cui opera e che sono d'interesse per l'oggetto della protezione richiesta; ciò non esclude, in ogni caso, che il Gruppo utilizzi altresì marchi non registrati (c.d. "marchi di fatto"), la cui tutela, in linea generale, ha portata inferiore rispetto a quella accordata ai marchi registrati. Il deposito delle domande per la registrazione dei suddetti diritti di proprietà industriale non consente comunque di escludere che la loro effettiva registrabilità (laddove non ancora concessi) o validità (anche una volta concessi) possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale, né che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà industriale confliggenti con quelli del Gruppo né che il marchio registrato costituisca contraffazione o violazione di marchi o altri diritti di terzi; tali rischi trovano applicazione, *mutatis mutandis*, anche con riferimento ai c.d. marchi di fatto.

Il Gruppo utilizza inoltre segni, strumenti, tecnologie, metodologie, know-how, banche dati, software e componenti che potrebbero costituire una violazione di diritti di proprietà industriale e intellettuale registrati e/o non registrati di titolarità di terzi. Qualora contestate e accertate, tali violazioni potrebbero determinare non solo l'indisponibilità per il Gruppo del relativo diritto di proprietà intellettuale, ma anche il pagamento di spese legali, sanzioni e richieste di risarcimento di danni, oltre che – specialmente nel caso di violazione di diritti d'autore e connessi, tra cui i diritti su software e banche dati – la responsabilità penale sia degli amministratori e delle persone fisiche coinvolte nella violazione sia della società ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Infine, sussiste il rischio che i dipendenti adibiti ad attività di ricerca e sviluppo in favore del Gruppo che operano in Italia, possano vantare il diritto a ricevere un "equo premio" per l'attività inventiva da essi svolta nell'interesse del Gruppo e che abbia portato alla realizzazione di invenzioni brevettabili. Nella quantificazione dell'ammontare dell'equo premio si tiene conto, *inter alia*, dell'importanza dell'invenzione sviluppata, delle mansioni svolte e della retribuzione percepita dall'inventore, nonché dell'eventuale contributo che quest'ultimo abbia ricevuto dal datore di lavoro.

In virtù di quanto sopra, e in considerazione della politica di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale adottata dal Gruppo, non si può escludere il rischio che: (i) il Gruppo non riesca ad ottenere la registrazione della proprietà industriale e intellettuale sviluppata, a tutelarla adeguatamente o a fornire prova in giudizio dei requisiti di tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, o a contrastare efficacemente possibili rivendicazioni di dipendenti o collaboratori coinvolti nello sviluppo software o banche dati circa la titolarità di quanto sviluppato; (ii) soggetti terzi si appropriino indebitamente di tutto o di parte del patrimonio di conoscenze sviluppato o comunque acquisito dal Gruppo, ferma restando la possibilità per quest'ultimo di tentare una tutela giudiziale; (iii) il Gruppo violi la proprietà industriale e/o intellettuale di terzi; o (iv) i dipendenti che abbiano realizzato invenzioni brevettabili nell'interesse del Gruppo rivendichino il proprio diritto a ricevere un "equo premio".

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale di terzi

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale altrui che potrebbero

determinare (i) obblighi di risarcimento danni ovvero (ii) la necessità di procedere ad una modifica dei software proprietari del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nell'ambito dell'attività di produzione e sviluppo di software proprietari le società del Gruppo fanno ricorso anche a software di terze parti disponibili in modalità c.d. open source (i.e. software resi disponibili in licenza gratuita). Al riguardo, vi è il rischio che determinati impieghi di tali software possano non essere in linea con le condizioni di utilizzo degli stessi e che, per l'effetto, i titolari dei software possano avviare azioni nei confronti delle società del Gruppo volte a far valere la violazione delle predette condizioni di utilizzo e dei propri diritti di proprietà intellettuale. Ove si verificassero le circostanze indicate nel presente rischio il Gruppo potrebbe essere tenuto a (i) dover risarcire i danni eventualmente subiti dai titolari dei software ovvero dai clienti finali del Gruppo; (ii) non poter continuare ad utilizzare i software coperti da licenze open source oggetto di contestazione nei propri software proprietari; (iii) individuare ovvero sviluppare software alternativi da incorporare all'interno dei propri software proprietari.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono mai state avanzate contestazioni nei confronti del Gruppo con riferimento all'utilizzo dei predetti software.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Documento di Ammissione

4.1.6 Rischi connessi alla concentrazione della clientela

I ricavi generati dal Gruppo risultano concentrati su un numero ristretto di clienti. I primi 3 clienti del Gruppo rappresentano complessivamente il 39% dei ricavi del Gruppo al 30 giugno 2021, il 37% dei ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2020 pro-forma (pari al 43% al 31 dicembre 2020 ed al 42% al 31 dicembre 2019). L'interruzione dei rapporti commerciali con i principali clienti del Gruppo potrebbe incidere negativamente sui suoi risultati economici e sul suo equilibrio finanziario.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo genera una parte significativa del proprio fatturato da un numero circoscritto di clienti. I primi 3 clienti del Gruppo hanno rappresentato nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 il 39% circa dei ricavi consolidati del Gruppo, al 31 dicembre 2020 il 37% circa dei ricavi consolidati pro-forma del Gruppo (pari al 43% dei ricavi al 31 dicembre 2020 ed al 42% dei ricavi al 31 dicembre 2019).

Sebbene si tratti di relazioni pluriennali e fidelizzate (con alto tasso di rinnovo contrattuale), basate su una molteplicità di contratti afferenti la realizzazione di diverse soluzioni, l'eventuale interruzione o la mancata prosecuzione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti o la perdita o diminuzione di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da tali clienti per i prodotti e servizi prestati dal Gruppo, potrebbe incidere negativamente sui suoi risultati economici e sul suo equilibrio finanziario.

Allo stesso modo, la mancata riduzione della concentrazione della clientela del Gruppo in concomitanza con l'eventuale mancato incremento dei ricavi nei prossimi esercizi o il mancato ampliamento della clientela nei modi e nei tempi attualmente stimati (ad esempio, tramite acquisizioni strategiche), nonché l'eventuale interruzione o mancata prosecuzione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti del Gruppo potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi ai rapporti con un fornitore strategico

Il primo fornitore del Gruppo rappresenta 51% dei costi operativi del Gruppo al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020 pro-forma (pari al 57% al 31 dicembre 2020 ed al 46% al 31 dicembre 2019). Qualora dovessero venir meno i rapporti in essere con tale fornitore strategico il Gruppo potrebbe sperimentare

interruzioni o ritardi nella realizzazione dei propri progetti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo dipende in misura significativa dai servizi di cloud computing e advertising prestati da un fornitore strategico che costituisce il 51% dei costi del Gruppo al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020 pro-forma (pari al 57% al 31 dicembre 2020 ed al 46% al 31 dicembre 2019).

Sebbene l'Emittente ritenga possibile reperire fornitori alternativi in sostituzione di tale fornitore strategico, il Gruppo è esposto al rischio che tale sostituzione: (i) potrebbe non essere possibile in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione delle commesse in corso, ovvero (ii) potrebbe comportare la necessità di rivedere in senso peggiorativo per il Gruppo i termini e le condizioni economiche delle forniture e della propria offerta, con conseguenti impatti sul suo equilibrio finanziario.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

Il Gruppo è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal GDPR e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, il Gruppo tratta dati personali, anche di natura particolare, relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) e, pertanto, è tenuto ad ottemperare alle disposizioni del GDPR, nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di *privacy*, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili.

Nonostante le misure poste in atto dal Gruppo, non si può escludere il rischio che i suddetti dati vengano distrutti, danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note o autorizzate dai rispettivi interessati. Conseguentemente, qualora fosse rinvenuta una violazione della normativa applicabile ovvero fosse accertato un *data breach* con elevato rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, tali circostanze potrebbero avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione di sanzioni, amministrative e penali, ai sensi della normativa applicabile.

Inoltre, tenuto conto della natura dei dati oggetto di trattamento da parte del Gruppo, nell'ambito dei contratti commerciali stipulati sono stati assunti specifici obblighi nei confronti di alcune controparti relativamente ai requisiti di sicurezza richiesti. Tali obblighi sono relativi, *inter alia*, all'individuazione di specifici obblighi di riservatezza con riferimento all'accesso ai dati dei clienti, all'adozione di specifiche misure organizzative per limitare l'accesso ai dati al personale autorizzato, all'implementazione di specifiche misure organizzative per evitare che i *software* siano oggetto di attacchi da parte *malware* e allo svolgimento di attività di audit da parte di un professionista terzo almeno una volta all'anno. Nel caso in cui le società del Gruppo dovessero risultare inadempienti a tali obblighi le controparti potrebbero risolvere i relativi contratti e agire in giudizio per il risarcimento dei danni eventualmente subiti.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi al funzionamento e alle possibili interruzioni dei sistemi informatici nonché alle attività di rete illegali

Il Gruppo è esposto al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività e prestare i propri servizi ai clienti, i quali sono strettamente correlati all'uso dei sistemi e delle infrastrutture di telecomunicazione, nonché di subire attività di rete illegali contro i propri

sistemi e quelli dei propri clienti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo svolge la propria attività attraverso l'utilizzo di sistemi informatici che, per loro natura, sono esposti a molteplici rischi operativi. A titolo esemplificativo si segnalano: interruzioni di lavoro o di connettività, errori di programmazione, instabilità delle piattaforme, guasti alle apparecchiature, *bug* delle interfacce, distacchi della rete elettrica o di telecomunicazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e/o comportare accessi e/o utilizzi non autorizzati ai dati dei clienti, costringendo l'Emittente e/o le società del Gruppo a rallentare, sospendere o interrompere la propria attività.

Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe causare, quindi, un rallentamento o un'interruzione nello svolgimento delle attività e dei servizi resi dal Gruppo, nonché la perdita di dati acquisiti, l'accesso e/o l'utilizzo non autorizzati (intenzionali o meno), il furto o la distruzione di tali dati e, di conseguenza, comportare un disservizio per i clienti e possibili richieste di risarcimento danni e/o pagamento di penali.

Sebbene l'attività informatica del Gruppo si svolga principalmente in ambiente "cloud" (soluzione che limita significativamente il rischio di prolungati "blackdown") e nonostante il Gruppo, in virtù dell'attività svolta, si sia dotato di tecnici altamente specializzati e svolga una costante attività di manutenzione e monitoraggio delle proprie infrastrutture tecnologiche e dei propri sistemi informatici, ospitati sia all'interno delle strutture del Gruppo, sia presso fornitori esterni, o presso i clienti per i quali è svolta l'attività, e adotti misure di sicurezza e procedure di *best practice* atte a scongiurare gli eventi di cui sopra, nel caso in cui le cautele e i presidi adottati dal Gruppo non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, il Gruppo potrebbe essere chiamato a rispondere di eventuali danni derivanti dal verificarsi di rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività e dei servizi resi ai clienti nonché da accessi e/o utilizzi non autorizzati dei dati dei clienti. A tale riguardo, il Gruppo ha sottoscritto con i Lloyd's di Londra una polizza assicurativa che prevede un massimale di Euro 3 milioni.

Per ulteriori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.10 Rischi connessi ai rapporti di lavoro

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'eventuale violazione della normativa giuslavoristica.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo fa ricorso a numerosi accordi di collaborazione con lavoratori autonomi, per lo svolgimento di attività di consulenza. Tale fattispecie contrattuale presenta tipicamente il rischio di riqualificazione del rapporto di lavoro in rapporto di natura subordinata con conseguente insorgenza di ulteriori e/o diversi obblighi in termini di trattamento economico-normativo e di adempimenti fiscali e previdenziali ai sensi di legge.

Inoltre, tenuto conto dell'organizzazione interna delle società del Gruppo non può escludersi che taluni dipendenti, in ragione del ruolo rivestito e della relativa linea di riporto, possano avviare in futuro azioni finalizzate rivendicare il riconoscimento di un inquadramento superiore con conseguenti obblighi in termini retributivi e contributivi a carico delle società del Gruppo.

Infine, si segnala che alcuni contratti in essere contemplano la corresponsione di un *bonus* a favore dei dipendenti e prevedono il pagamento anticipato di quote del trattamento di fine rapporto con riferimento a tale bonus. Al riguardo, non è possibile escludere che alcuni dipendenti del Gruppo possano avanzare rivendicazioni con riferimento alla liquidazione anticipata di tali quote del trattamento di fine rapporto, con conseguente insorgenza di ulteriori e/o diversi obblighi in termini di trattamento economico e di adempimenti fiscali e previdenziali ai sensi di legge.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.1, del Documento di Ammissione

4.1.11 Rischi connessi al perdurare dell'emergenza sanitaria e agli impatti sull'andamento economico italiano e globale

Alla Data del Documento di Ammissione le attività dell'Emittente e del Gruppo non sono state significativamente limitate dalle misure restrittive adottate nel corso del 2020 e del 2021 dal Governo italiano e da quello di altri Paesi europei ed extra-europei a seguito della diffusione della pandemia. Il Gruppo è tuttavia esposto all'impatto negativo dell'emergenza sanitaria sul complessivo andamento dell'economia italiana e globale.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo opera nell'offerta di soluzioni di *Augmented Analytics*, prevalentemente attraverso soluzioni e prodotti proprietari nei confronti di imprese di grandi e medie dimensioni operanti principalmente nel settore finanziario e nella produzione e distribuzioni di beni di largo consumo. Il Gruppo non ha smesso mai di operare nel periodo di *lockdown*. Il Gruppo ha prontamente fatto ricorso a tutti i presidi volti a contenere la diffusione del contagio del virus permettendo alla maggior parte dei dipendenti di lavorare in *smartworking* e ha provveduto alla sanificazione dei luoghi di lavoro e a fornire ai lavoratori stessi tutti i dispositivi di protezione individuale. Da un punto di vista finanziario, il Gruppo ha usufruito parzialmente dei provvedimenti emanati dal Governo italiano e relativi alla sospensione dei versamenti delle imposte e dei rimborsi dei finanziamenti bancari. Pertanto, allo stato, l'Emittente ritiene che i risultati e l'operatività del Gruppo non saranno pregiudicati in misura rilevante da impatti diretti derivanti dall'epidemia da COVID-19.

Ciononostante, la pandemia da COVID-19 ha profondamente modificato le prospettive dell'economia per il 2021 e per gli anni successivi e il diffondersi del virus ha radicalmente modificato il quadro generale e la rapidità di recupero dipenderà dalla durata dell'emergenza sanitaria e dalla capacità di risposta dei Governi su scala mondiale. All'interno di un contesto di tale incertezza, che rende di difficile stima gli ulteriori effetti che il protrarsi della pandemia determinerà sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale, il Gruppo resta comunque esposto al rischio derivante dagli impatti dell'emergenza sanitaria sull'andamento complessivo dell'economia italiana e globale, sulle capacità di investimento dei potenziali clienti del Gruppo, sui mercati di riferimento, nonché sul regolare svolgimento delle attività operative dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 9, del Documento di Ammissione.

4.1.12 Rischi connessi ai tempi di incasso dei pagamenti

La generazione di cassa del Gruppo è influenzata dai tempi di incasso dei pagamenti dei propri clienti. Pertanto, il Gruppo è esposto al rischio rappresentato dall'incapacità da parte dello stesso di ottemperare in tempi brevi ai pagamenti relativi ai propri debiti a causa del più lento incasso dei crediti commerciali.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dall'Emittente prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione recupero del credito.

L'esposizione complessiva dei crediti verso clienti del Gruppo al 30 giugno 2021 è pari ad Euro 2.480 migliaia. Alla medesima data, un importo pari ad Euro 266 migliaia (pari all'11% del totale) è rappresentato da crediti scaduti da oltre 120 giorni.

Un aumento sensibile dell'ammontare dei debiti scaduti e dei relativi tempi di incasso potrebbe in futuro determinare impatti negativi sulla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa positivi.

Per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Documento di Ammissione.

4.1.13 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

In caso di difetti di progettazione o realizzazione dei prodotti commercializzati e offerti dal Gruppo, quest'ultimo potrebbe essere soggetto a richieste risarcitorie per responsabilità da prodotto nei confronti sia di clienti che di terzi in generale.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, oltre che sulla sua reputazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Con specifico riferimento ai prodotti e *software* offerti e commercializzati dal Gruppo, sebbene l'Emittente e le società del Gruppo ritengano di porre in essere, nelle varie fasi della relativa attività, procedimenti conformi alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e di prestare la dovuta attenzione al controllo di conformità e di qualità dei relativi prodotti, non si possono escludere eventuali difetti di progettazione o di produzione che potrebbero esporre l'Emittente e/o le società del Gruppo al rischio di azioni di responsabilità da parte di clienti e soggetti terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni anche significative.

A tale riguardo, non è possibile escludere che in futuro vengano intentate nei confronti dell'Emittente e/o delle società del Gruppo cause per responsabilità da prodotto. A tal specifico riguardo, il Gruppo ha stipulato idonee polizze assicurative per cautelarsi rispetto a detto rischio e ritiene, sulla base dell'esperienza maturata e della prassi del mercato, che la copertura fornita dalle stesse sia adeguata rispetto ai rischi connessi alla propria attività. Tuttavia, qualora siano intentate contro l'Emittente e/o le società del Gruppo azioni risarcitorie che comportino il superamento dei massimali previsti dalle coperture assicurative o rispetto alle quali siano applicabili limiti di indennizzi o limitazioni di responsabilità contrattuali e/o fattispecie non coperte, in tutto o in parte, dalle polizze assicurative, l'Emittente e/o le società del Gruppo, a seconda del caso, potrebbero essere chiamate a sostenere i costi eccedenti rispetto a quanto preventivato.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitoli 6 e 8, del Documento di Ammissione.

4.1.14 Rischi connessi all'attività affidata a seguito di bandi e su commessa

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'ammontare, dalla frequenza, dai requisiti e dalle condizioni tecnico-economiche dei bandi di gara per gli appalti emessi dai committenti, nonché dell'eventuale mancata aggiudicazione degli stessi e/o mancata o ritarda assegnazione delle relative commesse. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di errata valutazione dei costi di realizzazione delle commesse.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo presta i propri servizi, *inter alia*, anche in base a contratti d'appalto stipulati all'esito di procedure di gara.

Di norma i contratti di appalto hanno una durata pluriennale, consentendo al Gruppo di pianificare la propria attività per gli esercizi futuri. Fermo quanto sopra, non vi sono certezze in merito al numero di appalti banditi annualmente e alla loro frequenza, né circa il fatto che nuovi bandi offrano condizioni tecnico-economiche di interesse per il Gruppo, né che il Gruppo si possa aggiudicare tali bandi.

Oltre a quanto sopra si segnala che una parte dei ricavi del Gruppo, seppur minoritaria, deriva dallo svolgimento di attività su commessa, il cui prezzo viene stabilito, nel caso di procedure ad evidenza pubblica, sulla base d'asta e del capitolato, mentre nel caso di appalto privato a seguito di contrattazione con il committente. Sul Gruppo grava, pertanto, il rischio che l'attività e i costi necessari al completamento delle singole commesse siano superiori a quelli preventivati e che, conseguentemente, le aspettative in termini di margini di profitto possano subire sostanziali riduzioni. Inoltre, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili oscillazioni dei ricavi nel breve periodo; conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo.

Inoltre, con riferimento a specifiche commesse, il Gruppo potrebbe svolgere le proprie attività attraverso contratti di appalto sottoscritti nella forma di raggruppamento temporaneo di imprese ("R.T.I.") ovvero di associazione temporanee di imprese ("A.T.I."). Nel caso di R.T.I. cd. "orizzontali" tutte le imprese riunite in

R.T.I. assumono una responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, dei subappaltatori e dei fornitori per le prestazioni oggetto del contratto di appalto. Con riferimento ai contratti di appalto sottoscritti attraverso R.T.I. non è possibile escludere che qualora (i) l'impresa subappaltatrice non adempia agli obblighi a cui è tenuta secondo la normativa applicabile o (ii) una delle imprese raggruppate risulti inadempiente nei confronti del soggetto appaltante, la società del Gruppo di volta in volta parte del R.T.I. sia chiamata a rispondere degli inadempimenti di tali soggetti con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Alla data del documento di ammissione il Gruppo ha in essere un unico contratto di R.T.I. di cui è parte 3rdPlace.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2, e Capitolo 16, Paragrafo 16.5, del Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi all'acquisizione di Adapex

Il Gruppo è esposto al rischio che alcune controparti commerciali di Adapex possano risolvere i contratti in essere a seguito dell'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In data 8 novembre 2021 l'Emittente ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Adapex ("**Acquisizione**"). A tale riguardo, si segnala che: (i) due contratti commerciali sottoscritti da Adapex prevedono l'obbligo di preventiva notifica alla controparte, tra l'altro, in caso di cessione di tutte o parte dei suoi attivi; (ii) un contratto prevede l'obbligo di ottenimento di preventivo consenso da parte della controparte in caso di operazioni suscettibili di determinare un cambio di controllo su Adapex, in assenza del quale la controparte ha la facoltà di risolvere il contratto. In particolare, il contratto di cui al precedente (ii) ha generato per Adapex ricavi lordi pari a USD 9.954 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (pari al 51% dei ricavi lordi di Adapex dell'esercizio) e ricavi lordi pari a USD 5.662 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2021 (pari al 61% dei ricavi lordi di Adapex dell'esercizio). Nel contesto dell'Acquisizione, con riferimento ai suddetti contratti, l'Emittente ha ritenuto di non procedere con le comunicazioni ivi previste considerati i rapporti consolidati in essere con tali fornitori (in particolare il fornitore per il quale era previsto l'obbligo di comunicazione è il primo fornitore del Gruppo). Fermo quanto precede non si può escludere che le controparti rilevino l'inadempimento delle previsioni contrattuali e che per l'effetto attivino richieste per l'eventuale risarcimento del danno ovvero la risoluzione del contratto, circostanze che potrebbero comportare l'insorgere di sopravvenienze passive per il Gruppo.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Documento di Ammissione.

4.2 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

4.2.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure manageriali chiave

Alla Data del Documento di Ammissione i risultati e il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dall'apporto e dall'esperienza del suo top management. Qualora il rapporto tra il Gruppo e una o più delle figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che lo stesso riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e, comunque, potrebbe dover sopportare le conseguenze negative derivanti dalle suddette interruzioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è gestita da un Consiglio di Amministrazione e da dirigenti che hanno maturato un'esperienza significativa nei settori in cui il Gruppo opera, che hanno contribuito alla sua nascita e al suo sviluppo grazie alla loro specializzazione ed esperienza. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, la Società annovera figure chiave all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione e nel *top management*, cui è demandata la responsabilità e il presidio, a seconda del

caso, delle funzioni aziendali più specifiche. Tra questi figurano, in particolare, Fabrizio Milano d'Aragona, Mauro Arte e Claudio Zamboni.

Nonostante l'Emittente ritenga, sotto il profilo operativo e dirigenziale, di essere dotata di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il rapporto con tali figure chiave rappresenta uno dei fattori critici di successo del Gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione il personale chiave presta la propria attività, in media, da almeno 10 anni. Tuttavia, qualora il rapporto tra l'Emittente e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, ovvero la Società non fosse in grado di formare o attrarre ulteriore *management* qualificato, non è possibile garantire che l'Emittente riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale.

Inoltre, non è possibile escludere che le politiche di remunerazione e incentivazione adottate, che prevedono piani di SFP attribuiti ai *top manager* del Gruppo e che maturano con il perdurare del rapporto professionale, ovvero che saranno adottate dal Gruppo, si rivelino insufficienti o non adeguate a trattenere gli amministratori, i dirigenti o le figure chiave, con potenziali impatti sulla capacità competitiva dello stesso e sul raggiungimento degli obiettivi strategici previsti.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1, del Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento potrebbe avere impatti negativi sull'andamento dei prezzi delle azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi e, pertanto, ogni futura decisione in merito spetterà al Consiglio di Amministrazione e sarà soggetta all'approvazione all'Assemblea degli azionisti, in conformità alle applicabili previsioni dello statuto e di legge, la determinazione degli stessi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, l'Emittente potrebbe decidere di non effettuare distribuzioni a favore degli azionisti ovvero di procedere a distribuzioni in misura diversa rispetto a quanto fatto in passato, anche in relazione ad alcune società del Gruppo.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.2.3 Rischi connessi al reclutamento e al mantenimento di personale qualificato

Per la natura delle attività svolte, il Gruppo si avvale di personale tecnico altamente qualificato, sia nell'ambito della prestazione dei servizi, sia nella fase di sviluppo dei propri prodotti. Al riguardo, il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a reperire sul mercato personale ugualmente qualificato che garantisca il medesimo apporto qualitativo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il mercato in cui opera il Gruppo è in costante sviluppo e l'aggiornamento continuo delle soluzioni tecnologiche che compongono l'offerta commerciale del Gruppo rappresenta un elemento essenziale per il raggiungimento di risultati soddisfacenti e per il mantenimento di un elevato grado di competitività. In tale contesto, un ruolo essenziale viene svolto dalle risorse altamente specializzate impiegate dal Gruppo, che si avvale, tra l'altro, di ingegneri, tecnici informatici e di analisti di alto livello al fine di progettare, sviluppare, integrare, installare, consegnare e mantenere i propri prodotti e servizi. Il successo del Gruppo dipende, pertanto, anche dalla capacità di attrarre e formare personale con un grado di specializzazione e con

competenze tecniche e professionali in linea con quanto richiesto dagli standard del settore. Al riguardo, non è possibile inoltre escludere che le politiche di remunerazione e incentivazione adottate, che prevedono piani di SFP attribuiti ai dipendenti del Gruppo e che maturano con il perdurare del rapporto professionale si rivelino insufficienti o non adeguate a trattenere tale personale.

Anche alla luce della necessità di garantire continuità negli *standard* di professionalità del personale impiegato, il Gruppo ha individuato dei canali di *recruiting* esterni per sopperire ad eventuali situazioni di emergenza. Fatto salvo quanto precede, il Gruppo è esposto al rischio – anche alla luce dell'alto grado di concorrenza del settore in cui opera – di non trovare, nei tempi imposti dall'evoluzione tecnologica e dettati dalle esigenze operative, personale tecnico di elevata specializzazione nel campo dello sviluppo *software*.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.1, del Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il Documento di Ammissione contiene talune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo che si basano anche su elaborazioni effettuate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza che potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo in quanto tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe determinare impatti rilevanti sulla valutazione delle azioni da parte degli investitori. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nel Documento di Ammissione sono riportate dichiarazioni di preminenza e stime che non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti; alcune di esse sono inoltre basate su parametri qualitativi, più che su parametri di tipo quantitativo, come ad esempio quelle relative al posizionamento competitivo del Gruppo. Tali stime e valutazioni sono il risultato di elaborazioni dell'Emittente, ove non diversamente specificato, effettuate sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), scontando il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva. Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute attendibili dall'Emittente – saranno mantenute o confermate. Inoltre, considerato il grado di soggettività, tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nel settore di attività e/o nelle diverse aree geografiche e potrebbero in futuro risultare differenti, anche in modo significativo, rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia dipendenti dal Gruppo, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla Data del Documento di Ammissione.

Si segnala tuttavia che il Gruppo ha sottoscritto con Gardner un contratto quadro di durata triennale sulla base del quale tale consulente fornisce al Gruppo dati ed analisi di mercato.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

4.2.5 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in violazioni della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.lgs. n. 81 del 2008) volti a prevenire gli incidenti e a mappare e gestire i rischi. A tal fine, il Gruppo ha adottato politiche e procedure per conformarsi alle disposizioni normative; la presenza dei requisiti in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro è mantenuta sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge.

Ciononostante, non è possibile escludere che eventuali violazioni delle suddette normative possano comportare in futuro l'applicazione di sanzioni amministrative, di natura monetaria oppure inibitoria, nei confronti del Gruppo o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali.

Inoltre, non può essere escluso che in futuro il Gruppo possa sostenere costi per garantire la conformità delle proprie strutture alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza e/o che possa essere destinatario di richieste risarcitorie e/o, comunque, di pagamento in relazione e in conseguenza di possibili violazioni delle disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.3 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

4.3.1 Rischi connessi all'andamento storico e prospettico del Gruppo

I bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 ed i bilanci consolidati intermedi del Gruppo al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020 si sono chiusi con una perdita, rispettivamente di Euro 1.362 migliaia (Euro 1.371 migliaia al 31 dicembre 2020 pro-forma), Euro 544 migliaia, Euro 1.155 migliaia (Euro 1.079 migliaia al 30 giugno 2021 pro-forma) ed Euro 899 migliaia. Il Gruppo opera in un settore che richiede significativi investimenti per lo sviluppo dei software e delle soluzioni proposte e, pertanto, è esposto al rischio di generare perdite anche nel prossimo futuro.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'andamento della gestione del Gruppo nel corso degli ultimi anni è stato caratterizzato dal costante rafforzamento delle politiche di investimento finalizzate allo sviluppo di soluzioni tecnologiche basate su tecnologie di AI e *machine learning*.

Le perdite registrate dal Gruppo negli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Ammissione, sono state principalmente generate dagli ammortamenti per gli investimenti effettuati. In particolare, l'ammontare degli ammortamenti su immobilizzazioni immateriali è stato pari a Euro 956 migliaia nell'esercizio 2020 (Euro 1.344 migliaia al 31 dicembre 2020 pro-forma), pari a Euro 770 migliaia nell'esercizio 2019, pari ad Euro 702 migliaia al 30 giugno 2021 (Euro 895 migliaia al 30 giugno 2021 pro-forma), pari a Euro 524 migliaia al 30 giugno 2020. Negli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Ammissione l'Emittente non ha mai generato utili e vi è la possibilità che anche in futuro il Gruppo sarà tenuto a sostenere spese di ammortamento significative per far fronte agli investimenti necessari allo sviluppo delle soluzioni offerte. Pertanto, non vi è certezza che il Gruppo sarà in grado di generare utili nel prossimo futuro. Inoltre, le *performance* finanziarie passate potrebbero non essere indicative delle *performance* future del Gruppo.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

4.3.2 Rischi connessi all'inserimento di dati pro-forma nel documento di ammissione ed alla comparabilità tra i dati

I dati proforma riportati nel Documento di Ammissione sono stati redatti unicamente a scopo illustrativo, non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo e non devono essere considerati come previsioni di futuri risultati; per tali ragioni gli investitori non devono fare esclusivo affidamento sugli stessi nell'assumere le proprie decisioni di investimento. Inoltre, le informazioni storiche consolidate del Gruppo relative agli esercizi considerati nel Documento di Ammissione sono state influenzate da operazioni straordinarie che rendono le stesse non integralmente comparabili.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe indurre in errore nella valutazione della situazione economica e finanziaria del Gruppo, nonché nella decisione di investimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene le informazioni finanziarie consolidate proforma relative all'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2020 e al semestre chiuso al 30 giugno 2021. Tali informazioni sono state predisposte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente i principali effetti contabili dell'acquisizione di Adapex (l'“**Operazione**”) sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata dell'Emittente, esponendone gli effetti come se si fossero virtualmente realizzati alle date del 30 giugno 2021 e del 31 dicembre 2020, per gli effetti patrimoniali, e come se si fossero virtualmente realizzati il 1 gennaio 2020 ed il 1 gennaio 2021, per quanto riguarda il conto economico.

Si segnala che, trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, sussiste il rischio che, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date prese a riferimento per la predisposizione delle informazioni proforma, anziché alle date effettive, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle medesime informazioni proforma. In aggiunta, si evidenzia che i dati proforma non riflettono i dati prospettici e non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Inoltre, nel corso del 2019 si sono perfezionate le acquisizioni di PaperLit e ByTek, operazioni che non sono state considerate nella predisposizione dei dati proforma, ma che hanno determinato, in ogni caso, un diverso perimetro di consolidamento del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a quello considerato dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020. Pertanto, i dati economici consolidati inseriti nel Documento di Ammissione non sono integralmente comparabili. L'esame dei dati storici del Gruppo riportati nel Documento di Ammissione da parte di un investitore, senza tenere in considerazione le peculiarità e i limiti di comparabilità sopra evidenziati, potrebbe pregiudicare una corretta valutazione dei trend economici e finanziari del Gruppo e, di conseguenza, comportare decisioni di investimento errate.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

4.3.3 Rischi connessi alle operazioni di finanza agevolata

Alla Data del Documento di Ammissione alcuni contratti di finanziamento a breve e a medio/lungo termine sottoscritti dall'Emittente e dalle società del Gruppo sono assistiti dalla garanzia rilasciata dal fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche costituito presso Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. L'eventuale venire meno delle garanzie concesse potrebbe comportare la revoca dei finanziamenti in essere e obbligare l'Emittente a rimborsare immediatamente le somme concesse.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente e le società del Gruppo sono parte di alcuni contratti di finanziamento assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 istituito ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche (il “**Fondo di Garanzia**”) ed erogata dalla Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. e, talvolta, tali finanziamenti vengono concessi dalle banche sul presupposto della partecipazione del Fondo di Garanzia al finanziamento.

I contratti di finanziamento prevedono solitamente il diritto in capo al gestore di revocare l'agevolazione, tra l'altro, se: (i) il programma di investimento per la realizzazione del quale viene concesso il finanziamento agevolato non sia stato completato entro il termine stabilito; (ii) il beneficiario non rispetti i parametri previsti dalle disposizioni applicabili; (iii) la documentazione prodotta dall'Emittente o dalle società del Gruppo contenga dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini dell'ammissibilità dell'agevolazione; (iv) il beneficiario finale sia destinatario di provvedimenti giudiziari per violazione di obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro ovvero che comportino sanzioni amministrative ai sensi del D.lgs. 231/2001. In caso di revoca totale o parziale della garanzia è prevista inoltre l'applicazione di una sanzione pecuniaria in misura proporzionale l'importo dell'intervento indebitamente fruito.

Inoltre, alcuni contratti di finanziamento prevedono la decadenza dal beneficio del termine qualora la garanzia venga meno con obbligo di rimborso immediato delle somme concesse.

L'Emittente è pertanto esposto al rischio che, nel caso si verificano le ipotesi di cui sopra, Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. possa revocare le garanzie concesse con conseguente

applicazione delle penali contrattualmente previste e che, per effetto di tale revoca, le banche finanziatrici possano richiedere l'immediato rimborso delle somme erogate.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, del Documento di Ammissione.

4.3.4 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Documento di Ammissione contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), utilizzati dall'Emittente per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, deve essere attentamente tenuto in considerazione dagli investitori nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, gli amministratori della Società hanno individuato alcuni IAP. Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo presentate nel Capitolo 3 del Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee a quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.3.5 Rischi connessi ad operazioni con parti correlate

L'Emittente ha concluso e intrattiene, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. Laddove perfezionate con terzi, non vi è certezza che le stesse sarebbero state concluse alle medesime condizioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Con specifico riferimento alle operazioni contemplate dal presente rischio, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente presta servizi a favore delle società dalla stessa controllate.

L'Emittente ha intrattenuto, ed intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con Parti Correlate, individuate secondo quanto disposto dall'articolo 2426, comma 2, del Codice Civile, che prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

La descrizione delle operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 è riportata nella Sezione Prima, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più dei rapporti con parti correlate potrebbe comportare difficoltà nel breve termine dovute alla sostituzione di tali rapporti e avere possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, dall'articolo 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 come successivamente modificate e applicabili alle società emittenti azioni negoziate su Euronext Growth Milan.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

4.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

4.4.1 *Rischi connessi alla normativa fiscale*

La Società e le sue società controllate sono sottoposte al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana vigente. Eventuali modifiche a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione, interpretazione della normativa fiscale inerente le operazioni straordinarie effettuate dalla Società dalle sue società controllate e più in generale in ordine alla determinazione del carico fiscale (Imposta sul Reddito delle Società "IRES", Imposta Regionale Attività Produttive "IRAP") nonché ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto "IVA", potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale.

Nello svolgimento della propria attività, la Società e le sue società controllate sono esposte al rischio che l'Amministrazione Finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – ad interpretazioni o posizioni diverse da quelle fatte proprie dalle stesse.

La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi non consentono quindi di escludere che in futuro, in caso di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte delle stesse, con eventuale applicazione di sanzioni e/o richiesta di ulteriori versamenti.

Si evidenzia che le società ByTek e PaperLit hanno ricevuto avvisi di irregolarità e/o cartelle esattoriali per versamenti non effettuati alle scadenze prescritte che hanno formato oggetto di rateazione.

Alla data del Documento di Ammissione, i versamenti oggetto di rateazione attualmente sono in corso di versamento. In caso di mancato pagamento nei termini previsti, le società suddette sarebbero esposte al rischio di decadere dal beneficio del termine e di dover corrispondere oneri aggiuntivi in termini di sanzioni e interessi, nonché incorrere nel divieto di compensazione dei crediti tributari.

Si segnala che a fronte di un avviso di accertamento dell'Amministrazione finanziaria notificato il 18 febbraio 2021, è stata depositata dalla Commissione Tributaria di Cagliari in primo grado in data 24 agosto 2021 una sentenza di condanna per un importo pari a Euro 308.477,70 (per maggiori imposte IRES, sanzioni ed interessi maturati) nei confronti di PaperLit. E' in corso di presentazione l'appello nei confronti del suddetto provvedimento difronte alla Commissione Tributaria Regionale della Sardegna e la contestuale richiesta di

sospensione giudiziale dell'esecutività della Sentenza appellata e dell'esecuzione dell'Avviso impugnato.

In merito al presumibile esito del procedimento in parola, sebbene l'Emittente ritenga che PaperLit possa ottenere il riconoscimento in secondo grado della legittimità del proprio comportamento non si esclude, come purtroppo già accaduto in primo grado, a fronte dell'alea del contenzioso, unita alla indiscutibile particolare complessità della fattispecie, un rischio di soccombenza in secondo grado possibile, seppur non probabile nella misura sopra riportata. Con riferimento a tale contenzioso, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha ritenuto opportuno costituire un apposito fondo nel bilancio consolidato.

Fermo restando quanto precede, sebbene alla Data del Documento di Ammissione non siano conosciute altre contestazioni nei confronti della Società e delle sue controllate da parte dell'Amministrazione Finanziaria relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, né giudizi pendenti innanzi alle Commissioni Tributarie, non è possibile escludere che l'amministrazione finanziaria possa, in futuro, addivenire a eventuali contestazioni nei confronti dell'Emittente o delle società del Gruppo. Si evidenzia infine che l'Emittente detiene una partecipazione in una Società estera.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.4.2 Rischi connessi alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa dell'Emittente

L'Emittente è esposta al rischio di perdere la qualifica di PMI Innovativa ovvero di dover adottare standard più severi o diversi nel caso in cui fossero emanate ulteriori disposizioni normative applicabili ovvero modificate le disposizioni della vigente normativa.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente è iscritta nella Sezione PMI Innovative, di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2015 n. 33, del Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi. L'ottenimento e il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni quali, *inter alia*, l'assenza di azioni quotate su un mercato regolamentato ed il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: (i) titolarità o licenza di diritti di privativa industriale; (ii) volume di spesa in ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% della maggiore entità tra costo e valore totale della produzione; e (iii) impiego, per almeno un quinto della forza lavoro complessiva, di dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di un dottorato di ricerca ovvero laureati e con esperienza almeno triennale nel campo della ricerca. A tal riguardo l'Emittente possiede i requisiti di cui ai punti (i) e (iii) che precedono.

In riferimento a quanto sopra descritto, si noti che sebbene l'Emittente sia attualmente in grado di sostenere i volumi di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione così come definiti e richiesti dalla normativa di riferimento e abbia personale qualificato per modificare e/o innovare i software attualmente di proprietà, tali fattori potrebbero tuttavia comportare rilevanti costi di adeguamento e, nel caso in cui quest'ultima non fosse in grado di adeguarsi a tali nuovi standard, la perdita della certificazione di PMI Innovativa.

La medesima normativa prevede, altresì, che i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche, in ogni caso, in possesso di determinate caratteristiche) che investono in una PMI Innovativa abbiano diritto a determinate agevolazioni fiscali se la PMI Innovativa in cui investono si qualifica come "PMI Innovativa Ammissibile", secondo la definizione di cui all'art. 1 del Decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019. Si segnala che ad oggi l'Emittente si qualifica come "PMI Innovativa Ammissibile".

La perdita da parte dell'Emittente della qualifica di PMI Innovativa, anche alla luce delle attuali dimensioni dell'Emittente, potrebbe comportare la non spettanza, mancata fruibilità o decadenza dalle agevolazioni fiscali derivanti da tale qualifica. Alla luce di quanto precede è quindi consigliabile non fondare la propria decisione di investimento sulla spettanza dei suddetti incentivi fiscali.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione anche PaperLit e 3rdplace detengono la qualifica di PMI innovativa.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.4.3 **Rischi connessi all'applicabilità della normativa c.d. Golden Power**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha ritenuto di doversi conformare in via cautelativa alla normativa c.d. Golden Power, in virtù dell'attività dalla stessa svolta, notificando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Aumento di Capitale funzionale all'operazione di quotazione. Sebbene la Presidenza del Consiglio dei Ministri abbia informato la Società che l'operazione notificata non rientri nel campo di applicabilità della richiamata normativa, non è possibile escludere che in futuro specifici atti ed operazioni dell'Emittente e/o dei suoi Azionisti possano essere soggetti all'obbligo di notifica alla Presidenza del Consiglio e al correlato potere di veto e/o di imporre specifiche prescrizioni o condizioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In pendenza della situazione periodo emergenziale correlato alla pandemia da COVID-19, il Governo italiano ha rafforzato il sistema di speciali poteri di intervento dello Stato previsti dalla c.d. normativa *Golden Power* mediante ampliamento dei settori di rilievo, degli obblighi di notifica, dei soggetti tenuti alla notifica, e prevedendo altresì la possibilità di avviamento della procedura d'ufficio (cfr. Sezione Prima, Capitolo 9, del Documento di Ammissione). In particolare, il D.P.C.M. 179/2020 ha individuato tra i beni rilevanti ai fini della disciplina in esame (art. 9): “i sistemi, per l'analisi di grandi volumi di dati al fine di estrarre informazioni (BigData & Analytics)” (lett. g), prevedendo, tuttavia, al contempo, che a tal fine debba trattarsi di tecnologie “essenziali per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza, del benessere economico e sociale della popolazione nonché per il progresso tecnologico” e all'art. 6 i “beni e rapporti nel trattamento, nell'archiviazione e in materia di accesso e controllo di dati e di informazioni sensibili”, fra cui in particolare i dati raccolti tramite una delle tecnologie di cui al predetto art. 9 (cfr. art. 6, c. 2, lett. c), n. 1).

Posta la natura delle attività svolte dal Gruppo, in data 16 ottobre 2021 la Società ha notificato in via prudenziale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'esecuzione dell'Aumento di Capitale funzionale all'operazione di quotazione, ai sensi dell'art. 2 del D. Legge n. 21 del 2012; in data 27 ottobre 2021 la Società ha ricevuto una comunicazione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha ritenuto non applicabile la citata normativa all'operazione notificata.

Sebbene alla luce della normativa in essere alla Data del Documento di Ammissione non vi è certezza che l'attività dell'Emittente rientri nei settori di rilevanza strategica di cui alla predetta normativa, non può escludersi che in futuro l'attività dell'Emittente venga considerata rilevante a tali fini; se così fosse, qualsiasi delibera, atto o operazione adottati da Datrix che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità o il cambiamento della destinazione di attivi strategici dovrebbe essere notificato, entro 10 giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Parimenti, in tal caso dovrebbero essere notificate nei medesimi termini le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione concernenti il trasferimento di società controllate che detengano i predetti attivi. Fino alla notifica e comunque fino al decorso dei termini previsti dalla normativa applicabile l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante sarebbe sospesa. Inoltre, le delibere o gli atti o le operazioni adottati o attuati in violazione di quanto sopra sarebbero nulli. Il Governo potrebbe altresì ingiungere alla società coinvolta e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi i suddetti obblighi sarebbe soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1 per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

In forza della disciplina in materia di *Golden Power*, inoltre, l'acquisto di partecipazioni rilevanti al capitale sociale dell'Emittente sarebbe soggetto all'obbligo di notifica.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.5 **RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO**

4.5.1 **Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e alla mancata adozione del modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente e le società del Gruppo non hanno adottato il modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; pertanto, alla Data del Documento di Ammissione

l'Emittente e le società del Gruppo sono esposte al rischio della responsabilità amministrativa prevista da detta normativa, senza possibilità di ricorrere a limitazioni della stessa.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (il "**Decreto 231**"). In caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente o delle società del Gruppo ai sensi del Decreto 231, dunque, l'Emittente e le società del Gruppo verrebbero assoggettate alle sanzioni previste, senza possibilità di utilizzare lo strumento del modello organizzativo per limitare od escludere la propria responsabilità. Tali sanzioni possono essere di natura pecuniaria o interdittiva, fino a prevedere la confisca.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in corso procedimenti concernenti la responsabilità dell'Emittente o delle società del Gruppo ai sensi del Decreto 231, né procedimenti di tale natura si sono conclusi nel periodo dal 1 gennaio 2021 alla Data del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.5.2 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante una soluzione centralizzata e ritenuta tecnologicamente adeguata sebbene non totalmente automatizzata. Tale sistema necessiterà tuttavia di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo. In ogni caso, la mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire, anche attualmente, sull'integrità e tempestività della circolazione interna delle informazioni rilevanti dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente utilizza un sistema tecnologico che supporta sia l'attività di controllo di gestione, sia la predisposizione della documentazione necessaria agli amministratori per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione di decisioni operative e strategiche del Gruppo. Alcune informazioni fornite da tale sistema gestionale sono rielaborate ed aggregate attraverso l'utilizzo di modelli e strumenti operativi non completamente automatizzati.

L'Emittente ritiene che il sistema utilizzato, anche in considerazione delle attuali dimensioni e natura delle attività aziendali, sia in grado di consentire all'organo amministrativo una consona e tempestiva elaborazione dei dati e dei flussi delle informazioni, un giudizio appropriato circa la posizione finanziaria netta e le prospettive dell'Emittente, nonché il corretto monitoraggio dei ricavi e delle principali marginalità. La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato, tuttavia, potrebbe in ogni caso influire sull'integrità e tempestività della circolazione interna delle informazioni rilevanti dell'Emittente.

Per altro verso, la prospettata crescita dimensionale del Gruppo richiederà in futuro un costante e continuo miglioramento di tutti gli strumenti di controllo (anche al fine di ridurre il rischio di errori e incrementare la tempestività del flusso informativo diretto agli amministratori); pertanto, l'attuale sistema adottato dall'Emittente necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con tale crescita. A tal fine, il Gruppo ha pianificato un'ulteriore implementazione del sistema di controllo di gestione, funzionale, in particolare, a consentire una gestione maggiormente automatizzata della Società e del Gruppo ad essa facente capo e una più tempestiva produzione di c.d. *key performance indicator* di natura finanziaria.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

* * *

B) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

B.1 *Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni*

Sebbene le Azioni dell'Emittente saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni.

Dopo il completamento dell'Offerta, le Azioni saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

Al riguardo si segnala che l'investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato, non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni e CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e, sebbene le Azioni verranno scambiate su Euronext Growth Milan in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Inoltre alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla corporate *governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

B.2 *Rischi connessi agli assetti proprietari ed alla non contendibilità dell'Emittente*

Lo statuto della società in vigore alla Data del Documento di Ammissione prevede che il capitale sociale sarà ripartito in Azioni Ordinarie quotate su Euronext Growth Milan e Azioni a Voto Plurimo che non saranno oggetto di richiesta di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, né su alcun altro mercato o sistema multilaterale di negoziazione. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 56,87% da FMC Growth S.r.l. titolare del 79,82% dei diritti di voto in virtù del possesso delle Azioni a Voto Plurimo. Anche a seguito dell'ammissione a quotazione su Euronext Growth Milan, FMC Growth S.r.l. continuerà a detenere il controllo dell'Emittente con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente e possibili effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di

accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie.

Ai sensi dello Statuto, le Azioni Ordinarie danno diritto a 1 voto ciascuna, mentre Azioni a Voto Plurimo danno diritto a 3 voti ciascuna. Lo stesso Statuto disciplina gli eventi di conversione Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie.

Alla luce di quanto precede, per il tempo in cui saranno in circolazione Azioni a Voto Plurimo, la percentuale di Azioni Ordinarie detenuta rispetto al capitale sociale dell'Emittente non sarà indicativa della percentuale di diritti di voto associata alle predette Azioni Ordinarie rispetto al totale dei diritti di voto in circolazione.

Successivamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie, assumendo l'integrale sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, FMC Growth S.r.l. sarà titolare di Azioni a Voto Plurimo e continuerà ad esercitare il controllo sull'Emittente, detenendo una partecipazione pari a circa il 56,87% del capitale sociale dell'Emittente e al 79,82% dei diritti di voto e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile. Fintantoché FMC Growth S.r.l. manterrà il controllo dell'Emittente, continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

La presenza di una struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare cambi di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultima la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie dell'Emittente medesima.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 13 e e Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

B.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe determinare che l'investitore si troverebbe titolare di azioni non negoziate e, pertanto, di difficile liquidabilità.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni nei casi in cui: (i) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso; (ii) le Azioni siano state sospese dalle negoziazioni per almeno sei mesi; (iii) sia richiesta dall'Emittente e la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

B.4 Rischi connessi agli effetti diluitivi derivanti dall'emissione delle azioni nell'ambito dei piani di incentivazione azionaria deliberati dall'Emittente

L'eventuale emissione delle azioni nell'ambito dei piani di incentivazione SFP Datrix 2019 e SFP Datrix 2021 determinerà in futuro effetti diluitivi per gli attuali azionisti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni.

Con delibere dell'assemblea assunte in data 2 agosto 2019 e 26 gennaio 2021 la Società ha approvato l'emissione di due diversi piani di incentivazione sottoforma di strumenti finanziari partecipativi (gli "SFP"), da destinarsi ad amministratori, dipendenti e consulenti a fronte dell'apporto di prestazione lavorativa o prestazione d'opera continuativa, come individuati a cura del Consiglio di Amministrazione della Società. Gli SFP attribuiscono ai titolari il diritto di sottoscrivere Azioni Ordinarie Datrix nel rapporto di 1 azione per ciascun SFP convertito al verificarsi di specifici eventi (ivi inclusa la quotazione delle azioni Datrix su Euronext Growth Milan). I diritti connessi agli SFP sono in ogni caso soggetti a periodi di maturazione

diversificati, a seconda del destinatario.

Al riguardo, si precisa che in esecuzione dei piani SFP Datrix 2019 ed SFP Datrix 2021 potranno essere emesse massime 783.000 Azioni Ordinarie. Pertanto, gli azionisti che dovessero detenere le Azioni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni fino al momento in cui saranno emesse tutte le Azioni Ordinarie nell'ambito dei predetti piani di incentivazione, potrebbero vedere la propria partecipazione diluita fino al 6,02%.

Inoltre, in data 26 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega conferita dall'assemblea del 12 ottobre 2021, ha deliberato un aumento di capitale a pagamento riservato alla signora Debra Fleenor (l'“**Aumento di Capitale Riservato**”) per un controvalore di Euro 599.998,10 comprensivi di sovrapprezzo, di cui nominali Euro 1.463,41, mediante emissione di n. 146.341 Azioni Ordinarie da sottoscrivere entro il 10 gennaio 2022 (per ulteriori informazioni in merito all'Aumento di Capitale Riservato cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Documento di Ammissione). Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato e l'Emissione di tutte le azioni nell'ambito dei piani di SFP gli azionisti che dovessero detenere le Azioni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni potrebbero vedere la propria partecipazione diluita fino al 5,53%.

Per maggiori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2 del Documento di Ammissione.

B.5 Rischi connessi agli accordi di lock-up

Gli Azionisti oggetto di Lock-up e l'Emittente hanno assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator e Euronext Growth Advisor appositi impegni a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita delle Azioni per i 12 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Allo scadere di tali impegni la cessione delle Azioni da parte di tali soggetti potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni.

In base all'Accordo di Lock-up, l'Emittente e gli Azionisti oggetto di Lock-up si sono impegnati nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-up, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente le Azioni detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Inoltre, gli Azionisti oggetto di Lock-up e l'Emittente si sono impegnati, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-up, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator e dell'Euronext Growth Advisor (previa richiesta motivata) che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-up, gli impegni di cui sopra non si applicano (a) in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, (b) da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, (c) in caso successione *mortis causa*, (d) in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, (e) eventuali trasferimenti da parte del socio a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dal Socio o controllanti lo stesso, (g) alle Azioni che saranno acquistate da gli Azionisti oggetto di Lock-up e l'Emittente successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni e, pertanto, diverse da quelle detenute dagli stessi alla data dell'Accordo di Lock-up.

Allo scadere dei suddetti impegni di *lock-up*, la cessione delle Azioni da parte di tali azionisti – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

B.6 *Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor e del Global Coordinator*

L'Emittente è esposto al rischio che Alantra, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, si trovi in una situazione di conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In particolare, Alantra percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni sul Euronext Growth Milan delle Azioni, secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento.

Inoltre, Alantra, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbe prestare in futuro servizi di corporate broker a favore dell'Emittente, a fronte dei quali potrà percepire commissioni.

Per maggiori informazioni cfr. Sezione Seconda, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Denominazione sociale dell'Emittente

La denominazione sociale dell'Emittente è Datrix S.p.A..

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Società è iscritta nella sezione ordinaria e nell'apposita sezione speciale – in qualità di PMI innovativa - presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi al numero 08417670968 con R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo – della Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza, Lodi numero MI – 2024819, C.F e P. IVA 08417670968. La Società ha codice LEI 984500C5144PC77X7F05.

5.3 Data di costituzione e durata dell'emittente

La Società è stata costituita in data 29 ottobre 2013 con atto a rogito del notaio Silvana Saija con l'originaria denominazione di "Ixoogler S.r.l."

L'Emittente in data 2 agosto 2019 ha mutato la propria forma giuridica in società per azioni e assunto la denominazione di "Datrix S.p.A."

Per maggiori informazioni in merito ai fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente *cf.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Ammissione.

La durata dell'Emittente è statutariamente fissata sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con apposita delibera assembleare.

5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede legale

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni, ha sede in Italia ed opera ai sensi della legge italiana.

La Società ha sede legale in Milano Foro Buonaparte 71, numero di telefono +39 0276281064 e sito internet www.datrixgroup.com. Si segnala che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

L'Emittente è una PMI Innovativa a capo di un Gruppo che opera nel settore della cosiddetta *Big Data Analysis*, offrendo prodotti e servizi integrati che sfruttano la tecnologia della analitica aumentata (*Augmented Analytics*) e che sono in grado di raccogliere dati da diverse fonti, interne e/o esterne all'azienda cliente, di integrarli, analizzarli, suggerendo a valle dell'attività svolta le azioni di *business* da implementare.

Tutte le soluzioni del Gruppo sono basate su due pilastri fondamentali:

- 1) la raccolta e l'integrazione: (i) di dati di proprietà dei clienti (raccolti, ad esempio, attraverso i siti *web* dell'azienda, l'*app mobile* aziendale, i punti vendita fisici, il *CRM*) e (ii) di dati c.d. "alternativi", ossia dati non convenzionali provenienti da fonti diverse (*web*, *social network*, siti di *e-commerce*, sistemi di geolocalizzazione, ipertesti, motori di ricerca, dati satellitari etc.);
- 2) l'utilizzo dell'*Augmented Analytics*, una evoluzione dell'intelligenza artificiale che, attraverso tecnologie di *Machine Learning* e di *Natural Language Processing*, permette di efficientare le fasi principali di raccolta, organizzazione e analisi dei dati. In particolare, l'*Augmented Analytics* individua i dati utili allo scopo già presenti in azienda (strutturati e non) e offre la possibilità di aggiungere e integrare nuove fonti esterne di dati (c.d. dati alternativi), che di norma non sono prese in considerazione dai *software* offerti dai *competitor* del Gruppo. Una volta selezionati e analizzati i dati in modo automatico e imparziale, tale tecnologia è in grado di scoprire schemi e *trend*, altrimenti non visibili, e identificare scostamenti dalle tendenze di *business* previste dall'azienda (cosiddette, "anomalie") suggerendo correzioni. A valle del processo di analisi dei dati, le soluzioni del Gruppo offrono in modo automatico rilevanti intuizioni e suggerimenti operativi, facilmente comprensibili e applicabili.

L'analitica aumentata, a differenza della prima fase dell'intelligenza artificiale, è utilizzabile anche da piccole e medie imprese in quanto non richiede che l'impresa disponga al suo interno di un dipartimento di *data analysis* ovvero di figure di *data scientist*. In tale modo anche le medie imprese possono utilizzare l'intelligenza artificiale per definire le proprie strategie e ottimizzare le proprie *performance* operative.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali informazioni relative all'andamento economico e reddituale del Gruppo nei semestri chiusi al 30 giugno 2021 (con evidenza del dato pro-forma) e al 30 giugno 2020 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 (con evidenza del dato pro-forma) e al 31 dicembre 2019.

Principali grandezze economiche	30.06.2021	%	30.06.2021	%	30.06.2020	%	Var. %	Var. %
(Dati in Euro/000)	Cons. Pro-Forma	(*)	Cons.	(*)	Cons.	(*)	06.2021PF vs 06.2021	06.2021 vs 06.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.409	100%	4.554	100%	3.589	100%	19%	27%
EBITDA**	(479)	-9%	(748)	-16%	(684)	-19%	-36%	9%
EBIT***	(1.394)	-26%	(1.471)	-32%	(1.225)	-34%	-5%	20%
Risultato d'esercizio	(1.079)	-20%	(1.155)	-25%	(899)	-25%	-7%	28%

(*) Incidenza percentuale sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre

società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Principali grandezze economiche (Dati in Euro/000)	31.12.2020	%	31.12.2020	%	31.12.2019	%	Var. %	Var. %
	Cons. Pro-Forma	(*)	Cons.	(*)	Cons. (****)	(*)	2020PF vs 2020	2020 vs 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.836	100%	8.577	100%	5.174	100%	15%	66%
EBITDA**	(424)	-4%	(801)	-9%	89	2%	-47%	-996%
EBIT***	(1.866)	-19%	(1.856)	-22%	(715)	-14%	1%	160%
Risultato d'esercizio	(1.371)	-14%	(1.362)	-16%	(544)	-11%	1%	150%

(*) Incidenza percentuale sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(****) Si evidenzia che il perimetro di consolidamento del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 a livello economico non comprende ByTek e PaperLit.

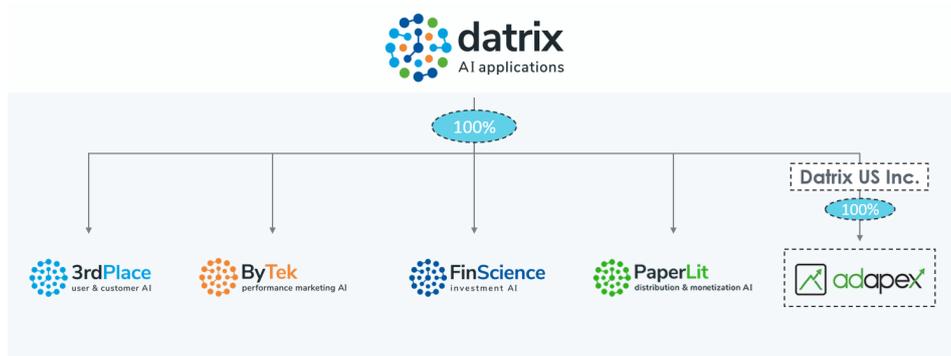
Il Gruppo opera principalmente in quattro segmenti di mercato (che corrispondono alle sue linee di *business*): (i) *Marketing & Sales*; (ii) *Fintech Services*; (iii) *Data Monetization*; (iv) *Machine Learning Model Serving*.

Il Gruppo è attivo tramite quattro sedi in Italia (Milano, Roma, Cagliari e Viterbo) ed una negli Stati Uniti d'America (nel Delaware), e presta i propri servizi in Europa occidentale e negli Stati Uniti d'America. Il grafico che segue illustra i paesi in cui è presente il Gruppo, con indicazione dei principali clienti.



Il Gruppo opera attraverso le seguenti società operative:

- (i) 3rdPlace, PMI innovativa focalizzata sullo sviluppo di soluzioni di *Augmented Analytics* per la *data governance*, *data modeling* e *data platform* che opera principalmente all'interno della linea di *business Sales and Marketing e Model Serving*;
- (ii) ByTek, società specializzata nello sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale per le attività di c.d. *Martech* (per tale intendendosi l'insieme delle attività di *marketing* realizzate con il sostegno della tecnologia), che opera principalmente all'interno della linea di *business Sales and Marketing*;
- (iii) PaperLit, PMI Innovativa che sviluppa soluzioni *software* di intelligenza artificiale per la distribuzione di contenuti e la *data monetization*, che opera principalmente all'interno della linea di *business Data Monetization*;
- (iv) FinScience, *start-up* innovativa che sviluppa soluzioni di *Augmented Analytics* applicate al settore finanziario per supportare e migliorare le azioni di *Asset Management*, *Wealth Management*, *Investor Relations* e *Credit & Risk Management*, che opera principalmente all'interno della linea di *business Fintech Services*;
- (v) Adapex, società statunitense che opera principalmente all'interno della linea di *business Data Monetization*.



Le suddette società, sebbene focalizzino la propria attività in specifici segmenti di mercato, operano trasversalmente e sinergicamente all'interno delle linee di *business* del Gruppo, offrendo soluzioni complementari e integrabili tra loro. In tale contesto, l'Emittente coordina e supporta lo sviluppo strategico del Gruppo.

Inoltre, con l'obiettivo di mantenere costantemente aggiornata la propria offerta, l'Emittente ha costituito un "Innovation Lab" per raccogliere le migliori competenze in ambito di *cloud computing*, *data science* e *machine learning*. Al tal fine, l'Emittente ha sottoscritto *partnership* internazionali con società del settore tecnologico, università e centri di ricerca per lo sviluppo di progetti innovativi finanziati dall'Unione Europea in diversi settori (e.g. salute e sicurezza cibernetica) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2, del Documento di Ammissione).

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo conta oltre 300 clienti attivi e impiega circa 107 dipendenti, localizzati in Italia e all'estero.

Il Gruppo è stato finanziato inizialmente, nell'anno 2010, dall'attuale top management. Successivamente ha ricevuto contributi, tutti nella forma di capitale di rischio, rispettivamente: (i) nel 2017 e nel 2018, per complessivi Euro 2 milioni da investitori intervenuti a supporto dei progetti di sviluppo (c.d. *business angels*); (ii) nel 2020 per Euro 2,4 milioni tramite iniziative di *venture capital*; e (iii) nel 2021 per Euro 2,5 milioni da *partner* industriali.

La tabella che segue illustra la concentrazione dei clienti e fornitori per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 con indicazione dei relativi ricavi e costi.

Cliente	Ricavi	% su tot. ricavi netto ICO	Cliente	Ricavi	% su tot. ricavi netto ICO
Cliente 1	2.725.041	27,7%	Client 9	131.690	1,3%
Cliente 2	481.552	4,9%	Client 10	131.017	1,3%
Cliente 3	458.786	4,7%	Client 11	126.542	1,3%
Cliente 4	311.962	3,2%	Client 12	125.022	1,3%
Cliente 5	238.497	2,4%	Client 13	119.850	1,2%
Cliente 6	167.150	1,7%	Client 14	100.000	1,0%
Cliente 7	156.900	1,6%	Client 15	99.289	1,0%
Cliente 8	137.210	1,4%	Client 16	93.000	0,9%

Totale ricavi TOP 16 Clienti Gruppo **5.603.509**

Fornitori	Valore 2020	% su tot. costi operativi	Fornitori	Valore 2020	% su tot. costi operativi
Fornitore 1	3.784.977	57,4%	Fornitore 9	67.872	1,0%
Fornitore 2	184.721	2,8%	Fornitore 10	55.000	0,8%
Fornitore 3	102.261	1,6%	Fornitore 11	52.425	0,8%
Fornitore 4	100.412	1,5%	Fornitore 12	50.200	0,8%
Fornitore 5	84.468	1,3%	Fornitore 13	49.379	0,7%
Fornitore 6	81.440	1,2%	Fornitore 14	49.072	0,7%
Fornitore 7	76.855	1,2%	Fornitore 15	42.561	0,6%
Fornitore 8	58.388	0,9%			

Totale costi per i top 15 Fornitori **4.840.031**

6.1.1 Principali prodotti e servizi

Le principali attività del Gruppo sono articolate in quattro diverse linee di *business*, destinate ai seguenti segmenti di mercato:

- (i) *Marketing & Sales*: che comprende soluzioni proprietarie innovative (*software* e servizi) basate su sistemi di intelligenza artificiale, che velocizzano e semplificano la raccolta, l'analisi e l'azionabilità di grandi volumi di dati (interni ed esterni all'azienda) con l'obiettivo di massimizzare la *performance* delle funzioni di *marketing* e vendite dei propri clienti.
- (ii) *Fintech Services*: che comprende soluzioni proprietarie innovative (*software* e servizi) basate su sistemi di intelligenza artificiale che integrano non convenzionali (c.d. "dati alternativi") con dati finanziari tradizionali per fornire agli operatori finanziari delle informazioni aggiuntive utili ad orientare strategie di investimento, finanziamento e sostenibilità.
- (iii) *Data Monetization*: che comprende soluzioni proprietarie innovative (*software* e servizi) basate su sistemi di intelligenza artificiale che hanno come obiettivo la monetizzazione dei *Big Data* in modo trasparente e condiviso tra chi genera i dati (gli utenti), chi offre i dati (e.g. i *blogger*, *publisher*, e i *retailers*) e chi li acquista (operatori *marketing* e pubblicitari);
- (iv) *Machine Learning Model Serving*: che comprende soluzioni (modelli e applicazioni algoritmiche) basate su set di dati e customizzate per il raggiungimento di specifici obiettivi aziendali, rivolte a vari settori industriali.

Il Gruppo offre i propri servizi attraverso un unico ambiente di c.d. *Design System* sviluppato in oltre 10 anni di attività di ricerca e sviluppo, con un investimento nel periodo 2017-2020 pari a circa Euro 4.1 milioni (alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo impiega 31 sviluppatori pari a circa il 29% della forza lavoro totale). Tale piattaforma permette un'offerta scalabile delle 6 soluzioni proprietarie del Gruppo, attraverso la creazione di interfacce grafiche, componenti, linee guida di utilizzo e processi ripetibili.

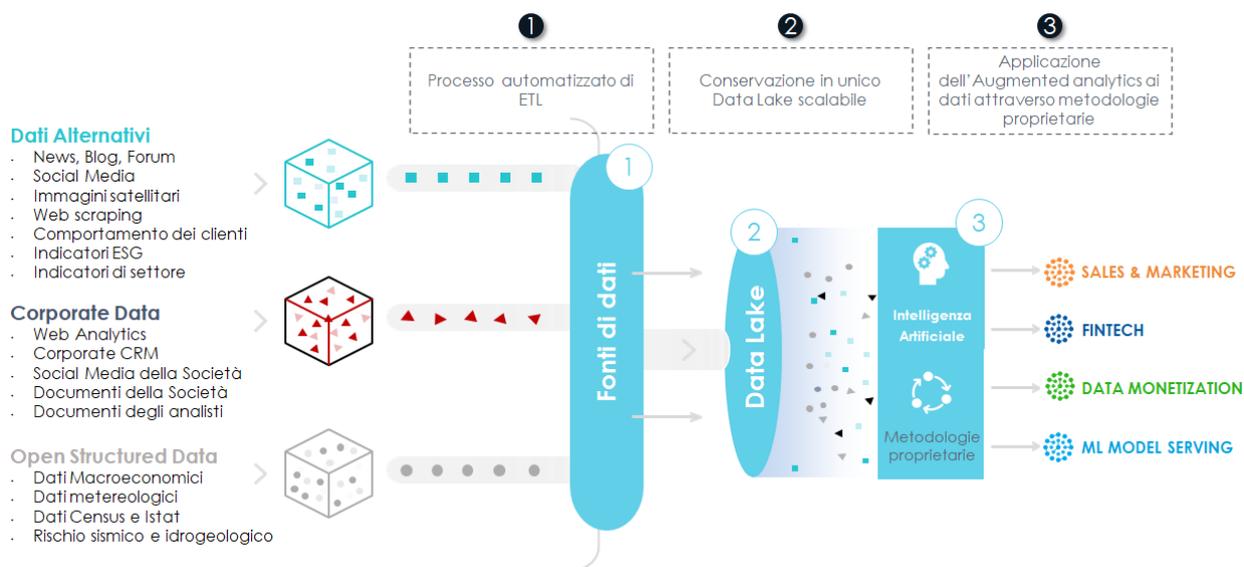
Tale piattaforma si basa su tre pilastri principali:

- (i) un processo automatizzato di estrazione, trasformazione e caricamento di dati (ETL). Grazie a tale sistema, dati di differente natura e struttura sono raccolti ed inseriti in un unico *data lake*;

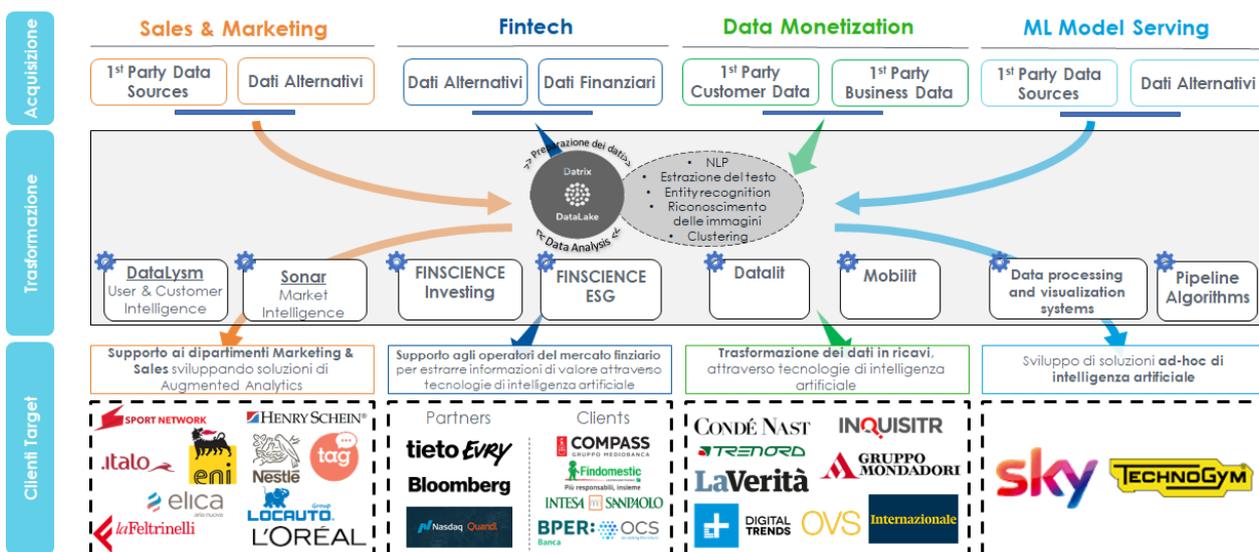
- (ii) la creazione di un unico *data lake* scalabile nel quale sono conservati in formato standard tutti i dati raccolti;
- (iii) una tecnologia proprietaria di intelligenza artificiale in grado di eseguire attività di analisi ed elaborazione dei dati presenti nel *data lake*, in base agli specifici task assegnati.

Grazie alla specifica configurazione di tale ambiente (attraverso il quale il Gruppo riesce ad elaborare oltre 7 milioni di dati su base giornaliera), che garantisce librerie e interfacce costantemente aggiornate, i *team* del Gruppo dedicati a ciascun prodotto possono concentrarsi nelle attività di: (i) ricerca clienti; (ii) comprensione delle problematiche connesse ai prodotti; (iii) individuazione di nuove opportunità di *business*; e (iv) miglioramento continuo dei prodotti. Questo approccio consente, inoltre, l'utilizzo di sistemi *open-source* che permettono al Gruppo di ridurre i costi di sviluppo e di manutenzione delle interfacce grafiche delle soluzioni grazie anche al costante confronto con le *community* di settore.

Il grafico che segue illustra i pilastri dell'ambiente di *Design System* sviluppato dal Gruppo.



La slide che segue illustra le modalità di funzionamento della piattaforma del Gruppo nell'ambito delle diverse linee di business



Adapex ha sviluppato 4 soluzioni proprietarie di seguito rappresentate:

- Matrix –*dashboard* unificata che offre all'utente informazioni in tempo reale sui dati raccolti da tutte

le piattaforme di *programmatic advertising*;

- Merlin – soluzione di *header bidding* (i.e. tecnologia che consente di attivare simultaneamente diverse aste per la vendita di uno spazio pubblicitario on line);
- Magma – *console* che permette di visualizzare in tempo reale le informazioni relative ad una pagina *web* e risolvere in tempo reale i problemi;
- Magnify – strumento che permette l'integrazione con le soluzioni di fornitori di *identity solution* (i.e. tecnologia che permette di identificare gli utenti e di calcolare i loro interessi)

Per una descrizione di dettaglio delle attività del Gruppo nelle singole linee di *business*, cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.1.1, 6.1.1.2, 6.1.1.3 e 6.1.1.4, del Documento di Ammissione.

La tabella che segue evidenzia la ripartizione del fatturato (in Euro) del Gruppo tra le linee di *business* per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 30 giugno 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	30.06.2021 Cons. Pro-Forma	% (*)	30.06.2021 Cons.	% (*)	30.06.2020 Cons.	% (*)	Var. % 06.2021PF vs 06.2021	Var. % 06.2021 vs 06.2020
Marketing & Sales	3.794	70%	3.794	83%	3.155	88%	0%	20%
Data Monetization	1.394	26%	539	12%	368	10%	159%	46%
ML Model Serving	192	3%	192	4%	29	1%	0%	572%
Fintech Services	29	1%	29	1%	37	1%	0%	-22%
Totale	5.409	100%	4.554	100%	3.589	100%	19%	27%

(*) Incidenza percentuale sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons. Pro-Forma	% (*)	31.12.2020 Cons.	% (*)	31.12.2019 (**) Cons.	% (*)	Var. % 2020 PF vs 2020	Var. % 2020 vs 2019
Marketing & Sales	7.458	76%	7.458	87%	4.926	95%	0%	51%
Data Monetization	2.078	21%	819	9%	-	0%	154%	n/a
ML Model Serving	226	2%	226	3%	223	4%	0%	1%
Fintech Services	74	1%	74	1%	25	1%	0%	196%
Totale	9.836	100%	8.577	100%	5.174	100%	15%	66%

(*) Incidenza percentuale sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(**) Si evidenzia che il perimetro di consolidamento del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 a livello economico non comprende ByTek e PaperLit.

Si riporta di seguito una descrizione di dettaglio delle linee di *business* del Gruppo e dei prodotti e soluzioni offerti da quest'ultimo in ogni area di attività.

6.1.1.1 Marketing & Sales

La linea di *business* Marketing & Sales ha generato nel primo semestre 2021 ricavi per Euro 3.794 migliaia, pari al 70% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pro-forma del Gruppo (Euro 7.458 migliaia al 31 dicembre 2020, pari al 76% dei delle vendite e delle prestazioni pro-forma del Gruppo)¹.

Attraverso la linea di *business* Marketing & Sales il Gruppo offre soluzioni proprietarie innovative (*software* e servizi) basate su processi di intelligenza artificiale, che velocizzano e semplificano la raccolta, l'analisi e

¹ Si precisa che in data 8 novembre 2021 si è perfezionata l'acquisizione di Adapex. Pertanto, nel Documento di Ammissione sono stati inseriti dati consolidati pro-forma al fine di simulare secondo criteri di valutazione coerenti con quelli adottati dalla Società e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti di tale operazione, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta alla data di riferimento del bilancio pro-forma.

l'azionabilità di grandi volumi di dati - provenienti da fonti differenti, sia di proprietà aziendale, sia estratte da contesti digitali pubblici quali motori di ricerca, *blog* di settore, siti di recensioni, *social network*, ecc. - con l'obiettivo di massimizzare la *performance* delle funzioni di *marketing* e vendite dei propri clienti.

In tale contesto, le soluzioni offerte dal Gruppo hanno lo scopo di:

- (i) incrementare la capacità di attrarre e acquisire nuovi clienti;
- (ii) migliorare il grado di fidelizzazione della clientela (c.d. *customer retention*);
- (iii) incrementare il *lifetime value* dei clienti, per tale intendendosi la stima dei profitti ricavabili da specifici clienti basata sull'analisi del loro comportamento d'acquisto;
- (iv) innovare le "ricerche di mercato" attraverso l'elaborazione di *Big Data*, anche non convenzionali;
- (v) intercettare nuovi *trend* di mercato e individuare i potenziali acquirenti di un prodotto o di un servizio che possano trasformarsi con maggiore probabilità in acquirenti effettivi;
- (vi) garantire un maggiore coordinamento tra le attività di *marketing* e quelle di vendita diretta.

L'offerta del Gruppo nella linea di *business Marketing & Sales* è articolata nei seguenti ambiti:

- Data Empowerment: servizio finalizzato a guidare e implementare le scelte aziendali in merito ai dati da collezionare, sia a livello di qualità degli stessi, che in base agli obiettivi di *business*, nonché ad indicare le azioni da attivare orientate al risultato.
- User/Customer Acquisition: servizio innovativo diretto a massimizzare l'acquisizione di nuovi clienti analizzandone caratteristiche e interessi - anche grazie all'analisi di *Big Data* provenienti da fonti esterne - e classificandoli in base alla propensione all'acquisto. Il Gruppo dispone in questo ambito di un'offerta completa e multicanale destinata alla *Lead Generation*, in ambito BTB e BTC.
- eCommerce Booster: servizio che consente di massimizzare le *performance* dei siti di *eCommerce*, attraverso l'acquisizione di nuovi clienti, la fidelizzazione dei clienti esistenti e l'aumento della loro capacità di generare ricavi. In questo ambito il Gruppo distribuisce soluzioni applicative di intelligenza artificiale che i propri clienti possono utilizzare in autonomia, nonché servizi scalabili *end to end* funzionali a raggiungere gli obiettivi prefissati. In quest'ultimo caso, i *team* di esperti del Gruppo agiscono a supporto delle funzioni *marketing* e/o vendite del cliente, attuando tutte le strategie basate sui dati che consentono ad un sito di *eCommerce* di aumentare velocemente le proprie vendite.

I servizi del Gruppo nella linea di *business Marketing & Sales* sono prestati attraverso le piattaforme Datalysm di 3rdPlace e Sonar di ByTek.

- **DataLysm**: è un *software* che, utilizzando algoritmi di intelligenza artificiale, aiuta la funzione *marketing* di un'azienda a migliorare le proprie *performance*, creando automaticamente categorie di utenti o clienti, automaticamente segmentati per interessi, caratteristiche, preferenze e predisposizione all'acquisto simili. Tale soluzione consente così alla funzione *marketing* di attivare azioni specifiche e personalizzate.
- **Sonar**: è un *software* che consente, utilizzando algoritmi di intelligenza artificiale, di individuare in tempo reale *trend* di mercato in qualsiasi ambito (industriale, commerciale, terziario, eventi, personaggi, etc.) analizzando i dati relativi alle richieste di informazioni che quotidianamente milioni di utenti effettuano sui motori di ricerca in rete (es. Google, Amazon, YouTube). Tale soluzione è funzionale: (i) a realizzare analisi di mercato, intercettando nuovi *target* o testando nuovi mercati di sbocco; (ii) a sviluppare nuovi prodotti/servizi o riposizionare quelli esistenti; (iii) a orientare la produzione di contenuti per il *marketing* o la comunicazione.

Il Gruppo ha infine sviluppato *partnership* industriali con piattaforme di Data Analytics e di digital experience di primari operatori del mercato.

Nell'ambito di tale linea di *business* il Gruppo, ad esempio, ha assistito Italo – Nuovo Trasporto Viaggiatori

S.p.A. nell'ambito di un progetto finalizzato ad ottimizzare lo sfruttamento di propri dati interni (*first-party data*), andando ad integrare in un unico *data lake* i dati di navigazione all'interno del sito Internet, i dati del CRM, i dati di *e-mail marketing* e tutti i dati estratti dalle piattaforme di *advertising online* e applicandovi soluzioni di *marketing automation*, al fine di acquisire nuovi clienti ed attivarli, fidelizzare gli esistenti, ottimizzare gli investimenti di marketing, mantenendo la proprietà del dato.

Inoltre, il Gruppo ha assistito Ibs.it (primo operatore di *e-commerce* in Italia) in un progetto finalizzato ad analizzare la collezione storica di dati per anticipare le richieste degli utenti. La tecnologia predittiva del Gruppo ha permesso di identificare segmenti di consumatori con maggior propensione all'acquisto e incrementare velocemente il processo di conversione.

6.1.1.2 *Fintech Services*

La linea di business *Fintech Services* ha generato nel primo semestre 2021 ricavi per Euro 29 migliaia, pari al 1% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pro-forma del Gruppo (Euro 74 migliaia al 31 dicembre 2020, pari al 1% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pro-forma del Gruppo)².

Attraverso la linea di *business Fintech Services* il Gruppo offre soluzioni proprietarie innovative (*software* e servizi) basate su processi di intelligenza artificiale che combinano dati finanziari tradizionali (ad esempio andamento di prezzi, volumi, volatilità, indici di rischio, etc.) con dati non convenzionali (c.d. "dati alternativi", provenienti ad esempio da *social network*, *blog* di settore, siti di *news*, *forum*, piattaforme di *eCommerce*, siti di recensioni, motori di ricerca, dati di geolocalizzazione, etc.) per fornire agli operatori finanziari delle informazioni aggiuntive utili ad orientare strategie di investimento e/o finanziamento.

Attraverso i dati alternativi si possono monitorare informazioni che, seppur non suscettibili di avere un impatto immediato sulle valutazioni finanziarie, se opportunamente analizzati e ponderati grazie ad un approccio *bottom up*, sono in grado di fornire indicazioni utili su fenomeni futuri ancora non evidenti. Inoltre, l'utilizzo di dati alternativi permette: (i) di accedere ad informazioni di valore che in molti casi non sono prese in considerazione dai *competitor* dei clienti finali; (ii) di ottenere dati aggiornati giornalmente al contrario dei dati tradizionali che sono generati attraverso report redatti successivamente e quindi già datati una volta pubblicati; e (iii) di effettuare una verifica incrociata comparando fonti dati differenti ed indipendenti.

I *Fintech Services* si rivolgono principalmente a banche, *asset manager*, *wealth manager* e società quotate.

In tale contesto, le soluzioni offerte dal Gruppo hanno lo scopo di:

- (i) generare nuove idee di investimento (grazie all'integrazione di dati finanziari tradizionali con dati alternativi);
- (ii) migliorare la diversificazione del portafoglio con investimenti tematici;
- (iii) identificare i fattori di rischio emergenti e misurare se e/o come le opinioni sociali potrebbero influenzare i risultati finanziari;
- (iv) prendere decisioni più tempestive attraverso un'analisi approfondita del merito di credito dei clienti.

L'offerta del Gruppo nella linea di *business Fintech Services* è strutturata nei seguenti ambiti:

- *Investment Strategy*: servizio che offre indicatori proprietari basati sui dati alternativi, finalizzati ad ottimizzare le strategie di investimento. I dati alternativi sono sempre più richiesti e analizzati in ambito finanziario per i seguenti scopi: individuare nuove idee di investimento, misurare il rischio, identificare e ponderare nuovi temi di investimento, intercettare segnali deboli o anomalie di mercato.
- *Analisi ESG*: servizio destinato agli operatori finanziari e alle aziende, che offre

² Si precisa che in data 8 novembre 2021 si è perfezionata l'acquisizione di Adapex. Pertanto, nel documento di ammissione sono stati inseriti dati consolidati pro-forma al fine di simulare secondo criteri di valutazione coerenti con quelli adottati dalla Società e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti di tale operazione, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta alla data di riferimento del bilancio pro-forma.

un'analisi completa dei fattori ESG, con particolare *focus* sugli indicatori *SDGs*. Utilizzando innovativi algoritmi di intelligenza artificiale le soluzioni del Gruppo riescono a comparare le informazioni fornite dalle aziende tramite *report* ufficiali, bilanci di sostenibilità, comunicati stampa con un set vastissimo di dati esterni automaticamente raccolti, per individuare potenziali fattori di rischio, effettuare analisi di comparazione con la concorrenza, valutare differenze tra comparti o settori industriali, etc..

- Knowledge Discovery Machine:

sistema completo di elaborazione e analisi dati a disposizione delle aziende per sfruttare la potenza di calcolo e di automatizzazione dell'intelligenza artificiale, finalizzata alla lettura, sintesi e classificazione automatizzata di dati estratti da fonti interne, quali documenti e istruttorie sotto forma di testo, video, immagini e/o voce. La tecnologia del Gruppo, inoltre, integra nativamente dati esterni e alternativi (non di proprietà dell'azienda) arricchendo in modo significativo le opportunità di osservazione. Tramite questo sistema di analisi completo, i clienti del Gruppo possono trasformare, in modo automatico, documenti in dati utili a individuare velocemente informazioni chiave, migliorando in questo modo sia le decisioni che le azioni da intraprendere.

I servizi del Gruppo della linea di *business Fintech Services* sono prestati attraverso la piattaforma *FinScience* della società controllata *FinScience*. Si riporta di seguito una breve descrizione delle principali articolazioni di tale piattaforma.

- **FinScience Investing:** *software* che sfrutta algoritmi proprietari di intelligenza artificiale per: (i) fornire supporto alla costruzione di portafogli tematici di investimento basati su *trend* emergenti e ad alto potenziale di crescita; (ii) interpretare grandi volumi di dati alternativi digitali su società quotate e non, generando informazioni aggiuntive rispetto a quelle tradizionalmente usate dagli operatori del mercato; (iii) mettere in correlazione i dati finanziari tradizionali con le informazioni elaborate dai dati alternativi; e (iv) individuare in anticipo "segnali deboli" e situazioni di criticità collegate alle aziende, non ancora percepiti dal mercato.
- **FinScience ESG:** *software* che, attraverso algoritmi proprietari di intelligenza artificiale, permette di valutare in modo completo e oggettivo le *performance* ESG delle aziende. Ciò avviene attraverso la combinazione dei dati resi pubblici in modo autonomo dalle società con i dati alternativi esterni (ad esempio generati dagli *stakeholder* nel mondo digitale). In tal modo, il *software* permette: (i) di misurare il divario tra ciò che le aziende comunicano e la percezione degli *stakeholder* relativamente agli impegni aziendali di sostenibilità; (ii) di prevedere il punteggio che sarà applicato per ciascun obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG) rispetto ai punteggi medi del settore di riferimento; (iii) di integrare l'analisi del *sentiment* di mercato nel processo di valutazione ESG (c.d. *digital enriched valuation*); e (iv) di misurare l'esposizione di una società a specifici rischi in tema di ESG.
- **Data Lake:** ambiente tecnologico finalizzato all'archiviazione, analisi e correlazione di grandi volumi di dati, strutturati o destrutturati. Tale sistema condiviso permette di affiancare alle informazioni tradizionali anche i dati non convenzionali o alternativi. Tali dati vengono standardizzati e trasformati in indicatori con finalità descrittive, diagnostiche, predittive e di supporto ai processi decisionali, incrementando il numero di variabili e di *insight* a disposizione delle istituzioni finanziarie.

Si riportano di seguito alcuni casi in cui sono state utilizzate le soluzioni offerte dal Gruppo nell'ambito della linea di *business Fintech Services*:

- *Monitorare titoli azionari:* la piattaforma *FinScience* ha avviato il monitoraggio del titolo Tesla e delle notizie relative agli incidenti delle macchine a guida autonoma al fine di individuare segnali nascosti che potessero impattare le performance finanziarie di Tesla. Tale strumento è stato utilizzato dalle società di investimento per controllare la propria esposizione.
- *Evidenziare nuovi trend:* la piattaforma di *FinScience* ha individuato una potenziale correlazione tra trend emergenti nel mercato alimentare e le performance delle società esposte a tali *trend*.
- *Identificare macro-topics con riferimento ad uno specifico tema:* la piattaforma di *FinScience* ha

monitorato lo S&P 500 ed è stata in grado di intercettare segnali deboli in grado di rappresentare potenziali fattori di rischio, e.g. la percentuale di insolvenza di CMBS (titoli cartolarizzati che hanno come sottostante prestiti immobiliari concessi per acquisto di costruzioni non residenziali). I *trend* emersi da tali indicatori potrebbero anticipare una possibile crisi nel settore *retail* negli Stati Uniti e quindi una riduzione della *performance* del S&P.

- *Analizzare in modo approfondito specifici topics*: FinScience fornisce una metodologia per creare liste tematiche (mediante l'utilizzo di tecnologia *cloud computing*) in grado di selezionare le società che siano maggiormente legate a specifici *trend*. Tale tecnologia viene utilizzata dalle società di investimento per selezionare i titoli in cui investire.

6.1.1.3 Data Monetization

La linea di business Data Monetization ha generato nel primo semestre 2021 ricavi per Euro 1.394 migliaia pari al 26% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pro-forma del Gruppo (Euro 2.078 migliaia al 31 dicembre 2020, pari al 21% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pro-forma del Gruppo)³.

Attraverso la linea di *business Data Monetization* il Gruppo offre soluzioni proprietarie innovative (*software* e servizi) basate su processi di intelligenza artificiale che hanno come obiettivo la monetizzazione dei *Big Data* in modo trasparente (e cioè fornendo informazioni precise su quali dati sono ceduti e a favore di chi) e condiviso tra chi genera i dati (gli utenti), chi offre i dati (e.g. i *blogger* o gli editori) e chi li acquista (operatori pubblicitari).

In particolare, le soluzioni del Gruppo si rivolgono a:

- 1) editori e *blogger* al fine di:
 - a. incrementare e ottimizzare la raccolta e l'analisi dei *first party data* relativi agli utenti registrati sulle proprie piattaforme digitali (c.d. *data governance*);
 - b. integrare i *first party data* con quelli provenienti dal CRM e da altre fonti aziendali in un *data lake* appositamente sviluppato (c.d. *data integration*);
 - c. applicare modelli di *machine learning* per la profilazione predittiva degli utenti non registrati che accedono alle proprie piattaforme digitali per trasformarli, al pari degli utenti registrati, in target per attività pubblicitarie (c.d. *data modeling*);
 - d. massimizzare i ricavi derivanti dall'attività di *programmatic advertising* (c.d. *data activation*).
- 2) *retailer* al fine di ottenere una nuova fonte di ricavi, monetizzando sul mercato pubblicitario i dati degli utenti.

L'offerta del Gruppo nella linea di *business Data Monetization* è strutturata nei seguenti ambiti:

- ottimizzazione del *programmatic advertising*:

la soluzione offerta dal Gruppo applica logiche di intelligenza artificiale all'acquisto/vendita di forme di pubblicità *online*, con l'obiettivo di inviare in modo automatico il messaggio più efficace, al momento giusto, e a specifiche tipologie di utenti individuate mediante operazioni avanzate di targetizzazione. Ottimizzare il *programmatic advertising* (o "pubblicità computerizzata") è uno degli obiettivi principali del mercato digitale ed equivale a massimizzare il valore economico dei sistemi pubblicitari di un sito o di un'applicazione mobile, creando un legame sempre più forte tra

³ Si precisa che in data 8 novembre 2021 si è perfezionata l'acquisizione di Adapex. Pertanto, nel documento di ammissione sono stati inseriti dati consolidati pro-forma al fine di simulare secondo criteri di valutazione coerenti con quelli adottati dalla Società e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti di tale operazione, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta alla data di riferimento del bilancio pro-forma.

audience iper-profilate e inserzionisti che intendono raggiungerle con messaggi pubblicitari mirati.

- raccolta, analisi e distribuzione diretta di dati qualificati:

la soluzione offerta dal Gruppo prevede la segmentazione, l'analisi e l'arricchimento di *first party data* che possono così essere utilizzati da terze parti (ad esempio *brand* operanti nel settore del largo consumo) per supportare analisi di mercato e attività di *marketing* diretto.

I servizi del Gruppo nella linea di *business Data Monetization* sono prestati attraverso le piattaforme Adapex, DataLit e MobiLit:

- **Adapex:** soluzione che grazie ad un *framework* tecnologico avanzato e ad algoritmi di intelligenza artificiale, permette di massimizzare la resa delle attività pubblicitarie digitali di editori e *blogger*, attraverso una iper-profilazione degli utenti che navigano all'interno di siti *internet* e delle app degli stessi.
- **DataLit:** sistema di *machine learning* avanzato che consente di estrarre dati provenienti da *retailer* (ad esempio i dati di afflusso in un negozio) o da siti di *e-commerce* e individuare automaticamente specifiche categorie di utenti aventi caratteristiche, interessi e comportamenti simili. Tali dati possono essere valorizzati attraverso la vendita diretta, la concessione di una licenza ovvero l'utilizzo da terze parti al fine di: (i) supportare ricerche di mercato per una maggiore e migliore comprensione delle preferenze degli utenti, utili allo sviluppo di prodotti/servizi sia nuovi che già esistenti; e (ii) migliorare le attività di *trade marketing* (i.e. le attività di *marketing* rivolte ai distributori e non ai clienti finali) e/o di *marketing* diretto.
- **MobiLit:** tecnologia proprietaria diretta alla digitalizzazione, distribuzione e monetizzazione di contenuti editoriali attraverso app per dispositivi mobili da cui sono raccolti (dietro loro consenso) i dati degli utenti (es. dati di geolocalizzazione) che vengono successivamente utilizzati per specifiche campagne pubblicitarie ovvero azioni di *marketing* diretto.

Il grafico che segue illustra alcuni casi in cui sono state utilizzate le soluzioni del Gruppo nella linea di *business Data Monetization*



6.1.1.4 Machine Learning Model Serving

La linea di business Machine Learning Model Serving ha generato nel primo semestre 2021 ricavi per Euro 192 migliaia, pari al 3% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pro-forma del Gruppo (Euro 226 migliaia

al 31 dicembre 2020, pari al 2% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pro-forma del Gruppo)⁴.

Attraverso la linea di *business Machine Learning Model Serving* il Gruppo offre soluzioni (modelli e applicazioni algoritmiche) create *ad hoc* per il raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (ad esempio, incremento della generazione dei ricavi o riduzione dei costi). Le soluzioni sono rivolte ai settori *life-science*, *retail*, telecomunicazioni, manifatturiero, bancario e di credito al consumo.

Lo sviluppo di soluzioni nell'ambito di tale linea di *business* risponde alle necessità delle aziende relative, *inter alia*: (i) alla previsione della domanda di prodotti e servizi; (ii) alla rilevazione di frodi e anomalie; (iii) alla digitalizzazione della produzione in ottica Industria 4.0; (iv) all'ottimizzazione della logistica e delle attività di magazzino; (v) all'innovazione dei processi manifatturieri; (vi) alla riduzione dei costi operativi e all'aumento della qualità produttiva degli impianti; e (vii) alla gestione energetica.

Nell'ambito di tale linea di *business*, le principali tecnologie di intelligenza artificiale utilizzate sono: (i) il *machine learning*; (ii) la *computer vision* (la tecnologia che permette ai computer di analizzare e comprendere immagini digitali e video); (iii) il *natural language processing*; (iv) i *networks* neurali (modelli matematici ispirati alle modalità di funzionamento del cervello umano, finalizzati alla risoluzione di problemi ingegneristici, applicati in diversi campi dell'intelligenza artificiale); (v) il *cloud computing* (la modalità di erogazione di specifici servizi come l'archiviazione, l'elaborazione o la trasmissione dati ad un cliente finale attraverso la rete *internet* mediante l'utilizzo di risorse disponibili in remoto; (vi) la tecnologia *blockchain* (per tale intendendosi un registro digitale condiviso e immutabile sul quale sono registrate determinate transazioni e tracciati specifici *asset*); (vii) i *virtual agents* (per tale intendendosi un *software* che interpreta il linguaggio naturale e, se opportunamente istruito, può dialogare con gli umani allo scopo di fornire informazioni o compiere determinate operazioni); (viii) la *robotic process automation* (la tecnologia coinvolta nell'automazione dei processi lavorativi attraverso l'utilizzo di *software* intelligenti che svolgono in modo automatico attività ripetitive compiute da essere umani, imitandone il comportamento e interagendo con strumenti informatici nello stesso modo dell'operatore).

Il grafico che segue illustra alcuni casi in cui sono state utilizzate le soluzioni del Gruppo nella linea di *business Machine Learning Model Serving*

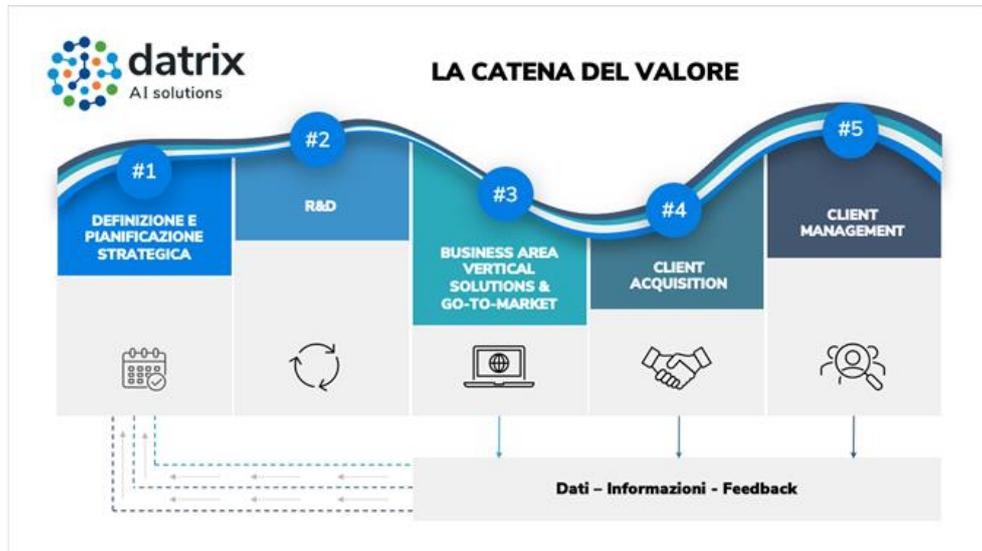


6.1.2 Il modello di business

L'Emittente si è dotata di un modello di *business* funzionale alla creazione di crescenti sinergie tra le linee di *business* del Gruppo e finalizzato alla comprensione delle esigenze di mercato e dei clienti, con lo scopo di proporre soluzioni e servizi sempre più focalizzati sulle specifiche necessità dei diversi segmenti di attività.

⁴ Si precisa che in data 8 novembre 2021 si è perfezionata l'acquisizione di Adapex. Pertanto, nel documento di ammissione sono stati inseriti dati consolidati pro-forma al fine di simulare secondo criteri di valutazione coerenti con quelli adottati dalla Società e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti di tale operazione, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta alla data di riferimento del bilancio pro-forma.

Il grafico che segue illustra la catena del valore del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, le cui componenti sono illustrate in dettaglio di seguito.



6.1.2.1 Definizione e pianificazione strategica

L'Emittente definisce le strategie delle singole linee di *business*, identificando i mercati di sbocco, gli obiettivi di crescita e i principali *key performance indicator* di breve, medio e lungo periodo. Si occupa, inoltre, di creare sinergie tra le differenti linee di *business* sviluppando economie di scala, di apprendimento e di scopo.

L'Emittente ha centralizzato al proprio interno, a partire dal biennio 2019/2020, le funzioni *Finanza*, *Risorse Umane*, *Business Development*, *Marketing* e *Comunicazione*, *IT*, *Marketing* di prodotto e *data innovation* a supporto delle linee di *business* e, pertanto, presta i relativi servizi a tutte le società del Gruppo. I responsabili delle funzioni centralizzate a livello di Gruppo e i responsabili delle 4 aree di *business* già descritte fanno parte di un comitato esecutivo manageriale definito GEC ("**Group Executive Committee**").

Nell'ambito delle attività di pianificazione, il Gruppo ha adottato un sistema di definizione ed esecuzione degli obiettivi denominato "*Strategic Cascading Framework*" mediante il quale sono individuati, monitorati e ottimizzati specifici *key performance indicator* sia a livello di Gruppo, sia a livello di linea di *business*. Tramite questo sistema vengono definite mappe strategiche "*Strategy Maps*" (ad entrambi i suddetti livelli) che interconnettono in modo sistematico obiettivi finanziari, obiettivi di mercato, processi esecutivi e disegni organizzativi. In virtù di tale organizzazione, il Gruppo si caratterizza per essere uno "*Strategy Driven Group*".

6.1.2.2 R&D

L'Emittente ha progettato un ambiente tecnologico di ultima generazione, nell'ambito del quale sono sviluppate tutte le soluzioni del Gruppo. Tale ambiente prevede tre pilastri principali:

- (i) un processo automatico di *ETL (extract transform load)*, attraverso il quale vengono raccolti dati di differente natura e struttura provenienti da fonti diverse;
- (ii) un *data lake* centrale che ha l'obiettivo di immagazzinare in modo scalabile e standardizzato tutti i dati raccolti;
- (iii) algoritmi, metodologie e indicatori proprietari basati su sistemi di Intelligenza Artificiale (*NLP, Deep Learning* e *Machine Learning*) per l'estrazione di informazioni qualificate e l'elaborazione di azioni operative.

Il *team* di R&D è composto da 31 sviluppatori alla Data del Documento di Ammissione con competenze in tutti i settori dell'*information technology*, intelligenza artificiale, *cloud computing* e *software design*. Tali competenze sono confermate da prestigiose collaborazioni con primari centri di ricerca nazionali ed internazionali e da *partnership* con aziende *leader* in ambito ICT. In particolare, le competenze del *team* di

R&D includono:

- (i) lo sviluppo di architetture e progettazione di *software* per l'analisi di *Big Data*;
- (ii) l'abilitazione di *database in cloud*;
- (iii) la creazione di algoritmi di:
 - o NLP;
 - o riconoscimento di entità semantiche⁵;
 - o analisi del *sentiment* (e cioè l'insieme delle opinioni espresse su un determinato prodotto o *brand*);
 - o analisi delle immagini;
 - o individuazione automatica di anomalie o di segnali deboli;
 - o predizione di andamenti;
 - o *interest & knowledge graph* (grafi di interesse e di conoscenza).
- (iv) lo sviluppo di metodologie di *user-centred design*, fondamentali per la creazione di soluzioni che incontrino le reali esigenze di tutti gli interlocutori, quali clienti *B2B*, *stakeholder* e utenti finali. Per raggiungere questo obiettivo, il Gruppo ha inserito *designer*, *user researcher* e analisti di prodotto direttamente all'interno delle linee di *business*, in modo da comprendere in modo immediato le dinamiche di mercato e potersi relazionare direttamente con i clienti finali. L'attività di ricerca legata al *design* di prodotto è svolta attraverso: (a) metodi qualitativi quali (i) *focus group*; (ii) interviste *one-to-one* e di gruppo; (iii) raccolta dati tramite *customer journey* e confronto con *stakeholder* (ad esempio addetti alle funzioni *sales*, *customer support*, *marketing*, ecc.); (iv) test di usabilità e di accessibilità; (v) analisi dei *feedback* e *review* di prodotto; e (b) metodi quantitativi quali (i) lo studio degli *analytics* di prodotto e/o (ii) la raccolta dati tramite questionari e verifiche in tempo reale dell'attività dell'utente.

Inoltre, con l'obiettivo di mantenere costantemente aggiornata la propria offerta, l'Emittente ha costituito un "Innovation Lab" per raccogliere le migliori competenze in ambito di *cloud computing*, *data science* e *machine learning*. Al tal fine, l'Emittente ha sottoscritto *partnership* internazionali con società del settore tecnologico, università e centri di ricerca per lo sviluppo di progetti innovativi finanziati dall'Unione Europea in diversi settore (e.g. salute e sicurezza cibernetica).

6.1.2.3 Business Area Vertical Solutions & Go-To-Market

Questa fase è caratterizzata dall'esecuzione delle strategie sulle singole linee di *business* del Gruppo e comprende:

- (i) un'analisi costante dei mercati di sbocco e monitoraggio della concorrenza a livello di linea di *business*;
- (ii) l'attività di ricerca per l'individuazione dei bisogni e le esigenze dei clienti esistenti e prospettici a livello di linea di *business*;
- (iii) la verticalizzazione dell'ambiente tecnologico e di *design* centrale sulla base delle specificità delle singole linee di *business*;
- (iv) il disegno e il *test* delle caratteristiche di prodotto e servizio, attraverso cicli di ottimizzazione costante;
- (v) l'elaborazione dei piani di c.d. *go-to-market* sia a livello di singola linea di *business* che di soluzione.

Grazie all'applicazione di metodologie innovative come il "*Design Thinking*" e la "*Lean Methodology*" il

⁵ Per "*entità*" si intendono insiemi di parole tra loro correlate e frequenti in un discorso quando si parla di un particolare argomento o oggetto.

Gruppo è in grado di sviluppare soluzioni che rispondono a bisogni, esigenze e necessità effettive dei clienti finali a cui sono indirizzate e che si differenziano rispetto ai prodotti/servizi offerti dai *competitor* presenti sul mercato domestico ed internazionale. In particolare, il Gruppo realizza “a monte” soluzioni *standard* scalabili che possono essere successivamente distribuite nei mercati di riferimento differenziandosi così dagli operatori che agiscono come *system integrator* e/o da *software house*, che realizzano invece soluzioni personalizzate sulle esigenze del singolo cliente.

6.1.2.4 Client Acquisition

Questa fase definisce e governa due aspetti centrali nello sviluppo del *business* del Gruppo ovvero: (i) la definizione dei canali di distribuzione; e (ii) le attività di *Marketing & Communication* e Vendite.

Per quanto attiene ai canali di distribuzione, il Gruppo ha adottato una strategia “multi-canale” con l’obiettivo di differenziare le attività di *marketing* in base (i) alle dimensioni delle società target e (ii) all’investimento necessario per lo sviluppo di un determinato cliente. Nello specifico il Gruppo si avvale dei seguenti canali di distribuzione:

- (i) Il canale di vendita diretto: obiettivo di tale canale è quello di posizionare, tramite strutture vendita qualificate, le soluzioni delle differenti linee di *business* su clienti di media-grande dimensione;
- (ii) Il canale di vendita *Inside Sales*: obiettivo di tale canale è quello di posizionare, tramite strutture di vendita che operano da remoto, le soluzioni delle linee di *business* su clienti di piccola-media dimensione;
- (iii) Il canale di vendita “*Partnership Program*”: obiettivo di tale canale è quello di individuare strutture esterne selezionate con le quali siglare accordi di collaborazione di medio-lungo periodo finalizzati alla distribuzione scalabile delle soluzioni del Gruppo sui clienti del *partner*, spesso con un forte *focus* internazionale.

Al fine di acquisire i clienti nei vari mercati di riferimento, il Gruppo ha integrato le funzioni di *Marketing & Communication* e Vendite in un unico *team* multidisciplinare (il cosiddetto “*SMarketing*”). Tale approccio permette di ottimizzare in termini di scalabilità, efficienza, qualità e ritorno sull’investimento tutte le azioni di vendita dei vari canali di distribuzione. Alla Data del Documento di Ammissione il *team* commerciale impiega a livello di Gruppo 52 risorse con una spesa per le attività di *marketing* pari a 203.4 milioni nell’esercizio 2020.

6.1.2.5 Client Management

La fase di gestione del cliente è finalizzata a raggiungere i seguenti obiettivi:

- (i) supporto nell’utilizzo delle soluzioni offerte;
- (ii) prestazione di servizi ad alto valore finalizzati ad accompagnare il cliente al raggiungimento degli obiettivi di *business*, secondo un modello che unisce la fornitura del *software* e dei servizi abbinati (*ServWare*);
- (iii) fidelizzazione, *up-selling* e incremento del *lifetime value* dei clienti;
- (iv) *cross-selling* di soluzioni tra le differenti linee di *business*.

Le fasi *Business Area Vertical Solutions & Go-to- Market*, *Client Acquisition* e *Client Management* sono funzionali alla generazione costante di dati, informazioni e *feedback* per l’ottimizzazione continua delle attività di definizione e pianificazione strategica. Questo approccio consente di offrire soluzioni sempre più vicine alle reali esigenze degli utilizzatori delle stesse e del mercato nonché a intercettare/incorporare nuovi *trend*.

6.1.3 Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo

A giudizio dell’Emittente, i fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo sono:

- FORTE CREDIBILITÀ SUL MERCATO E SOLIDO *NETWORK* DI PARTNER: il Gruppo vanta un consolidato posizionamento di mercato nel settore dell'intelligenza artificiale grazie ad un portafoglio di clientela diversificato in termini di dimensioni e mercati di riferimento dei clienti (sfruttando l'esperienza acquisita in diverse *industry*) e all'importante *track record* di *partner* sia industriali che accademici. Inoltre, il mercato dell'intelligenza artificiale è stato caratterizzato da un tasso di crescita costante che si attende possa proseguire anche negli anni successivi al 2021;
- UTILIZZO DI TECNOLOGIE DI *AUGMENTED ANALYTICS*: il Gruppo ha sviluppato internamente soluzioni che sfruttano l'intelligenza artificiale aumentata come approccio all'analisi dei dati, unendo tra loro tecnologie di *machine learning*, *deep learning* e *NLP*. Tale tecnologia permette agli utenti finali di non doversi occupare della fase più complessa di analisi dei dati e conseguentemente di dover impiegare *team* interni di *data scientist* dedicati all'esecuzione di operazioni sui dati stessi.
- UTILIZZO DI DATI ALTERNATIVI: Le soluzioni offerte dal Gruppo sono in grado di raccogliere, selezionare, interpretare e ponderare i dati alternativi, combinandoli con i *first party data*, incrementando il *set* informativo a disposizione dei clienti finali con dati ed elaborazioni ulteriori e diversificate rispetto a quelle ottenibili dalle soluzioni offerte dai *competitor*.
- MODELLO DI *BUSINESS* SCALABILE E CON UN FORTE IMPATTO SUL *BUSINESS* DEI CLIENTI: il Gruppo si caratterizza per la chiara strategia di *go-to-market*, ed un modello di *business* agile e consolidato replicabile su larga scala e scalabile anche in termini di costi, offrendo soluzioni che possono essere utilizzate anche da piccole e medie imprese. Inoltre, il modello di *business* del Gruppo si caratterizza per la rapidità nell'individuazione ed esecuzione delle soluzioni da offrire ai clienti e per gli impatti in termini di ROI sulle attività dei clienti (con un numero di oltre 300 clienti attivi e un livello di *revenues* ricorrenti pari al 57%).
- *MANAGEMENT TEAM* CON ELEVATA ESPERIENZA NEL SETTORE E PERSONALE DOTATO DI COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE: il Gruppo vanta un *management team* consolidato che ha maturato una pluriennale esperienza collaborando con i principali operatori internazionali dell'intelligenza artificiale acquisendo *know-how* e competenze specifiche. Inoltre, il *management* nel corso degli anni ha sviluppato una significativa esperienza nelle operazioni di *M&A*, nonché nella raccolta di risorse finanziarie (attraverso raccolta di capitale di rischio e di debito). Inoltre, la Società investe in modo rilevante nelle attività di ricerca e sviluppo con circa il 29% del personale impiegato in tale attività alla Data del Documento di Ammissione.
- AMPIE POSSIBILITÀ DI CRESCITA: Il Gruppo nel corso degli anni 2018 – 2020 è cresciuto rapidamente con un CAGR del 58% e ha margini di crescita organica attraverso la diversificazione dei prodotti e servizi offerti, lo sviluppo delle attività di cross-selling anche all'estero attraverso le opportunità offerte dall'acquisizione di Adapex nonché dalle *partnership* per le attività di *reselling* concluse nel 2021 nonché attraverso l'esecuzione di specifiche operazioni di *M&A*.

6.1.4 Nuovi prodotti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti significativi né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti.

6.2 Principali mercati

Il mercato di riferimento dell'Emittente è costituito dai due segmenti del mercato dell'Intelligenza Artificiale *i.e.* il segmento delle "Piattaforme di Intelligenza Artificiale" ed il segmento delle "Applicazioni (App) di Intelligenza Artificiale".

Le Piattaforme di Intelligenza Artificiale sono piattaforme che si integrano con altre piattaforme già esistenti apportando ad esse funzionalità specifiche di IA prima non presenti.

Le App di Intelligenza Artificiale sono *software* che si integrano con *software* - anche gestionali - già presenti nelle aziende, apportando ad essi funzionalità specifiche di intelligenza artificiale prima non presenti.

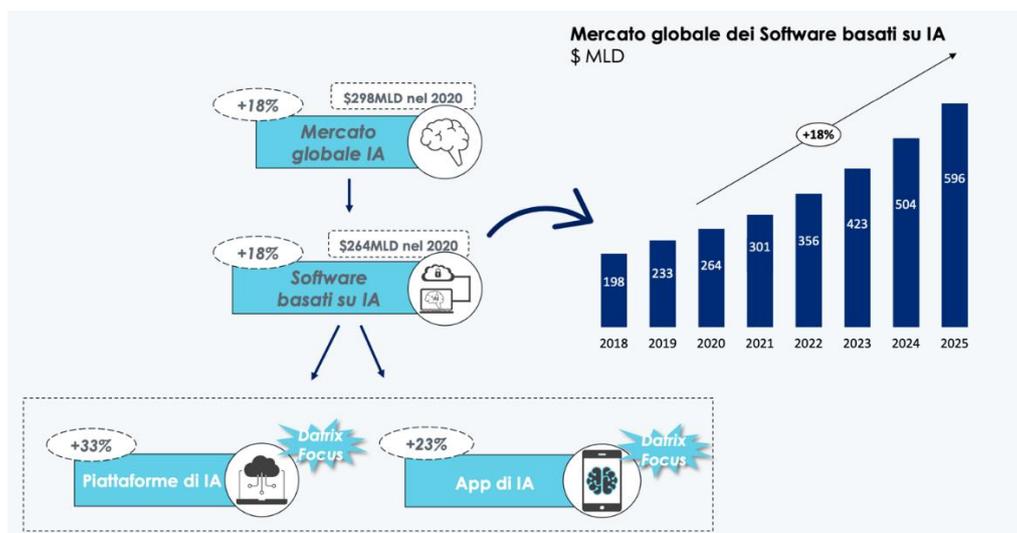
Il mercato globale dell'intelligenza artificiale vale nel 2020 298 miliardi di dollari, ed è atteso crescere nel periodo 2020-2025 ad un CAGR del 18%. All'interno di tale mercato, la componente dei "Software basati

sull'Intelligenza Artificiale” costituisce di gran lunga il segmento più importante, con un valore globale nell'anno 2020 pari a 264 miliardi di dollari ed un CAGR 2020-2025 pari al 18%.

Il mercato di riferimento dell'Emittente, costituito dal segmento delle Piattaforme di Intelligenza Artificiale e dal segmento delle App di Intelligenza Artificiale, si colloca all'interno del mercato dei Software basati sull'IA.

Il segmento delle Piattaforme di IA è atteso crescere nel periodo 2020-2025 ad un CAGR del 33%, mentre il segmento delle App di Intelligenza Artificiale è atteso crescere ad un CAGR 2020-2025 del 23%.

Il grafico che segue sintetizza le informazioni sopra rappresentate e descrive l'andamento puntuale nel periodo 2018-2025 del mercato globale dei Software basati sull'Intelligenza Artificiale:



Fonte: Elaborazione del management su ricerca di Oliver Wyman, IDC (2021)

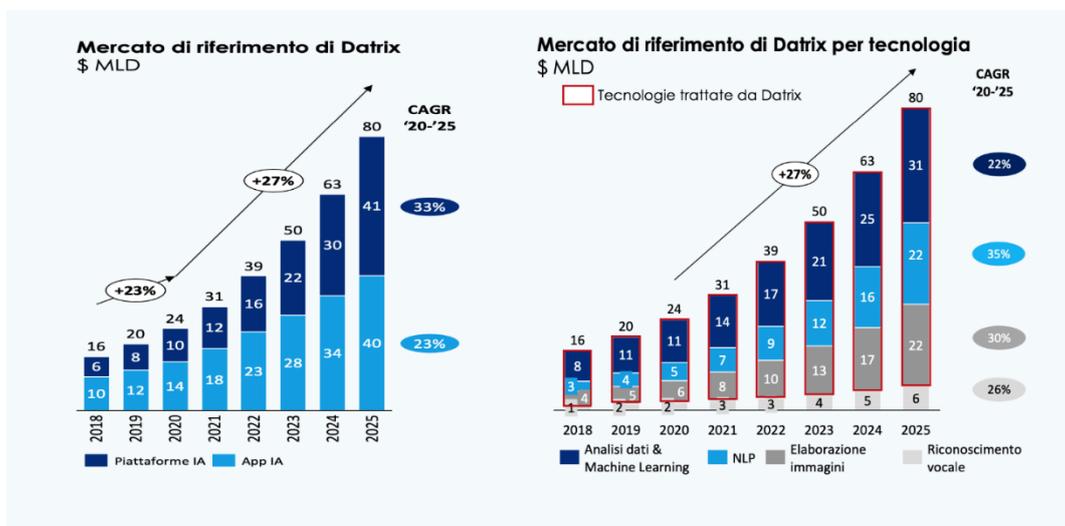
Il segmento delle Piattaforme di Intelligenza Artificiale vale globalmente nel 2020 10 miliardi di dollari ed è previsto che raggiunga nel 2025 il valore globale di 41 miliardi di dollari.

Il segmento delle App di Intelligenza Artificiale vale globalmente nel 2020 14 miliardi di dollari ed è atteso raggiungere nel 2025 il valore di 40 miliardi di dollari.

Il CAGR medio 2020-2025 del mercato di riferimento dell'Emittente è dato dalla media dei CAGR dei due suddetti segmenti di riferimento - Piattaforme di Intelligenza Artificiale e App di Intelligenza Artificiale - ponderata per i rispettivi volumi, ed è pari al 27%.

Le tre tecnologie fondamentali utilizzate dall'Emittente per la costruzione dei prodotti/soluzioni offerti al mercato sono rappresentate (i) dall'Analisi dei dati e Machine Learning, (ii) dal Natural Language Processing (NLP), e (iii) dalla Elaborazione di immagini.

Il grafico seguente riassume l'andamento puntuale nel periodo 2018-2025 del mercato di riferimento dell'Emittente segmentando tale mercato sia relativamente ai settori merceologici - Piattaforme di Intelligenza Artificiale e App di Intelligenza Artificiale - sia relativamente alle tipologie di tecnologia. Il grafico espone sia i CAGR di segmento sia i CAGR aggregati.



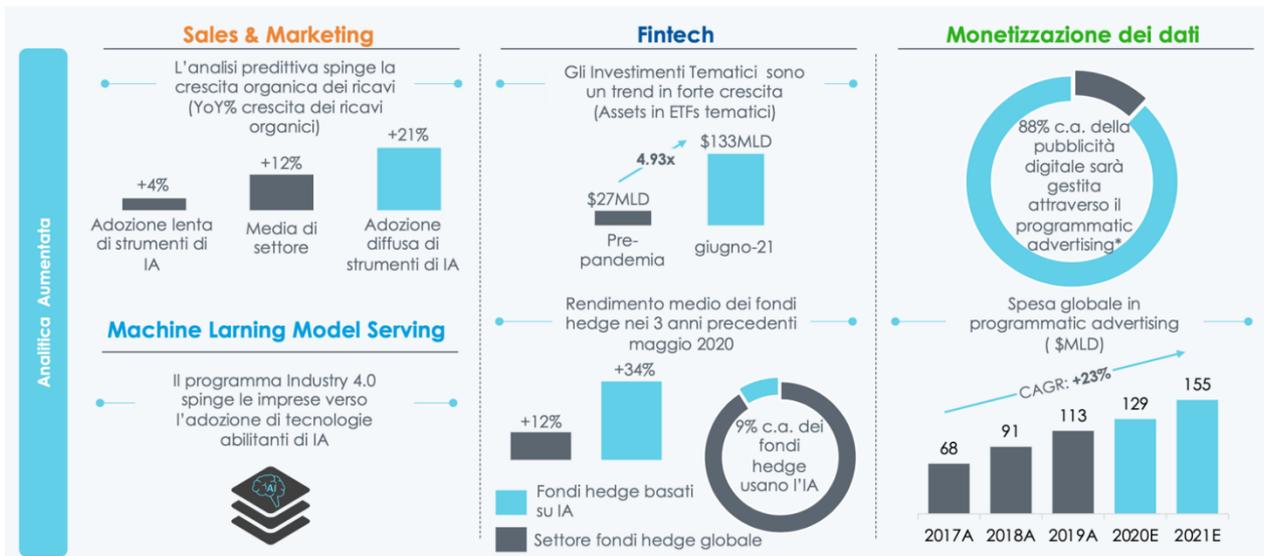
Fonte: Elaborazione del management basata su ricerca Oliver Wyman, IDC (2021)

L'offerta di prodotti e soluzioni proposta al mercato dall'Emittente si articola in quattro aree verticali specifiche: Sales & Marketing, Fintech, Monetizzazione dei dati e Machine Learning Model Serving. In tutte queste aree si sta attualmente diffondendo l'adozione di strumenti e tecniche basati sull'Intelligenza Artificiale, e tale diffusione sta generando un incremento di redditività ed un incremento degli investimenti.

In particolare, con riferimento ai verticali in cui opera il gruppo:

- **Area Sales & Marketing:** l'analisi dei dati effettuata attraverso algoritmi di intelligenza artificiale e finalizzata all'ottimizzazione delle attività di marketing, permette alle aziende di massimizzare i ritorni sugli investimenti pubblicitari e consente alle stesse di incrementare la crescita di fatturato. Per le aziende che adottano diffusamente strumenti di intelligenza artificiale la crescita anno su anno dei ricavi è stimata nell'intorno del 21% contro un valore per le aziende con lenta adozione dell'intelligenza artificiale che si attesta al 4%.
- **Area Fintech:** l'analisi dei dati effettuata attraverso algoritmi di intelligenza artificiale e finalizzata all'ottimizzazione degli investimenti finanziari, permette ai gestori di fondi di massimizzare i propri ritorni. Ricerche di mercato hanno identificato che circa il 9% dei fondi *hedge* mondiali utilizzano soluzioni di *artificial intelligence*, realizzando rendimenti medi a 3 anni pari a circa il +34% contro il +12% medio dei fondi *hedge* globali. Inoltre, l'applicazione di algoritmi di intelligenza artificiale per la definizione di strategie di investimento tematiche potrebbe beneficiare dell'attuale trend di crescita delle masse gestite da tali strumenti.
- **Area Monetizzazione dei dati:** l'analisi dei dati effettuata attraverso algoritmi di intelligenza artificiale e finalizzata alla massimizzazione dei ricavi dalla vendita di spazi pubblicitari su domini digitali, permette a *publisher* e *retailer* (o chiunque disponga di domini online ad alto traffico di utenti) di incrementare notevolmente il proprio fatturato. A livello di mercato l'88% della pubblicità digitale sarà gestita attraverso il *programmatic advertising*⁶, con una spesa globale che è attesa raggiungere i 155 miliardi di dollari nel 2021.

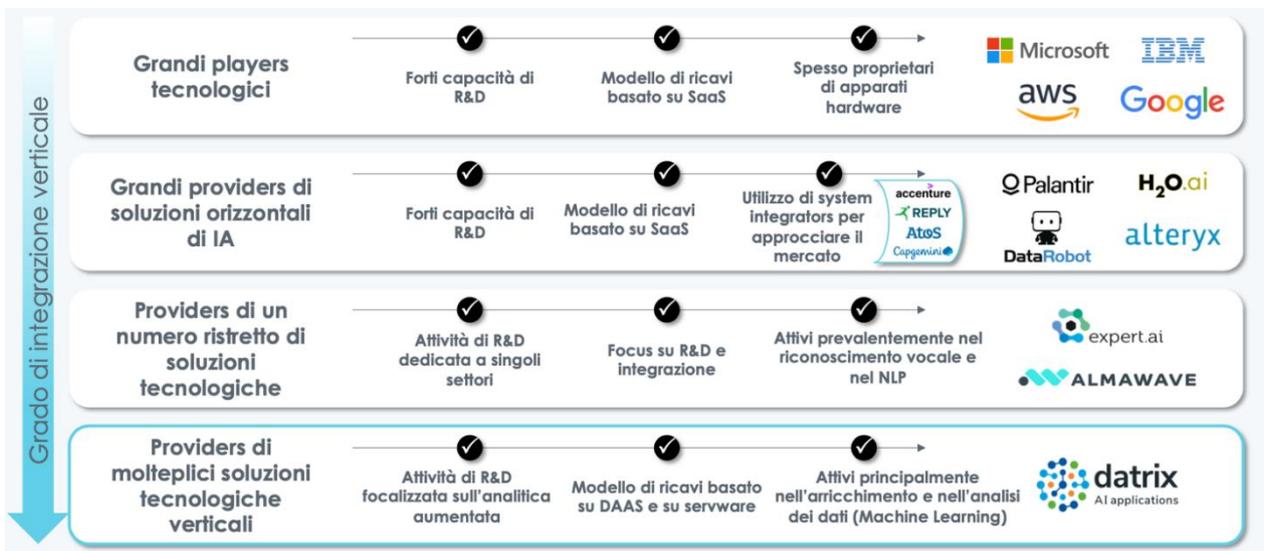
⁶ Il Programmatic Advertising è una modalità di compravendita automatizzata di spazi pubblicitari *online*.



Fonte: Elaborazione del management sui seguenti dati: Statista; <https://www.refinitiv.com/perspectives/market-insights/how-ai-and-big-data-are-reshaping-asset-management/>; <https://www.cnbc.com/2021/06/29/thematic-investing-has-taken-off-how-to-capitalize-on-trends-.html>; <https://cdn.sisense.com/wp-content/uploads/Predictive-Analytics-The-Science-of-Soothsaying-Aberdeen.pdf>; <https://www.ibm.com/watson-advertising/thought-leadership/cookieless-targeting-what-it-is>; <https://www.emarketer.com/content/us-programmatic-ad-spending-forecast-2019>.

Il posizionamento competitivo dell'Emittente è determinato da tre elementi principali: una attività di ricerca e sviluppo basata sull'Analitica Aumentata, un modello di generazione di ricavi basato sul DAAS e sul *Serware*, ed un approccio al mercato basato su soluzioni e prodotti caratterizzati dall'arricchimento e dall'analisi dei dati.

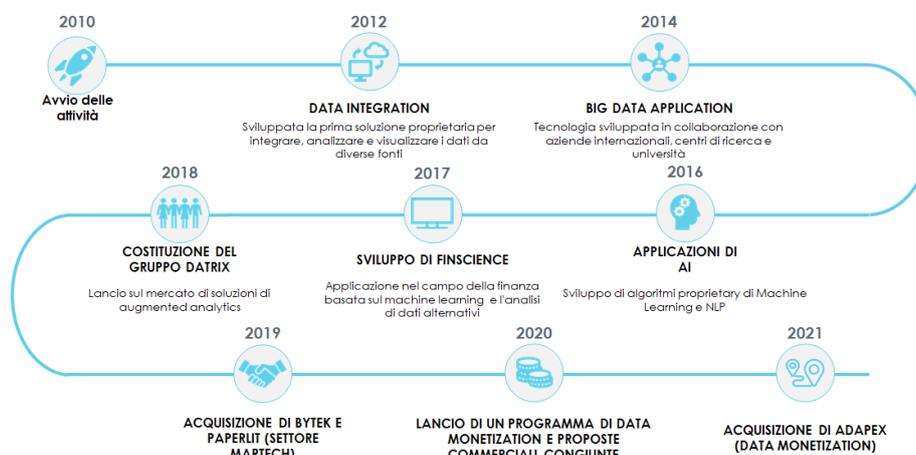
La grafica seguente confronta l'Emittente con un gruppo di altre società tecnologiche sulla base della tipologia di attività di ricerca e sviluppo, del modello di ricavi e dell'approccio al mercato.



Fonte: Elaborazione del management basata su ricerca di Oliver Wyman

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

6.3.1 Le origini dell'Emittente e del Gruppo



Le origini del Gruppo possono farsi risalire al 2010 anno in cui alcuni dei componenti dell'attuale *management* dell'Emittente acquisiscono l'intero capitale sociale di 3rdPlace, concentrando la relativa attività sulle tecnologie di analisi digitale dei dati (*Digital Data Analytics*).

Nel 2012 3rdPlace sviluppa la prima soluzione proprietaria per l'integrazione, l'analisi e la visualizzazione di dati da fonti differenti.

Nel 2013 viene costituita l'Emittente con la denominazione di "Ixoogler S.r.l." mediante il conferimento dell'intero capitale sociale di 3rdPlace.

Negli anni tra il 2014 e il 2018 si procede con lo sviluppo delle applicazioni e dei *software* di intelligenza artificiale che alla Data del Documento di Ammissione costituiscono parte integrante dell'offerta commerciale del Gruppo. In particolare, nel 2014, 3rdPlace viene selezionata come tech company del consorzio composto da Università e centri di ricerca internazionali per lo sviluppo della soluzione denominata SSIX (progetto triennale) all'interno del programma di finanziamento Horizon 2020 della Commissione Europea. Grazie a tale progetto, vengono create le basi per la realizzazione della prima tecnologia proprietaria di raccolta e analisi di *big data* finalizzata a misurare il relativo impatto nel mondo finanziario.

Nel 2016, grazie all'importante attività di ricerca e sviluppo, vengono elaborati gli algoritmi proprietari per il *machine learning* e quelli di *NLP* per l'analisi di grandi quantità di dati sia interni che esterni alle aziende clienti.

Nel 2017 3rdPlace partecipa ad un progetto finanziato dal programma Horizon 2020 denominato CS Aware, nel settore della cybersecurity, fornendo le proprie specifiche competenze nell'attività di raccolta e conservazione dei dati, beneficiando di un contributo a fondo perduto per circa Euro 297 migliaia.

Nel 2017 viene costituita FinScience e sviluppata la relativa soluzione proprietaria basata sulle tecnologie di *machine learning* e analisi di dati alternativi destinata agli operatori del settore finanziario. Al fine di supportare le attività di implementazione, lancio e commercializzazione delle proprie soluzioni nel 2017 e nel 2018 il Gruppo ha raccolto risorse da c.d. *business angels*, per complessivi Euro 2 milioni circa

Nel 2018 Datrix acquisisce il 100% del capitale sociale di FinScience e inizia la commercializzazione delle proprie soluzioni di *augmented analytics* per l'analisi dei *Big Data*.

Nel 2019 l'assemblea dell'Emittente delibera la trasformazione in società per azioni e la Società assume l'attuale denominazione Datrix S.p.A.. Nel medesimo anno, la Società acquisisce ByTek e PaperLit avviando la propria operatività nel settore c.d. *martech*.

Nel 2020 il Gruppo avvia l'offerta delle soluzioni dedicate al settore della *data monetization* nonché di soluzioni integrate. Nel medesimo anno l'Emittente realizza un'ulteriore operazione di aumento di capitale mediante il quale sono state raccolte risorse per circa Euro 2.4 milioni da operatori di *venture capital*

finalizzate a supportare i progetti di sviluppo del Gruppo.

Sempre nel 2020, il Gruppo, tramite 3rdPlace, partecipa (i) ad un progetto nell'ambito del programma Horizon 2020 finalizzato allo sviluppo di un sistema per l'analisi molecolare delle malattie grazie a un nuovo approccio di microscopia (denominato progetto Crimson). Nell'ambito di tale progetto, 3rdPlace fornisce le proprie competenze nel settore dell'intelligenza artificiale applicata all'analisi dei dati e delle immagini, beneficiando di un contributo a fondo perduto per circa Euro 314 migliaia; (ii) ad un progetto strategico di ricerca finanziato dalla Regione Lombardia finalizzato a sviluppare nuove tecnologie a tutela della salute. Nell'ambito di tale progetto 3rdPlace sviluppa algoritmi di machine learning a supporto delle decisioni che dovranno essere prese in sala operatoria, grazie ad un software che classifica in tempo reale le immagini, beneficiando di un contributo a fondo perduto per circa Euro 345 migliaia.

Nel 2021 l'Emittente perfeziona l'acquisizione di una quota di maggioranza del capitale sociale di Adapex ampliando così la gamma di servizi e soluzioni per il settore della *data monetization*. Inoltre, nello stesso anno l'Emittente perfeziona un'ulteriore operazione di raccolta di risorse finanziarie pari a circa Euro 2.5 milioni, tramite un aumento di capitale sottoscritto in parte da 8a+ INVESTIMENTI SGR S.p.A. e in parte da OCS S.p.A.. Nel contesto dell'operazione Datrix ha sottoscritto una *partnership* con OCS S.p.A. per lo sviluppo e la commercializzazione delle soluzioni del Gruppo nel settore *fintech*. Inoltre, nel 2021 il Gruppo conclude anche un'importante *partnership* per la distribuzione delle valutazioni ESG elaborate da FinScience con TietoEVERY (gruppo di sviluppo software per la finanza) nonché *partnership* con Bloomberg e il Nasdaq per l'offerta di soluzioni di *trend detection*.

Nel 2021 il Gruppo partecipa sempre per il tramite di 3rdPlace ad un progetto (denominato Organvision) nell'ambito del programma Horizon 2020 finalizzato allo sviluppo della ricerca sugli organoidi (minuscole colture tissutali tridimensionali che derivano da cellule staminali). Il progetto si propone di creare una tecnologia di elaborazione delle immagini in tempo reale, ad alta risoluzione e senza marcature per la ricerca. Nel contesto del progetto, 3rdPlace presta le proprie specifiche competenze nel settore dell'intelligenza artificiale e delle soluzioni utilizzabili su una varietà di applicazioni basate sull'analisi delle immagini, beneficiando di un contributo a fondo perduto per circa Euro 346 migliaia.

6.3.2 Principali eventi

Anno	Descrizione evento
2010	Acquisizione da parte del management del Gruppo del capitale sociale di 3rdPlace e concentrazione dell'attività sulle tecnologie di analisi digitale dei dati.
2012	Sviluppo della prima soluzione proprietaria per l'integrazione, l'analisi e la visualizzazione di dati da fonti differenti.
2013	Costituzione dell'Emittente con la denominazione di Ixoogler S.r.l..
2017	Costituzione di FinScience e sviluppo delle soluzioni di intelligenza artificiale per il settore finanziario.
2018	Avvio della commercializzazione delle soluzioni del Gruppo.
2019	Trasformazione dell'Emittente in società per azioni e modifica della denominazione in Datrix S.p.A.. Acquisizione di ByTek e PaperLit e avvio delle attività nel settore <i>martech</i> .
2020	Avvio delle attività nel settore della <i>data monetization</i> . Perfezionamento di un round di investimenti nel capitale sociale dell'Emittente per circa Euro 2.4 milioni.
2021	Acquisizione di Adapex. Perfezionamento di un round di investimenti nel capitale sociale dell'Emittente per circa Euro 2.5 milioni. Sottoscrizione delle partnership con OCS S.p.A. e TietoEVERY.

6.4 Strategia e obiettivi

Il Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento del proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento, attuando una strategia di crescita, sia in Italia sia all'estero basata sulle direttrici di sviluppo di seguito descritte.

➤ **Crescita per linee interne:**

Il Gruppo intende incrementare il numero dei propri clienti e dei prodotti e servizi offerti attraverso:

- l'aumento degli investimenti nelle attività di *marketing* al fine di ridurre il *time to market* delle nuove soluzioni sviluppate;
- il rafforzamento della funzione commerciale per espandere la di base clienti grazie a strategie di *up-selling* e *cross-selling*;
- il miglioramento e l'aggiornamento delle soluzioni già in portafoglio attraverso investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo;
- lo sviluppo di *partnership* con rivenditori terzi per la commercializzazione delle soluzioni proprietarie del Gruppo (anche al fine di ridurre il *time to market* delle proprie soluzioni);

➤ **Crescita per linee esterne**

Il Gruppo intende dare seguito al proprio percorso di crescita anche mediante il perfezionamento di operazioni di acquisizione di società *target* attive in mercati complementari a quelli già presidiati. In termini generali, nell'ottica di accelerare il processo di sviluppo, l'Emittente intende dare seguito ad operazioni di M&A con società che presentino una base clienti differenziata e con soluzioni facilmente integrabili con quelle già offerte dal Gruppo.

Nello specifico le operazioni di crescita per linee esterne sono finalizzate a:

- ampliare il portafoglio clienti, integrando quelli delle società *target*;
- individuare nuovi segmenti di mercato altamente scalabili;
- acquisire personale altamente specializzato nello sviluppo e creazione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale;
- accedere a mercati esteri attualmente non presidiati.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione l'attività del Gruppo non dipende significativamente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti.

6.5.1 **Marchi, brevetti o licenze**

Il Gruppo gestisce la proprietà intellettuale per proteggere la propria attività di produzione da possibili attività di contraffazione da parte sia dei concorrenti internazionali sia di operatori locali. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di contenziosi rilevanti, pendenti o minacciati, inerenti alla validità e/o la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale registrati e/o utilizzati dalle società del Gruppo.

La tabella che segue riporta i principali marchi registrati e/o le domande di registrazione di titolarità del Gruppo.

Denominazione	Classi	Titolare	Numero	Data di presentazione della domanda	Paesi	Stato
---------------	--------	----------	--------	-------------------------------------	-------	-------

ADOPS DONE RIGHT	35	Adapex LLC	90/567.426	9 marzo 2021	Stati Uniti d'America	Domanda pendente
M3 TECH	35	Adapex LLC	90/567.418	9 marzo 2021	Stati Uniti d'America	Domanda pendente
ADAPEX	35	Adapex LLC	90/554.550	2 marzo 2021	Stati Uniti d'America	Domanda pendente

Oltre a quanto sopra indicato, la Società ha completato la procedura di registrazione di alcuni dei software di propria elaborazione presso la SIAE.

6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento della Società e del Gruppo, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

6.7 Investimenti

6.7.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020

Di seguito sono esposti gli investimenti realizzati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 dicembre 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

Imm. (Dati in Euro/000)	immateriali	Impianti e ampl.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
esercizio 2020		30	415	1.201	1.646
primo semestre 2021		44	–	729	773

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 1.646 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha investito in (i) Costi di impianto e ampliamento legati a spese di costituzione e modifiche statutarie; (ii) Immobilizzazioni in corso e acconti per lo sviluppo di progetti software autoprodotti; (iii) altre immobilizzazioni immateriali in particolare modo in piattaforme software autoprodotte.

Al 30 giugno 2021 gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 773 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha investito in (i) costi di impianto e ampliamento legati a spese di costituzione e modifiche statutarie e (ii) altre immobilizzazioni immateriali in particolare modo in piattaforme software autoprodotte.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti realizzati in immobilizzazioni materiali per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

Imm. (Dati in Euro/000)	materiali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altre	Totale
esercizio 2020		0	–	27	28
primo semestre 2021		–	2	16	18

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti in *immobilizzazioni materiali* sono pari ad Euro 28 migliaia. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali riguardano prevalentemente *Altre immobilizzazioni* per Euro 27 migliaia e fanno riferimento in particolar modo a mobili, arredi, macchine elettroniche, hardware, attrezzatura minuta e smartphone.

Al 30 giugno 2021 gli investimenti in *immobilizzazioni materiali* sono pari ad Euro 18 migliaia. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali riguardano (i) *Attrezzature industriali e commerciali* relative ad attrezzatura

varia e (ii) *Altre immobilizzazioni* per Euro 16 migliaia e fanno riferimento in particolar modo a mobili, arredi, macchine elettroniche, hardware, attrezzatura minuta e smartphone.

Gli investimenti in *immobilizzazioni finanziarie* sono pari ad Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 4 migliaia al 30 giugno 2021. In entrambi i periodi tali investimenti sono relativi principalmente all'incremento dei depositi cauzionali.

6.7.2 *Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione*

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente né sono stati assunti impegni relativamente ad investimenti futuri.

6.7.3 *Joint ventures e società partecipate*

Fatta eccezione per le partecipazioni in società controllate e *joint venture* indicate e descritte nella Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese di entità tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

6.7.4 *Eventuali problematiche ambientali in grado di influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali*

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

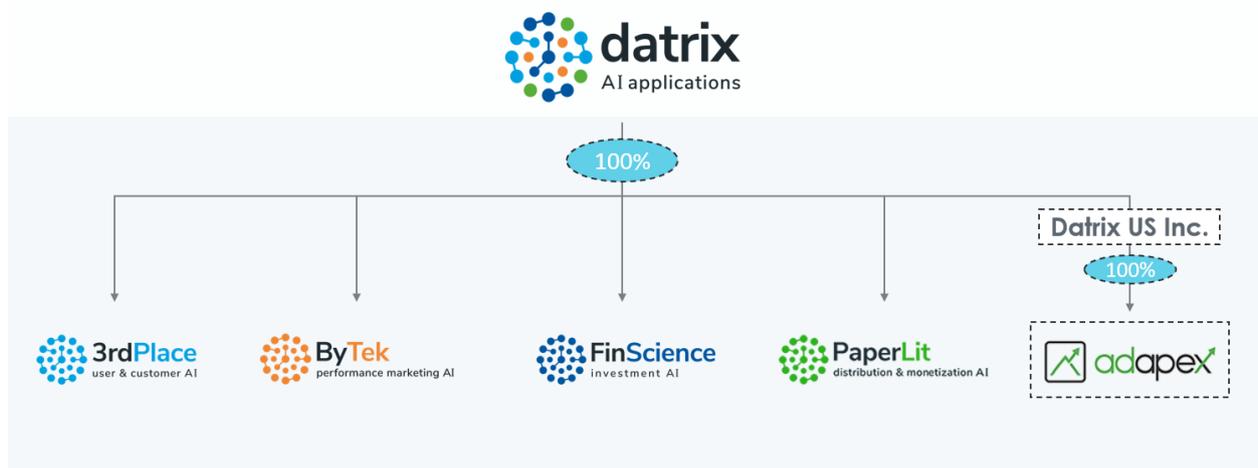
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non fa parte di un Gruppo ed è controllata da FMC Growth S.r.l. che detiene il 56,87% del capitale sociale dell'Emittente pari al 79,82% dei diritti di voto in virtù del possesso delle Azioni a Voto Plurimo.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è a capo del Gruppo costituito dall'Emittente stessa, ByTek, FinScience, PaperLit, 3RDPlace, Datrix US e Adapex.

Il seguente grafico illustra il Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente controlla:

- ByTek S.r.l., società di diritto italiano con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 71, specializzata nello sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale per le attività di c.d. *Martech*. L'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di ByTek. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020, ByTek S.r.l. ha conseguito un utile di Euro 160.804 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 314.671.
- FinScience S.r.l., società di diritto italiano con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 71, attiva nello sviluppo di soluzioni di *Augmented Analytics* applicate al settore finanziario per supportare e migliorare le azioni di *Asset Management*, *Wealth Management*, *Investor Relations* e *Credit & Risk Management*. L'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di FinScience. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020, FinScience ha conseguito una perdita di Euro 347.950 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 702.217.
- PaperLit S.r.l., società di diritto italiano con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 71, attiva nello sviluppo di soluzioni *software* di intelligenza artificiale per la distribuzione di contenuti e la *data monetization*. L'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di PaperLit. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020, PaperLit ha conseguito una perdita di Euro 37.831 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 328.688.
- 3rdPlace S.r.l., società di diritto italiano con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 71, attiva nello sviluppo di soluzioni di *Augmented Analytics* per la *data governance*, *data modeling* e *data platform*. L'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di 3rdPlace. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020, 3RDPlace ha conseguito una perdita di Euro 328.211 e ha registrato un patrimonio

netto positivo di Euro 569.549.

- Datrix US Inc., società di diritto americano, con sede legale nello Stato del Delaware, Stati Uniti d'America, costituita in data 22 settembre 2021.
- Adapex Inc, società di diritto americano, con sede legale negli Stati Uniti in Delaware attiva nel settore della *data monetization*. L'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di Adapex per il tramite di Datrix US. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020, Adapex ha conseguito un utile di Euro 375.229 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 587.704.

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo e svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti di tutte le società controllate. Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (artt. 2497 c.c. e seguenti) prevedono, tra l'altro, una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento può essere fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Oltre a quanto sopra precisato, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è titolare (i) di una partecipazione pari al 27,42% del capitale sociale di Voices of Wealth S.r.l., con sede legale in Milano (MI) Via Aurelio Saffi 34, capitale sociale pari ad Euro 51.047,67 (sottoscritto per Euro 46,881) attiva nel settore del Wealth Management, attraverso una piattaforma digitale volta a favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi specialistici e (ii) di una partecipazione in ABI LAB – Centro di ricerca e innovazione per la banca, con sede in Roma, Piazza del Gesù, 49.

8. CONTESTO NORMATIVO

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di seguito descritta.

Fatto salvo quanto indicato specificatamente nel presente Documento di Ammissione, non c'è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

In considerazione della operatività internazionale del Gruppo, le attività dello stesso sono soggette alle diverse normative dei Paesi nei quali sono prestati i servizi dell'Emittente, che possono variare, anche significativamente, da quelle vigenti in Italia. Per ragioni di sintesi, si riporta di seguito una sintetica descrizione delle norme vigenti nel Paese in cui ha sede l'Emittente, rinviando per il resto alle rispettive normative nazionali.

Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il "Decreto 81/08") emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni.

Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure (R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, ecc.) tra le quali il datore di lavoro, che dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

Normativa in materia di golden power

In pendenza del periodo emergenziale correlato alla pandemia da COVID-19, il Governo italiano, con lo scopo di salvaguardare i settori strategici e di interesse nazionale, ma altresì per perseguire l'ulteriore finalità della tutela del mantenimento dei livelli occupazionali e della produttività nel territorio nazionale (in particolare per il settore agroalimentare e siderurgico), ha rafforzato il sistema di speciali poteri di intervento dello Stato previsti dalla c.d. normativa Golden Power mediante ampliamento dei settori di rilievo, degli obblighi di notifica, dei soggetti tenuti alla notifica, e prevedendo altresì la possibilità di avviamento della procedura d'ufficio.

La normativa di riferimento, per quanto qui di interesse, è contenuta:

1. nel decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 ("**Decreto Golden Power**") ed in particolare, per quanto qui di rilievo, negli artt. 2, commi 2, 3, 4, 5, 5-bis, 6, 7 e 8-bis;
2. nel decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 ("**Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica**") che, inter alia, apporta modifiche al Decreto Golden Power nei settori di rilevanza strategica ed in particolare, per quanto qui di rilievo, nell'art. 4- bis;
3. nel decreto -legge 8 aprile 2020 n. 23 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 ("**Decreto Liquidità**") che, inter alia, apporta modifiche sia al Decreto Golden Power sia al Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica (artt. 15, 16 e 17).

In particolare, l'art. 15 del Decreto Liquidità è intervenuto sulla normativa Golden Power sostituendo l'art. 4-bis comma 3 del Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica, ha esteso gli obblighi di notifica in relazione alle operazioni riguardanti società titolari di beni e rapporti nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) ed e), del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, ("**Regolamento Europeo**"), intendendosi compresi nel settore finanziario i settori creditizio e assicurativo, e, nel settore sanitario, la produzione, l'importazione e la distribuzione all'ingrosso di dispositivi medicali, medico-chirurgici e di protezione individuale".

L'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) ed e), del Regolamento Europeo reca i seguenti settori:

- a) infrastrutture critiche, siano esse fisiche o virtuali, tra cui l'energia, i trasporti, l'acqua, la salute, le comunicazioni, i media, il trattamento o l'archiviazione di dati, le infrastrutture aerospaziali, di difesa, elettorali o finanziarie, e le strutture sensibili, nonché gli investimenti in terreni e immobili fondamentali per l'utilizzo di tali infrastrutture;
- b) tecnologie critiche e prodotti a duplice uso quali definiti nell'articolo 2, punto 1, del Regolamento (CE) n. 428/2009 del Consiglio, tra cui l'intelligenza artificiale, la robotica, i semiconduttori, la cibersicurezza, le tecnologie aerospaziali, di difesa, di stoccaggio dell'energia, quantistica e nucleare, nonché le nanotecnologie e le biotecnologie;
- c) sicurezza dell'approvvigionamento di fattori produttivi critici, tra cui l'energia e le materie prime, nonché la sicurezza alimentare;
- d) accesso a informazioni sensibili, compresi i dati personali, o la capacità di controllare tali informazioni; o
- e) libertà e pluralismo dei media,

(insieme "**Settori Strategici**").

In secondo luogo, l'art. 15 del Decreto Liquidità è intervenuto, con l'introduzione dell'art. 4-bis comma 3-bis e 3-quater del Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica, in merito agli atti oggetto di notifica disponendo, ad oggi, fino al termine del periodo emergenziale fissato il 31 dicembre 2021.

- "*Al fine di contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi*" [...] a) sono soggetti all'obbligo di notifica di cui al comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012, anche le delibere, gli atti o le operazioni, adottati da un'impresa che detiene beni e rapporti nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) ed e) del regolamento (UE) 2019/452, intendendosi compresi nel settore finanziario i settori creditizio e assicurativo, nonché le delibere,

gli atti o le operazioni individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al citato articolo 2, comma 1-ter, del decreto-legge n. 21 del 2012, che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità di detti attivi o il cambiamento della loro destinazione;

b) sono soggetti all'obbligo di notifica di cui al comma 5 dell'articolo 2 del medesimo decreto-legge n. 21 del 2012, in relazione ai beni e ai rapporti di cui al comma 1 dell'articolo 2, del medesimo decreto-legge n. 21 del 2012, nonché ai beni e rapporti nei settori indicati alla lettera a), ovvero individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al citato articolo 2, comma 1-ter, del decreto-legge n. 21 del 2012, anche gli acquisti a qualsiasi titolo di partecipazioni, da parte di soggetti esteri, anche appartenenti all'Unione europea, di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché gli acquisti di partecipazioni, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione europea, che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10 per cento, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore a un milione di euro, e sono altresì notificate le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 15 per cento, 20 per cento, 25 per cento e 50 per cento del capitale; c) la disposizione di cui all'articolo 2, comma 6, lettera a), del decreto-legge n. 21 del 2012, si applica anche quando il controllo ivi previsto sia esercitato da un'amministrazione pubblica di uno Stato membro dell'Unione europea. 3-ter. Si applicano le disposizioni dell'articolo 2, commi 6 e 7, del citato decreto-legge n. 21 del 2012, come modificato dal presente articolo.

Le menzionate disposizioni “*si applicano nei confronti di delibere, atti o operazioni, nonché di acquisti di partecipazioni, rilevanti ai fini degli obblighi di notifica di cui ai commi 2 e 5 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012, per i quali tale obbligo sia sorto nel predetto arco temporale, ancorché la notifica sia intervenuta successivamente o sia stata omessa. Restano validi, anche successivamente al termine del 30 giugno 2021, gli atti e i provvedimenti adottati a seguito di esercizio dei poteri speciali in applicazione delle disposizioni dei commi 3 e 3-bis, e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base degli stessi atti e provvedimenti successivamente al decorso del predetto termine. Fermo restando l'obbligo di notifica, i poteri speciali di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012 relativi a società che detengono beni e rapporti nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) e e) del regolamento (UE) 2019/452, intendendosi compresi nel settore finanziario i settori creditizio e assicurativo, si applicano nella misura in cui la tutela degli interessi essenziali dello Stato, ovvero la tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico, previsti dal medesimo articolo 2, non sia adeguatamente garantita dalla sussistenza di una specifica regolamentazione di settore*”.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2020, n. 179 è stato adottato il “*Regolamento per l'individuazione dei beni e dei rapporti di interesse nazionale nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, a norma dell'articolo 2, comma 1-ter, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56*” (il “**DPCM 179/2020**”) ai sensi dell'art. 2, c. 1-ter, del DL 21/2012 il quale ha demandato alla fonte attuativa l'individuazione di beni e i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, ulteriori rispetto a quelli individuati nel Regolamento Europeo.

Il DPCM 179/2020 ha individuato tra i beni rilevanti ai fini della disciplina in esame (art. 9): “i sistemi, per l'analisi di grandi volumi di dati al fine di estrarre informazioni (BigData & Analytics) (lett. g) e all'art.6 i “beni e rapporti nel trattamento, nell'archiviazione e in materia di accesso e controllo di dati e di informazioni sensibili”, fra cui in particolare i dati raccolti tramite una delle tecnologie di cui al già menzionato art. 9 (cfr. art. 6, c. 2, lett. c), n. 1).

Affinché tali beni rientrino nei Settori Strategici, è previsto che debba trattarsi di tecnologie “essenziali per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza, del benessere economico e sociale della popolazione nonché per il progresso tecnologico”.

In data 16 ottobre 2021, sussistendo alla luce del quadro normativo incertezze in ordine alla riconducibilità sia della Quotazione alle tipologie di atti e operazioni societarie in astratto sottoposti alla disciplina sui poteri speciali, sia dell'attività della Società tra quelle comprese nei Settori Strategici, ha provveduto in via cautelativa e prudenziale a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la delibera dell'assemblea della Società del 12 ottobre 2021 di approvazione del progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Growth Milan. In data 27 ottobre 2021 la Presidenza del Consiglio dei

Ministri con nota trasmessa alla Società ha ritenuto non applicabile la citata normativa all'operazione notificata. Tale comunicazione tuttavia non consente comunque, ad oggi, di escludere con certezza che le attività della Società rientrino tra i Settori Strategici e, quindi, che ulteriori e diverse operazioni che riguardino la Società siano attratte al raggio di operatività della normativa sui poteri speciali.

Di conseguenza gli acquisti di partecipazione nel capitale dell'Emittente potrebbero essere soggetti agli obblighi di notifica di seguito descritti, in quanto non è possibile escludere che l'attività della Società rientri tra i settori dell'articolo 4, comma 1, del Regolamento Europeo che richiama: alla lett. a), come le "infrastrutture critiche, siano esse fisiche o virtuali, tra cui ... il trattamento o l'archiviazione di dati"; alla lett. b), le "tecnologie critiche e prodotti a duplice uso quali definiti nell'articolo 2, punto 1, del regolamento (CE) n. 428/2009 del Consiglio (3), tra cui l'intelligenza artificiale"; alla lett. d), il settore dell' "accesso a informazioni sensibili, compresi i dati personali, o la capacità di controllare tali informazioni e come ulteriormente individuati dal DPCM 179/20 che individua tra i beni rilevanti, fra l'altro, ai fini della disciplina in esame (art. 9): "i sistemi, per l'analisi di grandi volumi di dati al fine di estrarre informazioni (Big Data & Analytics" (lett. g); e purché si tratti di tecnologie "essenziali per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza, del benessere economico e sociale della popolazione nonché per il progresso tecnologico".

Laddove si ritenga che l'attività svolte dall'Emittente rientrino tra i Settori Strategici, ne conseguirà l'integrale applicazione della disciplina di cui al DL 21/2012.

Obblighi di notifica della Società

Fino al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del Decreto Golden Power, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, può essere espresso il veto rispetto a delibere, atti e operazioni adottati da un'impresa che detiene beni e rapporti nei Settori Strategici di cui al Regolamento Europeo nonché rispetto a delibere, atti o operazioni individuati dal Decreto Ulteriori Settori che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità di detti attivi o il cambiamento della loro destinazione. Tale potere di veto è espresso nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniquale volta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi pubblici tutelati dalla normativa in questione. Ai fini di quanto sopra pertanto qualsiasi delibera, atto o operazione adottato da un'impresa che detiene beni e rapporti nei Settori Strategici di cui al Regolamento Europeo ovvero che detiene uno o più degli attivi da individuarsi dal Decreto Ulteriori Settori Strategici che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei suddetti attivi o il cambiamento della loro destinazione (comprese le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del codice civile ovvero introdotte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, come da ultimo modificato dall'articolo 3 del Decreto Golden Power, il trasferimento di azienda o di rami di essa in cui siano compresi detti attivi o l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia) deve essere notificato, entro 10 giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla stessa impresa. Parimenti, devono essere notificate nei medesimi termini le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione concernenti il trasferimento di società controllate che detengano i predetti attivi. La notifica deve fornire al Governo una informativa completa sulla delibera, atto o operazione in modo da consentire l'eventuale tempestivo esercizio del potere di veto. Dalla notifica non deriva tuttavia per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, né per la società notificante, l'obbligo di comunicazione al pubblico ai sensi dell'articolo 114 del TUF. Il Presidente del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto entro 45 giorni dalla notifica, fermo restando tuttavia che: (i) qualora si renda necessario richiedere informazioni alla società, tale termine è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che devono essere rese entro il termine di 10 giorni; (ii) qualora si renda necessario formulare richieste istruttorie a soggetti terzi, il predetto termine di 45 giorni è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che devono essere rese entro il termine di 20 giorni; (iii) le richieste di informazioni e le richieste istruttorie a soggetti terzi successive alla prima non sospendono i termini; (iv) in caso di incompletezza della notifica, il termine di 45 giorni di cui sopra decorre dal ricevimento delle informazioni o degli elementi che integrano la notifica. Fino alla notifica e comunque fino al decorso dei termini sopra indicati l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante è sospesa. Decorso i termini di cui sopra l'operazione può essere effettuata. Le delibere o gli atti o le operazioni adottati o attuati in violazione di quanto di cui sopra sono nulli. Il Governo può altresì ingiungere

alla società coinvolta e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi i suddetti obblighi è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1 per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Obblighi di notifica degli investitori

In forza delle modifiche introdotte dal Decreto Liquidità al Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica (si veda articolo 4-bis, comma 3 e comma 3-bis) fino al 31 dicembre 2021, è soggetto all'obbligo di notifica previsto dal Decreto Golden Power l'acquisto di partecipazioni al capitale sociale delle società rientranti nell'ambito della normativa Golden Power da parte di: (i) soggetti italiani e esteri anche appartenenti all'Unione Europea di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del TUF e (ii) soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea (come individuati ai sensi dell'art. 2, comma 5-bis del Decreto Golden Power) che attribuiscono una quota di diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore a un milione di Euro, fermo restando che da parte di tali ultimi soggetti devono altresì essere notificate le acquisizioni di partecipazioni che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale. Successivamente al 31 dicembre 2021, salvo proroghe della disciplina in vigore alla Data del Documento di Ammissione ed eventuali modifiche normative e/o regolamentari, è soggetto all'obbligo di notifica previsto dal Decreto Golden Power l'acquisto di partecipazioni al capitale sociale delle società soggette all'applicazione della normativa Golden Power unicamente da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del TUF. Ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Decreto Golden Power, la notifica deve essere effettuata dall'acquirente entro 10 giorni dal perfezionamento dell'acquisizione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, indicando ogni informazione utile alla descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività. Nel computo della partecipazione rilevante oggetto degli obblighi di notifica si tiene conto della partecipazione detenuta da terzi con cui l'acquirente abbia stipulato uno dei patti previsti dall'articolo 122 del TUF o previsti dall'articolo 2341-bis del Codice Civile. Salvo che il fatto costituisca reato e ferme restando le invalidità previste dalla legge, chiunque non osservi gli obblighi di notifica di cui sopra è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio. Qualora l'acquisto di cui sopra comporti una minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato (come individuati all'art. 2, comma 3, del Decreto Golden Power) ovvero un pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico, entro 45 giorni dalla notifica di cui sopra, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, l'efficacia dell'acquisto può essere condizionata all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela dei predetti interessi, fermo restando che: (i) qualora si renda necessario richiedere informazioni all'acquirente, il termine di 45 giorni è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che devono essere rese entro il termine di 10 giorni; (ii) qualora si renda necessario formulare richieste istruttorie a soggetti terzi, il predetto termine di 45 giorni è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che devono essere rese entro il termine di 20 giorni; (iii) le richieste di informazioni e le richieste istruttorie a soggetti terzi successive alla prima non sospendono i termini, decorsi i quali i poteri speciali si intendono non esercitati; (iv) in caso di incompletezza della notifica, il termine di 45 giorni decorre dal ricevimento delle informazioni o degli elementi che la integrano.

In casi eccezionali di rischio per la tutela dei predetti interessi, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente degli impegni di cui sopra, il Governo può opporsi, sulla base della stessa procedura, all'acquisto. Fino alla notifica e, successivamente, fino al decorso del termine per l'eventuale esercizio del potere di opposizione o imposizione di impegni, i diritti di voto o, comunque, quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante oggetto di notifica, sono sospesi. Decorsi i predetti termini, l'operazione può essere effettuata. Tuttavia, qualora il potere sia esercitato dal Governo nella forma dell'imposizione di impegni all'acquirente, in caso di inadempimento rispetto a tali impegni, per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento medesimo, i diritti

di voto o, comunque, i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante oggetto di notifica, sono sospesi. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, o comunque le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli. L'acquirente che non adempia agli impegni eventualmente imposti dal Governo è altresì soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione, e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio. In caso di esercizio del potere di opposizione l'acquirente non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante oggetto di notifica, e dovrà cedere le stesse azioni o quote entro 1 anno. In caso di mancata ottemperanza il Tribunale competente, su richiesta del Governo, ordina la vendita delle suddette azioni o quote secondo le procedure di cui all'articolo 2359-ter del Codice Civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote sono nulle. Per determinare se un investimento possa incidere sulla sicurezza o sull'ordine pubblico è possibile prendere in considerazione le seguenti circostanze: a) che l'acquirente sia direttamente o indirettamente controllato dall'amministrazione pubblica, compresi organismi statali o forze armate, di un Paese non appartenente all'Unione Europea, anche attraverso l'assetto proprietario o finanziamenti consistenti; b) che l'acquirente sia già stato coinvolto in attività che incidono sulla sicurezza o sull'ordine pubblico in uno Stato membro dell'Unione Europea; c) che vi sia un grave rischio che l'acquirente intraprenda attività illegali o criminali. I poteri speciali del Governo illustrati sopra vengono esercitati esclusivamente sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori. A tale fine il Governo deve considerare, avuto riguardo alla natura dell'operazione, i seguenti criteri: a) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati; b) l'idoneità dell'assetto risultante dall'atto giuridico o dall'operazione, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione e della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente, a garantire: 1) la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti; 2) il mantenimento, la sicurezza e l'operatività delle reti e degli impianti; bbis) per gli acquisti di partecipazioni le operazioni di cui all'art. 2, comma 5, del Decreto Golden Power, è valutata, oltre alla minaccia di grave pregiudizio agli interessi tutelati dalla normativa in questione (di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto Golden Power) anche il pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico. Nei casi di violazione degli obblighi di notifica di cui sopra, anche in assenza della notifica, ove dovuta, la Presidenza del Consiglio dei ministri può avviare d'ufficio il procedimento ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri speciali.

Normativa fiscale

Con specifico riferimento all'Italia, l'Emittente e le società dalla stessa controllate ivi residenti sono assoggettate all'imposta sul reddito delle società ("IRES"), di cui al Titolo II del TUIR, e all'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"), di cui al D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

Inoltre l'Emittente e le società dalla stessa controllate residenti in Italia beneficiano attualmente della disciplina agevolativa introdotta dall'art. 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella L. 22 dicembre 2011, n. 214, c.d. "Aiuto alla crescita economica" ("ACE"), che prevede la deduzione dal reddito complessivo netto dichiarato ai fini IRES di un rendimento nozionale calcolato sugli incrementi qualificati di capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2010. Il rendimento nozionale del capitale proprio è attualmente fissato in misura pari all'1,3% per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2021. Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 3 agosto 2017, recante la revisione delle disposizioni attuative della disciplina ACE, l'importo del rendimento nozionale che supera il reddito complessivo netto dichiarato in un determinato periodo d'imposta (le "Eccedenze ACE") può essere (i) computato in aumento dell'importo deducibile nei successivi periodi d'imposta, ovvero (ii) convertito in credito d'imposta, determinato applicando all'importo dell'eccedenza ACE l'aliquota IRES, di cui all'art. 77 del TUIR, ed utilizzato in cinque quote annuali di pari importo in compensazione dell'IRAP fino a concorrenza dell'imposta dovuta nel periodo.

La normativa di riferimento in materia di PMI innovative

A far data dal 1 febbraio 2019 la Società è iscritta nella Sezione PMI Innovative del Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi. L'istituzione di tale sezione rientra tra le politiche di sviluppo economico promosse dal Governo italiano ed è finalizzata a sostenere l'espansione di innovazioni tecnologiche all'interno del tessuto imprenditoriale e produttivo nazionale. Il programma di sostegno delle PMI Innovative delineato dal Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "Investment Compact"), convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE che soddisfano specifici requisiti di carattere tecnologico-produttivo, in particolare:

- occupano meno di 250 persone (lavoratori dipendenti) e il cui fatturato annuo non supera Euro 50 milioni o il cui totale di bilancio annuo non supera Euro 43 milioni. Si evidenzia che nel calcolo dimensionale della PMI rientrano anche i dati relativi alle imprese in cui la società detiene delle partecipazioni qualificate;
- hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- hanno sottoposto a certificazione l'ultimo bilancio e l'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- non hanno azioni quotate in un mercato regolamentato;
- non sono iscritte al registro speciale delle start-up innovative previsto dal Decreto Legge n. 179/2012;
- posseggono almeno due dei seguenti requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e), del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3:
 - (i) volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI Innovativa;
 - (ii) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale;
 - (iii) o titolarità, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Le PMI Innovative, ricevuta la relativa registrazione, sono iscritte in una apposita sezione speciale presso il competente Registro delle Imprese.

Dalla qualificazione quale PMI Innovativa l'Emittente trae, in particolare, i seguenti vantaggi:

- sostegno nel processo di internazionalizzazione da parte dell'Agenzia ICE attraverso: (i) l'assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica, creditizia; nonché (ii) l'organizzazione di incontri, a titolo gratuito o a condizioni agevolate, tra le PMI Innovative ed i potenziali investitori, presso le principali fiere e manifestazioni internazionali;
- proroga del termine per la copertura delle perdite nel caso in cui si verifichi una riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale. Infatti, in tal caso, l'assemblea dei soci della PMI Innovativa, in alternativa all'immediata riduzione del capitale sociale e al contemporaneo aumento dello stesso ad un importo non inferiore al minimo legale, può deliberare il rinvio della decisione alla chiusura dell'esercizio successivo;
- accesso semplificato al Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Tale fondo pubblico facilita il finanziamento bancario attraverso la concessione – sulla base di una procedura semplificata – di una garanzia sul credito erogato dalla banca alla PMI Innovativa a copertura di un ammontare pari anche all'80% del credito, fino a un massimo di 2,5 milioni di euro;

- possibilità di remunerazione del personale attraverso strumenti di partecipazione al capitale sociale, con esonero dell'imposizione sul reddito;
- esonero dal pagamento dell'imposta dovuta per gli adempimenti relativi alle iscrizioni presso il Registro delle Imprese delle competenti Camere di Commercio;
- incentivi fiscali in favore di persone fisiche e persone giuridiche che intendano investire (sia in caso di investimenti diretti sia in caso di investimenti indiretti) nel capitale sociale delle PMI Innovative ex articolo 29 D.L. 179/2012 (c.d. Decreto Crescita 2.0, relativo alle start-up innovative, come modificato dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Legge di Stabilità 2017);
- possibilità di avvalersi di campagne di equity crowdfunding, al fine di raccogliere capitali di rischio tramite portali online autorizzati (ai sensi dell'articolo 1, comma 70, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Legge di Stabilità 2017).

La normativa di riferimento in materia di Start-up innovative

A far data dal 13 marzo 2019 FinScience è iscritta nella Sezione Start-up Innovative del Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi.

Ai sensi della normativa di riferimento (DL 179/2012, art. 25, comma 2) una startup innovativa è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, che rispetti i seguenti requisiti oggettivi:

- è un'impresa nuova o costituita da non più di 5 anni
- ha residenza in Italia, o in un altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede produttiva o filiale in Italia
- ha fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro
- non è quotata in un mercato regolamentato o in una piattaforma multilaterale di negoziazione
- non distribuisce e non ha distribuito utili
- ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di un prodotto o servizio ad alto valore tecnologico
- non è risultato di fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda

Infine, una startup è innovativa se rispetta almeno 1 dei seguenti 3 requisiti soggettivi:

1. sostiene spese in R&S e innovazione pari ad almeno il 15% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione;
2. impiega personale altamente qualificato (almeno 1/3 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 2/3 con laurea magistrale);
3. è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato.

Le agevolazioni si applicano alle startup innovative a partire dalla data di iscrizione nella sezione speciale e per un massimo di 5 anni a decorrere dalla loro data di costituzione.

Inoltre con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Decreto "Rilancio") sono state introdotte misure per il rafforzamento e sostegno dell'ecosistema delle startup innovative.

Di seguito sono riportate le agevolazioni dedicate alle startup innovative.

- Incentivi fiscali all'investimento nel capitale di startup innovative
- Accesso gratuito e semplificato al Fondo di Garanzia per le PMI
- Smart & start Italia (*finanziamenti agevolati per startup innovative localizzate sul territorio nazionale*)
- Trasformazione in PMI innovative senza soluzione di continuità
- Esonero da diritti camerali e imposte di bollo

- Raccolta di capitali tramite campagne di equity crowdfunding
- Servizi di internazionalizzazione alle imprese (ICE)
- Deroghe alla disciplina societaria ordinaria
- Disciplina del lavoro flessibile
- Proroga del termine per la copertura delle perdite
- Deroga alla disciplina sulle società di comodo e in perdita sistematica
- Remunerazione attraverso strumenti di partecipazione al capitale
- Esonero dall'obbligo di apposizione del visto di conformità per compensazione dei crediti IVA
- Fail Fast (*procedure semplificate in caso di insuccesso della propria attività*)

In ultimo sono state introdotte agevolazioni in risposta all'emergenza covid-19 ed in particolare:

- Contributi a fondo perduto per acquistare servizi per lo sviluppo delle imprese innovative
- Sostegno al Venture Capital
- Credito d'imposta in ricerca e sviluppo
- Proroga del termine di permanenza nella sezione speciale del registro imprese
- Estensione della garanzia per il fondo centrale di garanzia per le Pmi
- Ulteriori incentivi all'investimento in Startup Innovative
- Programma Investor Visa for Italy: dimezzamento delle soglie minime di investimento
- Agevolazioni per le Startup Innovative localizzate in zone colpite da eventi sismici

Normativa sulla tutela dei dati personali

La normativa in materia di tutela dei dati personali è disciplinata dalle seguenti fonti:

- il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (il "**GDPR**"), come attuato in Italia dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- i Provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**"); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo

(l'“**Organismo di Vigilanza**”); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione

A giudizio dell'Emittente, dal 31 dicembre 2020 alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare - in positivo o in negativo - l'attività dell'Emittente o del Gruppo, fatta eccezione per gli effetti riconducibili all'incertezza connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, come già indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

Allo stesso modo, dal 31 dicembre 2020 alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha registrato cambiamenti significativi nei risultati finanziari del Gruppo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Fatto salvo quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso. Si segnala che in data 8 novembre 2021 l'Emittente ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Adapex. Per ulteriori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli Alti Dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra cinque e undici, nominati dall'assemblea anche tra soggetti non soci. L'assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

In data 12 ottobre 2021 l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. I consiglieri di amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Fabrizio Milano d'Aragona	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Napoli, 17 aprile 1974
Mauro Arte	Amministratore Delegato	Roma, 8 ottobre 1970
Giuseppe Venezia	Amministratore Delegato	Avellino, 15 settembre 1982
Massimo Prelz Oltramonti	Consigliere Indipendente (*)	Torino, 15 novembre 1954
Massimiliano Magrini	Consigliere non esecutivo	Rimini, 5 ottobre 1968
Roberto Sabbatucci	Consigliere Indipendente (*)	Roma, 24 gennaio 1971
Alessandra Ida Gavirati	Consigliere Indipendente (*)	Monza, 19 aprile 1968

(*) Consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 148 del TUF.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Fabrizio Milano d'Aragona

Ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e un master professionale in strategia d'impresa. Dal 2001 al 2009 è stato *industry leader* per Google in Italia contribuendo all'avvio delle attività della start-up di Google in Italia occupandosi, tra le altre cose, della crescita del team e dello sviluppo delle relazioni con il mercato, divenendo responsabile dei settori Retail, Fashion e Local. Nel 2010 ha acquisito quote nel capitale sociale di 3rdPlace, avviando le attività che hanno portato alla formazione del Gruppo Datrix.

Mauro Arte

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio con indirizzo economico/gestionale presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata ed un master in *business administration* presso l'Università LUISS Guido Carli. Ha iniziato la propria carriera come Senior Consultant presso EY occupandosi di processi in ambito

Finance&Administration per grandi Gruppi Italiani ed Internazionali. Dal 2000 al 2006 ha ricoperto il ruolo di Sales&Marketing Director di Excite Europe, occupandosi della raccolta pubblicitaria del Network Europeo di Excite nonché delle attività di marketing e comunicazione per Excite Italia. Dal 2006 al 2009 è stato responsabile per lo sviluppo del *business* di Google Italia per il settore Media&Entertainment e dal 2008 al 2009 è stato responsabile delle attività di Youtube Italia. Nel 2010 ha acquisito quote nel capitale sociale di 3rdPlace, avviando le attività che hanno portato alla formazione del Gruppo Datrix.

Giuseppe Venezia

Ha conseguito la laurea triennale in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la laurea specialistica in Economia presso l'Università Luigi Bocconi. Ha maturato una decennale esperienza nella consulenza finanziaria a piccole e medie imprese, prima come manager interno e successivamente come consulente esterno, con particolare riferimento ad operazioni di *corporate finance*, *business modeling*, *fundraising*, M&A. Dal 2015 collabora con il Gruppo occupandosi di tutte le operazioni di finanza ordinaria e straordinaria.

Massimo Prez Oltramonti

Ha conseguito la laurea in Business and Management presso l'Università di Ginevra 1976 ed un Master in Business Administration presso la Wharton School, University of Pennsylvania. Ha iniziato la propria carriera presso Boston Consulting Group a Parigi e successivamente dal 1981 al 1988 ha lavorato presso il Gruppo Olivetti occupandosi di corporate development e ricoprendo il ruolo di Vice Presidente del fondo di venture capital "Olivetti Partners" nonché Amministratore Delegato e direttore generale di Radiocor. Dal 1988 ha concentrato la propria attività su operazioni di *venture capital* ricoprendo il ruolo di Partner di Alta Berkeley Associate (fondo di venture capital) fino al 1991, dal 1991 al 1999 è stato partner e direttore generale per l'Europa di Advent International. Dal 2001 al 2003 ha ricoperto il ruolo di senior advisor di Spectrum Equity (fondo di private equity) e dal 2003 al 2016 è stato senior advisor di GMT Communication Partners (fondo di private equity). È advisor e senior venture partner di DN Capital (fondo di venture capital) e membro del consiglio di amministrazione di diverse società (anche quotate).

Massimiliano Magrini

Laureato in scienze politiche presso l'università di Bologna è co-fondatore e *managing partner* di United Ventures, fondo di *venture capital* specializzato in tecnologie digitali. Nel 2002 ha contribuito all'avvio delle attività di Google in Italia in qualità di *Country Manager*, venendo successivamente nominato Country Manager per le attività di Google anche in Spagna e Portogallo. Terminata la propria esperienza in Google ha fondato Annapura Ventures, holding di partecipazioni di nuova generazione focalizzata sulle tecnologie digitali *early stage*. Nel 2012 è stato membro della task force del ministero dello sviluppo economico che si è occupata di individuare le misure legislative da attuare per creare un ecosistema favorevole alle start-up in Italia. Alla Data del Documento di Ammissione è membro della Commissione partecipazioni dell'Istituto Italiano di Tecnologia e componente del Consiglio di Amministrazione di diverse società anche quotate.

Roberto Sabbatucci

Ha conseguito la laurea in ingegneria meccanica nel 1997 presso l'Università la Sapienza di Roma e un MBA presso l'Università Bocconi di Milano nel 2005. Ha iniziato la propria carriera come consulente in strategia e management presso Accenture e dal 2007 al 2020 ha collaborato con Prelios Deutschland Group (controllata di Prelios S.p.A.) ricoprendo dapprima il ruolo di Head of Planning & Control e successivamente quello di Head of Planning & Control and Corporate Finance e vice CFO e, infine, assumendo incarichi quale membro del consiglio di amministrazione di diverse società europee partecipate da Prelios Deutschland Group. Dal 2020 opera come consulente esterno di diverse società.

Alessandra Ida Gavirati

Laureata in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano, ha iniziato la sua carriera professionale nel 1994 presso Sopaf S.p.A., inizialmente nell'area Amministrazione Finanza e Controllo dove è stata nominata Controller nel 1997, per passare poi alla divisione Private Equity nel 1998. Nel 2000 è entrata in BS Private Equity, dove è diventata Partner nel 2002. Nel 2012 è entrata in Synergo, dove è rimasta fino alla fine del 2017, per gestire la fase di rilancio e successivo disinvestimento del portafoglio di un fondo chiuso raccolto tra investitori istituzionali esteri, con commitment complessivamente pari a Euro 550 milioni. Attualmente è Partner di TechWald, operatore di venture capital focalizzato sul segmento lifescience. Nel corso della propria carriera ha sviluppato una significativa esperienza nella gestione attiva di investimenti in medie aziende italiane e ha direttamente gestito con successo oltre quindici operazioni di

development capital e management buy-out.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione, al di fuori del Gruppo Datrix.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Fabrizio Milano d'Aragona	I.A.B. Italia Servizi S.r.l.	Consigliere	In carica
	Cleanbnb S.p.A.	Consigliere	Cessata
Mauro Arte	Netrent s.r.l.	Socio	In carica
Giuseppe Venezia	GVA S.r.l.	Socio	In carica
		Amministratore unico	In carica
		Socio unico	Cessata
	BIT S.r.l.	Socio	In carica
		Amministratore delegato	In carica
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Consigliere	In carica
	Orange Fiber S.r.l.	Socio	In carica
		Consigliere	In carica
	Rockgroup S.r.l.	Socio	In carica
	Madai Italia S.r.l. - in liquidazione	Consigliere	Cessata
		Presidente consiglio Amministrazione	Cessata
	Massimo Prelz Oltramonti	Gribaldi e Salvia S.p.A.	Socio
Presidente del Consiglio di Amministrazione			Cessata
Techwald Holding S.p.A.		Socio	In carica
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Electro Power Systems Manufacturing S.r.l.		Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Consigliere	Cessata
Cloudfund Ltd.		Socio	In carica
W2 global data solution Ltd.		Socio	In carica
Envolve Technology Ltd.		Socio	In carica
Rotageek Ltd.		Socio	In carica
Bacx life science Ltd.		Socio	In carica
Juvenescence Ltd.		Socio	In carica
Relational Therapeutucs Inc.		Socio	In carica
Leapwork AS		Socio	In carica
MP054 Real Estate GMBH		Amministratore Unico	In carica
Genesis Growth Tech LLC		Socio	In carica
Gigaclear plc		Socio	Cessata
Peony Inc		Socio	Cessata
ODA Group SA		Socio	Cessata
Zzoomm group plc		Presidente	In carica
Leapwork A/S		Presidente	Cessata
MP054 Real Estate GMBH		Amministratore Unico	In carica
Eyeka Invest Limited		Presidente	In carica
Eyeka S.A.		Consigliere	Cessata
Videdressing SA		Consigliere di Sorveglianza	Cessata
Pamono GmbH		Consigliere di Sorveglianza	Cessata
Gigaclear plc		Consigliere	Cessata
Flying Hamon ltd		Consigliere	Cessata
Electro Power System SA		Presidente	Cessata
Engie EPS SA		Consigliere	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Melita plc	Consigliere	Cessata
	Honey IV ltd	Consigliere	Cessata
	Superholdco lux sarl	Consigliere	Cessata
	Hosco s.a.	Socio	In carica
	Solar investment group sarl	Socio	In carica
Massimiliano Magrini	ANNAPURNA VENTURES S.R.L.	Socio	In carica
		Amministratore unico	In carica
	EXEIN S.P.A.	Consigliere	In carica
	INSILICOTRIALS TECHNOLOGIES S.P.A.	Consigliere	In carica
	MAINSTREAMING S.P.A.	Consigliere	In carica
	OVS SPA	Consigliere	In carica
	UNITED VENTURES ONE SICAF EUVECA S.P.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	UNITED VENTURES SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	Consigliere	In carica
		Amministratore Delegato	In carica
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	XFARM S.R.L.	Consigliere	In carica
	APPSBUILDER S.P.A.	Consigliere	In carica
	DATAWIZARD S.R.L.	Consigliere	Cessata
KULDAT SRL - IN LIQUIDAZIONE	Consigliere	Cessata	
Roberto Sabbatucci	-	-	-
Alessandra Ida Gavirati	TWH 17BEN S.R.L.	Socio	In carica
		Amministratore unico	In carica
	BS PRIVATE EQUITY S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	Socio	In carica
	HEEL 11 Ltd.	Socio	In carica
		Amministratore	In carica
	LIFE CARE CAPITAL S.P.A. In liquidazione	Socio	In carica
	SYNMANAGERS SOCIETÀ SEMPLICE	Socio	Cessata
	TAVOLARA Ltd.	Socio	Cessata
	ALBERT CHIM SOCIETA' SEMPLICE	Socio	In carica
	FCC SPA	Consigliere	In carica
	FIOCCHI MUNIZIONI S.P.A.	Consigliere	In carica
	TWH EYE S.R.L.	Amministratore unico	In carica
	GIOVANNI BOZZETTO S.P.A.	Consigliere	Cessata
	SUPERCARBON S.R.L.	Amministratore unico	Cessata
		Socio	Cessata
	MEDIACONTECH S.P.A.	Consigliere	Cessata
	LIFE CARE CAPITAL S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	Consigliere	Cessata
CONFINVEST F.L. S.P.A.	Consigliere	In carica	

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha vincoli di parentela con i componenti del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Fermo quanto di seguito precisato, per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente. Giuseppe Venezia era Presidente del Consiglio di Amministrazione di Madai

Italia S.r.l. che successivamente è stata posta in liquidazione volontaria (la società è stata posta in liquidazione nel 2017). Massimo Prezl Oltramonti è stato consigliere amministrazione di Flying Hamon ltd società successivamente posta in liquidazione. Inoltre, il Consigliere Prezl Oltramonti ha ricevuto in data 4 giugno 2020 un decreto di perquisizione e sequestro da parte della Procura della Repubblica di Torino e in data 16 novembre 2020 la notifica del decreto di sequestro preventivo, con riferimento al procedimento penale n. 5910/2020, pendente a carico dello stesso nella fase delle indagini. In data 9 dicembre 2020 il Tribunale del Riesame di Torino ha revocato il predetto sequestro e il 29 marzo 2021 il procedimento è stato archiviato per infondatezza della notizia di reato dal giudice per le indagini preliminari di Torino.

* * *

10.1.1.1 *Poteri del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori delegati*

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione può deliberare o compiere tutti gli atti che ritiene necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, succursali, agenzie, rappresentanze, uffici amministrativi nonché, a norma dell'articolo 2365, secondo comma del Codice Civile, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- delegare le proprie attribuzioni in tutto o in parte ad uno o più dei suoi componenti;
- istituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-ter del Codice Civile;
- la nomina di un direttore generale.

Poteri attribuiti al Presidente e Amministratore Delegato Fabrizio Milano d'Aragona

In conformità all'articolo 32 dello Statuto sociale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società senza limiti alcuni.

In data 12 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Fabrizio Milano d'Aragona oltre alla legale rappresentanza di fronte a terzi ed in giudizio, il potere di:

con firma libera e disgiunta:

- a) curare il regolare andamento della gestione sociale firmando la relativa corrispondenza;
- b) ritirare dagli Uffici postali lettere raccomandate ed assicurate, pacchi postali e plichi di qualsiasi specie, e rappresentare la Società presso gli uffici ferroviari e doganali in tutte le operazioni di spedizione, ritiro e svincolo merci;
- c) stipulare contratti di vendita di prodotti e/o servizi, sottoscrivere offerte, ricevere importi in acconto ed a saldo, transigere contenzioso commerciale, quietanzare;
- d) acquistare, anche in leasing, beni mobili strumentali soggetti e non alla registrazione nei pubblici registri, nonché stipulare contratti di servizi con soggetti terzi e conferire mandati professionali a consulenti, fino ad un limite per singolo atto di Euro 100.000,00 e con il limite di Euro 25.000,00 per singolo atto nel caso in cui la controparte sia parte correlata;
- e) assumere personale occorrente per la gestione della Società; fissarne le retribuzioni, licenziarli e prendere tutti i provvedimenti necessari;
- f) firmare atti di manifestazione d'interesse non vincolanti per la Società anche per l'acquisto di beni di aziende e/o rami d'azienda, la costituzione di società, associazioni in partecipazione, consorzi, raggruppamenti temporanei di imprese e/o joint-venture, e, in generale per la valutazione di operazioni straordinarie di qualsiasi natura coerenti con la strategia aziendale della Società e del Gruppo, in qualsiasi forma sia in Italia che all'estero;
- g) stipulare contratti e polizze di assicurazione di qualsiasi natura ed effettuare transazioni in relazione a tali contratti e polizze;
- h) stipulare contratti di agenzia, di rappresentanza e di commissione;
- i) compromettere e nominare arbitri anche come amichevoli compositori;
- j) nominare procuratori per l'esecuzione di singoli atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri di cui agli articoli che precedono e revocare i relativi mandati;

- k) rappresentare la Società sia come attrice che come convenuta, interveniente volontaria o terza chiamata in qualsiasi procedimento civile, amministrativo o tributario in ogni grado, espressamente compresi quelli davanti alla Corte di Cassazione, alla Corte dei Conti ed al Consiglio di Stato, nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica, pubblica o privata, società, associazione, fondazione, ente, amministrazione, così che non possa essergli eccepito in alcun caso difetto di rappresentanza. A tal fine sono conferite specificatamente ma non limitatamente, le seguenti facoltà: promuovere procedimenti civili in genere e rinunciare agli atti del giudizio, procedimenti monitori, possessori, cautelari, d'urgenza, di sfratto o di finita locazione, di locazione; resistere od opporsi ad essi; promuovere espropriazioni mobiliari ed immobiliari ed opporsi ad esse; proporre appelli, revocazioni, opposizioni di terzi, regolamenti di competenza e giurisdizione, e resistere ad essi; presentare domande di collocazione di crediti in procedure concorsuali e resistere ai provvedimenti di esclusione di crediti dal passivo, presentare ricorsi per dichiarazioni di fallimento, sottoscrivere comparse, memorie, difese ed istanze in genere, il tutto con facoltà di farsi assistere e rappresentare da procuratori e/o avvocati conferendo loro le necessarie procure alle liti;
- l) rappresentare la Società:
- a. nei tentativi di conciliazione ex art. 410 c.p.c., con poteri di sottoscrivere i verbali ex art. 411 c.p.c.;
 - b. nei procedimenti di lavoro con poteri di conciliare e transigere ex art. 420 c.p.c.;
- m) rappresentare la Società in tutti i suoi rapporti con le Amministrazioni dello Stato, rappresentare la Società davanti a qualsiasi autorità Amministrativa e Fiscale, firmare dichiarazioni di qualsiasi tipo di imposta, istanze, ricorsi e reclami;
- n) stipulare contratti con banche e istituti di credito per la concessione di linee di credito fino ad un limite massimo di Euro 250.000,00;
- o) trarre assegni, effettuare bonifici, emettere mandati e altre obbligazioni di pagamento sui conti correnti della Società nei limiti delle disponibilità e degli eventuali scoperti concessi dalle banche, emettere vaglia cambiari;
- p) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali;
- q) trarre cambiali, accettazioni e ricevute bancarie e girarle per l'incasso o per lo sconto;
- r) girare per l'incasso e l'accredito sui conti correnti della società assegni bancari, circolari, postali e telegrafici; girare per l'incasso o lo sconto cambiali emesse per qualsiasi titolo all'ordine della Società;
- s) esigere crediti e qualsiasi somma dovuta alla Società compresi i mandati emessi dalla Tesoreria dello Stato e da qualunque cassa pubblica o privata rilasciando le relative quietanze;
- con firma congiunta con l'Amministratore Delegato Mauro Arte:
- a) acquistare, anche in leasing, beni mobili strumentali soggetti e non alla registrazione nei pubblici registri, nonché stipulare contratti di servizi con soggetti terzi e conferire mandati professionali a consulenti, per importi compresi tra Euro 100.001,00 ed Euro 200.000,00 per singolo atto e con il limite di Euro 25.000,00 per singolo atto nel caso in cui la controparte sia parte correlata.
- con firma congiunta con l'Amministratore Delegato Mauro Arte o con l'Amministratore Delegato Giuseppe Venezia:
- a) stipulare contratti con banche e istituti di credito per la concessione di linee di credito per importi compresi tra Euro 250.001,00 ed Euro 500.000,00.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato Mauro Arte

In data 12 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato Mauro Arte i seguenti poteri, da esercitarsi in conformità e nei limiti indicati della legge, dallo Statuto, dalle direttive e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione:

con firma libera e disgiunta:

- a) curare il regolare andamento della gestione sociale firmando la relativa corrispondenza;
- b) ritirare dagli Uffici postali lettere raccomandate ed assicurate, pacchi postali e plichi di qualsiasi specie, e rappresentare la Società presso gli uffici ferroviari e doganali in tutte le operazioni di spedizione, ritiro e svincolo merci;
- c) stipulare contratti di vendita di prodotti e/o servizi, sottoscrivere offerte, ricevere importi in acconto ed a saldo, transigere contenzioso commerciale, quietanzare;
- d) acquistare, anche in leasing, beni mobili strumentali soggetti e non alla registrazione nei pubblici registri, nonché stipulare contratti di servizi con soggetti terzi e conferire mandati professionali a

- consulenti, fino ad un limite per singolo atto di Euro 100.000,00 e con il limite di Euro 25.000,00 per singolo atto nel caso in cui la controparte sia parte correlata;
- e) assumere personale occorrente per la gestione della Società; fissarne le retribuzioni, licenziarli e prendere tutti i provvedimenti necessari;
 - f) l'organizzazione, la gestione ed il controllo dell'impresa in materia di salute e di sicurezza del lavoro e, al fine di assicurare il pieno e tempestivo rispetto e la scrupolosa osservanza della normativa vigente, opportunamente informando ed istruendo il personale preposto e tutti gli addetti ai lavori, e controllando con assiduità gli uffici anche distaccati con piena ed assoluta autonomia e indipendenza, nonché con piena ed illimitata facoltà di spesa in relazione a tutto ciò che è necessario per dotare l'impresa e gli uffici di tutti i mezzi idonei per la tutela dell'incolumità e della salute dei lavoratori e dei terzi. Consigliere Delegato potrà a sua volta delegare specifiche funzioni tra quelle attribuitegli in materia di salute e sicurezza sul lavoro a soggetti preparati e competenti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del d.lgs. n. 81/2008;
 - g) stipulare contratti e polizze di assicurazione di qualsiasi natura ed effettuare transazioni in relazione a tali contratti e polizze;
 - h) stipulare contratti di agenzia, di rappresentanza e di commissione;
 - i) compromettere e nominare arbitri anche come amichevoli compositori;
 - j) nominare procuratori per l'esecuzione di singoli atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri di cui agli articoli che precedono e revocare i relativi mandati;
 - k) rappresentare la Società, in via disgiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in Italia e all'estero con tutte le facoltà necessarie, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, presso tutte le amministrazioni pubbliche e private, con rappresentanze diplomatiche, con associati e consorziati, nonché presso tutti gli enti di vigilanza e regolamentari, ivi incluse, senza limitazione alcuna, CONSOB, Borsa Italiana S.p.A., Banca d'Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Borsa Italiana, Monte Titoli, Abi, Ivass, Autorità Antitrust, Camere di Commercio, ed in genere ogni Azienda od Istituto di credito, Autorità, Ente, Ufficio e/o organismo preposto alla vigilanza ed al controllo sull'andamento delle Borse e dei mercati mobiliari, nonché nei confronti delle Associazioni di Categoria e di ogni altra istituzione, incluse le Forza dell'Ordine, con potere di effettuare, presentare e sottoscrivere, a titolo esemplificativo comunicazioni, istanze, denunce o segnalazioni di ogni tipo, anche periodiche, dovute secondo le norme di tempo in tempo vigenti applicabili alla Società, nonché richiedere autorizzazioni, licenze, iscrizioni. Rilasciare quietanze.
 - l) rappresentare la Società, in via disgiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nelle assemblee ordinarie o nei corrispondenti organi deliberanti delle società, associazioni, enti od organismi nazionali ed esteri, alle quali la stessa partecipa, con facoltà di intervenire e votare con ogni più ampio potere al riguardo, ivi compreso quello di conferire deleghe, anche a terzi, per partecipare a singole assemblee.
 - m) rappresentare la Società sia come attrice che come convenuta, interveniente volontaria o terza chiamata in qualsiasi procedimento civile, amministrativo o tributario in ogni grado, espressamente compresi quelli davanti alla Corte di Cassazione, alla Corte dei Conti ed al Consiglio di Stato, nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica, pubblica o privata, società, associazione, fondazione, ente, amministrazione, così che non possa essergli eccepito in alcun caso difetto di rappresentanza. A tal fine sono conferite specificatamente ma non limitatamente, le seguenti facoltà: promuovere procedimenti civili in genere e rinunciare agli atti del giudizio, procedimenti monitori, possessori, cautelari, d'urgenza, di sfratto o di finita locazione, di locazione; resistere od opporsi ad essi; promuovere espropriazioni mobiliari ed immobiliari ed opporsi ad esse; proporre appelli, revocazioni, opposizioni di terzi, regolamenti di competenza e giurisdizione, e resistere ad essi; presentare domande di collocazione di crediti in procedure concorsuali e resistere ai provvedimenti di esclusione di crediti dal passivo, presentare ricorsi per dichiarazioni di fallimento, sottoscrivere comparse, memorie, difese ed istanze in genere, il tutto con facoltà di farsi assistere e rappresentare da procuratori e/o avvocati conferendo loro le necessarie procure alle liti;
 - n) rappresentare la Società:
 - a) nei tentativi di conciliazione ex art. 410 c.p.c., con poteri di sottoscrivere i verbali ex art. 411 c.p.c.;
 - b) nei procedimenti di lavoro con poteri di conciliare e transigere ex art. 420 c.p.c.;
 - o) stipulare contratti con banche e istituti di credito per la concessione di linee di credito fino ad un limite massimo di Euro 250.000,00;

- p) trarre assegni, effettuare bonifici, emettere mandati e altre obbligazioni di pagamento sui conti correnti della Società nei limiti delle disponibilità e degli eventuali scoperti concessi dalle banche, emettere vaglia cambiari;
- q) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali;
- r) trarre cambiali, accettazioni e ricevute bancarie e girarle per l'incasso o per lo sconto;
- s) girare per l'incasso e l'accredito sui conti correnti della società assegni bancari, circolari, postali e telegrafici; girare per l'incasso o lo sconto cambiali emesse per qualsiasi titolo all'ordine della Società;
- t) esigere crediti e qualsiasi somma dovuta alla Società compresi i mandati emessi dalla Tesoreria dello Stato e da qualunque cassa pubblica o privata rilasciando le relative quietanze;

con firma congiunta con l'Amministratore Delegato Fabrizio Milano d'Aragona:

- a) acquistare, anche in leasing, beni mobili strumentali soggetti e non alla registrazione nei pubblici registri, nonché stipulare contratti di servizi con soggetti terzi e conferire mandati professionali a consulenti, per importi compresi tra Euro 100.001,00 ed Euro 200.000,00 per singolo atto e con il limite di Euro 25.000,00 per singolo atto nel caso in cui la controparte sia parte correlata.

con firma congiunta con l'Amministratore Delegato Fabrizio Milano d'Aragona o con l'Amministratore Delegato Giuseppe Venezia:

- a) stipulare contratti con banche e istituti di credito per la concessione di linee di credito per importi compresi tra Euro 250.001,00 ed Euro 500.000,00.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato Giuseppe Venezia

In data 12 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato Giuseppe Venezia i seguenti poteri, da esercitarsi in conformità e nei limiti indicati della legge, dallo Statuto, dalle direttive e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione:

con firma libera e disgiunta:

- a) acquistare, anche in leasing, beni mobili strumentali soggetti e non alla registrazione nei pubblici registri, nonché stipulare contratti di servizi con soggetti terzi e conferire mandati professionali a consulenti, fino ad un limite massimo per singolo atto di Euro 100.000,00, atto e con il limite di Euro 25.000,00 per singolo atto nel caso in cui la controparte sia parte correlata;
- b) stipulare contratti con banche e istituti di credito per la concessione di linee di credito fino ad un limite massimo di Euro 250.000,00;
- c) trarre assegni, effettuare bonifici, emettere mandati e altre obbligazioni di pagamento sui conti correnti della Società nei limiti delle disponibilità e degli eventuali scoperti concessi dalle banche, emettere vaglia cambiari;
- d) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali;
- e) trarre cambiali, accettazioni e ricevute bancarie e girarle per l'incasso o per lo sconto;
- f) girare per l'incasso e l'accredito sui conti correnti della società assegni bancari, circolari, postali e telegrafici; girare per l'incasso o lo sconto cambiali emesse per qualsiasi titolo all'ordine della Società;
- g) esigere crediti e qualsiasi somma dovuta alla Società compresi i mandati emessi dalla Tesoreria dello Stato e da qualunque cassa pubblica o privata rilasciando le relative quietanze;
- h) stipulare contratti e polizze di assicurazione di qualsiasi natura ed effettuare transazioni in relazione a tali contratti e polizze;
- i) nominare avvocati, commercialisti, assistenti, difensori e professionisti;
- j) rappresentare la Società, in via disgiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in Italia e all'estero con tutte le facoltà necessarie, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, presso tutte le amministrazioni pubbliche e private, con rappresentanze diplomatiche, con associati e consorziati, nonché presso tutti gli enti di vigilanza e regolamentari, ivi incluse, senza limitazione alcuna, CONSOB, Borsa Italiana S.p.A., Banca d'Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Borsa Italiana, Monte Titoli, Abi, Ivass, Autorità Antitrust, Camere di Commercio, ed in genere ogni Azienda od Istituto di credito, Autorità, Ente, Ufficio e/o organismo preposto alla vigilanza ed al controllo sull'andamento delle Borse e dei mercati mobiliari, nonché nei confronti delle Associazioni di Categoria e di ogni altra istituzione, incluse le Forza dell'Ordine, con potere di effettuare, presentare e sottoscrivere, a titolo esemplificativo comunicazioni, istanze, denunce o segnalazioni di ogni tipo, anche periodiche, dovute secondo le norme di tempo in tempo vigenti applicabili alla Società, nonché richiedere autorizzazioni, licenze, iscrizioni. Rilasciare quietanze.

con firma congiunta con l'Amministratore Delegato Fabrizio Milano d'Aragona o con l'Amministratore

Delegato Mauro Arte:

- a) stipulare contratti con banche e istituti di credito per la concessione di linee di credito per importi compresi tra Euro 250.001,00 ed Euro 500.000,00.

Infine, il Consiglio di Amministrazione nella medesima sede ha deliberato che gli Amministratori Delegati dispongano della firma sociale per la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi nell'ambito delle materie e dei poteri ai medesimi conferiti dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione della Società.

In data 12 ottobre 2021 l'assemblea ha deliberato di attribuire:

- (I) all'organo amministrativo un compenso fisso complessivo per l'intero Consiglio di Amministrazione pari a massimi Euro 466.000,00 lordi annui, pro rata temporis, comprensivo del compenso da attribuire agli amministratori muniti di particolari cariche, da ripartire tra gli amministratori con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio delle funzioni;
- (II) all'organo amministrativo a far data dal 1 aprile 2022 e a valere anche per gli esercizi successivi un compenso fisso complessivo per l'intero Consiglio di Amministrazione pari a massimi Euro 603.000,00 lordi annui, comprensivo del compenso da attribuire agli amministratori muniti di particolari cariche, da ripartire tra gli amministratori con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio delle funzioni;
- (III) ai consiglieri esecutivi quale ulteriore compenso annuo: (i) una quota variabile, spettante al raggiungimento di specifici obiettivi che dovranno essere individuati dal Consiglio di Amministrazione in sede di ripartizione del compenso fisso, pari ad un massimo del 15% del costo azienda attribuito ad ogni singolo consigliere esecutivo; (ii) il riconoscimento di benefit aziendali, in base ad un programma di welfare aziendale che dovrà essere approvato dal Consiglio di Amministrazione, per un ammontare massimo pari al 15% del costo azienda attribuito ad ogni singolo consigliere esecutivo; (iii) l'assegnazione di un'auto aziendale a far data dal 1 gennaio 2022.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 12 ottobre 2021 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Manuela Giorgetti	Presidente del Collegio Sindacale	Milano, 9 novembre 1965
Roberto Sorci	Sindaco Effettivo	Roma, 7 giugno 1957
Marcello Ferraguzzi	Sindaco Effettivo	Roma, 19 gennaio 1969
Cristoforo Barreca	Sindaco Supplente	Palermo, il 7 febbraio 1967
Stefano Mariani	Sindaco Supplente	Roma, il 13 agosto 1962

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Manuela Giorgetti

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale nel 1990 presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 1990 al 1995 ha lavorato presso PriceWaterhouseCoopers, fino ad assumere la qualifica di *Manager* svolgendo attività di revisore contabile assistendo società industriali e finanziarie. Dal 1995 al 1997 ha lavorato presso

Citibank N.A. in qualità di Business Financial Controller occupandosi del controllo di gestione e del reporting per le attività di trading in titoli azionari e prodotti derivati. Dal 1997 al 2001, e successivamente dal 2002 al 2003, ha ricoperto il ruolo di CFO di Frette S.p.A. e dal 1999 al 2001 ha ricoperto l'incarico di Direttore Amministrativo di Gruppo di Fin.part S.p.A. (holding operante nel settore tessile sia per l'abbigliamento che per l'arredo casa). Tra il 2001 e il 2002 ha ricoperto l'incarico di CFO e Responsabile del personale, dell'IT, dei servizi generali e degli acquisti non core presso Gianfranco Ferrè S.p.A.. Dal 2003 svolge la libera professione di dottore commercialista e revisore legale occupandosi principalmente di consulenza in materia concorsuale, con particolare specializzazione nei progetti di ristrutturazione aziendale, nell'ambito dei quali opera come *advisor finanziario* e attestatore di piani concordatari. Inoltre, si occupa della predisposizione di proposte di transazione fiscale e contributiva anche nell'ambito di procedure concordatarie. Nel corso della propria carriera ha ricoperto il ruolo di liquidatore giudiziale in alcune procedure di concordato preventivo presso i Tribunali di Milano e Como.

Roberto Sorci

Ha conseguito la laurea in Scienze Economiche presso l'Università Guglielmo Marconi di Roma. È iscritto all'ordine dei dottori commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 1983 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995 nonché all'albo dei Consulenti Tecnici e dei Periti del Tribunale di Milano. Dopo un'esperienza professionale presso una primaria società di revisione ed un periodo in cui ha svolto autonomamente la professione di commercialista, nel 1994 ha fondato lo studio Necchi, Sorci & Associati. Nel corso della propria attività ha maturato specifiche competenze in tema di pianificazione fiscale, perizie e valutazioni di aziende e beni immateriali, consulenze tecniche, operazioni straordinarie e ristrutturazioni di imprese in crisi. Alla Data del Documento di Ammissione svolge il ruolo di sindaco o revisore legale in società nazionali e internazionali.

Marcello Ferraguzzi

È Dottore Commercialista e Revisore legale. Nel corso della propria attività ha maturato una pluriennale esperienza nell'attività di valutazione, monitoraggio e revisione di progetti imprenditoriali e sociali, con particolare carattere innovativo nonché nelle attività di formazione. È, inoltre, esperto in tematiche connesse ad operazioni di finanza agevolata nazionale ed europea e vanta significative esperienze come componente di commissioni di valutazione istituite nell'ambito di procedure ad evidenza pubblica. È membro della Commissione Finanza ed Impresa dell'ODCEC di Roma e del Centro studi della A.P.S.P. – Associazione Prestatori di Servizi di Pagamento – e Componente del Comitato Scientifico dell'Angi (Associazione Italiana Giovani Innovatori). È iscritto al registro degli Innovation Manager presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Cristoforo Barreca

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Palermo nel 1992 e nel 1995 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della libera professione di dottore commercialista. Ha svolto una prima esperienza lavorativa fino al 1998 presso Ford Italia S.p.A. in qualità di area manager dedicandosi allo sviluppo e coordinamento della rete commerciale per l'Italia insulare e la Calabria. Dal 1999 svolge la libera professione di dottore commercialista a Milano ed ha maturato una specifica esperienza in operazioni straordinarie d'impresa, contenzioso e pre-contenzioso tributario, budgeting e pianificazione fiscale. Ha ricoperto numerosi incarichi quale componente degli organi di amministrazione e controllo di società nonché come liquidatore.

Stefano Mariani

Ha conseguito sia la laurea in Economia e Commercio che quella in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Fino al 1991 ha collaborato con l'istituto di politica della CEE dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", dal 1989 al 1994 ha collaborato con diversi studi professionali svolgendo attività di consulenza fiscale, societaria e commerciale. Dal 1994 svolge attività professionale autonoma di Dottore Commercialista ed ha maturato specifica esperienza nell'attività di consulenza contabile, tributaria, societaria e commerciale e aziendale. Presta, inoltre, assistenza in materia di revisione e controllo legale dei conti, consulenza finanziaria d'impresa; contenzioso e precontenzioso tributario (assistenza presso uffici finanziari, Commissioni tributarie provinciali e regionali). Dal 1997 svolge attività di curatore fallimentare presso il Tribunale di Roma. È consulente tecnico di parte in procedimenti civili, penali e amministrativi. Ha ricoperto numerosi incarichi quale membro effettivo di collegi sindacali in società di capitali operanti nel settore assicurativo.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione, al di fuori del Gruppo Datrix.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Manuela Giorgetti	DELTA SERVICE S.R.L.	Socio	In carica
	INTERFIL - S.R.L.	Liquidatore Giudiziario	In carica
	CHEIL INDUSTRIES ITALY S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	COCCINELLE S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	ISOLA GIOVANNINA S.R.L.	Revisore Unico	In carica
	MANICA S.P.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	MASCO GROUP S.R.L.	Sindaco Effettivo	In carica
	STILMAS S.P.A.	Sindaco Supplente	In carica
	VALLAND S.P.A.	Sindaco Supplente	In carica
	COOPERATIVA LOMBARDA GESTIONE E SERVIZI A.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Supplente	In carica
	PARBUCKLE EQUITY PARTNERS S.R.L.	Consigliere	Cessata
	AGRISOLAR SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Sindaco Effettivo	Cessata
	MILKMAN S.P.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	MLK DELIVERIES S.P.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	SVILUPPI IMMOBILIARI COMMERCIALI S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	ANOFOL DI CARLO GOFFREDO GNOCCHI E C. S.A.S.	Liquidatore Giudiziario	Cessata
	BRESCIANO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	PUBLIFIERE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore Giudiziario	Cessata
	S.C.M. S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore Giudiziario	Cessata
	Roberto Sorci	MARIST S.R.L.	Socio
TRX RADIO S.R.L.		Socio	In carica
APPLISOFT S.A.S. DI SERGIO SESTAGALLI		Socio Accomandante	Cessata
CAR CLUB SRL		Liquidatore	Cessata
HEM SRL - IN LIQUIDAZIONE		Liquidatore	Cessata
PUNTO VERDE S.A.S. DI GRAZIELLA SARI E C.		Liquidatore	Cessata
TRACTOR EURO SERVICE "TES" S.R.L.		Amministratore Giudiziario	Cessata
USED & NEW CARS DI FABBRI MASSIMO E C. S.N.C.		Liquidatore	Cessata
VELONET S.A.S. DI TOSCANO GUGLIELMO & C.		Liquidatore	Cessata
ATLANTIC TECHNOLOGIES SPA		Presidente del Collegio Sindacale	In carica
DEUFOL ITALIA S.P.A.		Sindaco Effettivo	In carica
DSQUARED2 S.P.A.		Presidente del Collegio Sindacale	In carica
HOLLISTER S.P.A.		Sindaco Supplente	In carica
LA RINASCITA S.P.A.		Sindaco Effettivo	In carica
MONTE FERRO - S.P.A.		Sindaco Effettivo	In carica
MORIS ITALIA S.R.L.		Sindaco Effettivo	In carica
NAMIRA S.G.R.P.A.		Sindaco Supplente	In carica
NEW COIR S.P.A.		Sindaco Supplente	In carica
NICHEL LEGHE SPA		Sindaco Effettivo	In carica
SONY MUSIC PUBLISHING (ITALY) S.R.L.		Sindaco Supplente	In carica
XEROX ITALIA RENTAL SERVICES S.R.L.		Sindaco Supplente	In carica
XEROX S.P.A.		Sindaco Supplente	In carica
DIAMOND REAL ESTATE S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE		Sindaco Unico	In carica
F.D.M. S.R.L. FABBRICA DISPOSITIVI MAGNETOELETTRONICI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		Sindaco Supplente	Cessata
G.G.A. S.R.L.		Sindaco Effettivo	Cessata
IMMOBILIARE DIAMOND S.R.L. - IN		Sindaco Unico	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	LIQUIDAZIONE	Revisore Unico	In carica
	IMMOBILIARE VOGA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Unico	In carica
	XEROX FINANCIAL SERVICES ITALIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Supplente	Cessata
	XEROX ITALIA SERVICES S.P.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	EMI MUSIC PUBLISHING ITALIA SRL	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	GRANDI RETI SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Sindaco Supplente	Cessata
	NOVA RE SIIQ S.P.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	PAOLA LENTI S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Società Italiana degli Autori ed Editori	Membro consiglio di sorveglianza	In carica
	La Comanda	Revisore legale	In carica
Marcello Ferraguzzi	INFOBIZ SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Socio	In carica
	DISAMIS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Socio	In carica
	LIPPUCCI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA - IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	Cessata
	SICIET S.R.L.	Sindaco Effettivo	In carica
	SMART DISTRIBUTION S.P.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA CIELO BLU - IN LIQUIDAZIONE	Revisore dei Conti	Cessata
	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA CIELO BLU II A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	Revisore dei Conti	Cessata
	GASBARRI SRL	Sindaco Effettivo	Cessata
	PAPERLIT S.R.L.	Sindaco Supplente	Cessata
	TALEA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Effettivo	Cessata
Cristoforo Barreca	STUDIO BM SRL	Socio	In carica
		Amministratore	In carica
	AZIENDA SPECIALE BUCCINASCO A.S.B.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Consigliere	In carica
	IPLANT S.R.L. SOCIETA' CON UNICO SOCIO - IN LIQUIDAZIONE	Liquidatore	Cessata
	CHEIL INDUSTRIES ITALY SRL	Sindaco Effettivo	In carica
	CO.MI.TRAS SOCIETA' COOPERATIVA	Sindaco Effettivo	In carica
	INNOVAIRRE S.R.L.	Sindaco Effettivo	In carica
	KOMETA ITALIA S.R.L.	Revisore Unico	In carica
	OLSA S.P.A	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Sindaco Effettivo	Cessata
	SICON OIL & GAS S.P.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		Sindaco Supplente	Cessata
	CREATIVE WORK S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Supplente	Cessata
	PROFILO MERCHANT CO. S.R.L. SOCIETA' CON UNICO SOCIO	Sindaco Supplente	Cessata
	ALBAFIN S.R.L.	Revisore Dei Conti	Cessata
	AZIENDA AGRIVINICOLA SEBASTE S.R.L.	Revisore Dei Conti	Cessata
	ERREKAPPA EUROTERAPICI S.P.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	GESTAR S.P.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	GHIRINGHELLI ASSET MANAGEMENT SPA	Sindaco Supplente	Cessata
	PROFESSIONAL DIETETICS S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	PROFILO HOLDING S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	TECNOEDILE S.R.L.	Sindaco Effettivo	Cessata
BRESCIANO SRL - IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Supplente	Cessata	

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	GREENGAS S.R.L.	Sindaco Supplente	Cessata
	IMMOBILIARE MARZIA S.R.L.	Sindaco Effettivo	Cessata
Stefano Mariani	SUBLICIUS IMMOBILIARE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Socio	In carica
		Amministratore	In carica
	COOPERATIVA EDILIZIA JUSTITIA SANITAS ET MILITIA - I.S.E.M. - SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA LIMITATA	Liquidatore	Cessata
	INLINEA S.P.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	SOCIETA AGRICOLA INDUSTRIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Sindaco Effettivo	In carica
	GRAFICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Effettivo	Cessata
	EKOROL - S.P.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. - VIA NOMENTANA NN. 231, 233 - IN LIQUIDAZIONE	Sindaco Effettivo	Cessata
Presidente del Collegio Sindacale		Cessata	

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né rapporti di parentela esistono tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Fermo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente. Manuela Giorgetti è stata nominata liquidatore giudiziale di Anofol S.a.s. di C.G. Gnocchi e C. (carica cessata il 24 settembre 2019), liquidatore giudiziale di S.C.M. S.r.l. in liquidazione (carica cessata il 24 luglio 2017), liquidatore giudiziale di Publifiere S.r.l. in liquidazione (carica cessata il 17 ottobre 2017), liquidatore giudiziale di Interfil S.r.l. (carica cessata il 29 giugno 2021). Inoltre, Manuela Giorgetti è stata (i) Presidente del Collegio Sindacale di Sviluppi Immobiliari Commerciali S.r.l. fino al 22 luglio 2016, e la predetta società è stata dichiarata fallita il 30 settembre 2016; (ii) Presidente del Collegio Sindacale, fino al 12 maggio 2016, di Bresciano S.r.l. – in liquidazione; (iii) Consigliere di Amministrazione di Hitman Industria Confezioni S.p.A. fino al 24 maggio 2006, e la società è stata dichiarata fallita il 23 novembre 2006 (fallimento chiuso il 12 marzo 2019); (iv) Consigliere di Amministrazione di Group Service Milano S.p.A. fino al 22 maggio 2006, la società è stata dichiarata fallita il 30 novembre 2006 con fallimento chiuso il 31 maggio 2018. Stefano Mariani è stato nominato Curatore dal Tribunale di Roma nelle procedure concorsuali relative alle seguenti società: Profin Italia S.r.l., The best videogames SaS di Barbonetti Franco, Caserta Elisabetta. Inoltre, Stefano Mariani è stato liquidatore della I.S.E.M. SOC.COOP.EDILIZIA. Cristoforo Barreca è stato nominato liquidatore della società Iplant S.r.l.

10.1.3 Alti Dirigenti

Gli Alti Dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giuseppe Venezia	Chief Financial Officer	Avellino, 15 settembre 1982
Claudio Zamboni	Chief Revenue Officer	Roma, 30 aprile 1971

Viene riportato di seguito un breve curriculum vitae del dott. Claudio Zamboni. Per quanto attiene alle informazioni relative al dott. Giuseppe Venezia cfr. il precedente paragrafo 10.1.1.

Claudio Zamboni

Dopo aver conseguito la laurea in biologia presso l'Università Tor Vergata di Roma ha iniziato la propria carriera professionale in Telecom Italia Net in qualità di web project manager. Successivamente fino al 2001

è stato account manager nell'area Sales & Marketing del settore internet in i-Side, occupandosi, *inter alia*, dello sviluppo di nuovi canali di vendita e della presentazione dei nuovi prodotti. Tra il 2002 e il 2003 è stato editore per il quotidiano "La Repubblica" e agente di vendita del gruppo Virgilio occupandosi della vendita degli spazi pubblicitari sui siti internet del network Virgilio. Dal 2004 al 2008 è stato Industry leader del settore Entertainment & Telco per Google Italia. Nel 2010 ha acquisito quote nel capitale sociale di 3rdPlace, avviando le attività che hanno portato alla formazione del Gruppo Datrix.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui Claudio Zamboni è stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero socio, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione, al di fuori del Gruppo Datrix. Per quanto riguarda Giuseppe Venezia che ricopre anche la carica di membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1. del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Claudio Zamboni	VOICES OF WEALTH S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Amministratore Delegato	Cessata
	ATHOS.NET S.r.l.	Liquidatore	Cessata

Nessuno degli Alti Dirigenti ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri Alti Dirigenti ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno degli Alti Dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente. Per quanto riguarda Giuseppe Venezia che ricopre anche la carica di membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1. del Documento di Ammissione.

10.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti

10.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Si precisa che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione sono titolari direttamente o indirettamente di partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2 del Documento di Ammissione.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

10.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

10.2.3 Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno degli Alti Dirigenti è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente. Si precisa che alcuni alti dirigenti sono titolari direttamente o indirettamente di partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2 del Documento di Ammissione

10.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati

In data 10 giugno 2021 nel contesto dell'investimento nell'Emittente effettuato da 8a+ (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3.1. del Documento di Ammissione) è stato sottoscritto un patto parasociale (il "Patto Pre IPO") tra tutti gli azionisti di Datrix avente ad oggetto, *inter alia*, specifiche previsioni in tema di *governance*. Ai sensi del Patto Pre IPO, 8a+ aveva il diritto di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione ed un componente del Collegio Sindacale. In esecuzione del Patto Pre IPO sono stati nominati il consigliere Roberto Sabbatucci e il sindaco effettivo Roberto Sorci. Si segnala che il Patto Pre IPO ha cessato di avere efficacia alla Data di Ammissione. Per ulteriori informazioni in merito al Patto Pre IPO cfr. Sezione Prima, Capitolo 16.3.1. del Documento di Ammissione.

10.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Ad eccezione degli Accordi di Lock-up, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

Per maggiori informazioni sugli Accordi di Lock-up cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue riporta la data di prima nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Fabrizio Milano d'Aragona	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	2 agosto 2019
Mauro Arte	Amministratore Delegato	29 ottobre 2013
Giuseppe Venezia	Amministratore Delegato	2 agosto 2019
Massimo Prelz Oltramonti	Consigliere Indipendente (*)	16 aprile 2020
Massimiliano Magrini	Consigliere	16 aprile 2020
Roberto Sabbatucci	Consigliere Indipendente (*)	29 giugno 2021
Alessandra Ida Gavirati	Consigliere Indipendente (*)	16 aprile 2020

(*) Consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 148 del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue riporta la data di prima nomina dei componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Manuela Giorgetti	Presidente del Collegio Sindacale	2 agosto 2019
Roberto Sorci	Sindaco Effettivo	29 giugno 2021
Marcello Ferraguzzi	Sindaco Effettivo	2 agosto 2019
Cristoforo Barreca	Sindaco Supplente	12 ottobre 2021
Stefano Mariani	Sindaco Supplente	12 ottobre 2021

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti con l'Emittente che prevedono il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

Il consigliere delegato Giuseppe Venezia è anche dipendente a tempo indeterminato dell'Emittente, con qualifica dirigenziale. Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende "del terziario della distribuzione e dei servizi" e sulla retribuzione percepita matura il trattamento di fine rapporto. Non esistono accordi che prevedono la corresponsione di indennità ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge e dal contratto collettivo per i casi di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro.

11.3 Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente

In data 12 ottobre 2021 l'assemblea dell'Emittente, in sede straordinaria, ha approvato il testo dello Statuto.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato, su base volontaria, al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie, anche in case a quanto previsto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del TUF. Inoltre, è stato previsto che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF;
- previsto statutariamente che tutti i componenti del Collegio Sindacale debbano essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate sui mercati regolamentati di cui agli articoli 106, 108, 109 e 111 del TUF;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie di rilevanza *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento Euronext Growth Milan;
- nominato Giuseppe Venezia quale Investor Relator.

La Società ha altresì approvato: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) la procedura in materia di *internal dealing*; (iii) la procedura per la comunicazione delle Informazioni Privilegiate; e (iv) la procedura sugli obblighi di comunicazione con l'Euronext Growth Advisor.

In data 17 novembre 2021 l'Emittente ha verificato (i) la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del TUF in capo a Roberto Sabbatucci, Alessandra Ida Gavirati e Massimo Prezl Oltramonti; e (ii) la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF in capo a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione.

In data 17 novembre 2021 il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF in capo a tutti i propri membri.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 11.3 che precede, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'assemblea dell'Emittente.

12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

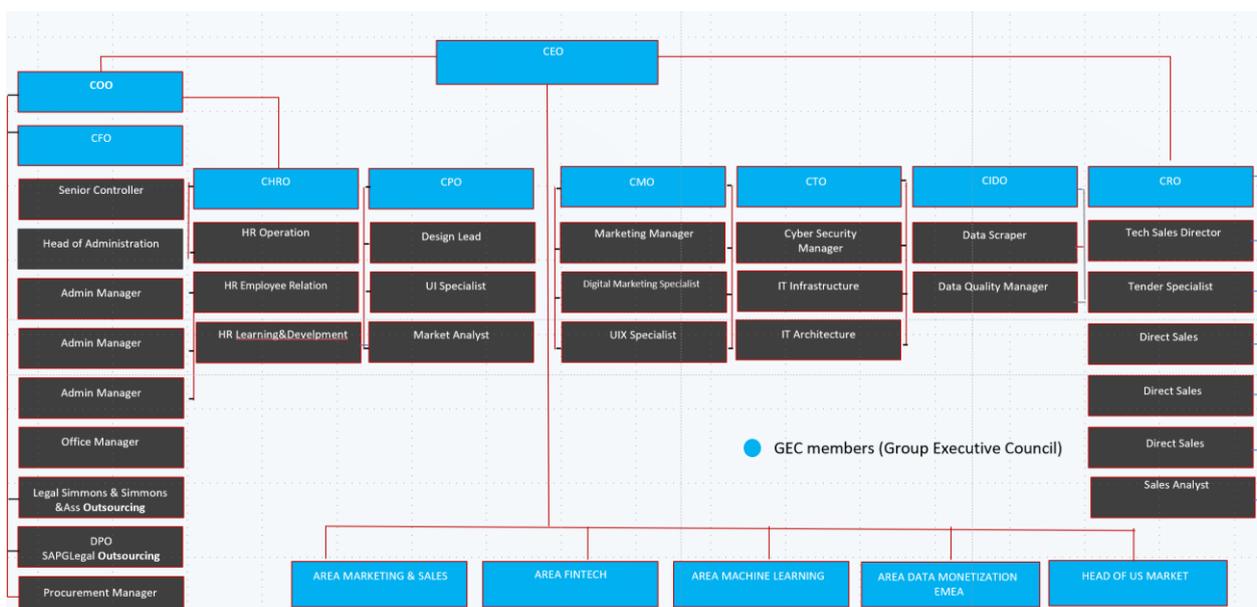
Si riporta di seguito la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2020, al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021 ed alla Data del Documento di Ammissione.

Categoria	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2020	Al 30 giugno 2021	Alla data del Documento di Ammissione (*)
Dirigenti	0	1	3	4
Quadri	4	10	11	11
Impiegati	56	67	60	61
Operai	0	1	1	1
Equiparati / Apprendisti	9	13	16	18
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti)	15	16	15	12
Totale	84	108	106	107

(*) Dati riferiti al 26 novembre 2021.

12.1.1 Organigramma del Gruppo

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale del Gruppo.



12.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti.

Alla Data del Documento di Ammissione alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione detengono direttamente o indirettamente partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione:

- (i) Fabrizio Milano d'Aragona detiene il 41,38% di FMC Growth S.r.l. che detiene il 56,87% del capitale sociale dell'Emittente pari al 79,82% dei diritti di voto;
- (ii) Mauro Arte detiene il 29,60% di FMC Growth S.r.l. che detiene il 56,87% del capitale sociale dell'Emittente pari al 79,82% dei diritti di voto;

- (iii) Claudio Zamboni detiene il 29,02% di FMC Growth S.r.l. che detiene il 56,87% del capitale sociale dell'Emittente pari al 79,82% dei diritti di voto;
- (iv) Giuseppe Venezia detiene il 0,29% del capitale sociale dell'Emittente pari al 0,1% dei diritti di voto;
- (v) Massimo Prezl Oltramonti detiene direttamente il 0,37% del capitale sociale dell'Emittente pari al 0,2% dei diritti di voto. Inoltre, il dott. Oltramonti è l'unico beneficiario del The Massimo Prezl Oltramonti Family Trust che detiene il 100% del capitale sociale di Netwin Investments Inc. che è titolare del 1,51% del capitale sociale dell'Emittente pari al 0,7% dei diritti di voto;
- (vi) Massimiliano Magrini detiene il 100% di Annapurna Ventures S.r.l. che detiene il 0,47% del capitale sociale dell'Emittente pari al 0,2% dei diritti di voto. Inoltre, il dott. Magrini è Amministratore Delegato di United Ventures SGR S.p.A. (di cui detiene il 47,5% del capitale sociale per il tramite di Annapurna Ventures S.r.l.) che è la società di gestione di United Ventures One SICAF Euveca S.p.A., gestita da United Ventures SGR S.P.A., (in cui il dott. Magrini ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione) che detiene il 10,65% del capitale sociale dell'Emittente pari al 5% dei diritti di voto.

Con delibere dell'assemblea assunte in data 2 agosto 2019 e 26 gennaio 2021 la Società ha approvato l'emissione degli SFP Datrix 2019 e gli SFP Datrix 2021.

In particolare, nell'ambito degli SFP Datrix 2019 sono stati individuati quali beneficiari:

- 1) il consigliere Giuseppe Venezia a cui sono stati assegnati n. 51.000 strumenti finanziari partecipativi, che potranno essere convertiti in 51.000 Azioni Ordinarie della Società;
- 2) il consigliere Massimo Prezl Oltramonti a cui sono stati assegnati n. 60.000 strumenti finanziari partecipativi, che potranno essere convertiti in 60.000 Azioni Ordinarie della Società;
- 3) il Consigliere Alessandra Ida Gavirati a cui sono stati assegnati n. 10.000 strumenti finanziari partecipativi, che potranno essere convertiti in 10.000 Azioni Ordinarie della Società.

Oltre a quanto sopra indicato, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione detiene partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Fatto salvo quanto di seguito precisato, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

SFP Datrix 2019

In data 2 agosto 2019 l'Emittente ha deliberato l'emissione di massimi 683.500 SFP Datrix 2019. Alla Data del Documento di Ammissione, in esecuzione del piano di incentivazione sono stati assegnati n. 489.900 SFP Datrix 2019.

L'assegnazione degli SFP Datrix 2019 è riservata (i "Titolari"):

- 1) a tutti i dipendenti che avranno maturato almeno 12 mesi di permanenza nella Società alla data di ciascuna assegnazione, salvo quanto stabilito nella lettera di assegnazione;
- 2) agli amministratori della Società in carica alla data di ciascuna assegnazione nonché ai soci;
- 3) ai fornitori e consulenti/advisor (i "Consulenti") che avranno contribuito, ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, in maniera rilevante allo sviluppo della società,

come individuati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Gli strumenti finanziari partecipativi possono essere assegnati entro il 30 giugno 2022 e non possono essere trasferiti salvo consenso del Consiglio di Amministrazione. Gli SFP Datrix 2019 attribuiscono ai titolari nel corso dei Periodi di Esercizio (come di seguito definiti), il diritto di convertire gli strumenti finanziari partecipativi in Azioni Ordinarie della Società ad un prezzo di Euro 0,15 nel rapporto di 1 SFP Datrix 2019: 1 Azione Ordinaria.

All'atto dell'assegnazione degli strumenti finanziari partecipativi, viene indicato il numero di SFP Datrix 2019 assegnati e le modalità di maturazione. Fermo quanto precede, il diritto a sottoscrivere le Azioni Ordinarie è condizionato:

- i. per i Titolari che siano dipendenti, al permanere degli stessi alle dipendenze della Società;
- ii. per i Titolari che siano Consulenti e soci non amministratori, al corretto adempimento dei rapporti contrattuali in virtù dei quali a tali soggetti sono assegnatari degli SFP Datrix 2019;
- iii. per i Titolari che siano amministratori alla permanenza in carica alla Società e al corretto adempimento del mandato di amministrazione.

Gli SFP Datrix 2019 potranno essere esercitati nei periodi di seguito indicati (ciascuno un “**Periodo di Esercizio**”):

- 1 gennaio – 31 gennaio
- 1 aprile – 30 aprile
- 1 maggio – 31 maggio
- 1 giugno – 30 giugno
- 1 luglio – 31 luglio
- 1 ottobre – 31 ottobre
- 1 novembre – 30 novembre
- 1 dicembre – 31 dicembre,

restando inteso che gli SFP Datrix 2019 non potranno essere esercitati successivamente al 31 dicembre 2024 (il “**Termine del Periodo di Esercizio**”)

Gli SFP Datrix 2019 decadranno ovvero si estingueranno al verificarsi di uno tra i seguenti eventi:

- 1) la cessazione del rapporto tra il Titolare e la Società secondo quanto stabilito per ciascun Titolare nella lettera di assegnazione. In tal caso gli SFP Datrix 2019 decadranno scaduto il termine di 60 giorni successivi alla cessazione del rapporto tra il Titolare e la Società;
- 2) l'esercizio degli stessi;
- 3) la scadenza del Termine del Periodo di Esercizio senza che il Titolare abbia esercitato il proprio diritto connesso agli SFP Datrix 2019.

A servizio degli SFP Datrix 2019 è stato deliberato l'Aumento di Capitale SFP Datrix 2019, per ulteriori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

SFP Datrix 2021

In data 26 gennaio 2021 l'Emittente ha deliberato l'emissione degli SFP Datrix 2021. Alla Data del Documento di Ammissione, in esecuzione del piano di incentivazione sono stati assegnati tutti i n. 99.500 SFP Datrix 2021.

Ai sensi del relativo regolamento gli SFP Datrix 2021 potevano essere assegnati dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 marzo 2021 a:

- 1) a tutti i dipendenti che avevano maturato almeno 12 mesi di permanenza nella Società alla data di ciascuna assegnazione, salvo quanto stabilito nella lettera di assegnazione;
- 2) agli amministratori della Società in carica alla data di ciascuna assegnazione a condizione che venissero raggiunti determinati obiettivi di aziendali come definiti in ciascuna lettera di assegnazione (le “**Milestones**”);
- 3) ai fornitori e consulenti/advisor (i “**Consulenti**”) che avessero contribuito, ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione di Datrix, in maniera rilevante allo sviluppo della Società, attraverso il raggiungimento di Milestones come definite in ciascuna lettera di assegnazione.

Gli SFP Datrix 2021 attribuivano il diritto di convertire tali strumenti in Azioni Ordinarie della Società a fronte di un prezzo concordato pari a Euro 0,01 per ogni azione nel rapporto di 1 SFP Datrix 2021:1 Azione Ordinaria.

La conversione degli SFP Datrix 2021 era subordinata al verificarsi di determinati eventi, tra cui la

quotazione delle azioni della Società su un sistema multilaterale di negoziazione o un mercato regolamentato entro il 31 dicembre 2022. Al riguardo, il regolamento prevede che al verificarsi della predetta condizione il Consiglio di Amministrazione invii una comunicazione ai titolari al fine di consentire agli stessi di sottoscrivere le Azioni Ordinarie, versando contestualmente il prezzo, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione di tale comunicazione (il **"Periodo di Esercizio"**). Le Azioni Ordinarie saranno rese disponibili per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli S.p.A., il giorno di liquidazione successivo al termine del Periodo di Esercizio.

A servizio degli SFP Datix 2021 è stato deliberato l'Aumento di Capitale SFP Datix 2021, per ulteriori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente risulta ripartito come indicato nella tabella segue. La tabella illustra la composizione dell'azionariato di Datrix con indicazione degli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di azioni detenute dagli azionisti, nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto, considerando i diritti di voto connessi alle Azioni a Voto Plurimo.

Nome e Cognome / denominazione	Numero Azioni	% del Capitale Sociale	% Diritti di Voto
FMC Growth S.r.l.	6.955.500	56,87%	79,82%*
United Ventures One Sicaf Euveca S.p.A.**	1.302.700	10,65%	4,98%
Azionisti inferiori al 5%	3.972.900	32,48%	15,20%
Totale Azioni	12.231.100	100%	100%

* FMC Growth S.r.l. è titolare di Azioni a Voto Plurimo

** Gestita da United Ventures SGR S.p.A.

Per maggiori informazioni in merito alle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute dai membri del Consiglio di Amministrazione, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 12, paragrafo 12.2 del Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha emesso Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo.

FMC Growth S.r.l. è titolare di n. 6.955.500 Azioni a Voto Plurimo.

Per ulteriori informazioni in merito alle Azioni a Voto Plurimo, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllata da FMC Growth S.r.l..

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi dalla cui attuazione possa derivare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il presente capitolo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso dei periodi chiusi al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione

L'Emittente ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'articolo 2426 comma 2 Codice Civile, che prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ha concluso, e nell'ambito della propria operatività, potrebbe concludere in futuro operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate come individuate *supra* ai sensi del citato IAS 24. Le operazioni in essere alla Data del Documento di Ammissione sono in prevalenza di tipo commerciale. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. A giudizio dell'Emittente tali rapporti, salvo ove diversamente indicato, sono realizzati a termini e condizioni di mercato.

Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che l'Emittente ha adottato la procedura per le operazioni con parti correlate prevista e disciplinata dal Regolamento sulle operazioni con parti correlate emanato da Borsa Italiana e dal Regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la "**Procedura Parti Correlate**").

Dalla Data di Ammissione, l'approvazione delle operazioni che ricadano nell'ambito di applicazione della citata Procedura Parti Correlate sarà soggetta ai presidi da essa previsti.

La Procedura Parti Correlate è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.datrixgroup.com.

14.1 Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società.

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate realizzate dall'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Parti correlate	Natura Correlazione
Fabrizio Milano d'Aragona	Presidente del Consiglio di Amministrazione che al 30 giugno 2021 deteneva il 23.53% del capitale sociale dell'Emittente. È consigliere della società I.A.B. Italia Servizi S.r.l..
Mauro Arte	Amministratore delegato, che al 30 giugno 2021 deteneva il 16.83% capitale sociale dell'Emittente
Giuseppe Venezia	Consigliere delegato che al 30 giugno 2021 deteneva lo 0,29% del capitale sociale dell'Emittente. È amministratore unico della Società GVA S.r.l., della quale detiene il 95% del capitale sociale
I.A.B. Italia Servizi S.r.l.	Società di cui è consigliere Fabrizio Milano d'Aragona
United Ventures One Sicaf Euveca S.p.A.	Società che deteneva al 30 giugno 2021 il 10.65% del capitale sociale dell'Emittente
GVA S.r.l.	Società di cui è amministratore unico Giuseppe Venezia, il quale ne detiene il 95% del capitale sociale

14.1.1 Operazioni con parti correlate al 30 giugno 2021

Parti correlate (Dati in Euro/000)	Ricavi vend. e prestazioni	Costi per servizi	Costi per il personale	Crediti Commerciali	Debiti vs soci per fin.
Fabrizio Milano d'Aragona	–	155	–	–	20
Mauro Arte	–	145	–	–	15
Giuseppe Venezia	–	26	70	–	15
I.A.B. Italia Servizi S.r.l.	–	6	–	–	–
United Ventures One Sicaf Euveca S.p.A.	40	–	–	19	–
Totale	40	332	70	19	50
Totale a bilancio	4.554	3.640	2.331	2.657	191
Incidenza %	1%	9%	3%	1%	26%

14.1.2 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2020

Parti correlate (Dati in Euro/000)	Ricavi vend. e prestazioni	Costi per servizi	Costi per il personale	Crediti Commerciali	Debiti vs soci per fin.
Fabrizio Milano d'Aragona	–	159	–	–	20
Mauro Arte	–	144	–	–	15
Giuseppe Venezia	–	19	78	–	–
I.A.B. Italia Servizi S.r.l.	–	6	–	–	–
United Ventures One Sicaf Euveca S.p.A.	30	–	–	12	–
GVA S.r.l.	–	61	–	–	–
Totale	30	390	78	12	35
Totale a bilancio	8.577	6.171	4.624	3.009	175
Incidenza %	0%	6%	2%	0%	20%

14.1.3 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2019

Parti correlate (Dati in Euro/000)	Ricavi vend. e prestazioni	Costi per servizi	Costi per il personale	Crediti Commerciali	Debiti vs soci per fin.
Fabrizio Milano d'Aragona	–	130	–	–	–
Mauro Arte	–	116	–	–	–
I.A.B. Italia Servizi S.r.l.	–	4	–	–	–
GVA S.r.l.	–	126	–	–	–
Totale	–	375	–	–	–
Totale a bilancio	5.174	3.902	2.403	2.415	–
Incidenza %	0%	10%	0%	0%	0%

Fabrizio Milano d'Aragona

Nel corso del 2019, del 2020 e nel primo semestre 2021 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere tra l'Emittente e Fabrizio Milano d'Aragona il quale ha ricevuto *Compensi* per Euro 130 migliaia nel corso del 2019, per Euro 159 migliaia durante il 2020, e per Euro 155 migliaia al 30 giugno 2021. Inoltre, la Società ha iscritto un debito per finanziamenti nei suoi confronti per Euro 20 migliaia al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021 (per ulteriori informazioni in merito al debito per finanziamenti cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.3.2 del Documento di Ammissione). Fabrizio Milano d'Aragona è Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato e deteneva al 30 giugno 2021 direttamente il 23.53% del capitale sociale dell'Emittente

Mauro Arte

Al 31 dicembre 2019 e 2020, e al 30 giugno 2021 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere

tra la Società e Mauro Arte, a titolo di compensi pari ad Euro 116 migliaia al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 144 migliaia al 31 dicembre 2020 e pari ad Euro 145 migliaia al 30 giugno 2021. Inoltre, la Società ha iscritto un debito per finanziamenti nei suoi confronti per Euro 15 migliaia al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021 (per ulteriori informazioni in merito al debito per finanziamenti cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.3.1 del Documento di Ammissione). Mauro Arte è Amministratore delegato e deteneva al 30 giugno 2021 direttamente il 16.83% del capitale sociale dell'Emittente.

Giuseppe Venezia

Nel corso del 2020 e nel primo semestre 2021 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere tra l'Emittente e Giuseppe Venezia, il quale ha ricevuto *Compensi* per Euro 19 migliaia nel corso del 2020 e per Euro 26 migliaia al 30 giugno 2021. Inoltre, egli ha percepito uno stipendio da dirigente pari ad Euro 78 migliaia durante il 2020 e pari ad Euro 70 migliaia durante il primo semestre 2021. Infine, la Società ha iscritto un debito per finanziamenti nei suoi confronti per Euro 15 migliaia al 30 giugno 2021 (per ulteriori informazioni in merito al debito per finanziamenti cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.3.4 del Documento di Ammissione). Giuseppe Venezia è Amministratore Delegato e deteneva al 30 giugno 2021 direttamente il 0,29% del capitale sociale dell'Emittente

I.A.B. Italia Servizi S.r.l.

Nel corso degli esercizi 2019, 2020 e della prima metà del 2021 l'Emittente ha registrato transazioni riconducibili ai rapporti in essere con I.A.B. Italia Servizi S.r.l., società il cui consigliere è Fabrizio Milano d'Aragona. Nello specifico, l'Emittente ha iscritto *Costi per servizi* per Euro 4 migliaia al 31 dicembre 2019, per Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2020, e pari ad Euro 6 migliaia al 30 giugno 2021.

United Ventures One Sicaf Euveca S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2020 e della prima metà del 2021 l'Emittente ha registrato transazioni riconducibili ai rapporti in essere con United Ventures One Sicaf Euveca S.p.A., società che deteneva al 30 giugno 2021 il 10,65% del capitale sociale dell'Emittente. Nello specifico, l'Emittente ha iscritto al 31 dicembre 2020 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 30 migliaia e Crediti commerciali per Euro 12 migliaia, e al 30 giugno 2021 Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni per Euro 40 migliaia e *Crediti commerciali* per Euro 19 migliaia.

GVA S.r.l.

Nel corso degli esercizi 2019 e 2020 l'Emittente ha registrato transazioni riconducibili ai rapporti in essere con GVA S.r.l., società il cui amministratore unico è Giuseppe Venezia. Nello specifico, l'Emittente ha iscritto *Costi per servizi* per Euro 126 migliaia al 31 dicembre 2019 e per Euro 61 migliaia al 31 dicembre 2020.

14.2 Contratti di servizi infragruppo

14.2.1 Il contratto di servizi con 3rdPlace

In data 28 dicembre 2020 l'Emittente e 3rdPlace S.r.l. ("**3rdPlace**") hanno sottoscritto un contratto per la prestazione a favore di 3rdPlace di determinati servizi di consulenza a fronte della corresponsione di un corrispettivo pari ad Euro 50 migliaia (al netto dell'IVA) su base mensile. Il contratto ha durata dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2021. Alla suddetta scadenza, le parti hanno la facoltà di procedere al rinnovo del medesimo contratto che dovrà essere effettuata con atto scritto.

Ai sensi del contratto, l'Emittente si è impegnata a prestare, *inter alia*, i servizi di seguito indicati:

- Servizi commerciali: gestione del processo di conversione dei lead generati dalle attività di marketing, partecipazione alle gare, redazione delle offerte commerciali, gestione del rapporto con la clientela, alimentazione del CRM di Gruppo;
- Servizi di comunicazione e di marketing: servizi centralizzati relativi alla comunicazione finalizzata al posizionamento della società e dei suoi prodotti e all'investimento dei budget di marketing finalizzati alla crescita della base clienti;
- Servizi di product marketing: analisi dei prodotti e dei servizi concorrenti, definizione *dell'offering* della società e del target di clientela, supporto e indirizzo dell'attività di R&D, predisposizione delle

presentazioni di proposizione commerciale;

- Servizi finanziari e amministrativi: gestione centralizzata della tesoreria, dei rapporti con gli istituti di credito, supervisione delle attività contabili, attività di monitoraggio e recupero crediti, rapporti con i professionisti esterni, attività di pianificazione e di controllo di gestione, gestione trasferite e note spese, supporto amministrativo per i rapporti con i fornitori e con le stazioni appaltanti;
- Servizi di organizzazione di gestione delle risorse umane: definizione dell'assetto organizzativo della società, definizione dei processi legati alle risorse umane, gestione amministrativa del personale e dei relativi adempimenti normativi, gestione dei rapporti con i professionisti esterni;
- Servizi di sede: utilizzo spazi attrezzati e office management;
- Servizi legali e di compliance: servizio di DPO esterno.

14.2.2 Il contratto di servizi con FinScience

In data 28 dicembre 2020 l'Emittente e FinScience S.r.l. ("**FinScience**") hanno sottoscritto un contratto per la prestazione a favore di FinScience di determinati servizi di consulenza a fronte della corresponsione di un corrispettivo pari ad Euro 8 migliaia (al netto dell'IVA) su base mensile. Il contratto ha durata dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2021. Alla suddetta scadenza, le parti hanno la facoltà di procedere al rinnovo del medesimo contratto che dovrà essere effettuata con atto scritto.

Ai sensi del contratto, l'Emittente si è impegnata a prestare, *inter alia*, i servizi di seguito indicati:

- Servizi strategici e gestionali: Fintech advisory e supporto per la crescita dei prodotti quant sviluppati dalla società;
- Servizi commerciali: gestione del processo di conversione dei lead generati dalle attività di marketing, partecipazione alle gare, redazione delle offerte commerciali, gestione del rapporto con la clientela, alimentazione del CRM di Gruppo;
- Servizi di comunicazione e di marketing: servizi centralizzati relativi alla comunicazione finalizzata al posizionamento della società e dei suoi prodotti e all'investimento dei budget di marketing finalizzati alla crescita della base clienti;
- Servizi finanziari e amministrativi: gestione centralizzata della tesoreria, dei rapporti con gli istituti di credito, supervisione delle attività contabili, attività di monitoraggio e recupero crediti, rapporti con i professionisti esterni, attività di pianificazione e di controllo di gestione, gestione trasferite e note spese, supporto amministrativo per i rapporti con i fornitori e con le stazioni appaltanti;
- Servizi di organizzazione di gestione delle risorse umane: definizione dell'assetto organizzativo della società, definizione dei processi legati alle risorse umane, gestione amministrativa del personale e dei relativi adempimenti normativi, gestione dei rapporti con i professionisti esterni;
- Servizi di sede: utilizzo spazi attrezzati e office management;
- Servizi legali e di compliance: servizio di DPO esterno.

14.2.3 Il contratto di servizi con PaperLit

In data 28 dicembre 2020 l'Emittente e Paperlit S.r.l. ("**PaperLit**") hanno sottoscritto un contratto per la prestazione a favore di PaperLit di determinati servizi di consulenza a fronte della corresponsione di un corrispettivo pari ad Euro 10 migliaia (al netto dell'IVA) su base mensile. Il contratto ha durata dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2021. Alla suddetta scadenza, le parti hanno la facoltà di procedere al rinnovo del medesimo contratto che dovrà essere effettuata con atto scritto.

Ai sensi del contratto, l'Emittente si è impegnata a prestare, *inter alia*, i servizi di seguito indicati:

- Servizi di comunicazione e di marketing: servizi centralizzati relativi alla comunicazione finalizzata al posizionamento della società e dei suoi prodotti e all'investimento dei budget di marketing finalizzati alla crescita della base clienti;
- Servizi finanziari e amministrativi: gestione centralizzata della tesoreria, dei rapporti con gli istituti

di credito, supervisione delle attività contabili, attività di monitoraggio e recupero crediti, rapporti con i professionisti esterni, attività di pianificazione e di controllo di gestione, gestione trasferite e note spese, supporto amministrativo per i rapporti con i fornitori e con le stazioni appaltanti;

- Servizi di organizzazione di gestione delle risorse umane: definizione dell'assetto organizzativo della company, definizione dei processi legati alle risorse umane, gestione amministrativa del personale e dei relativi adempimenti normativi, gestione dei rapporti con i professionisti esterni;
- Servizi di sede: utilizzo spazi attrezzati e office management;
- Servizi legali e di compliance: servizio di DPO esterno.

14.2.4 Il contratto di servizi con ByTek

In data 28 dicembre 2020 l'Emittente e ByTek S.r.l. ("**ByTek**") hanno sottoscritto un contratto per la prestazione a favore di ByTek di determinati servizi di consulenza a fronte della corresponsione di un corrispettivo pari ad Euro 16 migliaia (al netto dell'IVA) su base mensile. Il contratto ha durata dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2021. Alla suddetta scadenza, le parti hanno la facoltà di procedere al rinnovo del medesimo contratto che dovrà essere effettuata con atto scritto.

Ai sensi del contratto, l'Emittente si è impegnata a prestare, *inter alia*, i servizi di seguito indicati:

- Servizi di comunicazione e di marketing: servizi centralizzati relativi alla comunicazione finalizzata al posizionamento della società e dei suoi prodotti e all'investimento dei budget di marketing finalizzati alla crescita della base clienti;
- Servizi finanziari e amministrativi: gestione centralizzata della tesoreria, dei rapporti con gli istituti di credito, supervisione delle attività contabili, attività di monitoraggio e recupero crediti, rapporti con i professionisti esterni, attività di pianificazione e di controllo di gestione, gestione trasferite e note spese, supporto amministrativo per i rapporti con i fornitori e con le stazioni appaltanti;
- Servizi di organizzazione di gestione delle risorse umane: definizione dell'assetto organizzativo della società, definizione dei processi legati alle risorse umane, gestione amministrativa del personale e dei relativi adempimenti normativi, gestione dei rapporti con i professionisti esterni;
- Servizi di sede: utilizzo spazi attrezzati e office management;
- Servizi legali e di compliance: servizio di DPO esterno.

14.3 Contratti di finanziamento soci

14.3.1 Finanziamento con il socio Mauro Arte

In data 23 giugno 2020 Mauro Arte e l'Emittente hanno concluso un contratto per la concessione di un finanziamento di Euro 15 migliaia a favore dell'Emittente ad un tasso di interesse compreso tra l'1% e il 5% su base annua. Tale finanziamento prevede il rimborso in un'unica soluzione entro sei mesi dall'effettiva erogazione, con possibilità di proroga.

In data 8 gennaio 2021 Mauro Arte ha rinnovato il finanziamento, rinunciando al rimborso, prevedendo l'applicazione di un tasso di interesse compreso tra l'1% e il 5%. A seguito del rinnovo, il rimborso avrebbe dovuto essere effettuato in unica soluzione entro 6 mesi dalla data di rinnovo.

In data 30 giugno 2021 il finanziamento è stato prorogato per ulteriori 6 mesi, con le medesime modalità.

14.3.2 Finanziamento con il socio Fabrizio Milano d'Aragona

In data 23 giugno 2020 Fabrizio Milano d'Aragona e l'Emittente hanno concluso un contratto per la concessione di un finanziamento di Euro 20 migliaia a favore dell'Emittente ad un tasso di interesse compreso tra l'1% e il 5% su base annua. Tale finanziamento prevede il rimborso in un'unica soluzione entro sei mesi dall'effettiva erogazione, con possibilità di proroga.

In data 8 gennaio 2021 Fabrizio Milano d'Aragona ha rinnovato il finanziamento, rinunciando al rimborso, prevedendo l'applicazione di un tasso di interesse compreso tra l'1% e il 5%. A seguito del rinnovo, il rimborso avrebbe dovuto esser effettuato in unica soluzione entro 6 mesi dalla data di rinnovo.

In data 30 giugno 2021 il finanziamento è stato prorogato per ulteriori 6 mesi, con le medesime modalità.

14.3.3 Finanziamenti con il socio Pellegrino Venezia

In data 23 giugno 2020 Pellegrino Venezia e l'Emittente hanno concluso un contratto per la concessione di un finanziamento di Euro 15 migliaia a favore dell'Emittente ad un tasso di interesse compreso tra l'1% e il 5% su base annua. Tale finanziamento prevedeva il rimborso in un'unica soluzione entro sei mesi dall'effettiva erogazione, con possibilità di proroga.

Alla Data del Documento di Ammissione, il finanziamento è stato interamente rimborsato.

14.3.4 Finanziamento con il socio Giuseppe Venezia

In data 7 gennaio 2021 Giuseppe Venezia e l'Emittente hanno concluso un contratto di finanziamento per la concessione di un finanziamento di Euro 15 migliaia a favore dell'Emittente ad un tasso di interesse compreso tra l'1% e il 5%. Tale finanziamento prevede il rimborso in un'unica soluzione entro sei mesi dall'effettiva erogazione, con possibilità di proroga.

In data 30 giugno 2021 Giuseppe Venezia ha rinnovato il finanziamento, rinunciando al rimborso. A seguito del rinnovo, il rimborso dovrà esser effettuato in unica soluzione entro 6 mesi dalla data di rinnovo.

14.3.5 Finanziamento con il socio Alfin S.r.l.

In data 23 giugno 2020 Alfin S.r.l. (già Wellness Holding S.r.l.) e l'Emittente hanno concluso un contratto di finanziamento per la concessione di un finanziamento di Euro 50 migliaia a favore dell'Emittente ad un tasso di interesse compreso tra l'1% e il 5% su base annua. Tale finanziamento prevede il rimborso in un'unica soluzione entro sei mesi dall'effettiva erogazione, con possibilità di proroga.

In data 8 gennaio 2021 Alfin S.r.l. ha rinnovato il finanziamento, rinunciando al rimborso, prevedendo l'applicazione di un tasso di interesse compreso tra l'1% e il 5%. A seguito del rinnovo, il rimborso avrebbe dovuto esser effettuato in unica soluzione entro 6 mesi dalla data di rinnovo.

In data 30 giugno 2021 il finanziamento è stato prorogato per ulteriori 6 mesi.

14.3.6 Finanziamenti con il socio Weisstor SA

14.3.6.1 *Il primo finanziamento con il socio Weisstor SA*

In data 16 gennaio 2020 Weisstor SA e l'Emittente hanno concluso un contratto di finanziamento per la concessione di un finanziamento di USD 100 migliaia a favore dell'Emittente ad un tasso di interesse compreso tra l'1% e il 5% su base annua. Tale finanziamento prevede il rimborso in un'unica soluzione entro un anno dall'effettiva erogazione, con possibilità di proroga.

Alla Data del Documento di Ammissione il finanziamento è stato integralmente rimborsato.

14.3.6.2 *Il secondo finanziamento con il socio Weisstor SA*

In data 8 gennaio 2021 Weisstor SA e l'Emittente hanno concluso un contratto di finanziamento per la concessione di un finanziamento di USD 100 migliaia a favore dell'Emittente ad un tasso di interesse compreso tra l'1% e il 5%. Tale finanziamento prevede il rimborso in un'unica soluzione entro sei mesi dall'effettiva erogazione, con possibilità di proroga.

In data 30 giugno 2021 Weisstor SA ha rinnovato il finanziamento, rinunciando al rimborso, prevedendo l'applicazione di un tasso di interesse compreso tra l'1% e il 5%. A seguito del rinnovo, il rimborso dovrà

esser effettuato in unica soluzione entro 6 mesi dalla data di rinnovo.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1 Capitale sociale

15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 122.311,00, suddiviso in n. 12.231.100 Azioni di cui 5.275.600 Azioni Ordinarie e 6.955.500 Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni sono nominative ed emesse in regime di dematerializzazione, senza indicazione del valore nominale espresso.

In data 10 giugno 2021 l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di emettere nuove 7.184 Azioni. Inoltre, in data 12 ottobre 2021 l'assemblea della società ha deliberato di procedere al frazionamento delle azioni in circolazione, nel rapporto di 100 Azioni di nuova emissione per ciascuna azione in circolazione. Per l'effetto di tale delibera, alla Data del Documento di Ammissione risultano in circolazione n. 12.231.100 Azioni.

Fermo quanto sopra precisato, tra l'inizio e la fine dell'esercizio 2021 non si sono verificate variazioni relativamente al numero di Azioni in circolazione.

Nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione, meno del 10% del capitale sociale è stato liberato con conferimenti in natura.

15.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non detiene Azioni proprie.

15.1.4 Ammontare dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha assegnato 489.900 SFP Datrix 2019 e 99.500 SFP Datrix 2021. Per ulteriori informazioni in merito agli SFP Datrix 2019 e agli SFP Datrix 2021, cfr. Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.3 del Documento di Ammissione.

Fermo quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso titoli convertibili, scambiabili o cum warrant.

15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 2 agosto 2019 è stato deliberato l'Aumento di Capitale SFP Datrix 2019, per la descrizione del quale cfr. Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7, del Documento di Ammissione.

In data 26 gennaio 2021 è stato deliberato l'Aumento di Capitale SFP Datrix 2021, per la descrizione del quale cfr. Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7, del Documento di Ammissione.

In data 12 ottobre 2021 l'assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale, per la descrizione del quale cfr. Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7, del Documento di Ammissione.

In data 26 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'Aumento di Capitale Riservato, per la descrizione del quale cfr. Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7, del Documento di Ammissione.

Fatto salvo quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Fatto salvo per gli SFP Datrix 2019 e gli SFP Datrix 2021, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dei membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 122.311,00, suddiviso in n. 12.231.100 Azioni di cui 5.275.600 Azioni Ordinarie e 6.955.500 Azioni a Voto Plurimo. Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione

L'Emittente è stata costituita in data 29 ottobre 2013 con la denominazione di "Ixoogler S.r.l." ed un capitale sociale di Euro 12.000.

In data 18 dicembre 2018 l'assemblea della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale complessivamente fino ad Euro 20.782,22 attraverso:

- un primo aumento di capitale per nominali Euro 467,60 con riferimento al quale i soci hanno rinunciato al diritto di opzione ad essi spettante. Tale aumento è stato liberato mediante il conferimento da parte di Gellify Digital Investment S.r.l. delle quote rappresentative del 5% del capitale sociale di 3rdPlace S.r.l. (l'**"Aumento di Capitale 3rdPlace"**). A fronte del predetto conferimento il capitale è stato aumentato per Euro 467,60 con sovrapprezzo di Euro 499.532,40.
- un secondo aumento di capitale per massimi nominali Euro 8.314,62 con sovrapprezzo di massimi Euro 1.694.105,38. Tale aumento è stato liberato mediante il conferimento di una partecipazione complessivamente pari al 76,94% del capitale sociale di FinScience. Tutti i soci dell'Emittente hanno rinunciato al diritto di opzione ad essi spettante.

In data 2 agosto 2019 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato:

- 1) un aumento di capitale a titolo gratuito per nominali Euro 79.217,78
- 2) la trasformazione della società in società per azioni con la denominazione di "Datrix S.p.A.";
- 3) un aumento di capitale a pagamento per nominali Euro 3.794;
- 4) un aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione per nominali Euro 3.282, con sovrapprezzo di Euro 796.718. Tale aumento di capitale è stato deliberato mediante il conferimento di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di PaperLit (l'**"Aumento di Capitale PaperLit"**). Per ulteriori informazioni in merito all'Aumento di Capitale PaperLit cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione;
- 5) un aumento del capitale sociale in via scindibile per massimi nominali Euro 6.835 a servizio della conversione degli SFP Datrix 2019 (l'**"Aumento di Capitale SFP Datrix 2019"**).

Per effetto delle predette delibere il capitale sociale è stato aumentato fino ad Euro 107.076.

In data 2 dicembre 2019 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile per massimi nominali Euro 6.692 con sovrapprezzo complessivo di massimi Euro 1.993.308.

In data 16 aprile 2020 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato di:

- 1) revocare parzialmente la delibera di aumento di capitale assunta in data 2 dicembre 2019 per la parte relativa a massimi nominali Euro 4.755, con sovrapprezzo complessivo di massimi Euro 1.416.026, non ancora sottoscritta;
- 2) aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 8.093 con sovrapprezzo complessivo massimo di Euro 2.411.907.

In data 26 gennaio 2021 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile per massimi nominali Euro 995 a servizio degli SFP Datrix 2021 (l'**Aumento di Capitale Datrix 2021**).

In data 10 giugno 2021 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali euro 7.184, con sovrapprezzo complessivo massimo di Euro 2.492.816,00 (l'**Aumento di Capitale 8a+**). Tutti i soci hanno rinunciato al diritto di opzione e l'aumento di capitale è stato sottoscritto per nominali Euro 5.747 con un sovrapprezzo di Euro 1.994.253 da 8a+ e per Euro 1.437 con sovrapprezzo complessivo di Euro 498.563 da OCS. Per ulteriori informazioni in merito all'Aumento di Capitale 8a+ cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.

In data 12 ottobre 2021 l'assemblea dell'Emittente ha deliberato di:

- 1) approvare lo Statuto che entrerà in vigore dalla data di presentazione della domanda di Ammissione su Euronext Growth Milan che prevede le Azioni a Voto Plurimo;
- 2) aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2439 c.c., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma 5 c.c. per massimi Euro 20.000 migliaia comprensivi di sovrapprezzo a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan, da riservarsi in sottoscrizione agli Investitori Qualificati così come tali Investitori Qualificati saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione con il supporto dell'advisor che assiste la Società nell'ambito del Collocamento, entro il termine del 31 agosto 2022 ovvero entro il più breve termine fissato dal Consiglio di Amministrazione (l'**Aumento di Capitale**);
- 3) attribuire al consiglio di amministrazione la delega ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in forma scindibile o inscindibile, con o senza warrant e anche a servizio dell'esercizio di warrant, entro e non oltre l'11 ottobre 2026, per massimi Euro 10 milioni comprensivi di sovrapprezzo anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, c.c.. Resta inteso che per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e/o 5, c.c., fermo restando il disposto dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, il prezzo minimo di emissione per azione è fissato nel valore unitario per azione del patrimonio netto risultante dall'ultima situazione patrimoniale di riferimento debitamente approvata anteriormente alla delibera consiliare di aumento del capitale e che: (A) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 c.c. potrà avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale; e (B) l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 c.c. (e art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., ove applicabile) potranno avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori qualificati (anche esteri), quali (a titolo esemplificativo) banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento (ovvero altri soggetti rientranti nella relative definizioni anche di carattere europeo, di volta in volta applicabili), e/o soggetti e/o partner industriali che (indipendentemente dalla qualifica di investitori qualificati) svolgano attività (anche manageriali) analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle di Datrix e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima, in maniera tale da implementare eventuali meccanismi di retention e/o accordi strategici e/o di partnership e/o coinvestimento con detti soggetti ovvero comunque al fine della realizzazione di operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della Società.

Ai fini del Collocamento la suddetta assemblea straordinaria ha altresì deliberato:

- i. la scindibilità del deliberato Aumento di Capitale prevedendo, quindi, che al termine del relativo

periodo di sottoscrizione il capitale sociale si intenderà aumentato solo dell'ammontare pari alle sottoscrizioni ricevute entro detto termine;

- ii. di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare (a) il numero di azioni da emettere, l'intervallo di prezzo entro il quale dovrà collocarsi il prezzo di sottoscrizione nonché il prezzo definitivo di sottoscrizione (fermo restando il prezzo minimo di sottoscrizione deliberato dall'Assemblea e pari a Euro 0,39 per azione) (b) il definitivo ammontare dell'Aumento di Capitale e la ripartizione di quanto raccolto tra capitale e sovrapprezzo, (c) i criteri di riparto delle azioni nel caso in cui le richieste di sottoscrizione eccedessero il numero massimo di azioni o il valore massimo previsto ed eventuali lotti minimi di sottoscrizione e negoziazione.

In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 23 novembre 2021, ha deliberato di fissare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in Euro 15.001.900 e il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Istituzionale in Euro 4,10 cadauna di cui Euro 0,01 a capitale sociale ed Euro 4,09 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 3.659.000 Azioni Ordinarie a valere sul predetto Aumento di Capitale.

In data 26 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega conferita dall'assemblea del 12 ottobre 2021, ha deliberato un aumento di capitale a pagamento in via inscindibile riservato alla signora Debra Fleenor per Euro 599.998,10 comprensivi di sovrapprezzo, di cui nominali euro 1.463,41, mediante emissione di n. 146.341 Azioni Ordinarie a valore nominale inespresso con godimento regolare, da riservarsi in sottoscrizione alla signora Debra Fleenor ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 4,10 per azione (l'**"Aumento di Capitale Riservato"**). Tale aumento di capitale potrà essere sottoscritto entro il 10 gennaio 2022.

15.2 Atto costitutivo e Statuto sociale

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società è iscritta nella sezione ordinaria e nell'apposita sezione speciale – in qualità di PMI innovativa - presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi al numero 08417670968 con R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo – della Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza, Lodi numero MI – 2024819, C.F e P. IVA 08417670968. La Società ha codice LEI 984500C5144PC77X7F05.

La Società ha come oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) servizi di raccolta, analisi, elaborazione e gestione di big data in ambito digital e fintech;
- b) fornitura di servizi di informazione commerciale e valutazione del merito creditizio di aziende non quotate con l'utilizzo di strumenti software altamente innovativi;
- c) studio, ricerca e analisi in materia economica e finanziaria;
- d) gestione di servizi informatici, amministrativi e di elaborazione dei dati;
- e) assistenza alle imprese per la costituzione, l'avvio e la gestione di start-up innovative (DL 179/2012) e PMI Innovative (DL 3/2015);
- f) consulenza e assistenza alle imprese su tematiche di information and communication technology, marketing e comunicazione, business development e internazionalizzazione;
- g) formazione ed addestramento del personale;
- h) supporto alle società controllate e collegate in materia di: (i) definizione e coordinamento dell'indirizzo strategico; (ii) organizzazione aziendale e gestione delle risorse umane; (iii) coordinamento dell'attività di ricerca e sviluppo; (iv) attività di marketing strategico; (v) attività di controllo e di gestione; (vi) business development e internazionalizzazione; (vii) pianificazione e gestione della finanza e della tesoreria aziendale.

La Società può anche:

1. assumere direttamente o indirettamente partecipazioni in altre società o imprese, anche ubicate al di fuori del territorio italiano;

2. acquisire, detenere e gestire diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di società e imprese.

La Società, nei limiti di legge, potrà svolgere attività strumentali e connesse alle attività di cui sopra, comprese le attività di consulenza e di finanziamento mediante – a titolo meramente esemplificativo – versamenti in conto capitale, sovrapprezzo azioni o quote, versamenti a titolo di finanziamento (fruttifero o infruttifero) e sottoscrizione di prestiti obbligazionari, convertibili e non; tali attività saranno svolte esclusivamente a favore delle società ed imprese partecipate ovvero qualora risultino strumentali all'assunzione di partecipazioni ed al conseguimento dell'oggetto sociale.

Le attività sopra indicate potranno essere svolte anche attraverso accordi di partenariato non esclusivi con società di gestione del risparmio od altre holding di partecipazione, per il co-investimento in imprese tramite fondi comuni mobiliari anche di tipo chiuso.

La società potrà infine compiere tutto quanto abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale e sia comunque ritenuta utile alla realizzazione del medesimo effettuando di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali ritenute dagli organi societari necessarie o utili alla realizzazione dei fini e dell'attività della società.

Al fine del raggiungimento dell'oggetto, la società può compiere qualunque operazione necessaria od utile, compresa l'assunzione di mutui ipotecari e non, sotto qualsiasi forma con privati, società ed istituti di credito ed il rilascio di garanzie reali e non, incluse fidejussioni, lettere di manleva e di garanzia, avalli, l'assunzione di partecipazioni in società o enti aventi oggetto analogo o affine al proprio.

Sono escluse dall'oggetto sociale l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del D. Lg. 385/93, le operazioni di raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nonché le attività riservate a soggetti iscritti in albi professionali.

15.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale alla Data di Ammissione sarà suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 3 voti per ogni azione, in relazione a tutte le assemblee della Società. Le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, compresa l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 c.c., al verificarsi dei seguenti eventi ("**Cause di Conversione**"):

(a) la richiesta di conversione da parte del titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tutte o parte delle Azioni a Voto Plurimo dal medesimo possedute, con apposita comunicazione pervenuta alla Società mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), corredata dalla certificazione dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati, relativamente alle Azioni a Voto Plurimo di cui viene chiesta la conversione ("**Rinuncia al Voto Plurimo**");

(b) il trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo a un altro soggetto, tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti, a qualsiasi titolo, il passaggio della titolarità della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico a un soggetto diverso ("**Trasferimento**"), fatta eccezione per le ipotesi di trasferimento di seguito indicate (i "**Trasferimenti Consentiti**"):

1. qualsiasi trasferimento tra soggetti che siano già titolari di Azioni a Voto Plurimo;
2. qualsiasi Trasferimento in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo;

3. qualsiasi Trasferimento a titolo di dotazione di un trust a condizione che i beneficiari del trust siano lo stesso soggetto trasferente e/o il suo coniuge e/o i suoi discendenti;
4. qualsiasi Trasferimento derivante da una fusione o da una scissione, a condizione che la società o l'ente a favore del quale si verifica il passaggio della titolarità delle Azioni a Voto Plurimo continui ad essere assoggettato, anche dopo la fusione o la scissione, al medesimo soggetto che controllava il titolare delle Azioni medesime;
5. qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di intestazione fiduciaria a favore di una Società Fiduciaria (come di seguito definita) oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di re-intestazione al fiduciante da parte di una Società Fiduciaria oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale da una Società Fiduciaria e un'altra Società Fiduciaria per conto del medesimo mandante.
6. il Cambio di Controllo (come di seguito definito) e il Cambio di Mandato (come di seguito definito) non comportano la conversione delle Azioni a Voto Plurimo nelle ipotesi in cui essi dipendano da un Trasferimento Consentito

(c) il cambio di controllo di una società o ente che sia titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti una vicenda modificativa del rapporto di controllo (nei limiti di quanto definito dall'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., applicabile *mutatis mutandis* alle società ed enti diversi dalle società per azioni) relativo ad una società o ad un ente che sia titolare della piena proprietà o dell'usufrutto di Azioni a Voto Plurimo ("**Cambio di Controllo**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Controllo dipenda (i) da un Trasferimento Consentito; (ii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni tra soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo; (iii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore di società o enti il cui controllo sia riconducibile a soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo;

(d) il trasferimento della titolarità sostanziale delle Azioni a Voto Plurimo intestate a una società fiduciaria operante ai sensi della legge 1966/1939 ("**Società Fiduciaria**"), tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti il passaggio della titolarità sostanziale della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico mandante di una Società Fiduciaria a un soggetto giuridico diverso che divenga mandante della medesima Società Fiduciaria ("**Cambio di Mandato**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Mandato avvenga in forza di un Trasferimento Consentito, come descritto e definito precedentemente.

Nel caso in cui si verifichi una Causa di Conversione gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati ("**Intermediari**") sono tenuti ed autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa annotando quale oggetto del Trasferimento un numero di Azioni Ordinarie corrispondente al numero di Azioni a Voto Plurimo oggetto di conversione. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società un'apposita comunicazione attestante l'avvenuto Trasferimento.

Qualora il Trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo abbia natura di Trasferimento Consentito, è onere dei soggetti interessati al Trasferimento fornire istruzioni all'Intermediario affinché la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa abbia ad oggetto Azioni a Voto Plurimo, anziché Azioni Ordinarie ai sensi di quanto previsto nel comma precedente. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società copia della documentazione attestante la natura di Trasferimento Consentito. Qualora si verifichi un Cambio di Controllo o un Cambio di Mandato, il soggetto giuridico titolare delle Azioni a Voto Plurimo è obbligato comunicare alla Società, entro dieci giorni dal momento in cui ha avuto notizia del Cambio di Controllo o del Cambio di Mandato, e comunque entro la c.d. record date dell'assemblea che venisse convocata per una data successiva al Cambio di Controllo o al Cambio di Mandato, il verificarsi della Causa di Conversione mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), corredata dalla certificazione dell'Intermediario. La medesima comunicazione deve essere contestualmente effettuata, senza vincoli di forma, allo stesso Intermediario, il quale è tenuto ed autorizzato ad annotare nelle proprie scritturazioni l'avvenuta automatica conversione delle Azioni a Voto Plurimo in un pari numero di Azioni Ordinarie. In ogni ipotesi di conversione di Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie, la conversione produce effetto nei confronti della Società alla fine del mese solare entro il quale si è verificata la Causa di Conversione – nonché, se del caso, il giorno precedente alla c.d. record date di qualsiasi assemblea che venisse convocata dopo la Causa di Conversione – fermo restando l'obbligo degli Intermediari di effettuare

le annotazioni derivanti dalla conversione, anche prima di tali termini, in conformità alle disposizioni contenute nei commi che precedono. L'organo amministrativo, nei primi dieci giorni di ciascun mese solare, accerta e prende atto del verificarsi delle Cause di Conversione e della conseguente conversione. In dipendenza di ciò, l'organo amministrativo effettua tutte le opportune comunicazioni ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, ivi incluso il deposito dello statuto aggiornato nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, c.c., riportante il numero delle Azioni Ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo in cui è suddiviso il capitale sociale. In ogni caso di violazione degli obblighi di comunicazione del verificarsi di una Causa di Conversione o di mancata annotazione da parte degli Intermediari dell'avvenuta conversione, il diritto di voto delle Azioni a Voto Plurimo per le quali non sono state effettuate le comunicazioni o le annotazioni prescritte è sospeso sino al momento in cui la situazione non venga regolarizzata.

Le deliberazioni assunte con il voto determinante delle Azioni a Voto Plurimo il cui voto è sospeso sono annullabili ai sensi dell'art. 2377 c.c.

In caso di aumento del capitale sociale, valgono le disposizioni che seguono:

(i) in caso aumento gratuito del capitale sociale con emissione di nuove Azioni, devono essere emesse nuove Azioni Ordinarie e nuove Azioni a Voto Plurimo in proporzione al numero di Azioni delle due categorie, al momento di efficacia della deliberazione;

(ii) in caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole Azioni Ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende Azioni Ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle Azioni – siano Azioni Ordinarie ovvero Azioni a Voto Plurimo – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'articolo 2376 del codice civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Plurimo.

(iii) in caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo: (i) il numero delle emittende Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo dovrà essere proporzionale al numero di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera e (ii) le Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione dovranno essere offerte in sottoscrizione al singolo socio in relazione ed in proporzione, rispettivamente, alle Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi che: (a) le Azioni a Voto Plurimo potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo; (b) in assenza totale o parziale di sottoscrizione delle Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo, le Azioni a Voto Plurimo si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo e saranno offerte agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge.

(iv) in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione in conformità a quanto previsto dalla legge, non è necessaria l'approvazione dell'assemblea speciale ai sensi dell'art. 2376 c.c..

Nella misura in cui l'ammissione a sistemi multilaterali di negoziazione e/o ad altri mercati di strumenti finanziari richiedesse il requisito della quotazione delle Azioni in mercati regolamentati ai sensi dell'art. 2325-bis c.c., troveranno altresì applicazione le norme dettate dal c.c. con riferimento alle società con azioni quotate.

15.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. Si precisa tuttavia che lo Statuto prevede le Azioni a Voto Plurimo e che:

- ai sensi dell'articolo 17 dello statuto quando le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sul Euronext Growth Milan, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni od

imprese od altri cespiti che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi dell’articolo 15 Regolamento Euronext Growth Milan; (iii) richiesta della revoca dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle azioni della Società, ai sensi dello Statuto;

- a partire dal momento in cui le Azioni della Società siano quotate su Euronext Growth Milan, lo statuto della Società prevede che nel caso in cui la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall’ammissione dei propri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche l’Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall’Assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l’esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica di tale disposizione statutaria. Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione su Euronext Growth Milan per l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su un mercato regolamentato dell’Unione Europea;

- ai sensi dell’articolo 11 dello statuto qualora le azioni siano negoziate su Euronext Growth Milan, è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all’approvazione delle deliberazioni che comportino, anche indirettamente, l’esclusione o la revoca dalle negoziazioni, salva l’ipotesi in cui, per effetto dell’esecuzione della delibera, gli azionisti della società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione dell’Unione europea. Tale disposizione non sarà applicabile qualora le azioni della società diventino diffuse fra il pubblico in misura rilevante ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2325-bis c.c. e 2437, co. 4, c.c..

Inoltre, l’articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all’articolo 6- bis del Regolamento Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Inoltre, l’articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

16. PRINCIPALI CONTRATTI

16.1 Acquisizione di ByTek S.r.l.

In data 9 maggio 2019 l'Emittente, in qualità di acquirente, e Giuliano Maria Fabbri, Daniele Cattaneo, Paolo Dello Vicario, Ivan Cicconi, Alessandro Camilletti, Elisa Luci, Valentina Tortolini (i "**Venditori**"), in qualità di soci di ByTek S.r.l. (già ByTek Marketing S.r.l., "**ByTek**"), hanno sottoscritto un contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto la cessione di una partecipazione pari al 52% del capitale sociale di ByTek (il "**Contratto Preliminare**") al prezzo complessivo di Euro 5.200,00.

Ai sensi del Contratto Preliminare nel periodo compreso tra la data di esecuzione del medesimo e il 31 dicembre 2021 il dott. Dello Vicario, che rivestiva la carica di Direttore Generale, ha assunto uno specifico obbligo a non dimettersi, fatto salvo il caso di dimissioni per giusta causa. Il Contratto Preliminare ha inoltre previsto il diritto dell'Emittente, in caso di cessazione del rapporto di lavoro con il dott. Dello Vicario su iniziativa dello stesso e senza giusta causa, ad esercitare un'opzione di acquisto, per sé o per un'altra società appartenente al Gruppo, della quota detenuta dal dott. Dello Vicario nel capitale dell'Emittente medesimo ad un prezzo pari a Euro 100.000,00. Nel caso di cessazione del suddetto rapporto per giusta causa, *mortis causa* o per motivi di salute, il Contratto Preliminare ha invece previsto, fino alla data del 31 dicembre 2024, il diritto dell'Emittente di esercitare un'opzione di acquisto, per sé o per un'altra società del Gruppo, sulla partecipazione detenuta dal dott. Dello Vicario nel capitale dell'Emittente ad un prezzo pari a Euro 300.000,00.

Alla Data del Documento di Ammissione il dott. Dello Vicario ricopre il ruolo di Amministratore Delegato di ByTek e Leader della linea di business Marketing&Sales del Gruppo Datrix.

In esecuzione del Contratto Preliminare, in data 13 giugno 2019 l'Emittente ha concluso con i Venditori il contratto definitivo di acquisto della partecipazione pari al 52% del capitale sociale di ByTek, per il corrispettivo totale pari a Euro 5.200,00 (il "**Contratto Definitivo**"). Contestualmente al perfezionamento del Contratto Definitivo i Venditori hanno rinunciato, ciascuno per quanto di propria spettanza, al diritto di prelazione ad essi spettante ai sensi dello statuto sociale di ByTek.

Il Contratto Preliminare prevedeva un'opzione di acquisto a favore dell'Emittente avente ad oggetto il 48% del capitale sociale di ByTek da esercitarsi nel periodo intercorrente tra il 1° febbraio 2020 e il 31 marzo 2021, ad un prezzo da determinarsi mediante l'applicazione di specifici parametri puntualmente individuati (la "**Quota Opzionata**"). In data 25 febbraio 2021, l'Emittente, esercitando il suddetto diritto di opzione, ha sottoscritto tre nuovi contratti di compravendita, finalizzati all'acquisto della Quota Opzionata per un corrispettivo totale di Euro 130.667,00, divenendo quindi titolare di una partecipazione complessiva pari al 100% del capitale sociale di ByTek.

Il Contratto Preliminare prevedeva specifici obblighi di indennizzo a favore dell'Emittente in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte dai Venditori, a condizione che le passività oggetto di indennizzo vengano contestate non oltre il 31 dicembre 2023. Nel caso in cui le passività oggetto di indennizzo dovessero maturare successivamente al pagamento del prezzo per la Quota Opzionata (avvenuto il 25 febbraio 2021) e comunque dopo il 31 dicembre 2023, i Venditori saranno tenuti alla restituzione del prezzo, ciascuno in proporzione al corrispettivo incassato con la vendita della Quota Opzionata, fino a concorrenza dell'indennizzo maturato.

16.2 Acquisizione di PaperLit S.p.A.

In data 2 agosto 2019 è stato sottoscritto un contratto di investimento (l' "**Accordo di Investimento**") tra United Ventures SGR S.p.A., per conto di United Ventures ONE SICAF EuVECA S.p.A. ("**United Ventures**"), Annapurna Ventures S.r.l. ("**Annapurna**"), The Net Value S.r.l. ("**TNV**" e congiuntamente a United Ventures e Annapurna gli "**Investitori PaperLit**"), da una parte, e Fabrizio Milano d'Aragona, Mauro Arte, Claudia Zamboni, Alessandro Arrigo, Pierluigi Vacca, Weisstor SA, Cristiano Cirillo e Gellify Digital Investment S.r.l.,

in qualità di soci dell'Emittente (i "**Soci Originari**") e l'Emittente, dall'altra parte, relativo ad un'operazione di investimento nel capitale sociale dell'Emittente (l'"**Operazione**").

L'Operazione ha avuto quale finalità il conferimento della partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di PaperLit S.p.A. ("**PaperLit**") nell'Emittente, al fine sviluppare le sinergie già esistenti tra PaperLit e l'Emittente per lo sviluppo di soluzioni congiunte di *data monetization* (il "**Conferimento**").

In vista del Conferimento i Soci Originari si sono impegnati a deliberare, *inter alia*:

- (i) un aumento di capitale sociale dell'Emittente per un valore nominale pari a Euro 79.217,78 da offrire a tutti i Soci Originari a titolo gratuito, al fine di procedere alla trasformazione dell'Emittente in società per azioni,
- (ii) la trasformazione dell'Emittente da società a responsabilità limitata in società per azioni, con denominazione in Datrix S.p.A., con capitale sociale pari a Euro 100.000;
- (iii) un aumento di capitale per un valore nominale di Euro 3.282,00 offerto in sottoscrizione agli Investitori PaperLit e da liberarsi mediante il conferimento nell'Emittente dell'intero capitale sociale di PaperLit (l'"**Aumento di Capitale PaperLit**");
- (iv) l'emissione degli SFP Datrix 2019.

In esecuzione dell'Accordo di Investimento, gli Investitori PaperLit hanno sottoscritto l'Aumento di Capitale PaperLit mediante il Conferimento. Per ulteriori informazioni con riferimento all'Aumento di Capitale PaperLit cfr. Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7.

L'Accordo di Investimento ha una durata di 5 anni dalla data di sottoscrizione e per tutta la durata dello stesso è previsto che (i) l'organo amministrativo di PaperLit sia composto da 3 membri, nominati con mandati della durata di un triennio di cui due membri nominati su designazione dell'Emittente e un membro nominato su designazione di United Ventures e (ii) le funzioni dell'organo di controllo siano esercitate da un collegio sindacale al quale affidare anche la revisione legale che sarà composto da due membri effettivi, tra cui il Presidente, nominati da Datrix ed un membro effettivo nominato da United Ventures nonché da due membri supplenti nominati uno da Datrix e uno da United Ventures; (iii) il dott. Luca Filigheddu sia nominato Amministratore Delegato di PaperLit.

Ai sensi dell'Accordo di Investimento i soci Fabrizio Milano d'Aragona, Mauro Arte e Claudio Zamboni (i "**Soci Originari Garanti**") l'Emittente e United Ventures, per gli Investitori PaperLit, hanno rilasciato usuali dichiarazioni e garanzie per questo tipo di operazioni. L'Accordo di investimento prevede obblighi di indennizzo per il caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie.

In particolare, United Ventures si è obbligata a tenere indenne l'Emittente e i Soci Originari Garanti da qualsiasi passività subita dall'Emittente, da PaperLit o dai Soci Originari Garanti, nel caso in cui le dichiarazioni e garanzie dalla stessa prestate risultassero non sussistenti, non veritiere, non complete, accurate o corrette. L'obbligo di indennizzo di United Ventures sussiste fino alla data di cessazione dell'Accordo di Investimento, ferma restando l'applicazione di una franchigia di Euro 30 migliaia (la "**Franchigia**") e restando inteso che, qualora la Franchigia dovesse essere superata, United Ventures dovrà corrispondere l'ammontare integrale della passività registrata (incluso l'importo della Franchigia). Il predetto obbligo di indennizzo è limitato all'importo massimo di Euro 600 migliaia restando inteso che tale limitazione non opera in caso di dolo o colpa grave da parte di United Ventures. L'importo dell'indennizzo dovrà essere aumentato al fine di tenere conto di ogni eventuale imposta dovuta da Datrix e/o PaperLit quale conseguenza della passività subita e indennizzata. È previsto che gli importi indennizzabili da United Ventures siano da corrispondere al netto di quanto, ad esempio, eventualmente corrisposto da compagnie assicurative, eventualmente pagato da un terzo all'Emittente, PaperLit o alla partecipata di PaperLit, Swizzylab S.r.l., ovvero di quanto fiscalmente deducibile.

L'Accordo di Investimento prevede che l'obbligo di pagamento dell'indennizzo eventualmente dovuto da United Ventures secondo quanto sopra riportato dovrà essere adempiuto nel momento in cui United Ventures abbia venduto la propria partecipazione in occasione della quotazione dell'Emittente in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione fermo restando che fino a tale momento l'obbligazione non sarà esigibile e sull'ammontare non matureranno interessi.

Parimenti, anche l'Emittente e i Soci Originari Garanti, senza vincolo di solidarietà fra gli stessi e pro-quota, si sono obbligati a tenere indenne United Ventures da qualsiasi passività che United Ventures dovesse subire nel caso in cui le dichiarazioni e garanzie prestate non dovessero risultare sussistenti, complete e

veritiere. Anche in tal caso la corresponsione dell'indennizzo è correlata al superamento della soglia costituita dalla Franchigia, restando ferma, anche in tal caso, la limitazione del limite massimo da indennizzare, pari a Euro 600 migliaia, salvo dolo e colpa grave dell'Emittente e/o dei Soci Originari Garanti. L'importo dell'indennizzo dovrà essere aumentato al fine di tenere conto di ogni eventuale imposta dovuta da United Ventures quale conseguenza della passività subita e indennizzata.

16.3 Accordi di Investimento nel capitale sociale dell'Emittente

16.3.1 Accordo di investimento da parte di 8a+ nell'Emittente

In data 10 giugno 2021 è stato sottoscritto tra tutti i soci dell'Emittente a tale data (i "**Soci Esistenti**"), l'Emittente e 8a+ Investimenti SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo di investimento 8a+ Real Innovation Plus ("**8a+**") un accordo relativo all'investimento nel capitale sociale dell'Emittente (l' "**Accordo di Investimento 8a+**").

L'Accordo di Investimento 8a+ ha previsto l'impegno dei Soci Esistenti a:

- (i) deliberare un aumento del capitale da scindibile per un controvalore complessivo di Euro 2.500.000 da offrire in opzione ai Soci Esistenti. A fronte della rinuncia al diritto di opzione da parte dei Soci Esistenti, le azioni emesse in esecuzione del predetto aumento di capitale sono state offerte e sottoscritte da 8a+ per un ammontare pari ad Euro 2 milioni, fermo restando il diritto a sottoscrivere una quota del predetto aumento di capitale a OCS S.p.A. (con riferimento all'Accordo di Investimento OCS, cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3.2 del Documento di Ammissione);
- (ii) approvare specifiche modifiche allo statuto sociale dell'Emittente;
- (iii) successivamente alla data di esecuzione di quanto indicato sub (i) e (ii) che precede ed all'avvenuto versamento da parte di 8a+ dell'importo di Euro 2 milioni, a far sì che dall'approvazione del bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 fossero nominati il dott. Roberto Sabbatucci quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e il dott. Roberto Sorci quale sindaco effettivo, nonché il dott. Andrea Pastorelli quale osservatore del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.
- (iv) sottoscrivere un patto parasociale finalizzato a disciplinare specifici aspetti di governance dell'Emittente (il "**Patto Pre IPO**"). Tale patto parasociale sottoscritto in data 10 giugno 2021 ha cessato la propria efficacia all'ottenimento da parte di Datrix del provvedimento di ammissione.

In data 10 giugno 2021, in esecuzione dell'Accordo di Investimento 8a+, l'Assemblea dei soci dell'Emittente, ha deliberato l'Aumento di Capitale 8a+ ed approvato le predette modifiche allo statuto sociale. In data 12 ottobre 2021 l'assemblea ha deliberato, da ultimo, di nominare il dott. Sabbatucci e il dott. Sorci quali componenti, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'Accordo di Investimento 8a+ sono state rilasciate dall'Emittente e dai Soci Esistenti usuali dichiarazioni e garanzie per operazioni di questo tipo. Parimenti, l'Investitore ha rilasciato consuete dichiarazioni e garanzie a favore dell'Emittente.

L'Accordo di Investimento 8a+ ha previsto l'obbligo dell'Emittente di manlevare e indennizzare 8a+ e viceversa (fermo restando che gli obblighi di indennizzo saranno in capo all'Emittente nell'interesse dei Soci Esistenti) per qualsiasi passività derivante dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie prestate, fermo restando che:

- (i) l'obbligazione di indennizzo diventerà efficace solo nel caso in cui l'ammontare della passività ecceda, per prima volta, l'importo complessivo di Euro 75 migliaia (la "**Franchigia**"), limitandosi l'importo dell'indennizzo alla parte eccedente tale Franchigia (c.d. "*franchigia assoluta*"); e
- (ii) in nessun caso la responsabilità complessiva della Società o di 8a+ a seconda del caso potrà eccedere l'importo massimo di Euro 650 migliaia fermo restando, con riferimento all'obbligo di indennizzo della Società, il caso in cui la violazione sia imputabile alla Società per dolo o colpa grave ovvero con specifico riferimento alle dichiarazioni e garanzie relative (i) alla capacità dei Soci Esistenti di firmare l'Accordo di Investimento 8a+ ed all'inesistenza di procedimenti o contenziosi di qualsiasi natura che possano incidere sulla capacità dei Soci Esistenti di

adempiere alle obbligazioni previste dall' Accordo di Investimento 8a+ e (ii) al capitale sociale della Società (le “**Dichiarazioni e Garanzie Specifiche**”).

Resta inteso che qualora la passività fosse subita direttamente dall'Investitore, la Società dovrà indennizzare la passività per il suo intero ammontare; qualora invece la passività fosse subita dalla Società, la Società dovrà indennizzare 8a+ per un ammontare corrispondente alla partecipazione detenuta dallo stesso nella Società.

In termini generali, i predetti obblighi di indennizzo cesseranno di avere efficacia al momento del rilascio del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione. Tuttavia, determinati obblighi di indennizzo gravanti sulla Società relativi alle Dichiarazioni e Garanzie Specifiche nonché a quelle relative al rispetto della normativa previdenziale e fiscale scadranno decorsi 30 giorni lavorativi successivi al relativo termine di prescrizione. Le passività oggetto dell'obbligazione di indennizzo saranno ridotte di un importo pari all'eventuale ammontare di qualsiasi pagamento che la Società e/o i Soci Esistenti ovvero 8a+, a seconda del caso, ricevano da parte di terzi (ivi incluse compagnie assicurative) in relazione alla passività in questione, al netto di imposte, tasse e costi sostenuti.

16.3.2 Accordo di investimento da parte di OCS nell'Emittente

In data 10 giugno 2021 Fabrizio Milano d'Aragona, Mauro Arte e Claudio Zamboni (i “**Soci Fondatori**”) e l'Emittente, da un lato, e OCS S.p.A. (“**OCS**”), dall'altro, hanno sottoscritto un accordo di investimento (“**Accordo di Investimento OCS**”). Si precisa che in data 28 gennaio 2021 FinScience e OCS avevano sottoscritto un accordo quadro per la fornitura di soluzioni digitali e tecnologie nell'ambito del *consumer finance* concernente l'erogazione a OCS di servizi di alternative *data intelligence*. Nell'ambito della già esistente sinergia industriale e commerciale, OCS ha mostrato il proprio interesse ad investire nell'Emittente, considerato il potenziale strategico di uno sviluppo commerciale congiunto nel mercato del FinTech.

L'Accordo di Investimento OCS ha previsto, *inter alia* l'obbligo di OCS:

- (i) di sottoscrivere nell'ambito dell'Aumento di Capitale 8a+ n. 1.437 azioni a fronte di un versamento di Euro 500 migliaia per un valore nominale di Euro 1.437 e sovrapprezzo di Euro 498.563. Con specifico riferimento all'Aumento di Capitale 8a+ è stato previsto uno specifico impegno per i Soci Fondatori ad ottenere la rinuncia degli altri soci dell'Emittente all'esercizio del diritto di opzione, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di offrire a OCS la sottoscrizione di parte dell'Aumento di Capitale 8a+. Per ulteriori informazioni in merito all'Aumento di Capitale 8a+ cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3.2;
- (ii) di aderire al Patto Pre IPO. Per ulteriori informazioni in merito al Patto Pre IPO cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3.2;

Ai sensi dell'Accordo di Investimento l'Emittente, i Soci Fondatori e OCS hanno rilasciato usuali dichiarazioni e garanzie per operazioni di questo tipo.

In particolare, l'Accordo di Investimento OCS ha previsto l'obbligo solidale dell'Emittente a tenere indenne e manlevare OCS da qualsiasi danno, onere, costo, spesa di qualsiasi tipo ai sensi dell'articolo 1223 c.c. ed ammontare, avente origine dall'inesattezza, non rispondenza al vero di tutte le dichiarazioni e garanzie rese, comprese le dichiarazioni e garanzie rese dai Soci Fondatori. Le parti hanno inoltre stabilito un importo massimo di indennizzo pari ad Euro 100 migliaia, fermo restando che l'importo dell'indennizzo sarà dovuto esclusivamente per la parte eccedente la franchigia di Euro 10 migliaia (c.d. “*franchigia assoluta*”). Le predette limitazioni non troveranno applicazione in caso di dolo o colpa grave.

Ai sensi dell'Accordo di Investimento OCS la durata delle dichiarazioni e garanzie e l'obbligo di risarcimento della Società e dei Soci Fondatori nei confronti di OCS in relazione alla violazione delle stesse è convenuto alla data più prossima, a partire dalla data di sottoscrizione delle Azioni da parte di OCS, tra: (i) la scadenza del dodicesimo mese successivo; ovvero (ii) la data del rilascio del provvedimento di Borsa Italiana di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione. Ai sensi dell'Accordo di Investimento OCS è escluso il risarcimento in relazione a pretese avanzate da OCS una volta decorsi 90 giorni lavorativi dalla scadenza del predetto termine ferme restando le obbligazioni di indennizzo per violazioni effettivi o presunte delle dichiarazioni e garanzie che siano state avanzate prima della scadenza del termine sopra indicato.

L'Accordo di Investimento OCS prevede inoltre uno specifico obbligo di segretezza e confidenzialità su tutte le informazioni relative all'Emittente ed ai suoi diritti di proprietà intellettuale, nonché ai dati ed al know-how riferibili alla stessa. In caso di violazione è previsto il pagamento di una penale da parte di OCS all'Emittente, pari a Euro 15 migliaia.

16.4 Acquisizione di Adapex

In data 15 ottobre 2021 l'Emittente e la signora Debra Fleenor (il "Venditore") hanno sottoscritto un contratto (il "Contratto Adapex") per la cessione all'Emittente (direttamente o per il tramite di una società di nuova costituzione negli Stati Uniti d'America) delle azioni rappresentative del 100% del capitale sociale di Adapex Inc. ("Adapex", la "Cessione" e l'"Operazione").

Il closing dell'Operazione è avvenuto in data 8 novembre 2021 e Adapex è stata acquistata per il tramite di Datrix US.

Per la Cessione è previsto un corrispettivo pari USD 4.200 migliaia (il "Prezzo") da corrispondersi come indicato di seguito:

- (a) USD 1.000 migliaia pagati in cash alla data del closing;
- (b) USD 1.700 migliaia da corrispondersi in cash entro 30 giorni lavorativi dal primo giorno di negoziazione delle azioni di Datrix su Euronext Growth Milan;
- (c) USD 1.500 migliaia da pagarsi in cash, come segue:
 - (i) USD 500 migliaia entro 30 giorni lavorativi dalla data di approvazione del bilancio di Adapex al 31 dicembre 2021;
 - (ii) USD 500 migliaia entro 30 giorni lavorativi dalla data di approvazione del bilancio di Adapex al 31 dicembre 2022;
 - (iii) USD 500 migliaia entro 30 giorni lavorativi dalla data di approvazione del bilancio di Adapex al 31 dicembre 2023.

Il Contratto Adapex prevede l'obbligo dell'Emittente di corrispondere specifici importi aggiuntivi al Prezzo, al verificarsi di determinati eventi di seguito rappresentati:

- (i) USD 175 migliaia (l'"**Earnout 2021**") nel caso in cui i ricavi di Adapex nell'esercizio 2021 siano pari o superiori ad un determinato ammontare (il "**Target Ricavi 2021**"), come risultante dal bilancio di Adapex al 31 dicembre 2021. Nel caso in cui i ricavi della Società nell'esercizio 2021 siano almeno pari al 70% del Target Ricavi 2021, l'Earnout 2021 sarà proporzionalmente ridotto;
- (ii) USD 305 migliaia (l'"**Earnout I 2022**") nel caso in cui i ricavi di Adapex nell'esercizio 2022 siano pari o superiori ad un determinato ammontare (il "**Target I Ricavi 2022**"), come risultante dal bilancio di Adapex al 31 dicembre 2022. Nel caso in cui i ricavi di Adapex nell'esercizio 2022 siano almeno pari al 70% del Target Ricavi 2022, l'Earnout I 2022 sarà proporzionalmente ridotto;
- (iii) USD 250 migliaia (l'"**Earnout II 2022**") in aggiunta all'Earnout I 2022 nel caso in cui i ricavi di Adapex nell'esercizio 2022 siano pari o superiori ad un determinato ammontare (il "**Target II Ricavi 2022**"), come risultante dal bilancio di Adapex debitamente approvato al 31 dicembre 2022. Nel caso in cui i ricavi di Adapex nell'esercizio 2022 siano superiori al Target I Ricavi 2022 ma inferiori al Target II Ricavi 2022, l'Earnout II 2022 (da pagarsi in aggiunta all'Earnout I 2022) sarà proporzionalmente ridotto;
- (iv) USD 175 migliaia (l'"**Earnout III 2022**") nel caso in cui l'EBITDA Margin di Adapex nell'esercizio 2022 sia pari o superiore ad un determinato ammontare (il "**Target EBITDA 2022**"). Nel caso in cui l'EBITDA Margin di Adapex nell'esercizio 2022 sia almeno pari al 70% del Target EBITDA 2022, l'Earnout III 2022 sarà proporzionalmente ridotto;
- (v) USD 395 migliaia (l'"**Earnout I 2023**") nel caso in cui i ricavi di Adapex nell'esercizio 2023 siano pari o superiori ad un determinato ammontare (il "**Target I Ricavi 2023**"), come risultante dal bilancio di Adapex al 31 dicembre 2023. Nel caso in cui i ricavi di Adapex nell'esercizio 2023 siano almeno pari al 70% del Target Ricavi 2023, l'Earnout I 2023 sarà proporzionalmente ridotto;

- (vi) USD 225 migliaia (l'"**Earnout II 2023**") in aggiunta all'Earnout I 2023 nel caso in cui i ricavi di Adapex nell'esercizio 2023 siano pari o superiori ad un determinato ammontare (il "**Target II Ricavi 2023**"), come risultante dal bilancio di Adapex al 31 dicembre 2023. Nel caso in cui i ricavi di Adapex nell'esercizio 2023 siano superiori al Target I Ricavi 2023 ma inferiori al Target II Ricavi 2023, l'Earnout II 2023 (da pagarsi in aggiunta all'Earnout I 2023) sarà proporzionalmente ridotto;
- (vii) USD 275 migliaia (l'"**Earnout III 2023**") nel caso in cui l'EBITDA Margin di Adapex nell'esercizio 2023 sia pari o superiore ad un determinato ammontare (il "**Target EBITDA 2023**"). Qualora l'EBITDA Margin di Adapex nell'esercizio 2023 sia almeno pari al 70% del Target EBITDA 2023, l'Earnout III 2023 sarà proporzionalmente ridotto.

Gli *earnout* sopra indicati (congiuntamente gli "**Earnout Payments**" e gli eventi che danno diritto al pagamento degli Earnout gli "**Eventi Earnout**") dovranno essere pagati indipendentemente gli uni dagli altri, al verificarsi delle relative condizioni. Il Contratto Adapex prevede l'obbligo di Datrix di comunicare al Venditore le informazioni per verificare se si sia determinato o meno uno degli Eventi Earnout e il diritto del Venditore di contestare eventualmente le risultanze dei valori. L'obbligazione di pagare gli Earnout Payments resterà valida anche nel caso in cui l'Emittente non dovesse più detenere almeno il 50% dei diritti di voto nel capitale sociale di Adapex, a prescindere dal tipo di operazione che abbia portato a tale risultato (fermo restando che le obbligazioni relative al pagamento degli Earnout Payments dovrà essere assunta anche dall'avente causa dell'Emittente). Se il Venditore dovesse cessare il rapporto di lavoro con Datrix o con una società del suo Gruppo senza giusta causa, il Venditore avrà il diritto a ricevere l'importo massimo degli Earnout Payments, *pro-rata* per il periodo rimanente di ciascun periodo cui fa riferimento un Earnout Payment, il cui Evento Earnout non sia scaduto.

Ai sensi del Contratto Adapex sono state rilasciate dall'Emittente e dal Venditore usuali dichiarazioni e garanzie per operazioni di questo tipo. Per un periodo di due anni a partire dalla data del closing (il "**Periodo di Restrizione**"), il Venditore non dovrà, direttamente o indirettamente, (i) svolgere attività o assistere altre società operanti negli Stati Uniti d'America nel settore dell'advertising operations (il "**Settore**"); (ii) detenere quote o azioni, ovvero essere impiegato da o operare come consulente, di una società che svolga direttamente o indirettamente attività del Settore negli Stati Uniti d'America; o (iii) interferire intenzionalmente in qualsiasi aspetto nell'ambito delle relazioni commerciali tra Adapex ed i suoi clienti o fornitori rilevanti. Fermo restando quanto precede, il Venditore potrà: (i) possedere, direttamente o indirettamente, esclusivamente a titolo di investimento titoli di società quotate; (ii) prestare servizi a Datrix o ad una società del gruppo Datrix; e/o (iii) possedere azioni di Datrix o di una società del suo Gruppo. Inoltre, nel Periodo di Restrizione il Venditore ha assunto uno specifico obbligo di non sollecitazione con riferimento ai dipendenti ed i clienti di Adapex.

Ai sensi del Contratto Adapex, nei 12 mesi successivi al closing (o se precedente, alla data di cessazione del rapporto di lavoro del dipendente con Adapex), l'Emittente ha assunto un impegno a far sì che Adapex riconosca a ciascun dipendente che rimanga impiegato da Adapex successivamente alla data del closing, *inter alia*: (i) uno stipendio non inferiore a quello riconosciuto immediatamente prima del closing; (ii) una remunerazione variabile collegata al raggiungimento di specifici obiettivi; (iii) benefits aziendali non meno favorevoli di quelli riconosciuti da Adapex immediatamente prima del closing.

Ai sensi del Contratto Adapex il Venditore è tenuto ad indennizzare Adapex e l'Emittente e le società del gruppo dell'Emittente nonché i relativi rappresentanti, *inter alia*: (a) da qualsiasi perdita attribuibile ad una violazione delle dichiarazioni e garanzie rese con riferimento al rispetto della normativa fiscale; (b) dalle imposte dovute da Adapex per tutti i periodi fiscali precedenti al closing; nonché (c) per eventuali ulteriori passività di carattere fiscale.

Ai sensi del Contratto Adapex, considerato l'interesse del Venditore ad effettuare un investimento nel capitale sociale dell'Emittente, Datrix ha assunto uno specifico a far sì che il suo Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega ai sensi dell'articolo 2443 c.c. conferita dall'assemblea del 12 ottobre 2021, deliberi un aumento del capitale sociale riservato al Venditore per un controvalore di Euro 600.000 nell'ambito del quale saranno emesse azioni ordinarie di Datrix ad un prezzo di sottoscrizione pari a quello cui saranno offerte le azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale. Tale aumento di capitale riservato dovrà essere sottoscritto entro 35 giorni dal primo giorno di negoziazione delle azioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan. Le azioni emesse nel contesto del predetto aumento di capitale saranno sottoposte ad un vincolo di indisponibilità in linea con le previsioni dell'Accordo di Lock-up.

Il Contratto Adapex prevede che le dichiarazioni e garanzie rilasciate dalle parti sopravvivano per i 18 mesi

successivi alla data del closing, fatte salve specifiche dichiarazioni e garanzie che vengono rilasciate senza limiti di tempo tra le quali: (i) quelle rilasciate dal Venditore relative (a) al potere del Venditore di sottoscrivere il Contratto Adapex, (b) alla capacità di Adapex di operare nel settore di riferimento e di essere in possesso delle autorizzazioni necessarie; (c) al capitale sociale di Adapex e all'assenza di diritti di opzione o altri diritti spettanti a terzi; e (ii) quelle rilasciate dall'Emittente relative (a) all'esistenza dell'Emittente stesso ed al potere di sottoscrivere il Contratto Adapex; e (b) alla circostanza che la sottoscrizione del Contratto Adapex non costituisca la violazione di qualsiasi legge applicabile all'Emittente ovvero richieda autorizzazioni governative.

Fermo quanto precede il Venditore ha assunto uno specifico obbligo ad indennizzare Datrix e le società del suo Gruppo (compresa Adapex) e i rispettivi rappresentanti (gli "**Indennizzati dall'Acquirente**") da qualsiasi perdita subita o sostenuta dagli Indennizzati dall'Acquirente per: (a) qualsiasi inesattezza o violazione di qualsiasi dichiarazione o garanzia del Venditore contenuta nel Contratto Adapex o nei documenti consegnati ai sensi dello stesso; (b) qualsiasi violazione o inadempimento alle obbligazioni assunte dal Venditore ai sensi del Contratto Adapex (ad eccezione di quelle relative alla normativa fiscale); (c) qualsiasi spesa relativa all'Operazione o indebitamento di Adapex che non siano stati considerati nella determinazione del prezzo alla data del closing. Parallelamente l'Emittente ha assunto uno specifico obbligo ad indennizzare il Venditore e i suoi rappresentanti (gli "**Indennizzati dall'Emittente**") da qualsiasi perdita subita o sostenuta dagli Indennizzati dall'Emittente per: (a) qualsiasi inesattezza o violazione di qualsiasi dichiarazione o garanzia dell'Emittente nel Contratto Adapex o nei documenti consegnati ai sensi dello stesso; (b) qualsiasi violazione o inadempimento alle obbligazioni assunte dall'Emittente ai sensi del Contratto Adapex.

Gli obblighi di indennizzo previsti dal Contratto Adapex non opereranno fino a quando l'importo aggregato di tutte le perdite subite dagli Indennizzati dall'Emittente ovvero dagli Indennizzati dal Venditore non superi USD 100 migliaia (la "**Franchigia**") restando inteso che (i) qualora la Franchigia dovesse essere superata, la parte obbligata dovrà corrispondere l'ammontare integrale della passività registrata (incluso l'importo della Franchigia) e (ii) l'importo massimo che potrà essere corrisposto non potrà superare USD 1.500 migliaia (il "**Cap**"). Fermo restando quanto sopra, la Franchigia ed il Cap non si applicheranno alle perdite derivanti dalla violazione di specifiche dichiarazioni o garanzie tra le quali: (i) quelle rilasciate dal Venditore relative (a) al potere del Venditore di sottoscrivere il Contratto Adapex, (b) al capitale sociale di Adapex e all'assenza di diritti di opzione o altri diritti spettanti a terzi; (c) alla determinazione del c.d. Operating Cash (ovvero l'importo, da determinarsi a cura del Venditore, necessario per lo svolgimento delle attività ordinarie da parte di Adapex dalla data del closing fino al 31 marzo 2022); (d) alla circostanza che non esistano terzi soggetti che abbiamo diritto a ricevere una commissione in relazione alla transazione oggetto del Contratto Adapex; e (ii) quelle rilasciate dall'Emittente relative (a) all'esistenza dell'Emittente stesso ed al potere di sottoscrivere il Contratto Adapex; e (b) alla circostanza che non esistano terzi soggetti che abbiamo diritto a ricevere una commissione in relazione alla transazione oggetto del Contratto Adapex.

L'obbligo di pagare l'indennizzo è in ogni caso subordinato alla circostanza che la richiesta sia oggetto di provvedimento passato in giudicato (anche mediante arbitrato o accordo stragiudiziale).

Il Contratto Adapex prevede che il Venditore possa concedere un finanziamento a favore di Adapex per un ammontare massimo di USD 300 migliaia con applicazione di un tasso di interesse dello 0% e scadenza al 31 marzo 2022 (l' "**Operating Cash Loan**") per lo svolgimento delle attività ordinarie di Adapex.

In data 8 novembre 2021, in esecuzione di quanto previsto dal Contratto Adapex, il Venditore ha concesso ad Adapex l'Operating Cash Loan per un ammontare di USD 400 migliaia (in deroga a quanto previsto dal Contratto Adapex). Le parti hanno previsto che nel caso in cui l'Emittente non dovesse più detenere almeno il 50% dei diritti di voto nel capitale sociale di Adapex, a prescindere dal tipo di operazione che abbia portato a tale risultato, l'Operating Cash Loan dovrà essere immediatamente rimborsato. Il contratto relativo all'Operating Cash Loan prevede specifiche cause di accelerazione tra le quali (i) l'inadempimento all'obbligazione di effettuare i pagamenti ai sensi dell'Operating Cash Loan entro 60 giorni da quando sono dovuti; (ii) il caso in cui sia nominato un curatore per la gestione degli asset di Adapex; (iii) il caso in cui sia avviata una procedura di fallimento nei confronti di Adapex. Ai fini dell'Operating Cash Loan l'Emittente si è costituita garante di Adapex per il pagamento alla scadenza, ovvero anticipatamente al verificarsi di una causa di accelerazione, per tutti i debiti, danni e obblighi e passività di qualsiasi tipo dovuti da Adapex nei confronti del Venditore connessi all'Operating Cash Loan (comprese anche tutte le spese giudiziarie e le spese legali). Il Venditore potrà rivalersi su tutti gli asset dell'Emittente nel caso in cui lo stesso non adempia alle proprie obbligazioni ai sensi della garanzia prestata. Il Venditore avrà il diritto di richiedere il pagamento

della garanzia indipendentemente dalla circostanza che sia avviata un'azione nei confronti di Adapex.

16.5 Contratto di Raggruppamento Temporaneo di Imprese

In data 1 settembre 2020, Accenture S.p.A. (la "**Mandataria**"), con quota di partecipazione al raggruppamento pari al 60%, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con quota di partecipazione al raggruppamento pari al 35% e 3rdPlace S.r.l., con quota di partecipazione al raggruppamento pari al 5%, hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese di tipo orizzontale (l'**"RTI"**) per l'affidamento di un appalto bandito da ENEL Global Services S.r.l., in nome e per conto di Enel S.p.A ("**Enel**") avente ad oggetto la prestazione di servizi di assistenza, sviluppo e gestione di una piattaforma dati. Nell'ambito del R.T.I. le parti hanno conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza alla Mandataria. L'RTI determina la responsabilità solidale e illimitata delle imprese riunite verso Enel per tutte le obbligazioni derivanti dalle attività oggetto dell'eventuale appalto affidato.

Le imprese riunite hanno convenuto che, se per qualsiasi motivo, incluso il fallimento o altra procedura concorsuale ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la Mandataria fosse nell'incapacità o nell'impossibilità di eseguire o portare a termine le prestazioni affidate nei tempi e nelle modalità previsti nel contratto, Enel avrà facoltà di proseguire il rapporto contrattuale con altra impresa che sia costituita mandataria con apposito mandato avente le medesime condizioni dell'atto costitutivo del RTI. Non sussistendo dette condizioni, Enel potrà recedere dal contratto senza la corresponsione di alcun indennizzo.

Il raggruppamento temporaneo si scioglierà senza adempimento di ulteriori formalità:

1. con l'approvazione delle attività oggetto dell'appalto da parte di Enel in base alle modalità previste nel relativo contratto di appalto e, terminato il periodo di garanzia, con la definizione di tutte le pendenze ed i rapporti;
2. al verificarsi di una delle cause di estinzione del contratto di appalto.

In data 30 settembre 2020 è stato sottoscritto tra Enel e le società costituite in RTI il contratto relativo alla fornitura dei seguenti servizi *analysis and software development* (ASD), *application maintenance and support* (AMS), *specialized support* (TM). I servizi oggetto del contratto saranno prestati per un periodo di 24 mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è previsto il diritto di Enel di estendere il contratto per ulteriori 12 mesi. Ai sensi del contratto la somma delle penali previste e richieste da Enel nell'esecuzione dello stesso non potrà superare il 10% del valore base totale del contratto. Tali penali dovranno essere pagate/compensate, a seconda dei casi, entro 90 giorni dalla data in cui la relativa fattura è emessa da Enel. L'importo di ciascuna penale potrà essere compensato con qualsiasi importo dovuto da Enel all'appaltatore a partire dalla data in cui la penale viene richiesta. Le penali potranno essere applicate in caso di mancato rispetto degli stati di avanzamento lavori indicati nella documentazione tecnica oggetto del contratto. Con riferimento al bando di gara l'RTI si è aggiudicata una quota pari al 45% dei servizi previsti della gara di appalto che prevede lo svolgimento di lavori per un ammontare massimo di Euro 10.525.314, in base alle richieste di Enel.

Nel contesto del RTI le parti hanno sottoscritto anche un accordo di regolamento interno, per disciplinare i rapporti tra le parti relativi alla fase di esecuzione del contratto con Enel (il "**Regolamento**"). Ciascuna parte sopporterà in via esclusiva e senza possibilità di ripetizione per la partecipazione al RTI, così come assumerà a proprio carico, tutti i rischi e le responsabilità collegati alle attività di propria competenza. Le parti si sono impegnate a concorrere alla realizzazione del fine comune del RTI nonché ad operare in modo coordinato. A tale scopo è stato costituito un Comitato Direttivo del RTI al quale sono state devolute tutte le questioni relative alla esecuzione del contratto. Le parti hanno pattuito che per i paesi in cui è prevista la possibilità da parte di Enel di richiedere un deposito cauzionale a mezzo fidejussione bancaria o polizza assicurativa locale:

- 1) nel caso in cui il contratto locale sia intestato al raggruppamento aggiudicatario, la Mandataria provvederà in maniera indipendente alla costituzione della cauzione in accordo alle previsioni dei contratti locali;
- 2) nel caso in cui il contratto locale sia sottoscritto da: i) una società del raggruppamento diversa dalla Mandataria o ii) una terza società designata, la medesima società provvederà in maniera indipendente alla costituzione della cauzione in accordo alle previsioni dei contratti locali.

3rdPlace si è impegnata su espressa richiesta da parte della mandataria, a rilasciare, a propria cura e

spese, a favore della Mandataria, apposite contro garanzie, a mezzo fidejussione bancaria o assicurativa in proporzione alla propria quota di partecipazione, nelle stesse modalità ed obbligazioni a carico della Mandataria e come sopra descritte e per la stessa durata.

Ai sensi del Regolamento, ferma restando la responsabilità solidale delle parti nei confronti del committente, è espressamente convenuto che all'interno del RTI ciascuna parte resta esclusivamente responsabile delle prestazioni di propria competenza. Ciascuna parte si impegna a indennizzare e manlevare la/e altra/e da e contro: a) qualsiasi violazione, mancata osservanza o mancata, ritardata od imperfetta esecuzione delle prestazioni da tale parte causata, o da una qualunque delle persone di cui la stessa è responsabile (proprio personale, fornitori subappaltatori, etc) nell'ambito degli specifici obblighi da ciascuna di esse assunti; b) ogni violazione, negligenza od omissione da tale parte causata, o da qualunque persone di cui la stessa è responsabile, che coinvolga altra parte in qualunque responsabilità, nei confronti del committente e/o di terzi. Le parti rimangono reciprocamente responsabili nel caso di false dichiarazioni e/o per comportamenti che comportino l'esclusione del RTI dalla procedura di gara. Ciascuna parte si farà carico, in via integrale ed esclusiva, delle responsabilità dipendenti da propri inadempimenti e rimborserà immediatamente alla/e altra/e tutte le somme che questa fosse obbligata a pagare al committente e/o a terzi, a titolo di risarcimento danni o ad altro titolo, in dipendenza della cattiva, inesatta e intempestiva esecuzione della parte di attività ad essa assegnata, accertata giudizialmente, sia per effetto di un provvedimento provvisoriamente esecutivo che per effetto di una sentenza passata in giudicato. Ciascuna parte si impegna a tener indenne da ogni responsabilità verso il committente le altre parti, risarcendo pure i danni da ciò derivanti, qualora tale parte si renda inadempiente agli obblighi ad essa incombenti ai sensi del Regolamento e tale inadempimento sia causa di risoluzione del contratto stipulato con il committente o di ogni altro danno conseguentemente da quest'ultimo subito ovvero ancora, comunque azionato nei confronti del RTI. Qualora inadempimenti o ritardi nell'esecuzione delle attività di competenza di una parte, non dovuti a causa imputabile alle altre, determinino l'applicazione da parte del committente di penali relative alle sole attività il cui inadempimento o ritardo sia imputabile alla suddetta parte, tali penali saranno interamente e definitivamente sopportate dalla parte inadempiente. Nel caso in cui i ritardi siano imputabili anche alle altre parti le penali saranno sopportate proporzionalmente da tali parti.

Il Regolamento si scioglierà automaticamente alla data di estinzione di tutte le obbligazioni pendenti tra le parti e/o verso il committente in forza del contratto con il medesimo stipulato.

16.6 Contratti finanziari

16.6.1 Finanziamento Banco BPM

In data 12 gennaio 2021 l'Emittente e Banco BPM S.p.A. ("**BPM**") hanno concluso un contratto (il "**Contratto**") per la concessione di un finanziamento da parte di BPM a favore dell'Emittente dell'importo di Euro 1000 migliaia (il "**Finanziamento BPM**"), garantito all'80% dal "Fondo di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni" (il "**Fondo di Garanzia**"), istituito presso la Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. ("**MCC**") e dalla stessa gestito. Il Finanziamento BPM viene concesso al fine di rinegoziare un precedente finanziamento a medio-termine concesso dalla medesima BPM.

Il Finanziamento BPM ha una durata di 60 mesi (con scadenza dal Finanziamento BPM al 12 gennaio 2026) e prevede un rimborso mediante il pagamento di n. 48 rate mensili posticipate e l'applicazione di un tasso di interesse pari a 1,5 punti percentuali in più dell'Euribor 3 mesi, fermo restando che il tasso di interesse non potrà essere inferiore al 1,5% (il "**Tasso di Interesse**") con un periodo di pre-ammortamento di 12 mesi (fino al 12 gennaio 2022). Il tasso di mora è pari al 2% in più rispetto al tasso di interesse sopra indicato. Il Tasso di Interesse è applicato sul presupposto che la destinazione dichiarata del Finanziamento BPM venga mantenuta per tutta la durata dello stesso e che non si verifichino cause di revoca delle agevolazioni o di inefficacia della garanzia.

L'Emittente ha facoltà di rimborsare anticipatamente l'importo finanziato previo versamento di quanto dovuto, pagando una commissione onnicomprensiva aggiuntiva pari al 2% del capitale anticipatamente corrisposto, oltre agli eventuali importi chiesti da MCC.

Ai sensi del contratto di finanziamento la Società si è impegnata ad adempiere a taluni obblighi. Si riportano di seguito i più significativi: (i) comunicare a BPM le variazioni e/o le modifiche intervenute nella propria

compagine sociale; (ii) inviare a BPM i bilanci di esercizio e consolidati, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti entro 30 giorni lavorativi dalla relativa approvazione; (ii) comunicare immediatamente alla banca ogni evento, fatto, atto, circostanza, ancorché notorio, che possa avere un "effetto sostanzialmente pregiudizievole" (ossia tale da (a) influire negativamente ed in misura significativa sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria, economica, amministrativa o tecnica o sulla capacità produttiva o sulle prospettive della Società; ovvero (b) comportare un serio pregiudizio alle ragioni di credito della banca; ovvero (c) compromettere, secondo il ragionevole e motivato apprezzamento della banca, le prospettive di rimborso del finanziamento); (iv) mantenere in essere tutte le autorizzazioni, permessi o licenze amministrative necessarie o opportune per permettere il regolare svolgimento della propria attività; (v) non apportare modifiche al proprio statuto che possano comportare un "effetto sostanzialmente pregiudizievole", senza il preventivo consenso scritto della banca; (vi) non deliberare la riduzione del proprio capitale sociale, salvi i casi di legge; (vii) non costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare e richiedere finanziamenti destinati a uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis – 2447-decies del Codice Civile; (viii) rispettare tutti gli impegni ed adempiere a tutti gli oneri previsti in capo all'Emittente al fine di mantenere la validità e l'efficacia della garanzia del Fondo di Garanzia.

È prevista la facoltà della banca di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1456 nelle seguenti ipotesi: (i) mancato puntuale ed integrale pagamento di qualsiasi somma dovuta ai sensi del contratto di finanziamento; (ii) l'utilizzo del finanziamento per scopi diversi da quello dichiarato; (iii) inadempimento delle obbligazioni assunte ai sensi del contratto di finanziamento; (iv) sostanziale inesattezza e/o non veridicità delle dichiarazioni e garanzie rese ai sensi del contratto di finanziamento. Costituiscono cause di decadenza dal beneficio del termine, oltre alle ipotesi previste dall'art.1186 del Codice Civile, le seguenti ipotesi: (i) l'apertura a carico della Società di procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, confisca di beni, iscrizione di ipoteche legali o giudiziali sopravvenute a carico dell'Emittente che, a giudizio dell'istituto di credito, possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (ii) assoggettamento dell'Emittente a procedure concorsuali, messa in liquidazione, cessione dei beni ai creditori; (iii) il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente o dei garanti in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito di BPM; (iv) mancato integrale e puntuale adempimento da parte dell'Emittente di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con BPM; (v) cambio dell'attività dell'Emittente; (vi) verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 2743 c.c.; (vii) eventuale delibera del Consiglio di Gestione del Fondo di Garanzia di inefficacia della garanzia.

Inoltre, ai sensi del Contratto l'Emittente si è impegnata a consentire i controlli che il gestore del Fondo di Garanzia o, se del caso, il Consiglio di Gestione del Fondo per il tramite di MCC riterrà più opportuni. Qualora in seguito al controllo, il Consiglio di Gestione del Fondo di Garanzia dichiari l'inefficacia della garanzia per fatti imputabili all'Emittente, BPM a proprio insindacabile giudizio potrà recedere dal Contratto, anziché dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine.

MCC può avviare il procedimento di revoca della concessione dell'agevolazione nei confronti dell'Emittente, *inter alia*: a) nei casi in cui la garanzia sia concessa su specifiche operazioni finanziarie qualora il programma di investimento, oggetto delle medesime operazioni, non sia completato entro il termine di tre anni dalla data di perfezionamento dell'operazione finanziaria; b) qualora l'Emittente non rispetti i parametri dimensionali previsti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003 e le ulteriori indicazioni fornite dal decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005; c) qualora l'Emittente non fornisca al Gestore del Fondo, entro 3 mesi dalla richiesta dello stesso ai fini dell'espletamento dei controlli documentali, ovvero per il completamento delle istruttorie relative alle richieste di escussione della garanzia, la documentazione necessaria alla verifica dei parametri dimensionali; d) qualora le dichiarazioni fornite contengano dati, notizie o dichiarazioni, mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento di MCC.

Alla Data del Documento di Ammissione, il saldo residuo di tale finanziamento è pari ad Euro 1.000.000.

Alla Data del Documento di Ammissione, gli obblighi connessi al finanziamento in parola risultano rispettati.

16.6.2 Fideiussione UBI Banca

In data 15 ottobre 2020 l'Emittente si è costituito fideiussore di 3rdPlace (il "**Debitore**") a favore di Ubi Banca S.p.A. ("**UBI**") sino alla concorrenza di Euro 150 migliaia con riferimento al Finanziamento UBI (la

“Fideiussione”). Per ulteriori informazioni in merito al Finanziamento UBI *cf.* Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.5.5.

La Fideiussione garantisce tutte le obbligazioni del Debitore per capitale e interessi ed ogni altro accessorio verso UBI derivanti dal Finanziamento UBI.

La Fideiussione conserva piena ed integra validità anche nel caso in cui UBI ritenesse di aderire al concordato giudiziale o stragiudiziale od alla cessione dei beni proposta dalla Debitore o ad altri istituti di soluzione delle crisi di azienda previsti dal R.D. 267/42. L’Emittente ha acconsentito che la Fideiussione resti valida ed efficace anche in caso di rinegoziazione o altre modificazioni delle obbligazioni garantite, concordate dal Debitore con UBI o imposte per legge.

L’Emittente non potrà recedere dalla garanzia, che rimane efficace fino al completo adempimento del rapporto garantito.

I diritti di UBI derivanti dalla Fideiussione restano integri fino a totale estinzione di ogni suo credito verso il Debitore e comunque senza che essa sia tenuta ad escutere il Debitore o l’Emittente medesimo entro il termine di 60 mesi decorrenti dal giorno successivo la data di scadenza o comunque di esigibilità dell’obbligazione principale.

L’Emittente è tenuto a pagare immediatamente a UBI a semplice richiesta scritta quanto dovutole rimossa ogni eccezione e/o opposizione. L’eventuale decadenza dal beneficio del termine del Debitore si intenderà estesa anche all’Emittente.

L’Emittente non potrà esercitare il diritto di regresso o di surroga nei confronti del Debitore sino a quando ogni ragione di UBI non sia stata interamente soddisfatta e riconosce a UBI il diritto di avvalersi della compensazione volontaria ai sensi dell’articolo 1252 c.c. sin dal momento in cui sia comunicato all’Emittente stessa il recesso da tutte o parte delle operazioni bancarie garantite.

L’Emittente ha assunto l’obbligo di comunicare immediatamente a UBI il verificarsi di eventi di qualsiasi natura anche solo potenzialmente o indirettamente idonei a modificare in senso negativo la propria consistenza patrimoniale e/o la propria capacità di rimborso o comunque, dai quali possano derivare pericoli per il regolare soddisfacimento delle ragioni di credito di UBI o per la validità della fideiussione resa.

16.6.3 Secondo Finanziamento Banco BPM

In data 4 aprile 2017 3rdPlace S.r.l. (“**3rdPlace**”) e Banco BPM S.p.A. (“**BPM**”) hanno concluso un contratto (il “**Contratto**”) per la concessione di un finanziamento da parte di BPM a favore di 3rdPlace dell’importo di Euro 400 migliaia (il “**Secondo Finanziamento BPM**”), garantito all’80% dal “Fondo di cui all’art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni” (il “**Fondo di Garanzia**” o il “**Fondo**”), istituito presso la Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. (“**MCC**”) e dalla stessa gestito. Il Secondo Finanziamento BPM viene concesso al fine di introdurre una nuova linea di business a seguito di una specifica attività di ricerca e sviluppo.

Il Secondo Finanziamento BPM ha una durata di 60 mesi e prevede un rimborso mediante il pagamento di n. 67 rate mensili posticipate e l’applicazione di un tasso di interesse pari a 3,5 punti percentuali in più dell’Euribor 3 mesi, fermo restando che il tasso di interesse non potrà essere inferiore al 3,5% (il “**Tasso di Interesse**”) con un periodo di pre-ammortamento fino al 1 novembre 2017. Il tasso di mora è pari all’1% in più rispetto al tasso di interesse sopra indicato.

3rdPlace ha facoltà di rimborsare anticipatamente l’importo finanziato previo versamento di quanto dovuto, pagando una commissione onnicomprensiva aggiuntiva pari al 2% del capitale anticipatamente corrisposto.

Ai sensi del contratto di finanziamento 3rdPlace si è impegnata ad adempiere a taluni obblighi. Si riportano di seguito i più significativi: (i) mantenere per tutta la durata del finanziamento i requisiti soggettivi previsti dalla normativa di riferimento per l’accesso al credito agevolato, (ii) utilizzare il finanziamento esclusivamente per le finalità previste dalla normativa di riferimento e programmati e a fornire, a richiesta della banca o di MCC, la relativa documentazione; (iii) comunicare preventivamente alla banca e ad MCC ogni eventuale operazione straordinaria che si intende porre in essere (e.g. operazioni di fusione, scissione, cessione, e/o affitto azienda, modificazioni dell’atto costitutivo e/o dello statuto) ed in generale ogni determinazione che possa comportare la revoca della garanzia concessa; (iii) informare la banca e MCC di qualsiasi altra modifica o rilevante novità per l’andamento aziendale che possa importare perdita dei requisiti

soggettivi previsti per accedere alle agevolazioni; (iv) fornire alla banca e a MCC copia dei bilanci annuali approvati e corredati di relazioni entro 30 giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea dei soci; (v) consentire alla banca o a MCC eventuali indagini tecniche e/o verifiche amministrative che le stesse ritenessero necessarie o opportune.

È prevista la facoltà della banca di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1456 nelle seguenti ipotesi: (i) revoca o inefficacia della garanzia concessa dal Fondo di Garanzia; (ii) sopravvenuta mancanza dei requisiti soggettivi e oggettivi per la concessione della garanzia da parte del Fondo di Garanzia; (iii) esecuzione non conforme alle previsioni o mancata ultimazione nei termini del programma finanziato; (iv) se 3rdPlace o i suoi garanti dovessero subire protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali ovvero si verificassero eventi tali da incidere sulla loro consistenza patrimoniale, economica o finanziaria e che a giudizio della banca possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (v) ove la documentazione prodotta e le comunicazioni fatte alla banca e/o a MCC risultino non veritiere.

In caso di risoluzione del contratto o di decadenza dal beneficio del termine, al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'articolo 1186 c.c., la banca avrà diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale e interessi, anche di mora.

MCC potrà revocare la concessione dell'agevolazione qualora, *inter alia*, 3rdPlace: a) abbia formulato la richiesta di agevolazione con dati, notizie o dichiarazioni, mendaci, inesatte o reticenti, se quantitativamente e qualitativamente rilevanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento del Fondo; b) non comunichi al soggetto richiedente variazioni sostanziali di tipo soggettivo, dell'operazione, delle finalità del finanziamento e/o dell'investimento rispetto agli scopi stabiliti dalla normativa di riferimento ovvero non abbia comunicato il subentro nell'operazione finanziaria di un nuovo soggetto privo dei requisiti per l'ammissione all'intervento del Fondo; c) perda i requisiti di ammissibilità all'agevolazione previsti dalla normativa di riferimento e dichiarati nel modulo di domanda per l'accesso alla garanzia; d) risulti destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231; e) nel caso di intervento concesso a titolo "de minimis" ai sensi delle Disposizioni Operative, abbia fruito di altri aiuti "de minimis" superando il limite di cumulo previsto dal Reg. CE 1998/2006.

Alla Data del Documento di Ammissione, il saldo residuo di tale finanziamento è pari ad Euro 58.995,48.

Alla Data del Documento di Ammissione, gli obblighi connessi al finanziamento in parola risultano rispettati.

16.6.4 Finanziamento con UBI BANCA

In data 29 ottobre 2020 3rdPlace S.r.l. ("**3rdPlace**") e Ubi Banca S.p.A. ("**UBI**") hanno sottoscritto un contratto per la concessione di un finanziamento da parte di UBI a favore di 3rdPlace dell'importo di Euro 1.000 migliaia (il "**Finanziamento UBI**"), garantito all'90% dal "Fondo di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni" (il "**Fondo di Garanzia**"), istituito presso la Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. ("**MCC**") e dalla stessa gestito. Il Finanziamento BPM viene concesso al fine di rinegoziare un precedente finanziamento a medio-termine concesso dalla medesima BPM.

Il Finanziamento UBI ha una durata di 60 mesi e prevede un rimborso mediante il pagamento di n. 48 rate mensili posticipate e l'applicazione di un tasso di interesse pari a 2,150 punti percentuali in più dell'Euribor 3 mesi (il "**Tasso di Interesse**") con un periodo di pre-ammortamento di 12 mesi.

3rdPlace ha facoltà di rimborsare anticipatamente l'importo finanziato previo versamento di quanto dovuto, pagando una commissione onnicomprensiva aggiuntiva pari al 1.5% del capitale anticipatamente corrisposto.

3rdPlace ha assunto specifici obblighi ai sensi del Finanziamento UBI. Si riportano di seguito i principali: 1) non distogliere l'investimento effettuato dall'uso dichiarato ai fini dell'ammissione all'intervento del Fondo di Garanzia e a comunicare alla banca qualsiasi mutamento soggettivo o oggettivo relativo alla propria struttura organizzativa o societaria e all'attività finanziata; 2) a rispettare le norme in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi, nonché le norme in materia di responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001; 3) osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano le operazioni di credito a medio/lungo termine nonché le disposizioni del Fondo di Garanzia.

La banca potrà far decadere 3rdPlace dal beneficio del termine di rimborso, in qualsiasi momento, al

verificarsi di uno dei casi di cui all'articolo 1186 c.c.. Inoltre, il mancato pagamento degli interessi maturati o di qualsiasi altra somma dovuta in dipendenza del prestito, dà la facoltà alla banca di considerare 3rdPlace decaduta dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 c.c.; in tal caso, 3rdPlace dovrà rimborsare immediatamente il finanziamento. La banca avrà il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c. al verificarsi, *inter alia*, dei seguenti eventi:

- 1) ritardato o mancato pagamento di almeno una rata di rimborso;
- 2) elevazione di protesti ovvero sottoposizione a procedimenti monitori, cautelativi, esecutivi concorsuali;
- 3) il verificarsi di altri fatti pregiudizievoli che alterino la sua situazione economico/finanziaria o facciano venire comunque meno l'affidabilità rispetto alla sua capacità di rimborsare il credito (e.g. gravi inadempimenti in altri rapporti intrattenuti con la banca, mancata presentazione da parte del cliente di altra idonea garanzia nel caso in cui venga meno o sia diminuita, per qualsiasi causa, l'eventuale garanzia che assiste il credito);
- 4) rilevazione da parte della banca, anche posteriormente alla concessione del prestito, della non veridicità dei dati dichiarati dal cliente nel corso delle trattative o contenuti in documenti prodotti per la concessione del prestito;
- 5) revoca dell'intervento del Fondo di Garanzia per qualsivoglia motivo.

MCC può avviare il procedimento di revoca della concessione dell'agevolazione nei confronti di 3rdPlace, *inter alia*: a) nei casi in cui la garanzia sia concessa su specifiche operazioni finanziarie qualora il programma di investimento, oggetto delle medesime operazioni, non sia completato entro il termine di tre anni dalla data di perfezionamento dell'operazione finanziaria; b) qualora 3rdPlace non rispetti i parametri dimensionali previsti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003 e le ulteriori indicazioni fornite dal decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005; c) qualora 3rdPlace non fornisca al Gestore del Fondo, entro 3 mesi dalla richiesta dello stesso ai fini dell'espletamento dei controlli documentali, ovvero per il completamento delle istruttorie relative alle richieste di escussione della garanzia, la documentazione necessaria alla verifica dei parametri dimensionali; d) qualora le dichiarazioni fornite contengano dati, notizie o dichiarazioni, mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento di MCC.

Alla Data del Documento di Ammissione, il saldo residuo di tale finanziamento è pari ad Euro 979.862,83.

Alla Data del Documento di Ammissione, gli obblighi connessi al finanziamento in parola risultano rispettati.

16.6.5 Terzo Finanziamento BPM

In data 21 giugno 2018 FinScience S.r.l. ("**FinScience**") e Banco BPM S.p.A. ("**BPM**") hanno sottoscritto un contratto per la concessione di un finanziamento da parte di BPM a favore di FinScience dell'importo di Euro 300 migliaia (il "**Terzo Finanziamento BPM**") garantito all'80% dal "Fondo di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni" (il "**Fondo di Garanzia**" o "**Fondo**"), istituito presso la Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. ("**MCC**") e dalla stessa gestito. Il Terzo Finanziamento BPM è richiesto per la realizzazione di una nuova piattaforma digitale.

Il Terzo Finanziamento BPM ha una durata di 57 mesi (oltre al periodo di pre-ammortamento) e prevede un rimborso mediante il pagamento di n. 19 rate trimestrali posticipate e l'applicazione di un tasso di interesse pari a 2 punti percentuali in più dell'Euribor 3 mesi, fermo restando che il tasso di interesse non potrà essere inferiore al 2% (il "**Tasso di Interesse**"). Il tasso di mora è pari al 2% in più rispetto al Tasso di Interesse. In caso di inadempimento di FinScience all'obbligo di destinazione, ovvero di decadenza dalla predetta garanzia, FinScience sarà tenuta a corrispondere alla banca con riferimento alle rate scadute alla data di perdita della destinazione, un importo corrispondente al ricalcolo delle rate stesse effettuato al Tasso di Interesse aumentato di 1,50 punti percentuali nonché una penale nella misura del 3% sul debito residuo in linea capitale, salvo il risarcimento del maggior danno.

FinScience ha facoltà di rimborsare anticipatamente l'importo finanziato previo versamento di quanto dovuto, pagando una commissione onnicomprensiva aggiuntiva pari al 2% del capitale anticipatamente corrisposto, oltre agli eventuali importi richiesti da MCC a seguito dell'estinzione anticipata.

FinScience si è impegnata a mantenere, materialmente e giuridicamente, la destinazione dichiarata per tutta la durata del finanziamento, sotto pena di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c..

È prevista la facoltà della banca di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1456 nelle seguenti ipotesi: (i) mancato puntuale ed integrale pagamento di qualsiasi somma dovuta ai sensi del contratto di finanziamento; (ii) l'utilizzo del finanziamento per scopi diversi da quello dichiarato; (iii) inadempimento delle obbligazioni assunte ai sensi del contratto di finanziamento; (iv) sostanziale inesattezza e/o non veridicità delle dichiarazioni e garanzie rese ai sensi del contratto di finanziamento.

Costituiscono cause di decadenza dal beneficio del termine, oltre alle ipotesi previste dall'art.1186 del Codice Civile, le seguenti ipotesi: (i) l'apertura a carico di FinScience di procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, confisca di beni, iscrizione di ipoteche legali o giudiziali sopravvenute a carico di FinScience che, a giudizio dell'istituto di credito, possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (ii) assoggettamento di FinScience a procedure concorsuali, messa in liquidazione, cessione dei beni ai creditori; (iii) il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica di FinScience in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito di BPM; (iv) mancato integrale e puntuale adempimento da parte di FinScience di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con BPM; (v) cambio dell'attività di FinScience; (vi) verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 2743 c.c.; (vii) eventuale delibera del Consiglio di Gestione del Fondo di Garanzia di inefficacia della garanzia.

Inoltre, FinScience si è impegnata a consentire i controlli che il gestore del Fondo di Garanzia o, se del caso, il Consiglio di Gestione del Fondo per il tramite di MCC riterrà più opportuni.

La concessione dell'agevolazione potrà essere revocata, inter alia, qualora FinScience (i) abbia formulato la richiesta di agevolazione con dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti se rilevanti ai fini dell'ammissibilità al Fondo di Garanzia; (ii) perda i requisiti di ammissione alla misura agevolativa; (iii) nel caso di superamento per cumulo dei limiti per l'agevolazione "de minimis" ai sensi del Regolamento CE 1998/2006 o per altre agevolazioni previste dalla normativa europea; (iv) sia sottoposta a procedimenti penali o condanne penali per reati in grave danno dello Stato e dell'Unione Europea e (v) non fornisca al gestore del Fondo di Garanzia la documentazione richiesta.

In caso di revoca della garanzia per fatti imputabili a FinScience, la banca, fermo restando il diritto di esigere l'immediato pagamento di quanto dovuto, può recedere dal Contratto stesso. In tal caso FinScience, oltre alla restituzione di quanto dovuto, dovrà corrispondere alla banca una penale nella misura del 3% sul debito residuo in linea capitale, salvo il risarcimento del maggior danno.

Inoltre, FinScience e BPM hanno sottoscritto un contratto derivato del tipo Interest Rate Swap (IRS), per la copertura del rischio derivante dall'oscillazione del tasso d'interesse relativo al Terzo Finanziamento BPM, avente durata sino al 21 giugno 2023.

MCC potrà revocare la concessione dell'agevolazione, inter alia, nel caso in cui: a) FinScience abbia formulato la richiesta di agevolazione con dati, notizie o dichiarazioni, mendaci, inesatte o reticenti, se quantitativamente e qualitativamente rilevanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento del Fondo di Garanzia; b) FinScience non comunichi al soggetto richiedente variazioni sostanziali di tipo soggettivo, dell'operazione, delle finalità del finanziamento e/o dell'investimento rispetto agli scopi stabiliti dalla normativa di riferimento ovvero non abbia comunicato il subentro nell'operazione finanziaria di un nuovo soggetto privo dei requisiti per l'ammissione all'intervento del Fondo; c) FinScience perda i requisiti di ammissibilità all'agevolazione previsti dalla normativa di riferimento e dichiarati nel modulo di domanda per l'accesso alla garanzia; d) FinScience risulti destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231; e) nel caso di intervento concesso a titolo "de minimis" ai sensi delle disposizioni operative del Fondo di Garanzia, FinScience abbia fruito di altri aiuti "de minimis" superando il limite di cumulo previsto dal Reg. CE 1998/2006; f) FinScience non rispetti le previsioni relative al cumulo della garanzia del Fondo con altre agevolazioni pubbliche - ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis" - superando i limiti previsti dalla vigente normativa comunitaria; g) FinScience sia sottoposta a procedimenti penali o abbia riportato condanne penali per reati gravi in danno dello Stato e della comunità che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, truffa, frode, riciclaggio o sia destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

In conseguenza della revoca, FinScience è tenuta a versare al Fondo un importo corrispondente, al

vantaggio agevolativo conseguito con la concessione della garanzia, costituito dalla Equivalente Sovvenzione Lordo, pari a Euro 16.469,85.

Alla Data del Documento di Ammissione, il saldo residuo di tale finanziamento è pari ad Euro 192.884,31.

Alla Data del Documento di Ammissione, gli obblighi connessi al finanziamento in parola risultano rispettati.

16.6.6 Finanziamento Unicredit

In data 6 febbraio 2020 PaperLit S.p.A. ("**PaperLit**") e Unicredit S.p.A. ("**Unicredit**") hanno sottoscritto un contratto per la concessione di un finanziamento da parte di Unicredit a favore di PaperLit dell'importo di Euro 53 migliaia (il "**Finanziamento Unicredit**").

Il Finanziamento Unicredit avrà durata sino al 31 gennaio 2025 dovrà essere rimborsato in rate mensili prevede l'applicazione di un tasso di interesse in misura fissa pari al 3.25% in ragione d'anno (il "**Tasso di Interesse**"). Il tasso di mora è pari al Tasso di Interesse maggiorato del 2%.

PaperLit ha la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il Finanziamento Unicredit, in linea capitale e interessi a condizione che: a) siano saldati gli arretrati che fossero a qualsiasi titolo dovuti, ivi inclusi quelli moratori, le eventuali spese legali documentate, comprese quelle giudiziali, sostenute dalla banca in relazione ad incarichi conferiti per il recupero del credito insoluto, ed ogni altra somma di cui la banca fosse in credito; sia versata una commissione pari al 3,00% del capitale restituito anticipatamente.

Ai sensi del contratto di finanziamento PaperLit si è impegnata ad adempiere a taluni obblighi. Si riportano di seguito i più significativi: a) comunicare, senza ritardo, alla Banca l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con il Finanziamento Unicredit, ovvero il verificarsi di un qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica o sull'integrità ed efficacia delle garanzie, confermando che alla data odierna nessun contenzioso di tal genere è pendente e che nessun evento si è verificato; b) segnalare preventivamente ad Unicredit ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del Finanziamento Unicredit, nonché i fatti che possano comunque modificare la struttura ed organizzazione di PaperLit; c) di consegnare alla banca, entro 30 giorni dalla approvazione assembleare e comunque entro e non oltre 210 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale il bilancio d'esercizio annuale e il bilancio annuale consolidato di gruppo (ove predisposto), completi di verbale di approvazione assembleare, nota integrativa, relazione del Collegio Sindacale (ove esistente), relazione sulla gestione e certificazione della società di revisione (nel caso in cui prevista) ovvero entro 30 (trenta) giorni dal deposito copia delle dichiarazioni fiscali; d) informare preventivamente la banca dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati e, comunque, di non concedere a terzi, successivamente alla data del Finanziamento Unicredit, ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo che ricorra la preventiva autorizzazione scritta da parte della banca; e) utilizzare i proventi del Finanziamento Unicredit esclusivamente per lo scopo dichiarato in atto, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e comunque non al fine di porre in essere operazioni aventi ad oggetto azioni e/o strumenti finanziari della banca (e/o di altre società facenti parte del gruppo cui appartiene la Banca) da cui consegua o possa conseguire una violazione dell'articolo 2358 del codice civile (o di qualsiasi altra normativa di volta in volta applicabile in materia di divieto di assistenza finanziaria) da parte della banca medesima.

La banca avrà diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 cc e di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. qualora: a) PaperLit abbia destinato, anche solo in parte, il Finanziamento Unicredit a scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso; b) PaperLit non abbia provveduto all'integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del Finanziamento Unicredit e di quant'altro dovuto ad Unicredit in dipendenza dello stesso a qualsivoglia titolo (ad es. capitale, interessi, commissioni, spese, ivi comprese quelle legali, tasse, imposte etc.); c) fossero promossi a carico di PaperLit atti esecutivi o conservativi o essa divenisse comunque insolvente, ovvero si verificasse, qualsiasi evento (ad es. protesti, apertura di procedure concorsuali, ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario - forma e capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti - amministrativo, patrimoniale, della

situazione economica e finanziaria etc.) che a giudizio della banca comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti della banca o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica del di PaperLit, o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; d) si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte di PaperLit stessa o di altre società del suo gruppo di un debito finanziario, ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine di PaperLit o di altre società del suo gruppo verso terzi finanziatori, ovvero ancora un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, o infine qualora una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del gruppo venga escussa, qualora, a giudizio della Banca, tali inadempimenti precedentemente riportati siano tali da pregiudicare la capacità di PaperLit di rimborsare il Finanziamento Unicredit ovvero il valore delle garanzie; e) emergessero fatti o si scoprissero vizi nei documenti tali che, se conosciuti o verificati prima, avrebbero impedito, a insindacabile giudizio di Unicredit, la concessione del Finanziamento Unicredit o, comunque, risulti che le situazioni, i dati e i conti esposti o dichiarati da PaperLit a Unicredit, sia in fase di concessione del Mutuo sia successivamente, non rispondono a verità.

Alla Data del Documento di Ammissione, il saldo residuo di tale finanziamento è pari ad Euro 45.257,01.

Alla Data del Documento di Ammissione, gli obblighi connessi al finanziamento in parola risultano rispettati.

16.6.7 Quarto Finanziamento BPM

In data 19 novembre 2021 l'Emittente e Banco BPM S.p.A. ("**BPM**") hanno sottoscritto un contratto per la concessione di un finanziamento da parte di BPM a favore dell'Emittente dell'importo di Euro 500 migliaia (il "**Terzo Finanziamento BPM**") da destinare a sostegno dell'attività aziendale.

Il Terzo Finanziamento BPM ha una durata di 18 mesi e prevede un rimborso mediante il pagamento di n. 1 rata di pre-ammortamento mensile e 18 rate di ammortamento mensili. Il tasso di interesse è determinato in 1.5 punti percentuali in più dell'Euribor 3 mesi base 360, fermo restando che il tasso di interesse non potrà essere inferiore al 1,5% (il "**Tasso di Interesse**"). Il tasso di mora è pari al 2% in più rispetto al tasso di interesse sopra indicato. L'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente l'importo finanziato previo versamento di quanto dovuto, pagando una commissione onnicomprensiva aggiuntiva pari al 2% del capitale anticipatamente corrisposto.

È facoltà di BPM risolvere il contratto in qualsiasi momento mediante la richiesta anticipata all'Emittente di rimborsare tutto quanto dovuto per capitale, interessi ed accessori con obbligo della parte stessa di provvedervi entro 20 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione. Analogamente è facoltà della parte mutuataria risolvere il rapporto in qualsiasi momento mediante pagamento di quanto dovuto per capitale ed interessi.

Ai sensi del contratto, l'Emittente si è obbligata per sé e per le eventuali società appartenenti al suo Gruppo anche ai sensi dell'articolo 1381 c.c. fino alla totale estinzione di tutte le ragioni di credito di BPM ad adempiere, *inter alia*, a quanto di seguito previsto a:

- a) comunicare per iscritto a BPM immediatamente, ogni evento, fatto, atto, circostanza – ancorché notorio – che possa avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole (per tale intendendosi un fatto o una circostanza che possa (i) influire negativamente ed in misura significativa sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria, economica, amministrativa o tecnica o sulla capacità produttiva o sulle prospettive dell'Emittente, ovvero (ii) comportare un serio pregiudizio alle ragioni di credito della banca, ovvero (iii) compromettere, secondo il ragionevole e motivato apprezzamento della banca, le prospettive di rimborso del finanziamento);
- b) inviare alla banca, non appena risultino disponibili, ma in ogni caso non oltre 30 giorni lavorativi dall'approvazione da parte degli organi sociali: il proprio bilancio annuale d'esercizio e/o il proprio bilancio consolidato (o una versione pro forma dello stesso ove non sussistano gli elementi richiesti dalla legge per la redazione obbligatoria del bilancio consolidato) unitamente, qualora l'Emittente ne abbia l'obbligo in forza di legge, statuto o altro, alla relazione di certificazione di primaria società di revisione ed alla relazione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
- c) fornire a BPM, entro 15 giorni dalla relativa richiesta, le dichiarazioni, la documentazione ed ogni altra notizia o dato sulle proprie condizioni patrimoniali ed economiche ragionevolmente richieste dalla banca;

- d) mantenere in essere tutte le autorizzazioni, permessi o licenze amministrative necessarie o opportune per permettere il regolare svolgimento della propria attività;
- e) consentire su richiesta di BPM e compatibilmente con lo svolgimento delle attività aziendali ogni verifica tecnica ed amministrativa da parte della banca al fine di accertare la regolarità dell'andamento aziendale e, in generale, il rispetto degli obblighi di cui al contratto;
- f) pagare correttamente, puntualmente ed integralmente ogni imposta, tassa, contributo previdenziale e ogni altra somma dovuta in virtù di disposizioni di legge o regolamento;
- g) mantenere coperture assicurative con primarie compagnie di assicurazioni a copertura dei rischi connessi alla propria attività ed ai propri beni, in conformità alla prassi di mercato e per i massimali che vengono normalmente assicurati nell'ambito del settore in cui opera;
- h) non apportare modifiche al proprio statuto che possano comportare un effetto sostanzialmente pregiudizievole (come sopra definito), senza il preventivo consenso scritto di BPM. Resta peraltro inteso che il consenso di BPM non sarà necessario in relazione a (i) modifiche statutarie di carattere formale e non sostanziali e (ii) alle modifiche statutarie che si rendessero necessarie in applicazione delle leggi dello stato o dei regolamenti;
- i) non sospendere, interrompere o modificare l'attività attualmente esercitata o parte non marginale di essa;
- j) non deliberare la riduzione del proprio capitale sociale, se non in dipendenza di obblighi di legge;
- k) non proporre la messa in liquidazione volontaria;
- l) non costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 c.c. o richiedere finanziamenti dedicati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 c.c.

BPM potrà dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di uno degli eventi di seguito indicati:

- 1) il mancato puntuale ed integrale pagamento di qualunque somma dovuta alla banca a titolo di capitale e interessi sul finanziamento a titolo di spese, commissioni o altro titolo ai sensi del contratto;
- 2) il caso in cui il finanziamento venga utilizzato, in tutto o in parte, per uno scopo diverso da quello dichiarato;
- 3) in caso di inadempimento di un qualunque obbligo assunto ai sensi del contratto, che non venga sanato entro 30 giorni a decorrere dalla comunicazione da parte di BPM;
- 4) la sostanziale inesattezza o non veridicità di qualsiasi delle dichiarazioni e garanzie rese dall'Emittente;
- 5) l'apertura a carico dell'Emittente di una qualsiasi procedura, anche stragiudiziale, di cui al R.D. 16 marzo 1942, n. 267 o la messa in liquidazione volontaria o giudiziale della stessa;
- 6) il caso in cui l'Emittente sia stata dichiarata o dichiarata di essere divenuta insolvente o si sia verificata una delle situazioni di cui agli articoli 2446 comma 2 o 2447, ovvero 2482-bis, comma 4 o 2482-ter del codice civile;
- 7) l'avviso di una o più procedure esecutive da parte di terzi su beni dell'Emittente;
- 8) l'avvio di azioni, cause, vertenze, controversie o procedimenti arbitrali, amministrativi o giudiziali in essere, di qualsiasi natura e con qualsiasi controparte pubblica o privata nei confronti dell'Emittente che possano avere un sostanziale effetto pregiudizievole, salvo che l'Emittente fornisca alla banca evidenza documentale dell'infondatezza delle procedure avviate;
- 9) presentazione di piani di risanamento dell'esposizione debitoria ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett d) del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ovvero accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis del medesimo decreto.

BPM potrà dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine oltre che nei casi previsti dall'articolo 1186 c.c. anche al verificarsi di uno degli eventi sub 5 e 9 che precedono. BP; ha il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c. al verificarsi di uno degli eventi da 1 a 4 sopra indicati.

Alla Data del Documento di Ammissione, il saldo residuo di tale finanziamento è pari ad Euro 500 migliaia.
Alla Data del Documento di Ammissione, gli obblighi connessi al finanziamento in parola risultano rispettati.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti

Per le informazioni relative alle persone responsabili, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5 Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano ed alla quotazione su Euronext Growth Milan delle Azioni Ordinarie, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione del Gruppo sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno dodici mesi a decorrere dalla data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

La Società ritiene che la quotazione delle Azioni su Euronext Growth Milan le consentirà di ottenere ulteriore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di dotare il Gruppo di ulteriori risorse finanziarie per il perseguimento della propria strategia di crescita, nonché contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito ai programmi futuri e alla strategia del Gruppo, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni Ordinarie.

Alle Azioni Ordinarie è stato attribuito il codice ISIN IT0005468357.

Alle Azioni a Voto Plurimo è stato attribuito il codice ISIN IT0005468530.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse

Le Azioni sono emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie

La valuta di emissione delle Azioni Ordinarie è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni Ordinarie sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni Ordinarie attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'assemblea.

Per quanto riguarda il regime fiscale cui i dividendi sono sottoposti, *cf.* Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.11, del Documento di Ammissione alle Azioni Ordinarie è attribuito un voto per ciascuna Azione, esercitabile sia nelle assemblee ordinarie sia nelle assemblee Straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e dello Statuto applicabili.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni Ordinarie avranno il diritto di opzione sulle Azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'assemblea, conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile.

Ciascuna delle Azioni attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e dello Statuto. Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere in tutto o in parte distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso anche le Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 3 voti per ogni azione, in relazione a tutte le

assemblee della Società. Le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, compresa l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 c.c., al verificarsi di specifici eventi. Per ulteriori informazioni *cf.* Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2.

Per maggiori informazioni si rinvia al testo dello Statuto dell'Emittente.

4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie verranno emesse

L'emissione delle Azioni è stata deliberata in data 12 ottobre 2021 dall'assemblea straordinaria della Società con atto a rogito del notaio Giovannella Condò. Per maggiori informazioni in merito alla delibera dell'assemblea dell'Emittente, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie

Contestualmente al pagamento del prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, le Azioni Ordinarie verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni Ordinarie

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Per maggiori informazioni in merito agli Accordi di Lock-up, *cf.* Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie

L'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF). Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 13 dello Statuto.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana applicabile in relazione a specifiche categorie di investitori. Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia basata sulla legislazione in vigore alla Data del Documento di Ammissione, oltre che sulla prassi pubblicata a tale data, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche aventi effetti retroattivi. In particolare, l'approvazione di provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe

incidere sul regime tributario delle Azioni quale descritto nei seguenti Paragrafi. Allorché si verifichi tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare i Paragrafi interessati per dare conto delle modifiche intervenute, anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni ivi contenute non risultassero più valide. Quanto segue non intende rappresentare un'analisi esaustiva e completa di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni.

Gli investitori sono, quindi, tenuti a rivolgersi ai propri consulenti al fine di individuare il regime tributario rilevante con riferimento all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite a titolo di distribuzione sulle Azioni (utili o riserve). In particolare, i soggetti non residenti in Italia sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare altresì il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

4.11.1 Definizioni ai fini dei successivi paragrafi.

I termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- "Cessione di Partecipazioni Qualificate": cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si ha riguardo alle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al patrimonio potenzialmente ricollegabili alle predette partecipazioni.
- "Cessione di Partecipazioni Non Qualificate": cessione a titolo oneroso di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazioni Qualificate.
- "Partecipazioni Qualificate": le partecipazioni sociali in società quotate in mercati rappresentate da azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.
- "Partecipazioni Non Qualificate": le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

4.11.2 Regime transitorio

Si ritiene opportuno sottolineare, in via preliminare, che l'art. 1, commi da 999 a 1006, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 del 2018 (la "Legge di Stabilità 2018"), ha uniformato il trattamento dei dividendi e delle plusvalenze relative a Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa a quello delle Partecipazioni Non Qualificate.

In estrema sintesi, tale assimilazione è stata attuata attraverso l'estensione del regime fiscale relativo ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalla cessione delle Partecipazioni Non Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa, basato sull'applicazione della ritenuta a titolo di imposta e/o dell'imposta sostitutiva del 26%, anche ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalla cessione delle Partecipazioni Qualificate.

Tuttavia, per quanto riguarda i dividendi, va tenuto conto che, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, le distribuzioni di utili derivanti da Partecipazioni Qualificate deliberate dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e formatesi con utili prodotti sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 continuano ad essere soggette al regime previgente previsto dal DM 26 maggio 2017.

In altri termini, con riferimento alle Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa, solo gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 saranno assoggettati al nuovo regime fiscale, con conseguente applicazione della ritenuta a titolo di imposta pari al 26%; diversamente, gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione sia deliberata entro il 31 dicembre 2022, rimangono assoggettati al regime previgente, con conseguente concorso dei medesimi utili alla formazione del reddito complessivo del socio percettore secondo le seguenti misure:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;

- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;

- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Tale disposizione transitoria deve, inoltre, essere coordinata con la previsione di cui all'art. 1, comma 4 del DM 26 maggio 2017, che stabilisce che, a partire dalle delibere di distribuzione aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ai fini della tassazione dei soggetti percipienti, i dividendi si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Tale presunzione va ulteriormente coordinata con quanto prevede l'art. 47, comma 1, del TUIR relativamente all'eventuale distribuzione di riserve di capitale in luogo dell'utile di esercizio o di riserve di utili formatesi in esercizi precedenti.

In definitiva, per effetto del regime transitorio sopra delineato, i dividendi relativi a Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa sono soggetti al seguente trattamento fiscale:

- se formati da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti con delibere assunte fino al 31 dicembre 2022, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le differenti percentuali di concorrenza al reddito imponibile (40% - 49,72% - 58,14%) alla data di formazione degli utili, secondo il criterio di consumazione delle riserve "FIFO", (First In First Out), con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente;

- se formati da utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e, in ogni caso, se distribuiti con delibere assunte successivamente al 31 dicembre 2022, risultano soggetti alla ritenuta a titolo di imposta pari al 26% introdotta dalla Legge di Stabilità 2018.

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

Gli utili distribuiti sulle Azioni saranno soggetti al regime tributario ordinariamente applicabile agli utili distribuiti da società per azioni residenti in Italia ai fini fiscali.

I seguenti regimi tributari trovano applicazione in relazione alle diverse categorie di percettori.

(i) *Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale*

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali su azioni detenute fuori dall'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter del DPR n. 600 del 19 settembre 1973 (il "DPR 600/1973") e art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il "Decreto Legge 66/2014"). Non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare tali dividendi nella propria dichiarazione dei redditi.

Tale imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, ovvero dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli e che agiscono per il tramite di un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF).

Tale modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni di società italiane negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni oggetto dell'Offerta.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (la "Legge 232/2016"), i dividendi (relativi a partecipazioni diverse da quelle qualificate, tenendo conto, a tal fine, anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto posseduti dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell'art. 5 del TUIR o enti da loro direttamente o indirettamente controllati ex numeri

1) e 2) del primo comma dell'art. 2359 cod. civ.) corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in piani di risparmio a lungo termine (i.e. detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale, c.d. "PIR") che possiedono i requisiti di cui al comma 100 del citato articolo 1, sono esenti da imposizione. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta non applicata nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Per effetto delle modifiche introdotte all'art. 47 comma 1 del TUIR, e all'art. 27 del DPR 600/1973 dal comma 1003 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, anche le distribuzioni di utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e deliberate dall' 1° gennaio 2018 a favore di persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e afferenti a Partecipazioni Qualificate, sono soggette ad imposta sostitutiva pari al 26%.

Tale imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del DPR 600/1973, è applicata con le stesse modalità sopra illustrate con riferimento ai dividendi afferenti Partecipazioni Non Qualificate (i.e. applicazione dell'imposta sostitutiva da parte dei soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dai soggetti – depositari - non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli).

Diversamente, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, i dividendi afferenti Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa e derivanti da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione risulta deliberata precedentemente al 31 dicembre 2022, continuano a concorrere parzialmente alla formazione del reddito imponibile in applicazione delle disposizioni di cui al DM 25 maggio 2017 secondo le seguenti percentuali di imponibilità:

- 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito

Per effetto delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della L. 205/2017 all'art. 7 del D.lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (il "D. lgs. 461/1997"), i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e afferenti sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva all'atto della distribuzione e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare all'imposta sostitutiva del 26% prevista dal combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 4, D. Lgs. 461/1997 e 3, comma 1 del D.l. n. 66/2014. Tale imposta è applicata dal gestore.

Con riferimento alle Partecipazioni Qualificate, giusto il regime transitorio illustrato in premessa di cui al comma 1006 dell'art.1 della L. 205/2017, l'inclusione dei dividendi nell'ambito del risultato maturato da tassare con imposta sostitutiva pari al 26% trova applicazione con riferimento ai dividendi percepiti dall'1° gennaio 2018 e formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017; diversamente gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti entro il 31 dicembre 2022, come illustrato nel Paragrafo precedente, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le percentuali di concorrenza al reddito imponibile (i.e. 40%, 49,72%, 58,14%), secondo il criterio di consumazione delle riserve "fifo", (first in first out) di cui al DM 26 maggio 2017, con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente.

(iii) *Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni nell'esercizio di un'attività di impresa*

Il regime dei dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esercenti attività di impresa non ha subito modifiche a seguito della riforma del regime impositivo dei redditi di capitale introdotto dalla Legge di Stabilità 2018.

Pertanto, indipendentemente dalla partecipazione detenuta, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e al 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(iv) *Società in nome collettivo, in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché certi trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

(a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al:

- 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016. Laddove siano integrati specifici requisiti, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice (nonché le società di capitali a ristretta base proprietaria) possono optare per l'applicazione dell'IRI in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, i dividendi concorrono alla determinazione del reddito secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa di cui al Capo VI, Titolo I del TUIR. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

I dividendi pagati alle società semplici hanno sempre seguito il medesimo regime tributario descritto con riguardo alla distribuzione di dividendi in favore delle società in nome collettivo e in accomandita semplice;

(b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24%, eccezion fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e

finanziari di cui al D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali, per una tassazione IRES complessiva pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (held for trading) da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (quali ad esempio banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione etc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

(v) Enti di cui all'articolo 73), comma primo, lett. c) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono integralmente a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES. Tale concorso integrale alla determinazione del reddito imponibile IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali è stato introdotto dal DM 26 maggio 2017, a seguito della riduzione della aliquota IRES al 24%, nell'intento di equiparare la tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali a quelli delle persone fisiche e trova applicazione, giusto il disposto di cui all'art. 1, comma 3, dello stesso DM 26 maggio 2017, con riferimento agli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Diversamente, le distribuzioni di utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016 concorrono alla determinazione del reddito imponibile IRES degli enti non commerciali percettori secondo la percentuale di imponibilità del 77,14%, introdotta dall'art. 1, comma 655, Legge 23 dicembre 2014, 190, pubblicata in G.U. il 29 dicembre 2014 (in precedenza la quota imponibile era il 5%).

(vi) Soggetti esenti da IRES

Per le azioni, quali le Azioni emesse dall'Emittente, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli. Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

(vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

I dividendi percepiti da: (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ("D. Lgs. 252/2005"); e (b) Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio ("O.I.C.R.") istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili) ("O.I.C.R. Immobiliari") non sono soggetti a ritenuta alla fonte, né ad imposta sostitutiva.

In capo ai suddetti fondi pensione, i dividendi concorrono, secondo le regole ordinarie, alla formazione del risultato netto di gestione maturato in ciascun periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

A decorrere dal 1° gennaio 2017, per i fondi pensione in esame, l'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di cinque anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del D. Lgs. 252/2005. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato ("Fondi Lussemburghesi Storici"), sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR, e gli utili percepiti da tali organismi non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi. Sui proventi distribuiti ai partecipanti dei

suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione in costanza di detenzione delle quote / azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26- quinquies del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

(viii) O.I.C.R. Immobiliari

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, (il "Decreto 351") convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14 della Legge 25 gennaio 1994 n. 86 (la "Legge 86") e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

I proventi distribuiti ai partecipanti dei fondi comuni di investimento immobiliare sono, in linea generale, assoggettati ad una ritenuta alla fonte pari al 26%, applicata a titolo di acconto o di imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

Ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 44 e del relativo Decreto Ministeriale 5 marzo 2015, n. 30, il regime fiscale sopra descritto si applica anche alle Società di Investimento a Capitale Fisso che investono in beni immobili nelle misure indicate dalle disposizioni civilistiche ("S.I.C.A.F. Immobiliari"), di cui alla lettera i-bis) dell'art. 1, comma 1 del TUF (Agenzia delle Entrate, Circolare n. 21/E del 10 luglio 2014).

(ix) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengano la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie (aliquota IRES del 24%, eccezione fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al Testo Unico - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali) nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia (quali, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazioni, ecc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono per il 50% del loro ammontare a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al Paragrafo che segue.

(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti

finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% in relazione ai dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973, di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso – fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973 – dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine, i soggetti presso cui le Azioni sono depositate, ovvero il loro rappresentante fiscale nel caso di intermediari non residenti, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- (a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404), dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- (b) un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente, ove applicabile) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Tale attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione. L'amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n. 239, come aggiornato e modificato, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,2%. Con riguardo al requisito sub (i), si ricorda che nelle more dell'emanazione del sopracitato decreto ministeriale, si fa riferimento alla lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modificazioni. Gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,2% sono quelli inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,2%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990 (c.d. direttiva "madre-figlia") poi rifiuta nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel 172 caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato

alla stessa Direttiva n. 2011/96/UE; (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea; (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva; e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché (ii) una dichiarazione che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva nel caso in cui si ravvisi "... (a) una costruzione o (b) una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art. 1 della Direttiva). Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-bis, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE "È attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239, come di volta in volta modificato, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta nell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione. Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, comma 95, Legge 232/2016, la ritenuta sui dividendi (articolo 27 del D.P.R. 600/1973) e l'imposta sostitutiva sugli utili derivanti da azioni in deposito accentrato presso la Monte Titoli (articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973) non si applicano agli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo derivanti dagli investimenti qualificati di cui al comma 89 del citato articolo 1 fino al 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni. I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

4.11.4 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni

Il presente Paragrafo riassume il regime fiscale applicabile alle plusvalenze/minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle Azioni dell'Emittente, declinato in funzione delle diverse tipologie di soggetti che deterranno le Azioni dell'Emittente.

(i) *Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale*

In forza delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2018 all'art. 68 del TUIR, e agli artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. n. 461/1997, il regime impositivo previsto per i redditi diversi derivanti dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate è stato esteso anche con riferimento ai redditi diversi conseguiti per effetto di cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Pertanto, a seguito di tali modifiche, le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, sia che derivino dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate che dalla cessione di Partecipazioni Qualificate, risultano sempre assoggettate all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 26%. Sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Non Qualificate, sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Qualificate il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

1. *Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi.*

Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 999 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018 all'art. 68, comma 5 del TUIR e al comma 2 dell'art. 5 del D. Lgs. n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di seguito indicati ai punti 2 e 3.

2. *"Regime del risparmio amministrato" (opzionale).*

Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.lgs. 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di altro rapporto di risparmio amministrato, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero portate in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018 all'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

3. *"Regime del risparmio gestito" (opzionale).*

Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a

formare il reddito complessivo del contribuente. Per effetto delle modifiche di cui al comma 1002 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (i) (Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi

(ii) *Persone fisiche che detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR*

Laddove siano soddisfatte le condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente, le plusvalenze sulle Azioni detenute da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale (regime c.d. di participation exemption).

In particolare, per le persone fisiche la misura di imponibilità parziale è fissata al 58,14% del relativo ammontare e questo alla luce dell'innalzamento della percentuale di imponibilità disposto dall'art. 2, comma 2 del DM 26 maggio 2017, in funzione della riduzione della aliquota IRES al 24%, con decorrenza in relazione alle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2018. Diversamente, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 26 maggio 2017 la predetta rideterminazione delle percentuali di imposizione delle plusvalenze su partecipazioni al 58,14%, non si applica ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR. Pertanto per le società in nome collettivo e per le società in accomandita semplice che beneficiano del regime c.d. di participation exemption continua a trovare applicazione la previgente percentuale di imponibilità pari al 49,72%.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Ove non siano soddisfatte le condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente, le plusvalenze e minusvalenze concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

(iii) *Società ed enti di cui all'articolo 73 comma primo, lett. a) e b), del TUIR*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di participation exemption), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

a. ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione

considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

- b. classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso (per i soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione);
- c. residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli che beneficiano di un regime fiscale privilegiato, individuati in base ai criteri di cui all'art. 167, comma 4, del TUIR (vale a dire, uno Stato o territorio con un regime fiscale, anche speciale, con un livello nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicabile in Italia) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b) dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato;
- d. esercizio di un'impresa commerciale, secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR, da parte della società partecipata; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. 176

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono ineducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti c) e d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Con riferimento ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, per le azioni possedute per un periodo inferiore a 12 mesi, in relazione alle quali risultano integrati gli altri requisiti di cui ai precedenti punti b), c) e d) il costo fiscale è ridotto dei relativi utili percepiti durante il periodo di possesso per la quota di detti utili esclusa dalla formazione del reddito imponibile.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relativi ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50 mila, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie relativi all'operazione al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 (si consideri che l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e pertanto, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 si intendono riferite all'art. 10-bis della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, in quanto compatibili).

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 (posto che l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre

2015, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-bis, del D.P.R. 600/1973 si intendono riferite all'art. 10-bis della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, in quanto compatibili). Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta, soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

(iv) *Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR) e da società semplici residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa. Si rimanda sul punto, pertanto, a quanto illustrato nel punto (i) che precede.

L'art. 1, comma 88 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per gli enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dal 1 gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione) e con alcune limitazioni, l'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito dei redditi (comprese le plusvalenze) diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate di cui all'art. 67, comma 1, lett. e), del TUIR, generati dagli investimenti qualificati indicati al comma 89 del medesimo art. 1.

(v) *Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)*

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del D. Lgs. 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di cinque anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del D. Lgs. 252/2005. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia e da Fondi Lussemburghesi storici, sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR. Come illustrato in precedenza, sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

(vi) *O.I.C.R. Immobiliari*

Ai sensi del Decreto 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del Decreto 269, ed ai sensi dell'art. 9 del Decreto 44, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'IRAP. I proventi distribuiti ai propri partecipanti dai fondi comuni di investimento immobiliare devono, al ricorrere di determinate circostanze, essere assoggettati ad una ritenuta con aliquota del 26%. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vii) *Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma

1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al precedente punto (iii). Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo punto (viii).

(viii) *Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato.*

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Salvo l'applicazione della normativa convenzionale se più favorevole, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze pertanto, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2018, sono soggette all'imposta sostitutiva del 26%, con la possibilità di liquidarla attraverso il regime della dichiarazione o, in alternativa, del risparmio amministrato o gestito. E' fatta salva l'applicazione delle disposizioni convenzionali recate dai trattati contro le doppie imposizioni conclusi fra l'Italia ed il Paese di residenza del soggetto cedente le Azioni, secondo cui le suddette plusvalenze potrebbero risultare imponibili esclusivamente nel Paese di residenza di quest'ultimo soggetto.

4.11.5 Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data del Documento di Ammissione, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

(a) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a euro 200;

(b) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a euro 200 solo in "caso d'uso", a seguito di registrazione volontaria o in caso di "enunciazione".

4.11.6 Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")

(i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (la "Legge di Stabilità 2013"), ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. "Tobin Tax") applicabile, tra gli altri, ai trasferimenti di proprietà di (i) azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), (ii) strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'articolo 2346 del codice civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato e (iii) titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

Ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

L'imposta si applica sui trasferimenti di proprietà delle Azioni conclusi a decorrere dal 1° marzo 2013. Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di

deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta stabilita per i trasferimenti di proprietà delle azioni si applica con un'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione. L'aliquota è ridotta allo 0,10% per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e in sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interpone tra le parti della transazione e acquista le azioni su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, a condizione che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento.

L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'articolo 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'articolo 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del medesimo decreto. 181 L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina, per ciascun soggetto passivo, sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente e relative ad un medesimo titolo. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

La Tobin Tax è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 1° marzo 2013.

L'imposta deve essere versata entro il giorno sedici del mese successivo a quello in cui avviene il trasferimento dagli intermediari o dagli altri soggetti che intervengono nell'esecuzione del trasferimento quali, ad esempio, banche, società fiduciarie e imprese di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, nonché dai notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni. Negli altri casi l'imposta è versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'articolo 23 del DPR 600/1973. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni è una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Sono escluse dall'ambito di applicazione della Tobin Tax i trasferimenti di proprietà delle azioni che avvengono a seguito di successione o donazione, le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni, l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente, le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006, i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, commi 1, n. 1) e 2), e comma 2 e quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Sono altresì esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro, nonché di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet,

entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

L'imposta non si applica:

(a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;

(b) ai soggetti, con i quali la società emittente ha stipulato un contratto, che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;

(c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al Decreto Legislativo 252/2005; e

(d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRAP), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

(ii) Operazioni "ad alta frequenza"

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano, relative agli strumenti finanziari di cui al precedente punto (i) imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni, sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere dal 1 marzo 2013.

Per mercato finanziario italiano si intendono i mercati regolamentati ed i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla CONSOB ai sensi degli articoli 63 e 77-bis del TUF.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita il 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60% degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto per conto del quale gli ordini sono eseguiti.

4.12 Ulteriori impatti

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13 Offerente

Non applicabile.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti Venditori

Non vi sono possessori di Azioni che procedono alla vendita; le Azioni saranno offerte, nell'ambito del Collocamento, esclusivamente dall'Emittente; in particolare, il Collocamento avrà oggetto Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordi di *lock-up*

Si segnala che gli Azionisti oggetto di Lock-up e l'Emittente hanno assunto un impegno di lock-up nei confronti del Global Coordinator e Euronext Growth Advisor avente ad oggetto il 100% della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, oltre alle azioni eventualmente sottoscritte nell'ambito dei piani di SFP Datrix 2019 e di SFP Datrix 2021, per un periodo di 12 mesi dall'inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan (l'**Accordo di Lock-up**). Alla Data del Documento di Ammissione, pertanto, sono soggette all'Accordo di Lock-up n. 11.333.900 Azioni pari al 92.7% del capitale sociale e al 96.6% dei diritti di voto.

In base all'Accordo di Lock-up, gli Azionisti oggetto di Lock-up e l'Emittente si sono impegnati, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-up, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente le Azioni detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Inoltre, gli Azionisti oggetto di Lock-up e l'Emittente si sono impegnati, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-up, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator e dell'Euronext Growth Advisor (previa richiesta motivata) che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-up, gli impegni di cui sopra non si applicano (a) in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, (b) da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, (c) in caso successione *mortis causa*, (d) in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, (e) eventuali trasferimenti da parte del socio a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dal Socio o controllanti lo stesso, (g) alle Azioni che saranno acquistate da gli Azionisti oggetto di Lock-up e l'Emittente successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni e, pertanto, diverse da quelle detenute dagli stessi alla data dell'Accordo di Lock-up.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, al netto delle spese e delle commissioni del Collocamento, sono stimati in circa Euro 13,4 milioni.

Si stima che le spese totali relative al processo di ammissione su Euronext Growth Milan e al Collocamento, ivi incluse le commissioni del Collocamento, ammontano a circa Euro 1.6 milioni e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Valore della diluizione

7.1.1 Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale

In esecuzione dell'Aumento di Capitale saranno emesse n. 3.659.000 Azioni Ordinarie al prezzo di Euro 4.10 per ciascuna Azione Ordinaria. Pertanto, a seguito dell'integrale sottoscrizione delle predette Azioni Ordinarie, gli attuali azionisti vedranno la propria partecipazione diluita in misura del 23%.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente a seguito della sottoscrizione n. 3.659.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Nome e Cognome / denominazione	Numero Azioni	% del Capitale Sociale	% dei diritti di voto
FMC Growth S.r.l.	6.955.500 ⁽¹⁾	43,8%	70,0%
United Ventures One Sicaf Euveca S.p.A. ⁽²⁾	1.302.700	8,2%	4,4%
8a+ Investimenti SGR S.p.A	894.700 ⁽³⁾	5,6%	3,0%
Azionisti inferiori al 5% ⁽⁴⁾	2.501.000	15,7%	8,4%
Mercato ⁽⁵⁾	4.236.200	26,7%	14,2%
Totale	15.890.100	100%	100%

⁽¹⁾ FMC Growth S.r.l. è titolare di Azioni a Voto Plurimo

⁽²⁾ Gestista da United Ventures SGR S.p.A.

⁽³⁾ Di cui 574.700 Azioni Ordinarie soggette all'Accordo di Lock-up

⁽⁴⁾ Altri azionisti che detengono una percentuale superiore all'1% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione e soggetti all'Accordo di Lock-up

⁽⁵⁾ Il dato include anche azionisti che detenevano una percentuale inferiore all'1% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione e non soggetti all'accordo di Lock-up.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente a seguito della sottoscrizione n. 3.659.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale, dell'emissione delle massime 783.000 Azioni Ordinarie a servizio del piano SFP Datrix 2019 e del piano SFP Datrix 2021 e delle 146.341 Azioni Ordinarie a valere sull'Aumento di Capitale Riservato.

Nome e Cognome / denominazione	Numero Azioni	% del Capitale Sociale	% dei diritti di voto
FMC Growth S.r.l.	6.955.500 ⁽¹⁾	41,4%	67,9%
United Ventures One Sicaf Euveca S.p.A. ⁽²⁾	1.302.700	7,7%	4,2%
8a+ Investimenti SGR S.p.A	894.700 ⁽³⁾	5,3%	2,9%
Azionisti inferiori al 5% ⁽⁴⁾	2.804.841	16,7%	9,2%
Mercato ⁽⁵⁾	4.861.700	28,9%	15,8%
Totale	16.819.441	100%	100%

⁽¹⁾ FMC Growth S.r.l. è titolare di Azioni a Voto Plurimo

⁽²⁾ Gestista da United Ventures SGR S.p.A.

⁽³⁾ Di cui 574.700 Azioni Ordinarie soggette all'Accordo di Lock-up

⁽⁴⁾ Altri azionisti che detengono una percentuale superiore all'1% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione e soggetti all'Accordo di Lock-up

⁽⁵⁾ Il dato include anche azionisti che detenevano una percentuale inferiore all'1% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione e non soggetti all'accordo di Lock-up

7.2 Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo dell'Offerta

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per Azione alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente l'Aumento di Capitale e il prezzo di offerta per Azione in tale Aumento di Capitale.

Patrimonio netto per azione al 30 giugno 2021	Prezzo per Azione dell'Offerta
Euro 0,46	Euro 4,10

7.3 Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori

Non applicabile. Per maggiori informazioni in merito alla diluizione, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Datrix S.p.A.	<i>Emittente</i>
Alantra Capital Markets SV S.A.U., Succursale Italiana	<i>Euronext Growth Advisor e Global Coordinator</i>
Gianni & Origoni	<i>Deal counsel</i>
DMG & Partners	<i>Consulente Fiscale</i>
Urania Corporate Finance	<i>Financial Advisor</i>

A giudizio dell'Emittente l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

Non applicabile.